

© Andrea Rossi, Palazzo Lombardia, 27 agosto 2011 (flickr2018)

PIAO – PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

Marzo 2023

Aggiornamento Luglio 2023



INDICE

PREMESSA	3
-----------------	----------

Sezione 1 - Scheda Anagrafica dell'amministrazione	5
---	----------

Sezione 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione	10
--	-----------

Valore pubblico	11
-----------------	----

Performance	23
-------------	----

Rischi corruttivi e trasparenza	48
---------------------------------	----

SEZIONE 3 - Organizzazione e capitale umano	74
--	-----------

Struttura organizzativa	75
-------------------------	----

Organizzazione del lavoro agile	83
---------------------------------	----

Piano triennale dei fabbisogni di personale	117
---	-----

SEZIONE 4 – Monitoraggio	145
---------------------------------	------------



Premessa [1/2]

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.



Premessa [2/2]

Il PIAO sostituisce alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare:

- ✓ il Piano della Performance, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa;
- ✓ il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano della Formazione, poiché definisce la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- ✓ il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, poiché definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- ✓ il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).



Sezione 1.

Scheda Anagrafica dell'amministrazione



Anagrafica Ente

Amministrazione pubblica	PoliS-Lombardia
Indirizzo	Via Taramelli 12/a 20124 Milano
PEC	polis.lombardia@pec.regione.lombardia.it
P.IVA	07221390961
C.F.	07221390961
Sito web	www.polis.lombardia.it



Chi siamo

PoliS-Lombardia - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia nasce il 1° gennaio 2018, e ha come *mission* il servizio e l'accompagnamento alla implementazione (e valutazione) delle politiche per la Regione nel suo complesso.

PoliS-Lombardia è un **ente strumentale** di Regione Lombardia. E' **ente di diritto pubblico** ed è incluso nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche pubblicato dall'Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

In quanto tale, è sottoposto alle disposizioni contenute nel **Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165** “ Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, nel **Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118** “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” ed a tutte le altre disposizioni normative, regolamentari ed amministrative previste per le Amministrazioni pubbliche, nonché a quelle emanate dalla Regione Lombardia.



Funzioni [1/2]

Alla luce dei documenti programmatici e della legge istitutiva, come dettagliato nella nuova convenzione quadro, PoliS-Lombardia supporta la Giunta regionale lombarda con le seguenti attività:

- a. gestione dell'elenco dei dipendenti pubblici in disponibilità e supporto alla riqualificazione e ricollocamento presso le pubbliche amministrazioni locali del territorio regionale;
- b. studi e ricerche inerenti agli assetti e ai processi istituzionali, territoriali, economici e sociali finalizzati all'attività di programmazione della Regione;
- c. supporto tecnico-scientifico all'individuazione, all'attuazione e al monitoraggio delle politiche e dei piani regionali nell'ottica di una lettura articolata, trasversale e a matrice dei dati in possesso dell'amministrazione regionale;
- d. gestione della funzione statistica regionale, anche in raccordo con l'ISTAT, in osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 (Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400) e del codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati a scopi statistici;
- e. attività di ricerca sulla base dati amministrativi di Regione Lombardia, anche in raccordo con le Direzioni Centrali e le Agenzie del Sistema regionale, per lo sviluppo di metodologia analitiche, di strumenti valutativi e di modelli predittivi sui principali campi di intervento delle politiche regionali;



Funzioni [2/2]

- f. utilizzo e diffusione delle principali fonti della statistica ufficiale per il controllo strategico dell'avanzamento del Piano Regionale di Sviluppo;
- g. gestione degli osservatori istituiti dalla Giunta regionale e coordinamento di quelli istituiti dagli Enti del Sistema regionale, esclusi quelli istituiti in base a leggi statali e finanziati dallo Stato;
- h. formazione del personale della Regione e degli Enti del Sistema regionale, nonché del personale di altri enti e aziende pubbliche o di enti operanti in rapporto col pubblico;
- i. progettazione ed erogazione della formazione del personale del servizio sociosanitario lombardo, al fine di garantire e promuovere l'erogazione di servizi di eccellenza e il corretto equilibrio tra fabbisogno di risorse umane con competenze distintive e il sistema di offerta formativa regionale;
- j. formazione e qualificazione degli agenti, degli Ufficiali e sottoufficiali della Polizia locale dei Comuni lombardi e dei volontari delle associazioni di Protezione Civile;
- k. accreditamento dei soggetti che erogano corsi di aggiornamento per la formazione degli operatori di protezione civile, per gli operatori sanitari e in materia di medicine complementari.



Sezione 2

Valore pubblico, performance e anticorruzione



Valore pubblico [1/10]

In questa sottosezione PoliS-Lombardia definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.



Valore pubblico [2/10]

Quale valore Pubblico	Potenziamento del sistema di conoscenze e competenze della PA Lombarda
Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)?	Sostenere lo sviluppo delle competenze nel sistema pubblico lombardo, in forma coordinata, attraverso iniziative integrate con le altre funzioni dell'ente e mediante il coinvolgimento degli atenei lombardi.
A chi è rivolto (<i>Stakeholder</i>)?	Dipendenti di Giunta, consiglio e enti del sistema regionale lombardo, delle amministrazioni locali e di altre realtà pubbliche coinvolte rispetto alle diverse iniziative, professionisti dell'ambito sanitario.
Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali)?	Di norma i Programmi di formazione degli enti hanno valore triennale e aggiornamento con cadenza annuale.
Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)?	Negli strumenti di performance si individuano gli obiettivi strategici su alcuni ambiti, per cui la misurazione si svolge con gli strumenti di riferimento, ciascuna iniziativa ha modalità di valutazione e customer, anche per il costante allineamento qualitativo e strategico.
Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?	Le linee di attività sono diversificate, in alcuni ambiti si parte da un set formativo storicamente definito a cui inevitabilmente occorre portare modifiche e integrazioni anche dettate dai cambiamenti e dalle necessità di questi anni. In altre situazioni si sviluppano iniziative completamente nuove che richiedono assessment e progettazione completamente nuova.
Qual è il traguardo atteso (<i>Target</i>)?	Rendere disponibili nella P.A. soggetti con qualifiche adeguate alle attese dei cittadini e delle realtà socio-economiche lombarde
Dove sono verificabili i dati (fonte)?	Nella relazione attività sono disponibili i dettagli delle attività formative di ogni anno.

Valore pubblico [3/10]

Quale valore Pubblico	Formazione per il sistema Socio Sanitario – Accademia di Formazione per il SSL
Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)?	Connettere, di intesa con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, i percorsi di formazione con i percorsi di programmazione.
A chi è rivolto (<i>Stakeholder</i>)?	Tutto il personale del sistema sociosanitario, cui si aggiungono i medici tirocinanti del corso di medicina generale e gli iscritti ai corsi per direttore di azienda sanitaria
Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali)?	Entro la fine del 2025
Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)?	<p>direttori di distretto (dd): percorso <i>ad hoc</i>: uniformare e rafforzare le competenze costruendo una comunità di professionisti</p> <p>corso mmg: attuazione alla DGR 7757/2022, che sposta il corso presso le ASST e orienta ad un diverso accompagnamento in relazione al ruolo evoluto dei corsisti corso per infermieri di famiglia e comunità (ifec) : la sistematizzazione dell'esperienza nelle case di comunità va portata a supporto della implementazione della riforma consolidare collaborazione con atenei nei manageriali, ifec, corso mmg, corso dd</p>
Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?	<p>dd: nomina dei nuovi; comitato didattico con tutte le università, primo corso nel 2022</p> <p>corso mmg: dal 2019 siamo la prima regione ad aver collegato il corso con il sistema delle aziende e ad aver permesso il riconoscimento degli incarichi ai tirocinanti</p> <p>ifec: le prime 2 edizioni (500 formati) hanno consolidato programma, materiali e faculty.</p> <p>università: comitato didattico corso direttori distretto con i designati dai rettori lombardi; comitato indirizzo infermieri di famiglia; rappresentante scuole di facoltà di medicina lombarde nel comitato tecnico scientifico di accademia; 9 atenei accreditati nei corsi manageriali</p>

Valore pubblico [4/10]

Quale valore Pubblico	Formazione per il sistema Socio Sanitario – Accademia di Formazione per il SSL
Qual è il traguardo atteso (<i>Target</i>)?	dd: profilazione entro 2023; comunità di pratica entro nel 2024 corso mmg: aumentare MMG diplomati e corsisti con incarichi convenzionali, senza pregiudicare l'aspetto formativo ifec: università: sperimentazione di erogazione della parte teorica con un ateneo nel corso MMG; verificare riconoscimento corso ifec per i master universitari; consolidare accreditamento atenei per i manageriali
Dove sono verificabili i dati (fonte)?	Per la medicina del territorio in ATS e ASST lombarde, sul sito web dell'ente per le diverse iniziative in ambito manageriale.



Valore pubblico [5/10]

Quale valore Pubblico	Formazione per la Giunta e il Consiglio Regionale
Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)?	Sviluppare competenze accompagnando il rinnovamento in corso della P.A.
A chi è rivolto (<i>Stakeholder</i>)?	Dipendenti di Giunta e Consiglio regionale
Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali)?	Per la Giunta regionale sulla base di un Piano triennale, per Consiglio regionale sulla base di un Piano annuale
Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)?	Capacità di progettazione e realizzazione di iniziative formative, risposta a esigenze di accompagnamento strutturato su tematiche di rilievo, realizzazione di azioni su tematiche strategiche
Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?	Da una tradizionale azione formativa sviluppata negli anni, rispetto alla quale si sono individuate priorità e strumenti nelle azioni di Programmazione e progettazione.
Qual è il traguardo atteso (<i>Target</i>)?	Realizzare iniziative di formazione e accompagnamento strategico su competenze digitali, utilizzo dei dati, sviluppo sostenibile, conflitto di interessi e progettazione/valutazione delle politiche regionali, accompagnamento dei neoassunti, miscelando formazione in presenza e a distanza
Dove sono verificabili i dati (fonte)?	Su Portale interno di Giunta e Consiglio nell'ambito dell'offerta formativa disponibile

Valore pubblico [6/10]

Quale valore Pubblico	Formazione per la Protezione Civile
Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)?	Realizzazione di iniziative formative strategiche, a livello regionale, sul tema della prevenzione e gestione delle diverse tipologie di rischio per i territori
A chi è rivolto (<i>Stakeholder</i>)?	Al sistema formativo della Protezione civile regionale: strutture tecniche regionali, provinciali, comunali, associazioni di volontari e professionisti qualificati
Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali)?	Nel 2022 è approvato un Piano triennale che individua le strategie regionali, che l'ente è chiamato ad accompagnare
Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)?	Accreditamento e realizzazione di iniziative formative, accompagnamento delle attività del Comitato tecnico scientifico
Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?	Da una tradizionale attività di supporto in quest'ambito
Qual è il traguardo atteso (<i>Target</i>)?	Realizzare azioni che consentano al sistema di Protezione civile lombardo di garantire la capacità di intervento in uno scenario in costante evoluzione, per ragioni climatiche, sociali ed economiche.
Dove sono verificabili i dati (fonte)?	Sul portale web di Regione, nell'ambito della Protezione civile, nell'offerta formativa delle Associazioni locali di Protezione civile per le iniziative accreditate.



Valore pubblico [7/10]

Quale valore Pubblico	Formazione per la Polizia Locale
Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)?	Rafforzare la sicurezza sui territori attraverso un processo di qualificazione delle competenze della Polizia Locale, in particolare attraverso un'azione formativa straordinaria per i neoassunti negli ultimi anni
A chi è rivolto (<i>Stakeholder</i>)?	Comuni della Lombardia, Corpi di Polizia locale, Agenti, Ufficiali e Comandanti della Polizia locale, Giunta regionale..
Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali)?	Sulla base di un Piano triennale si sviluppano alcune linee di attività legate alla formazione obbligatoria e alle iniziative di qualificazione dei diversi livelli di Agenti, Ufficiali e Comandanti
Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)?	Quantità di corsi e edizioni svolti nel corso dell'anno, numero di partecipanti, iniziative speciali legate a problematiche che emergano nel tempo.
Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?	Da una fase di innovazione della formazione causa pandemia, sono riprese le attività formative completamente riprogettate in un formato <i>blended</i> , coniugando formazione in presenza e a distanza
Qual è il traguardo atteso (<i>Target</i>)?	Per gli Agenti, coprire le necessità sulle recenti assunzioni, realizzando nuove edizioni in grado di coprire i fabbisogni costantemente segnalati dai Comuni lombardi. Per Accademia di Polizia Locale, realizzare periodicamente corsi di qualificazione per Ufficiali e Comandanti
Dove sono verificabili i dati (fonte)?	Sul sito dell'ente, nella Relazione attività dell'ente

Valore pubblico [8/10]

Quale valore Pubblico	Formazione per gli Enti locali e su tematiche Ambientali
Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)?	Sostenere l'attività delle amministrazioni locali su tematiche tecniche complesse attraverso lo sviluppo di competenze interne.
A chi è rivolto (<i>Stakeholder</i>)?	Funzionari, dirigenti e amministratori degli enti locali lombardi. In alcuni casi anche le aziende in campo ambientale.
Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali)?	Per le tematiche ambientali, sulla base di Piani triennali, concordati con ARPA Lombardia, partner di PoliS-Lombarda per la Scuola per l'Ambiente
Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)?	Quantità di iniziative realizzate e numero di enti locali raggiunti
Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?	Da una serie di azioni sviluppate nel corso degli anni precedenti
Qual è il traguardo atteso (<i>Target</i>)?	Selezionare i temi (sostenibilità, eliminazione delle barriere architettoniche, utilizzo dei beni confiscati alla mafia) e sviluppare azioni misurabili
Dove sono verificabili i dati (fonte)?	Sito dell'ente, di ANCI Lombardia e di ARPA Lombardia, partner di alcune iniziative



Valore pubblico [9/10]

Quale valore Pubblico	Statistica e dati
Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)?	Rendere disponibili set di dati e scenari a supporto della conoscenza del territorio e delle sue dinamiche per la progettazione, realizzazione e valutazione delle politiche.
A chi è rivolto (<i>Stakeholder</i>)?	Decisori tecnici e politici della Regione, della pubblica amministrazione (amministrazione centrale, autonomie locali e autonomie funzionali), del sistema della conoscenza (università, Centri di ricerca, ecc.), e degli operatori.
Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali)?	Entro fine 2023 si ritiene di consolidare lo sviluppo anche nell'ambito dei dati digitali, consolidando le attività su dati statistici e amministrativi
Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)?	Nell'ambito dei progetti e delle iniziative sviluppate con cadenza periodica in forma diretta (cruscotto e rapporti periodici), attraverso la relazione con i diversi soggetti istituzionali di riferimento (in primis Giunta e Consiglio regionale).
Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?	Sui dati statistici c'è un sistema consolidato anche attraverso la relazione istituzionale con ISTAT, sul quale si sta sviluppando un'evoluzione dal punto di vista della rappresentazione e fruizione dei dati, sui dati amministrativi e digitali è in corso un'attività di natura innovativa.
Qual è il traguardo atteso (<i>Target</i>)?	Una rappresentazione su uno strumento con visibilità territoriale di famiglie di dati da rendere disponibile per le attività istituzionali dell'ente e degli stakeholders
Dove sono verificabili i dati (fonte)?	Cruscotto settimanale, sito web, dashboards e rapporti diffusi attraverso i canali istituzionali

Valore pubblico [10/10]

Quale valore Pubblico	Ricerca e Supporto tecnico politiche regionali
Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico)?	Realizzare approfondimenti su temi indicati dagli stakeholders, finalizzati a incrementare la conoscenza di scenari, dinamiche, prospettive e ipotesi previsionali sul territorio lombardo, anche in relazione ad altri territori o alla dimensione nazionale e internazionale.
A chi è rivolto (<i>Stakeholder</i>)?	Committenti delle attività progettuali: Giunta e Consiglio regionale in primis), enti del sistema regionale, amministrazioni locali, enti rilevanti del sistema lombardo e nazionale.
Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali)?	Di norma i progetti assegnati hanno cadenza annuale, al massimo triennale.
Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (dimensione e formula di impatto sul livello di benessere)?	Attraverso la soddisfazione del committente relativamente alla qualità del prodotto e all'adeguatezza del metodo scientifico utilizzato.
Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?	Dipende dalle diverse situazioni, in certi casi si parte da attività consolidate, in altri casi - i più numerosi - si tratta di attività di supporto tecnico-scientifico e ricerca che iniziano e finiscono in un anno.
Qual è il traguardo atteso (<i>Target</i>)?	Ogni anno si definisce nel Piano annuale, con un riferimento al Piano triennale, il set di ricerche da realizzare.
Dove sono verificabili i dati (fonte)?	A meno di motivate indicazioni del committente, tutti i prodotti di ricerca sono resi pubblici sui canali istituzionali dell'ente e del committente stesso. Alcuni prodotti sono oggetto anche di diffusione diretta a stakeholders di rilievo.

Documenti di programmazione

• Piano pluriennale di attività 2023-2025

Approvato dalla Giunta Regionale della Lombardia con DGR n. 7748 del 28 dicembre 2022

Linee strategiche:

- Nuova Programmazione regionale
- Sostenibilità e sviluppo
- Integrare le funzioni per capitalizzare le conoscenze
- Scenari e strumenti per rendere disponibili i dati
- Sinergia con il sistema universitario lombardo e con le Istituzioni qualificate nella produzione di dati e conoscenza
- Fellowship
- Formazione per dipendenti della Giunta e del Consiglio regionale
- Attività Formative
- Mobilità dei dipendenti pubblici ex art. 34-Bis D.lgs. 165/2011

**Priorità tematiche
Linee strategiche**

• Programma di lavoro annuale 2023

Approvato dalla Giunta Regionale della Lombardia con DGR n. 7748 del 28 dicembre 2022

Attività strategiche a carattere trasversale:

- Cruscotto Lombardia
- Rapporto Lombardia

Attività puntuali



Priorità tematiche

**Programma del Presidente della
Giunta Regionale
(che verrà presentato
in Consiglio regionale)**

**Programma Regionale di Sviluppo
(che verrà approvato
dal Consiglio regionale)**

**Priorità tematiche
specifiche a livello di
area:**

- Istituzionale
- Economica
- Sociale
- Territoriale



Performance Ente - Valorizza il contributo dato al raggiungimento di obiettivi di Ente con valenza interna/esterna

Definizione obiettivo	Indicatore	Target	Piano d'azione (tempi)
Aggiornamento delle procedure di conservazione documentale del Sistema gestione privacy e del Manuale di gestione documentale	• upgrade mappatura dei fascicoli dell'Istituto	Fatto /non fatto	Entro 30.06.2023
	• analisi dei processi organizzativi e delle procedure di conservazione		Entro 31.07.2023
	• Rilascio piano organizzativo di fascicolazione e conservazione		Entro 31.10.2023
	• Aggiornamento Sistema e Manuale di Gestione documentale		Entro 31.12.2023



Performance organizzativa - Risultati di miglioramento organizzativo, utilizzo delle risorse e corretta gestione economica e finanziaria.

OB 1 – Rispetto delle scadenze relative agli strumenti di programmazione e performance dell'Ente
(-0,5 % per il mancato rispetto della singola scadenza)

- Aggiornamento PIAO
- Relazione Attività
- Piano Pluriennale
- Valutazione

Indicatore: Fatto / non fatto

OB. 2 formazione sul nuovo cdg su applicativo Power App, anche in ottica della riduzione dei tempi e delle modalità con le quali vengono allineati i residui tra le UO/Strutture e la contabilità (SAP)
(peso: Comparto 20%; PO 10%; Dirigenti 5%)

Indicatore Frequenza al percorso di formazione

Target Frequenza di almeno il 75% dei dipendenti individuati al percorso di formazione



Performance organizzativa - Risultati di miglioramento organizzativo, utilizzo delle risorse e corretta gestione economica e finanziaria.

OB 3 – Parametro finanziario – Reportistica sull’andamento di impegni e spesa relativamente alle attività e ai progetti dell’Ente.
(peso: Comparto 15%; PO 15%; Dirigenti 10%)

Piano d’azione

- Entro il 30 aprile 2023: definizione dei capitoli di spesa relativi ad attività e progetti oggetto del monitoraggio
- Entro il 10.08.2023: primo report sull’andamento della spesa
- Entro il 30.10.2023: secondo report sull’andamento della spesa
- Entro il 31.12.2023: report finale sull’andamento della spesa (riconoprogrammazioni e residui)

Indicatori:

- Fatto / non fatto



Modalità e azioni per realizzare accessibilità dell'ente da cittadini over-65 e con disabilità

Il tema dell'accessibilità, riscoperto in maniera evidente nel periodo emergenziale degli ultimi anni, ha portato a un ripensamento delle modalità operative di accesso alle sedi istituzionali e si è reso necessario un accompagnamento diverso dell'utente nella ricerca di dati on line sui siti istituzionali e nella fruizione dei documenti elettronici.

Nel 2022 Polis-Lombardia ha inteso rendere più agevole la fruizione garantendo delle modalità di richiesta per supportare coloro che hanno una non convenzionale modalità di accesso all'informazione. Oltre alla necessità di far diventare abituale il ricorso a una creazione di documenti accessibili attraverso lo sviluppo di una cultura interna all'Amministrazione, quindi oltre alla possibilità di fruire di tutte le indicazioni operative che sono state rese disponibili ai dipendenti nell'Intranet di Istituto, il 2023 vede un impegno nella costruzione di percorsi formativi ad hoc che possano accompagnare la produzione di contenuti verso gli stakeholders con diversità di fruizione.

Indicatori: fatto / non fatto

Piano d'azione entro il 30.10.2023



Semplificazione procedure e reingegnerizzazione dei sistemi informativi

Il processo per la gestione del bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale prevede alcune fasi:

- la domanda di ammissione al concorso,
- l'esame,
- l'avvio del corso,
- la gestione del corso e l'esame finale con attestazione.

Ognuna delle fasi indicate può essere supportata di un sistema informativo che semplifichi da una parte l'accesso dei candidati al bando, dall'altra il lavoro amministrativo di Polis per la verifica amministrativa. Infine la fase di gestione del corso implica anche una condivisione di informazioni e dati anche con il sistema sanitario che si occupa di seguire i candidati durante tutto il percorso del tirocinio dei tre anni. Obiettivo del 2022 è di raggiungere una completa digitalizzazione del processo ed arrivare ad una dematerializzazione dei documenti totale laddove la norma lo consenta. Saranno necessarie procedure informatiche dedicate alle varie fasi ma all'interno di un unico ecosistema che condivida i dati e ottimizzi i flussi.

Un altro importante obiettivo del 2022 è la reingegnerizzazione dell'applicativo «Elenco», che gestisce l'accreditamento di professionisti in ambito sanitario (Tutor per concorso), verso un sistema integrato con il gestionale dei tirocinanti e altri servizi quali Protocollo, firma digitale, ecc, con un'interfaccia orientata all'utente più semplice ed intuitiva.



Obiettivi 2023 Direttore Generale PoliS-Lombardia

La Giunta regionale ha approvato, nell'ambito della DGR 1132 del 28/12/2018 poi modificata dalla DGR n. 2766 del 31/01/2020 le modalità applicative della valutazione delle prestazioni dei Direttori Generali di Enti Dipendenti e Società in house.

Con DGR n. 541 del 3 luglio 2023 "Assegnazione degli obiettivi di performance 2023 ai direttori generali di enti dipendenti e società in house", la Giunta regionale ha approvato gli obiettivi per il Direttore generale di PoliS-Lombardia.



Obiettivi 2023 Direttore Generale PoliS-Lombardia

A - Attuazione PRS (peso 65%)

OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Struttura regionale competente per la valutazione	Peso%
1	Monitoraggio esiti dei bandi 2022 per le politiche per i giovani.	Realizzazione di uno strumento che, partendo dai dati resi disponibili (dei bandi e dei beneficiari), permetta un'analisi sistematizzata delle informazioni quantitative e qualitative riferite ai 3 bandi approvati dall'assessorato con delega alle politiche giovanili nel 2022, utile al monitoraggio e alla valutazione delle azioni finanziate. Entro il 31 luglio 2023 definizione dello schema di valutazione. Entro il 31 dicembre 2023 realizzazione di un documento di monitoraggio sulla base dello schema definito dei progetti ricevuti entro il 30 giugno 2023.	Presidenza – Programmazione e Relazioni Esterne	5
2	Rapporti clausole valutative anno 2022 sul Mercato del Lavoro e Formazione professionale l.r. 22/2006, l.r.19/2007 e sulla l.r. 13/2003	Trasmissione alla Direzione di un primo draft della relazione per la clausola valutativa 2022 delle l.r. 22/2006 e 19/2007 entro il 31 dicembre 2023 e relazione definitiva entro il 28 febbraio 2024. Trasmissione della Relazione sulla l.r.13/2003 entro il 31 dicembre a condizione dell'invio dei dati 2022 entro il 30 giugno 2023.	DG Istruzione, Formazione e Lavoro	5



Obiettivi 2023 Direttore Generale PoliS-Lombardia

A - Attuazione PRS (peso 65%)

OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Struttura regionale competente per la valutazione	Peso %
3	Attività di formazione per gli operatori culturali.	Entro il 31 luglio 2023 definizione di un programma di attività biennale ed entro il 31 dicembre avvio di almeno due attività previste dal programma.	DG Cultura	10
4	PRSS - Supporto alla definizione degli scenari e dossier tematici.	Supporto alla rimodulazione degli scenari: - realizzazione di 3 dossier presentati entro 10 aprile 2023: a. Demografia b. Energia e ambiente c. Povertà ed esclusione sociale. - realizzazione di 2 dossier presentati entro 31 maggio 2023: a. Mercato del Lavoro b. Territorio.	Presidenza – Programmazione e Relazioni Esterne	25
5	Legacy olimpica - Programma di azione e dossier tematici.	Programma di azione per la realizzazione del Masterplan strategico realizzazione di 2 dossier entro il 31 dicembre 2023: - Aree sciabili - Distretto Biomeccanica.	Presidenza – Programmazione e Relazioni Esterne	10



Obiettivi 2023 Direttore Generale PoliS-Lombardia

A - Attuazione PRS (peso 65%)

OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Struttura regionale competente per la valutazione	Peso %
6	Monitoraggio PNRR in Lombardia.	Report periodico andamento opere primo semestre: almeno 6 report di monitoraggio, anche relativamente alle diverse deleghe regionali.	Presidenza – Programmazione e Relazioni Esterne	5
7	Realizzazione di una pubblicazione che documenti l'esperienza dei vent'anni di attività della Scuola di Protezione Civile.	Pubblicazione volume entro il 31 dicembre 2023.	DG Sicurezza e Protezione Civile	5



Obiettivi 2023 Direttore Generale PoliS-Lombardia

B - Semplificazione (peso 10%)

OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Struttura regionale competente per la valutazione	Peso
1	Attivazione di un nuovo sistema di gestione informatizzato delle procedure relative al Corso MMG	Sistema on line entro il 31 luglio per concorso e per le attività formative	DG Welfare	5
2	Disponibilità on line di dashboard per la consultazione da parte di stakeholders interni ed esterni	2 dashboard disponibili entro il 31 dicembre, con aggiornamento periodico a seconda del tipo di dashboard	DG Sviluppo Economico	5



Obiettivi 2023 Direttore Generale PoliS-Lombardia

C – PARAMETRO FINANZIARIO (PESO 15%)

OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Struttura regionale competente per la valutazione	Peso
1	Riconciliazione delle poste di bilancio tra Regione Lombardia ed Enti e Società del SiReg, comprensiva anche della riconciliazione infragruppo tra i vari Enti Strumentali e le Società in house, funzionale alla riconciliazione delle poste debitorie e creditorie e al consolidamento dei conti. La previsione di tale obiettivo serve ad evitare potenziali situazioni contabili classificabili come “debiti fuori bilancio” da parte di Regione Lombardia e degli Enti e Società del SiReg e ad un corretto consolidamento dei conti nell’ambito del Bilancio Consolidato di Regione Lombardia.	<p>1) predisposizione, entro il 10 marzo (enti) o entro il 31 marzo (società), di un prospetto di dettaglio dei crediti e debiti o residui attivi e passivi verso la Regione con l’indicazione dell’impegno contabile e dell’accertamento contabile della direzione generale di riferimento, finalizzato alla dimostrazione della copertura finanziaria sul bilancio di Regione Lombardia. La suddetta riconciliazione dovrà essere corredata dall’asseverazione da parte dall’organo di revisione dell’Ente e della Società.</p> <p>2) predisposizione, entro il 30 aprile, di un prospetto, secondo esempio di seguito riportato, di dettaglio dei costi, dei ricavi, dei debiti e dei crediti nei confronti degli altri Enti strumentali (Polis, Ersaf, Arpa) e delle Società in house (Aria e Finlombarda) volto alla dimostrazione della riconciliazione delle poste infragruppo tra i vari soggetti, motivando dettagliatamente gli eventuali disallineamenti ed assumendo dove necessario gli atti conseguenti. Gli importi riportati dovranno essere coerenti rispetto a quanto attestato nel proprio prospetto dall’Ente e dalla Società con cui si riconcilia</p>	DC Bilancio e Finanza	15

Obiettivi 2023 Direttore Generale PoliS-Lombardia

	Costo Ente/Società che compila	Ricavo Ente/Società con cui si riconcilia	Eventuali motivazioni disallineamento	Ricavo Ente/Società che compila	Costo Ente/Società con cui si riconcilia	Eventuali motivazioni disallineamento	Debito Ente/Società che compila	Credito Ente/Società con cui si riconcilia	Eventuali motivazioni disallineamento	Credito Ente/Società che compila	Debito Ente/Società con cui si riconcilia	Eventuali motivazioni disallineamento
ARIA												
FINLOMBARDA												
ARPA												
ERSAF												
POLIS												

La riga riferentesi all'Ente e alla Società che presenta il prospetto non va compilata



Obiettivi 2023 Direttore Generale PoliS-Lombardia

D - Customer Satisfaction (peso 10%)

Al termine di ciascun incarico sarà sottoposto alle Direzioni Generali un questionario di customer satisfaction (allegato E alla DGR 1132/2018) volto a misurare la soddisfazione rispetto ad alcuni item quali:

Item	punti
1. Rispetto dei tempi	max 10 punti
2. Rispetto del budget di progetto	max 10 punti
3. Corrispondenza del lavoro svolto alle aspettative della committenza;	max 20 punti
4. Rapporti con Enti/Società	max 10 punti
5. Utilità dei risultati ottenuti	max 10 punti

Al termine di ogni anno la UO Programmazione e Coordinamento delle funzioni inerenti il Sireg elaborerà i risultati dei questionari di ogni Ente e Società.

La valutazione della singola attività sarà ponderata in funzione della valenza strategica in relazione agli obiettivi regionali ed alle dimensioni finanziarie. Sarà dato particolare rilievo alle attività connesse agli obiettivi assegnati ai Direttori Generali dell'ente o della società.

La retribuzione di risultato legata alla customer sarà erogata come segue:

Punteggio customer	Retribuzione di risultato
54-60	10%
48-53	8%
42-47	5%
<42	0



Nelle pagine seguenti sono riportati gli obiettivi individuali dei dirigenti



OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Target	Peso%
1	Attuazione nuovo Codice contratti pubblici	Realizzazione dei nuovi format, creazione del nuovo modello di nomina del RUP, nuovo schema di programmazione triennale	Fatto/non fatto	35
2	Illustrazione delle novità introdotte dal nuovo codice appalti attraverso azioni operative e formative	Realizzazione di un documento di sintesi delle novità introdotte per lo svolgimento delle procedure di gara e realizzazione di un evento formativo interno per le UO/Strutture PoliS	Fatto/non fatto	20
3	Allineamento della programmazione acquisti con la programmazione delle risorse finanziarie allocate nel bilancio	Verifica periodica della programmazione acquisti e delle risorse disponibili previste nel bilancio di previsione	Fatto/non fatto	5



OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Target	Peso%
1	Aggiornamento strumenti e procedure dell'Istituto Whistleblowing ai sensi D.lgs n. 24 del 10/3/2023 di recepimento della Direttiva UE 2019/1937	Revisione degli strumenti – regolamentari e tecnici – in adeguamento alla Direttiva UE 2019/1937 e D.Lgs 24/3/2023	Redazione della Procedura e aggiornamento del Portale	20
2	Revisione strumenti dell'istituto della privacy nell'ambito delle attività di formazione svolte da Polis Lombardia	Revisione modelli di nomina a responsabile o subresponsabile privacy a supporto delle attività formative svolte da PoliS-Lombardia	Revisione della modulistica	10
3	Realizzazione materiali formativi on demand per la formazione obbligatoria interna all'ente	Realizzazione di un percorso formativo base in versione digitale su tematiche legate alla formazione obbligatoria, per un minimo di 5 pillole video da fruirsi su piattaforma Sites	Progetto e realizzazione di un minimo di 5 video	15
4	Ambito ECM - Educazione continua in medicina: focus attività di formazione digitale per i provider lombardi	Realizzazione di un format tipo per la diffusione delle competenze digitali tra i provider che erogano la formazione a distanza	Documento condiviso format di progettazione della formazione digitale	15

OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Target	Peso%
1	Realizzazione di iniziative di integrazione ricerca – formazione	Attuazione di iniziative formative con contenuti integrati formazione-ricerca-statistica	Realizzazione di almeno 3 iniziative integrate	20
2	Realizzazione di una pubblicazione che documenti l'esperienza dei vent'anni di attività della Scuola di Protezione Civile.	Elaborazione dell'indice, scrittura di un capitolo PoliS, coordinamento autori, redazione, coordinamento con l'editore e Regione Lombardia	Uscita pubblicazione Volume Collana Editoriale PoliS-Lombardia	20
3	Realizzazione di iniziative formative innovative per gli Operatori Culturali	Realizzazione di iniziative formative innovative rivolte agli Operatori Culturali (Musei/Archivi/Biblioteche) in accordo con la DG Cultura	Presentazione di un Programma di attività e realizzazione di almeno 2 iniziative formative previste dal Programma	15
4	Divulgazione interventi innovativi di formazione tramite la presentazione a Riviste o Convegni Nazionali	Realizzazione di un articolo o paper relativo ad interventi formativi innovativi attuati dalla Struttura Formazione	Presentazione di un articolo /paper per rivista o convegno nazionale	5



OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Target	Peso%
1	Monitoraggio finanziario delle attività progettuali assegnate dalla Regione ed altri enti	Realizzazione ed alimentazione di reports per il controllo della gestione finanziaria delle attività progettuali finanziate da risorse con vincolo di destinazione	Almeno 3 reports annuali	35
2	Analisi relative alle spese e alla conseguente copertura finanziaria	Reportistica per l'analisi dei costi di funzionamento relativa copertura finanziaria su utilizzo risorse proprie	Almeno un report mensile su risorse proprie	20
3	Allineamento della fase di programmazione acquisti con la programmazione delle risorse finanziarie disponibili	Impostazione tabella a matrice tra programmazione acquisti e risorse disponibili previste nel bilancio di previsione	Fatto/non fatto	5



Giuseppe Chiappalone

Struttura Personale (interim)

OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Target	Peso%
1	Nuovo contratto integrativo 2023-2025	Predisposizione schema contratto integrativo 2023/2025 da sottoporre alla contrattazione con le OOSS e RSU	Fatto/non fatto	40
2	Attuazione del Piano dei Fabbisogni di Personale 2023-2025	Realizzazione procedure l'assunzione di personale a tempo indeterminato	Avvio e realizzazione di almeno 3 procedure	20



OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Target	Peso%
1	Riforma corso MMG nuovo triennio consolidamento governance	1. Avvio del nuovo triennio nelle ASST	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione ASST di riferimento 2. Composizione governance delle diverse responsabilità 3. Avvio corso 	25
		2. Migrazione trienni precedenti da ATS a ASST	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento corso nelle ASST di riferimento 	
2	Corsi manageriali per dirigenti sanità	Accompagnamento dei direttori di distretto in carica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Profilazione dei nuovi nominati al ruolo 2. Verifica dei fabbisogni formativi 3. Proposta di allineamento delle competenze 	20
3	Consolidamento formazione strategica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avvio del nuovo sistema gestionale 2. Rideterminazione della collaborazione con le ATS per la realizzazione delle attività del piano formativo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stesura delle nuove procedure di gestione corsi ecm con il supporto del software acquisito in riuso. Presentazione in CTS 2. Stesura dei nuovi accordi attuativi e invio alle ATS 	15



Giuseppe Di Domenico

Struttura Servizi Generali

OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Target	Peso%
1	Tempestiva trasmissione dei Nulla-Osta al reclutamento alle amministrazioni locali interessate ad assumere nuovo personale pubblico.	Tempistica (in giorni consecutivi di calendario) da impiegare per l'invio dei Nulla-Osta agli Enti richiedenti, contenenti gli esiti dell'istruttoria ai reclutamenti di personale pubblico.	1 giorno (in media) dalla protocollazione in arrivo presso PoliS-Lombardia, con non più del 5% del totale delle pratiche pervenute da trasmettere oltre i 3 giorni consecutivi dalla protocollazione in arrivo.	25
2	Aggiornamento del software e della modulistica presente nell'applicativo informatico «art. 34.bis» recante la nuova normativa introdotta dai recenti CCNL nel pubblico impiego.	Sostituzione degli ex «Livelli» del personale cercato - nelle comunicazioni art. 34.bis provenienti dagli Enti - con le nuove «Aree Professionali» introdotte dai CCNL e aggiornamento della modulistica dei Nulla-Osta elaborati e del modulo di iscrizione in «lista di disponibilità».	Fatto/non fatto	20
3	Comunicazione alle principali amministrazioni pubbliche locali della Lombardia delle novità procedurali intervenute ed effettuazione di nuovi collegamenti informatici all'applicativo «art.34 bis» ad ulteriori amministrazioni lombarde.	Trasmissione del Decreto n. 1042 dell'1.12.2022 con la disciplina di dettaglio sulle nuove procedure di reclutamento di personale, alle principali amministrazioni pubbliche lombarde e trasmissione delle credenziali d'accesso all'applicativo «art. 34.bis» ad un ulteriore 10% di amministrazioni pubbliche della Lombardia.	Fatto/non fatto	15

Maria Rosa Marchetti

UO Sistemi Informativi

OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Target	Peso%
1	Razionalizzazione Sistemi informativi per il funzionamento dell'ente	1. Informatizzazione dell'intero processo per il concorso/corso degli MMG. Integrazione di tutte le fasi dall'iscrizione (anno 2022) alla frequenza del corso, l'iscrizione dei tutor, la nuova gestione delle ASST e dei coordinatori. Integrazione con la parte finanziaria per la raccolta dati	Accessibile e funzionante	30
		2. Supporto nell'individuazione e personalizzazione di un nuovo sistema gestionale per l'erogazione della formazione PoliS-Lombardia	Funzionamento di tutti i moduli per formazione	
2	Sicurezza infotelematica	Attuazione del documento "Linee guida per utilizzo consapevole degli strumenti informatici approvato nel corso del 2022" e supporto alla Struttura Privacy dell'ente per l'audit sulla sicurezza informatica.	Fatto/non fatto	15
3	Data management	Consolidamento del sistema "GeoPOLis" sistema cartografico per la visualizzazione dei dati territoriali in uso alla statistica ed alla ricerca.	Accessibile e funzionante	15



OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Target	Peso%
1	Definizione, all'interno del ciclo di programmazione del Piao, della strategia di gestione del capitale umano mediante l'allestimento degli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati: <ul style="list-style-type: none">- ad accrescere l'integrazione professionale- ad accompagnare i cambiamenti organizzativi- alla diffusione di conoscenze e competenze attese	Piano formativo 2023	Fatto/non fatto	25
2	Rilascio, all'interno del ciclo di programmazione del Piao, della strategia di gestione dei profili di rischio in relazione a processi e procedimenti finalizzata: <ul style="list-style-type: none">- al mantenimento della trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa- alla mitigazione della probabilità di eventi sfavorevoli	PTPCT 2023-2025	Fatto/non fatto	25
3	Assicurare la continuità operativa delle attività di responsabilità e definizione delle prospettive di miglioramento	relazione finale	Fatto/non fatto	10



OB.	Definizione obiettivo	Indicatore	Target	Peso%
1	PRS - Supporto alla definizione degli scenari e dossier tematici	Supporto alla rimodulazione degli scenari: realizzazione dossier a. Demografia b. Energia e ambiente c. Povertà ed esclusione sociale. realizzazione dossier a. Mercato del Lavoro b. Territorio	n. 3 dossier n. 2 dossier	20
2	Legacy olimpica - Programma di azione e dossier tematici	Programma di azione per la realizzazione del Masterplan strategico Realizzazione 1 dossier - Distretto Biomeccanica.	n. 1 dossier	15
3	Monitoraggio PNRR in Lombardia	Report periodico andamento opere primo semestre: almeno 6 report di monitoraggio, anche relativamente alle diverse deleghe regionali.	n. 6 report di monitoraggio	15
4	Disponibilità on line di dashboard per la consultazione da parte di stakeholders interni e esterni	Dashboard con aggiornamento periodico a seconda del tipo di dashboard	n. 4 dashboard	10



Comportamenti organizzativi individuali dei dirigenti (peso=10%)

Questa componente valorizza i comportamenti organizzativi individuali e prevede la valutazione dei seguenti driver:

- Capacità di lavorare in team
- Adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della
- Corruzione
- Capacità di comunicazione interna ed esterna
- Capacità di gestione della Struttura, Valutazione del personale, Formazione e
- crescita professionale dei collaboratori
- Leadership e capacità di collaborazione



RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

1 – CONTESTO

1.1 Valutazione del contesto esterno

L'ultimo indice di percezione della corruzione percepita nel settore pubblico di Transparency International mostra un netto avanzamento posizionale per l'Italia, che però va ancora migliorato.

Ancor più di recente, infatti, la Commissione Europea ha diffuso la Relazione 2022 sullo stato di diritto dell'Unione Europea, distinguendo la situazione dei singoli Stati membri. Sul capitolo Italia segnatamente, pur riconoscendo che sono stati attuati molti degli impegni assunti col PNRR, la Commissione ha messo in evidenza la persistenza del pericolo dei fenomeni corruttivi a scopo di infiltrazione nell'economia legale. Conseguentemente, la fase di rilancio del Paese richiede la massima attenzione alla prevenzione dei rischi di corruzione, affinché i progetti intrapresi per la digitalizzazione, l'innovazione, la transizione ecologica, la sanità e le infrastrutture possano trovare piena realizzazione. In collimazione con le raccomandazioni espresse nel documento dianzi richiamato, PoliS-Lombardia intende ribadire la propria tensione al rafforzamento della cultura amministrativa; sia in chiave di miglioramento continuo di processi e procedure interni, sia per assicurare una maggiore tracciabilità, e parimenti visibilità, del proprio operare che transita dai dati e documenti ufficiali. A tale azione propositiva si coniuga la valorizzazione sostenibile delle modalità di lavoro agile, a tutela del capitale umano e dell'interesse generale.

PoliS-Lombardia si rapporta con i seguenti portatori di interessi esterni con relazioni dirette:

- Amministrazione regionale vigilante
- Amministrazioni pubbliche centrali e periferiche
- Cliente/Utente finale
- Fornitori
- Università
- Sindacati/RSU
- Ordini professionali
- Associazioni di categoria
- Imprese ed unità locali produttive lombarde

La sezione Anticorruzione e Trasparenza del Piao costituisce momento di condivisione e confronto con gli stakeholder medesimi, attraverso modalità di procedura aperta; con rimando in particolare ai documenti vigenti presenti sul sito istituzionale di PoliS-Lombardia. A conclusione del periodo di pubblicazione non sono pervenute né proposte né osservazioni da parte degli stakeholder dell'Istituto.

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

1 – CONTESTO

1.2 Valutazione del contesto interno

Le figure principali dell'Istituto, chiamate a connotare e assicurare appropriatamente intenti e misure a tutela del bene generale, sono riconducibili ai soggetti sotto elencati:

- Organo di vertice gestionale-amministrativo
- Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - RPCT
- Comitato di direzione
- Personale/Collaboratori/Borsisti/ Tirocinanti
- Organo di vigilanza contabile
- Organismo di vigilanza sulle performance
- Comitato di indirizzo

Il Direttore generale: L'Organo di vertice esecutivo è il legale rappresentante dell'Istituto ed esercita i poteri gestionali. Vaglia l'allestimento del PTPCT - prestabilito dal RPCT e partecipato tramite procedura aperta di dialogo con gli Stakeholder - avanzando eventuali modifiche ovvero integrazioni innanzi l'approvazione di tale documento con proprio provvedimento di adozione del Piao.

Il RPCT: La figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e quella del Responsabile della trasparenza sono rifuse nel medesimo profilo dirigenziale. Il RPCT di PoliS-Lombardia è individuato nel Dirigente a tempo indeterminato dell'Istituto Gregorio F. Terreno fino al 30/4/2023 (Decreto direttoriale n. 1089/2020) e Fabrizia Caroli dal mese di maggio 2023 (Decreto direttoriale n. 373/2023). In capo al RPCT soggiacciono gli adempimenti scaturenti dalla predisposizione, attuazione, riesame e ricalibrazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT).

I Dirigenti: i Dirigenti, per gli ambiti di rispettiva competenza, contribuiscono sinergicamente al processo di governo del rischio di corruzione e di maladministration, nonché alimentano costantemente il rispetto del corretto flusso della pubblicazione del dato pubblico.

Il Personale e figure di supporto: Le risorse umane dell'Istituto, nella articolazione degli assetti stabiliti, attuano la policy di contenimento del rischio di corruzione e di malpractice, preservando nei compiti loro affidati il valore dell'interesse generale.

I borsisti e tirocinanti - assieme ai collaboratori esterni ed agli addetti dei fornitori - cooperano, con l'adesione al rispetto delle norme interne in materia di anticorruzione, alla tensione rivolta al miglioramento continuo e all'accrescimento del valore pubblico.

Il Collegio dei Revisori: L'Organo di controllo contabile svolge attività di controllo sulla regolarità amministrativa e di spesa. Vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto, contrastando i rischi derivanti da opacità e diseconomicità amministrative.

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

1 – CONTESTO

Il Nucleo di valutazione delle prestazioni: L' Organismo di vigilanza sulle performance, assieme ai compiti di valutazione indipendente sugli obiettivi dell'Istituto, concorre al mantenimento di compliance nella realizzazione delle attività assegnate a Polis-Lombardia e al controllo dell'applicazione delle misure di prevenzione da rischi corruttivi. Esprime parere vincolante in ordine all'adozione e all'aggiornamento del Codice di comportamento.

Il Comitato di indirizzo : L'Organo tecnico-scientifico, costituito da eminenti studiosi espressione di competenza plurale nelle aree tematiche della mission dell'Istituto, è presidio di orientamento e impulso in ordine alla programmazione dei contenuti della ricerca, formazione e studio. Altresì, esso amplifica il raccordo con la comunità scientifica e accademica.

Con l'approvazione del Piano triennale 2023_2025 e Piano Annuale 2023, il Comitato di Indirizzo ha programmato i seguenti **obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza per il triennio 2023/2025**, funzionali alla creazione di Valore Pubblico, in armonizzazione con il modello qualitativo di rilevazione preventiva del rischio adottato dall'Istituto e di cui si dà conto negli allegati:

A) Obiettivo strategico di prevenzione del rischio corruttivo:

- 1) Rafforzamento delle vigenti misure di prevenzione, con particolare riguardo alla gestione dei conflitti di interessi;

B) Obiettivo strategico di trasparenza:

- 1) Armonizzazione dei processi di pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente con il nuovo servizio dell'Anagrafe delle Prestazioni;

C) Obiettivo strategico di prevenzione del rischio di maladministration:

- 1) Promozione di comunità di pratiche per la condivisione di strumenti ed esperienze esemplari;

D) Obiettivo strategico di integrità:

- 1) Programmazione di attività formative in materia di etica pubblica e legalità per il personale dell'Istituto, i borsisti e i tirocinanti.

L'assetto strategico-organizzativo dell'Istituto dal 2023, caratterizzato dal significativo turn over di neoassunti, è descritto nella apposita sezione, a cui si rinvia.



RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

1 – CONTESTO

La mappatura dei processi, cui l'Istituto ha messo capo in ragione della natura e delle peculiarità funzionali, è ricapitolata nella tabella seguente. Le singole schede costituenti l'analisi del rischio, partitamente analizzato, sono ricomprese pertanto nell'allegato all_1_sez_anticorruzione_PIAO_23_25.

n.	Denominazione PROCESSO/procedimento	AREA DI RISCHIO	Direzione/UE/Struttura di riferimento
1	Corso di formazione manageriale di base- Accademia	B Provedimenti ampliati della sfera giuridica privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UO Accademia di Formazione Servizio Sociosanitario Lombardo
2	Concorso MMG	B Provedimenti ampliati della sfera giuridica privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UO Accademia di Formazione Servizio Sociosanitario Lombardo
3	Conferimento borse di studio ed assegni di ricerca	C Provedimenti ampliati della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UO Coordinamento Attività di Ricerca, Formazione e Statistica
4	Attività tirocinanti curriculari ed extracurriculari	C Provedimenti ampliati della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	UO Coordinamento Attività di Ricerca, Formazione e Statistica
5	Gestione finanziamenti per attività progettuali tra l'Istituto e la Giunta ed il Consiglio regionale	F Gestione entrate, delle spese e patrimonio	UO Coordinamento attività di Ricerca, Formazione, Statistica
6	Accesso civico semplice	B Provedimenti ampliati della sfera giuridica privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Struttura Controlli, Sviluppo Capitale umano e Comunicazione
7	Accesso civico generalizzato	B Provedimenti ampliati della sfera giuridica privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Struttura Controlli, Sviluppo Capitale umano e Comunicazione
8	Accreditamento ECM	B Provedimenti ampliati della sfera giuridica privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Struttura Controlli, Sviluppo Capitale umano e Comunicazione
9	Accreditamento soggetti esterni per incarichi di lavoro autonomo	B Provedimenti ampliati della sfera giuridica privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Direzione Generale
10	Conferimento incarichi di lavoro autonomo	Incarichi e nomine	Direzione Generale
11	Conferimento incarichi ai dipendenti (dirigenziali e P.O.)	A Acquisizione e gestione del personale	Direzione Generale
12	Contributi per spese di natura sanitaria e assistenziale	C Provedimenti ampliati della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Struttura Personale
13	Reclutamento personale	A Acquisizione e gestione del personale	Struttura Personale
14	Corso formazione a ruolo comandanti e responsabili di servizio	B Provedimenti ampliati della sfera giuridica privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Struttura Formazione
15	Corso formazione a ruolo Agenti	B Provedimenti ampliati della sfera giuridica privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Struttura Formazione
16	Convenzioni/Accordi tra l'Istituto-Soggetti pubblici e privati (ex artt.5 D.lg.50/16 ed art.15 della L.241/90)	D Contratti pubblici	Struttura Controlli, Sviluppo Capitale umano e Comunicazione
17	Accesso agli Atti	B Provedimenti ampliati della sfera giuridica privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Struttura Controlli, Sviluppo Capitale umano e Comunicazione
18	Affidamento lavori, servizi e forniture	D Contratti pubblici	Struttura Legale e Acquisti
19	Gestione servizi informativi (Convenzioni ed Affidamenti)	D Contratti pubblici	UO Supporto alle politiche e sistemi informativi
20	Gestione servizi informativi (Contratti e Gare)	D Contratti pubblici	UO Supporto alle politiche e sistemi informativi
21	Pagamento spese per affidamento incarichi ed appalti	F Gestione entrate, delle spese e patrimonio	UO Ragioneria Bilancio e Affari Generali
22	Gestione entrate	F Gestione entrate, delle spese e patrimonio	UO Ragioneria Bilancio e Affari Generali
23	Gestione procedimento ex Art.34bis del D.lgs.165/01	B Provedimenti ampliati della sfera giuridica privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Struttura Servizi generali
24	Gestione affari legali e contenzioso	H Affari legali e contenzioso	Struttura Legale e Acquisti

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA -

2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI POTENZIALI E CONCRETI

Dalla formula $Rischio = Probabilità \times Impatto$ i rispettivi gradi dell'INTENSITA' dei due fattori P e I (Probabilità e Impatto), sono coniugati tra loro all'interno delle seguenti macroaree

R_corruzione	Macroarea riferita al rischio corruttivo
R_maladministration	Macroarea riferita al rischio di maladministration
R_trasparenza	Macroarea riferita al rischio di deficit trasparenza
R_integrità	Macroarea riferita al rischio di deficit integrità

Tali macroaree si dispongono in maniera correlata nella seguente Matrice, attraverso somministrazione di Liste di Assegnazione dei valori (qualitativi) delle variabili B - M- A, specificate nel precedente Piano 2022/2024.

	RISCHIO= P x I		
	Impatto		
Probabilità'	Basso	Medio	Alto
Alta	A	A	A
Media	M	M	A
Bassa	B	M	A

2.1 Profilo corrente del rischio corruzione

Il monitoraggio delle singole misure di prevenzione e mitigazione contemplate nel PTPCT 2022-2024 dell'Istituto, affioranti dalla ulteriore rivisitazione qualitativa della mappatura del rischio dei processi eminenti, non ha evidenziato allo stato forme di rischiosità apprezzabili.



RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI POTENZIALI E CONCRETI

Gli esiti della **ponderazione del rischio** sono così riepilogati:

codice	Denominazione PROCESSO/procedimento	Corruzione	Malamministrativo	Trasparenza	Integrità
1	Corso di formazione manageriale di base- Accademia	M	B	B	M
2	Concorso MMG	M	B	B	M
3	Conferimento borse di studio ed assegni di ricerca	A	A	M	A
4	Attività tirocinanti curriculari ed extracurriculari	M	B	B	M
5	Gestione finanziamenti per attività progettuali tra l'Istituto e la Giunta ed il Consiglio regionale	M	M	M	M
6	Accesso civico semplice	M	M	M	B
7	Accesso civico generalizzato	M	M	M	B
8	Accreditamento ECM	A	M	M	M
9	Accreditamento soggetti esterni per incarichi di lavoro autonomo	B	B	M	B
10	Conferimento incarichi di lavoro autonomo	A	M	M	M
11	Conferimento incarichi ai dipendenti (dirigenziali e P.O.)	M	M	A	M
12	Contributi per spese di natura sanitaria e assistenziale	M	M	M	M
13	Reclutamento personale	A	M	M	A
14	Corso formazione a ruolo comandanti e responsabili di servizio	B	B	B	B
15	Corso formazione a ruolo Agenti	B	B	B	B
16	Convenzioni/Accordi tra l'Istituto-Soggetti pubblici e privati (ex artt.5 D.lg.50/16 ed art.15 della L.241/90)	A	A	M	A
17	Accesso agli Atti	A	A	M	B
18	Affidamento lavori, servizi e forniture	A	M	A	A
19	Gestione servizi informativi (Convenzioni ed Affidamenti)	B	A	B	B
20	Gestione servizi informativi (Contratti e Gare)	B	A	B	B
21	Pagamento spese per affidamento incarichi ed appalti	A	M	B	M
22	Gestione entrate	B	M	B	B
23	Gestione procedimento ex Art.34bis del D.lgs.165/01	M	B	M	M
24	Gestione affari legali e contenzioso	A	A	M	A

3.1 Le misure di contrasto obbligatorie

A. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA PUBBLICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO

Codice di comportamento. L'Istituto ha aggiornato il proprio Codice di comportamento, con decreto del Direttore Generale n°1109 del 24/12/2021, a seguito dell'emanazione delle Linee guida approvate da A.N.A.C. con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.

I Soggetti coinvolti nell'attuazione della misura sono:

- il RPCT che ne cura l'allestimento e l'aggiornamento; nonché la sua diffusione, conoscenza e attuazione;
- l'UPD - Ufficio Procedimenti Disciplinari, che riferisce al RPCT in merito all'attività di vigilanza effettuata, ai procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno per fatti penalmente rilevanti o per violazioni del Codice di comportamento anche non integranti fattispecie di reato, con indicazioni degli esiti.
- i Dirigenti che, a norma dell'art. 54, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, vigilano sull'applicazione del Codice di comportamento;
- il N.V.P. che assicura il coordinamento tra i contenuti del Codice di comportamento e il sistema di misurazione e valutazione della performance.



B. DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Conflitto d'interessi. Al tema del conflitto di interessi la Direzione dell'Istituto è costantemente sensibile, per rendere sempre più appropriati comportamenti e responsabilità all'interno di PoliS-Lombardia.

In particolare, nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di servizi e forniture, ovvero di incarichi esterni di lavoro autonomo, sono previste opportune verifiche di accertamento di situazioni di conflitto di interessi.

Pantouflage-revolving doors. Per garantire l'attuazione delle disposizioni alle quali è assoggettato il dipendente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, le misure predisposte dall'Istituto prevedono:

- l'inserimento di clausola di pantouflage nei contratti individuali di lavoro, in attuazione del comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, per i dipendenti che esercitano poteri autoritativi o negoziali;
- negli atti di gara, la dichiarazione dell'aggiudicatario di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver comunque attribuito incarichi a ex dipendenti di PoliS-Lombardia che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del medesimo.



Applicazione dell'art.35 bis del D.Lgs. n.165/2001 nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Nella formazione delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici o di commissioni di concorso, i componenti dichiarano l'assenza di condanne per i reati previsti nel Capo I - Titolo II del Libro secondo del Codice penale, mediante dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000. Le disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità** ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013 n.39 sono osservate in occasione del conferimento di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice e dirigenziali. La verifica è condotta consultando il casellario giudiziale e dei carichi pendenti presso i Tribunali competenti, l'Anagrafe degli Amministratori del Ministero dell'Interno, il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. Nell'anno 2023 si provvederà all'adeguamento del Regolamento d'Istituto per la disciplina delle procedure interne e del potere sostitutivo nel conferimento di incarichi nulli, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013

Conferimento ed autorizzazione incarichi ai dipendenti. L'Istituto, in ossequio all'art. 53 bis del D.Lgs.165/2001, ha adottato il Regolamento che disciplina i criteri e la procedura per l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra- istituzionali da parte del dipendente. Dalla rilevazione emersa, la qualità delle autorizzazioni di incarichi extraistituzionali è riconducibile alla partecipazione ad organismi indipendenti di valutazione e, marginalmente, a comitati di indirizzo tecnico o a carattere istituzionale.



C. FORMAZIONE

In continuità con le iniziative formative realizzate negli anni precedenti, PoliS-Lombardia prevede le seguenti ulteriori attività:

- percorsi di formazione incentrati sulla la conoscenza di base delle misure previste dal PTPCT e il Codice di comportamento per il personale recentemente inserito nel ruolo di PoliS-Lombardia;
- momenti di aggiornamento specifico rivolti al personale che svolge attività contrattuale, in considerazione della riforma del Codice degli Appalti;
- lezioni diffuse in materia di malagestio, etica pubblica e legalità per il personale, i borsisti e i tirocinanti dell'Istituto.

D. CONTROLLO

L'attività di contrasto alla corruzione si coordina con l'attività di Internal Auditing, che si sviluppa sulla base della programmazione annuale, in sintonia con l'Amministrazione vigilante.

E. REGOLAMENTAZIONE

I Regolamenti adottati dall'Istituto sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito, in corrispondenza della voce Disposizioni generali.



RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

3 - TRATTAMENTO DEL RISCHIO -SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

F. ROTAZIONE

Rotazione ordinaria. A fronte della carenza di professionalità con elevato contenuto tecnico, che non consentono il ricorso a detto strumento, la misura è attuata di norma con la segregazione delle funzioni, assieme alla sistematicità delle forme di controllo interno.

Rotazione straordinaria. La misura della rotazione del personale è riconducibile ai casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. È attuata con provvedimento della figura dirigenziale sovraordinata gerarchicamente al dipendente implicato. Nel caso del Direttore Generale, la misura è disposta dal Direttore Vicario.

G. REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON LE LOBBIES - PATTI D'INTEGRITÀ

La misura è attuata con la somministrazione del Patto di integrità all'interno delle procedure di scelta del contraente nell'ambito di affidamento di servizi e forniture.

H. SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

L'Istituto elabora annualmente e pubblica lo studio *RAPPORTO LOMBARDIA*, che si rivolge ai policy maker regionali in primis e, più in generale ai decisori dei settori politici, economici e sociali della Lombardia. Strumento a supporto delle scelte territoriali e parimenti di avvicinamento alle esigenze della comunità locale.

I. WHISTLEBLOWING

La misura viene aggiornata alle disposizioni del Decreto legislativo 10/03/2023, n. 24, con la riformulazione del sistema di segnalazione, anche attraverso la piattaforma informatica disponibile nel sito istituzionale di PoliS-Lombardia che utilizza strumenti di crittografia e garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della comunicazione nonché della relativa documentazione.



RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

3 - TRATTAMENTO DEL RISCHIO -SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

3.2 Le Misure di contrasto ulteriori

Le misure ulteriori adottate in Istituto sono di tipo Generale ovvero trasversali a più processi/procedimenti; Specifico ovvero afferenti solo ad alcuni processi/procedimenti peculiari.

Esse sono complessivamente riportate nella tabella di seguito indicata:

	DESCRIZIONE MISURA	tipo misura	categoria Misura	Tipo indicatore	indicatore di monitoraggio	Azione prevista	Area di rischio	tempi di realizzazione della misura
1	Controlli relativi al conflitto di interesse	Gen.	Controlli	in/out	N. verifiche svolte/N. dichiarazioni rilasciate	Verifiche sulle dichiarazioni rispettivamente rilasciate	E	annuale
2	Controlli di legittimità contratti di collaborazione e affidamento servizi a persone giuridiche	Gen.	Controlli	in/out	N. verifiche Collaborative legittimità/N. atti istruiti	Verifica acquisizione di idonea documentazione per attestare la legittimità dei requisiti contrattuali	G	annuale
3	Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA	Gen.	Controlli	in/out	N. verifiche Collaborative Contabili/N. atti istruiti	Controlli di sistema su EDMA	G	annuale
4	Controllo di regolare esecuzione (CRE)	Gen.	Controlli	in/out	N. CRE rilasciate/N. note di liquidazione emesse	Accertamento delle condizioni che rendono certa, liquida ed esigibile la spesa	G	annuale
5	Monitoraggio procedimenti UPD	Gen.	Controlli	in/out	N. procedimenti disciplinari chiusi/N. procedimenti disciplinari istruiti	Monitoraggio continuo di istruttorie da parte dell'UPD o di azioni disciplinari irrogate	A	annuale
6	Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)	Gen.	Controlli	reporting	Relazione mensile	Estrazione sistematica da EDMA della reportistica inerente alla fascicolazione documentale	tutte	annuale
7	Controlli a campione dichiarazioni soggetti accreditati all'Elenco	Spec.	Controlli	uscita/ingresso	n. verifiche svolte / n. verifiche attese in capo ai soggetti campionati	Accertamento delle condizioni che rendono legittimo l'inserimento in elenco	B	annuale
8	Controlli e verifiche ex artt. 34 e 34.bis D.lgs. n.165/2001	Spec.	Controlli	uscita/ingresso	n. verifiche svolte / n. verifiche attese in capo all'Ente richiedente	Accertamento delle condizioni che rendono legittimo l'inserimento in elenco	B	annuale
9	Controlli ai provider ECM-CPD	Spec.	Controlli	uscita/ingresso	n. verifiche svolte/ n. verifiche attese in capo a ciascun provider	Accertamento delle condizioni che rendono legittimo l'accreditamento	B	annuale
10	Patti di integrità	Spec.	regolazione dei rapporti	in/out	fatto/non fatto	regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"	D	annuale

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

3 - TRATTAMENTO DEL RISCHIO -SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

	DESCRIZIONE MISURA	tipo misura	categoria Misura	Tipo indicatore	indicatore di monitoraggio	Azione prevista	Area di rischio	tempi di realizzazione della misura
11	Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015	Gen.	Regolamentazione	in/out	fatto/non fatto	misurazione della qualità dei processi erogativi	G	annuale
12	Indicazioni operative per acquisizione di beni e servizi	Spec.	Regolamentazione	in/out	Fatto/non fatto	Stesura di procedura interna secondo le diverse modalità di acquisizione di beni e servizi nell'alveo del D. Lgs.50/2016	D	già attuata
13	Regolamento interno per l'affidamento di incarichi professionali	Spec.	Regolamentazione	in/out	fatto/non fatto		E	già attuata
14	Indicazioni operative su gestione fatture e CRE (Circolare prot. n.16127 del 29/07/19)	Spec.	Regolamentazione	in/out	fatto/non fatto		F	già attuata
15	Regolamentazione accreditamento ECM-CPD	Spec.	Regolamentazione	in/out	fatto/non fatto		B	già attuata
16	Regolamentazione interna del riconoscimento spese sanitarie ed assistenziali dei dipendenti	Spec.	Regolamentazione	in/out	fatto/non fatto		C	già attuata
17	Regolamentazione operativa attraverso Convenzioni quadro-attuative di attività progettuali assegnate da Giunta e Consiglio regionale	Spec.	Regolamentazione	in/out	fatto/non fatto		F	già attuata
18	Regolamentazione conferimento delle borse di studio (delibera del CdA n.13 del 25 giugno 2019)	Spec.	Regolamentazione	in/out	fatto/non fatto		C	già attuata
19	Regolamento tirocini	Spec.	Regolamentazione	in/out	fatto/non fatto		B	già attuata
20	SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)	Gen.	Semplificazione	in/out	fatto/non fatto	Digitalizzazione dei flussi documentali	tutte	annuale



RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

3 - TRATTAMENTO DEL RISCHIO -SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

	DESCRIZIONE MISURA	tipo misura	categoria Misura	Tipo indicatore	indicatore di monitoraggio	Azione prevista	Area di rischio	tempi di realizzazione della misura
21	SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)	Gen.	Semplificazione	in/out	fatto/non fatto	Digitalizzazione e semplificazione del sistema di controllo delle attività gestionali	G	annuale
22	SISTEMA INFORMATIVO Registro degli accessi (civico semplice-accesso civico generalizzato-atti)	Gen.	Semplificazione	uscita/ingresso	n.istanze evase per specie/n.istanze ricevute per specie	Digitalizzazione dei flussi documentali attinenti all'accesso generalizzato/civico /documentale	tutte	annuale
23	SISTEMA INFORMATIVO processi gestione personale-AREAS	Gen.	Semplificazione	in/out	fatto/non fatto	Digitalizzazione dei flussi documentali attinenti alla gestione del personale	A	annuale
24	Utilizzo strumenti telematici di e-procurement	Gen.	Semplificazione	in/out	fatto/non fatto		D	annuale
25	Sistema informativo Trasparenza-SETRA	Gen.	Semplificazione	in/out	fatto/non fatto	Digitalizzazione dei processo di pubblicazione in amministrazione trasparente	tutte	già attuata
26	Elenco dei soggetti accreditati per incarichi di collaborazione, studio, ricerca, consulenza e formazione	Spec.	Semplificazione	in/out	fatto/non fatto	Digitalizzazione e semplificazione del processo per la gestione dell'Elenco	B	già attuata
27	Applicativo per gestione della lista di <u>disponibilità ex artt. 34 e 34bis D.lgs. n.165/2001</u>	Spec.	Semplificazione	in/out	fatto/non fatto	Digitalizzazione e semplificazione del processo	B	già attuata
28	Informatizzazione sistema documentale per gestione corsi formativi in ambito istituzionale e sanitario-EUFORMIS	Spec.	Semplificazione	in/out	fatto/non fatto	Digitalizzazione e semplificazione del processo	B	già attuata
29	Informatizzazione procedure di valutazione corsi MMG	Spec.	Semplificazione	in/out	fatto/non fatto	Digitalizzazione e semplificazione del processo	B	annuale
30	<u>Internal</u> Auditing	Gen.	Controlli	in/out	fatto/non fatto	conduzione audit interni	G	annuale

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

3 - TRATTAMENTO DEL RISCHIO -SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

3.3 Misure attese - Triennio 2023-2025

Misure di contrasto obbligatorie da aggiornare

	DESCRIZIONE MISURA	categoria Misura	Tipo indicatore	tempi di realizzazione della misura
1	Aggiornamento del Codice di comportamento ai sensi dell'art. 4 del 30 aprile 2022, n. 36.	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	fatto/non fatto	2023
2	Adeguamento del Regolamento d'Istituto per la disciplina delle procedure interne e del potere sostitutivo nel conferimento di incarichi nulli, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013	Regolamentazione	fatto/non fatto	2023

Misure di contrasto ulteriori da aggiornare/ integrare

	DESCRIZIONE MISURA	tipo misura	categoria Misura	Tipo indicatore	indicatore di monitoraggio	Azione prevista	RESPONSABILI	tempi di realizzazione della misura
1	Controlli relativi al conflitto di interesse	Gen.	Controlli	in/out	N. verifiche svolte/N. dichiarazioni rilasciate	Verifiche sulle dichiarazioni rispettivamente rilasciate	Dirigente assegnatario del processo	annuale
6	Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)	Gen.	Controlli	reporting	Relazione mensile	Estrazione sistematica da EDMA della reportistica inerente alla fascicolazione documentale	Direttore generale e Dirigenti/PO/Quadri/dipendenti comparto delle Articolazioni organizzative	annuale
28	nuovo sistema documentale per gestione corsi formativi in ambito istituzionale e sanitario	Spec.	Semplificazione	in/out	fatto/non fatto	Digitalizzazione e semplificazione del processo	Dirigenti assegnatari del processo	2023
29	Informatizzazione procedure di <u>accesso</u> e gestione corsi MMG	Spec.	Semplificazione	in/out	fatto/non fatto	Digitalizzazione e semplificazione del processo	Dirigente assegnatario del processo	annuale

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

3 - TRATTAMENTO DEL RISCHIO -SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

4.1 Misure attuate nel 2022 relative al PTPCT 2021/2023

Progressivo e Descrizione della MISURA	tipo misura	categoria Misura	Azione prevista	Area di rischio	Tipo indicatore indicatore di monitoraggio	indicatore di monitoraggio	RESPONSABILE dell'indicatore	Esito
31 Informatizzazione dei processi-gestione upgrade continuo del sistema contabile con interfaccia CdG (SAP)	Gen.	Semplificazione	Digitalizzazione e semplificazione del processo di controllo attività integrato con quello di contabilità	tutte	in/out	Fatto/non fatto	Dirigente competente	In corso
32 Aggiornamento del Regolamento indirizzi infotelematici	Gen.	Regolamentazione	Adeguamento della regolamentazione per l'utilizzo delle dotazioni infotelematiche nel rispetto della normativa vigente	tutte	in/out	Fatto/non fatto	Dirigente competente	con Decreto 975/2022 sono state approvate le "Linee guida per l'utilizzo consapevole di strumenti e servizi infotelematici"
33 Regolamento per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing)	Gen.	Segnalazione e protezione	Aggiornamento del Regolamento alla luce dell'accesso a piattaforma digitalizzata per le segnalazioni di illecito.	tutte	in/out	Fatto/non fatto	RPCT	In corso: l'aggiornamento del Regolamento seguirà l'avvio della piattaforma digitalizzata per le segnalazioni di illecito



RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

4 - MONITORAGGIO - MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE

4.2 Misure attuate nel 2022 relative al PTPCT 2022-2024

	DESCRIZIONE MISURA	tipo misura	categoria Misura	Tipo indicatore	indicatore di monitoraggio	Azione prevista	AREA di RISCHIO /insistenza	RESPONSABILI	tempi di realizzazione della misura	Esito
1	Controlli relativi al conflitto di interesse	Gen.	Controlli	in/out	N. verifiche svolte/N. dichiarazioni rilasciate	Verifiche sulle dichiarazioni rispettivamente rilasciate	E	Dirigente assegnatario del processo	annuale	Le verifiche annuali interessano: <ul style="list-style-type: none"> • il Direttore e i Dirigenti, • le Commissioni di valutazione incarichi di lavoro autonomo • le commissioni di gara e di concorso. Il Rapporto finale di Audit sull'acquisizione di Beni & Servizi ha evidenziato come azione di miglioramento l'adozione della procedura circa la modalità di acquisizione dell'attestazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 50/2016
2	Controlli di legittimità contratti di collaborazione e affidamento servizi a persone giuridiche	Gen.	Controlli	in/out	N. verifiche Collaborative legittimità/N. atti istruiti	Verifica acquisizione di idonea documentazione per attestare la legittimità dei requisiti contrattuali	G	Dirigente assegnatario delle verifiche collaborative	annuale	Dalle verifiche svolte non sono emerse irregolarità
3	Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA	Gen.	Controlli	in/out	N. verifiche Collaborative Contabili/N. atti istruiti	Controlli di sistema su EDMA	G	RUP e Dirigente UO Ragioneria	annuale	100% in quanto simultanee all'emissione degli atti sul gestionale Edma
4	Controllo di regolare esecuzione (CRE)	Gen.	Controlli	in/out	N. CRE rilasciate/N. note di liquidazione emesse	Accertamento delle condizioni che rendono certa, liquida ed esigibile la spesa	G	RUP	annuale	100%
5	Monitoraggio procedimenti UPD	Gen.	Controlli	in/out	N. procedimenti disciplinari chiusi/N. procedimenti disciplinari istruiti	Monitoraggio continuo di istruttorie da parte dell'UPD o di azioni disciplinari irrogate	A	RPCT	annuale	100%- n° 1 procedimento avviato e concluso nell'anno

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

4 - MONITORAGGIO - MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE

6	Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)	Gen.	Controlli	reporting	Relazione mensile	Estrazione sistematica da EDMA della reportistica inerente alla fascicolazione documentale	tutte	Direttore generale e Dirigenti/PO/Q uadri/dipendenti comparto delle Articolazioni organizzative	annuale	il report mensile relativo alla fascicolazione di: <ul style="list-style-type: none"> • documenti protocollati, • decreti, • note di liquidazione è trasmesso ai dirigenti per le azioni conseguenti
7	Controlli a campione <u>dichiarazioni soggetti</u> accreditati all'Elenco	Spec.	Controlli	uscita/ingresso	<u>n. verifiche</u> svolte/n. verifiche attese in capo ai soggetti campionati	Accertamento delle condizioni che rendono legittimo l'inserimento in elenco	B	Dirigente assegnatario del processo	annuale	Le verifiche sulle dichiarazioni rese non hanno evidenziato irregolarità
8	Controlli e verifiche ex artt. 34 e 34.bis D.lgs. n.165/2001	Spec.	Controlli	uscita/ingresso	<u>n. verifiche</u> svolte/ <u>n. verifiche</u> attese in capo all'Ente richiedente	Accertamento delle condizioni che rendono legittimo l'inserimento in elenco	B	Dirigente assegnatario del processo	annuale	100%
9	Controlli ai provider ECM-CPD	Spec.	Controlli	uscita/ingresso	n. verifiche svolte/ <u>n. verifiche</u> attese in capo a ciascun provider	Accertamento delle condizioni che rendono legittimo l'accreditamento	B	Dirigente assegnatario del processo	annuale	Dalle verifiche svolte non sono emerse irregolarità
30	<u>Internal</u> Auditing	Gen.	Controlli	in/out	fatto/non fatto	conduzione audit interni	G	<u>Internal</u> auditor	annuale	nel 2022 si sono conclusi gli Audit a) sulle procedure adottate in emergenza Covid-19 da POLIS LOMBARDIA; b) sui procedimenti di acquisizione di Beni & Servizi effettuati da <u>Polis</u> -Lombardia dal 15 settembre 2020 fino al primo quadrimestre 2021. Si è concluso positivamente il follow-up <u>della</u> verifica di conformità al GDPR e all'organizzazione privacy condotto da Regione Lombardia. <u>E'</u> in corso la verifica di conformità dell'applicazione delle norme in materia di protezione dei dati personali



RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

4 - MONITORAGGIO - MISURE DI PREVENZIONE REALIZZATE

4.3 Dettaglio Azioni formative realizzate

Attività di formazione del RPCT e dei Referenti

- convegno Anac “sull'onda della semplificazione e trasparenza: orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza”, 3 febbraio 2022
- corso Inps ValorePA “Anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione”, della durata di 40 ore dal 2 maggio 2022 al 23 giugno 2022
- percorso formativo a supporto della rete regionale di Internal Auditing, della durata di 16 ore dal 4 aprile al 17 maggio 2022,
- incontri periodici tra gli RPCT Enti, Società totalmente partecipate e ALER.

Attività di formazione su processi/aree a più elevata esposizione al rischio

TITOLO CORSO a favore di personale	TIPOLOGIA EROGATORI	DATA DEL CORSO	DURATA DEL CORSO in ore	NUMERO PARTECIPANTI	TIPOLOGIA PARTECIPANTI
L'Osservatorio dei contratti pubblici della Regione Lombardia	Caldarini & Associati Srl	03/11/2022	4	2	Struttura legale e acquisti
come cambia il MEPA	Caldarini & Associati Srl	28/07/2022	4	3	Struttura legale e acquisti
La gestione operativa dei concorsi pubblici dopo il D.L. n. 36/2022 (cd. Decreto “PNRR 2”)	Maggioli	12/07/2022	4	1	Dirigente referente
La gestione del CIG (e del CUP) e degli obblighi informativi all'ANAC	FORMEL SRL	09/11/2022	6	2	Struttura legale e acquisti
Profili di criticità degli affidamenti sottosoglia	FORMEL SRL	in Podcast	5	3	Struttura legale e acquisti
Il nuovo MePA Consip	Mediaconsult Srl	28 ottobre - 4 novembre	7	2	Struttura legale e acquisti
Direttore dell'esecuzione (DEC) Servizi e forniture	OPTIME Srl	15/09/2022	4	1	personale di Polis
Diventare esperto del MEPA	STUDIO ALBONET	29/09/2022	5	2	Dirigente e PO struttura
L'organizzazione e la gestione dei concorsi pubblici alla luce del Decreto “PNRR 2”	Paradigma Srl	11/10/2022	7	2	Dirigente e PO struttura
Decreto PNRR2 e la gestione del personale degli Enti Locali	PUBLIKA STP SRL UNI.	12/05/2022	2	1	PO referente struttura

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

5 - PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

5.1 Linee Guida

La trasparenza concorre alla protezione e alla creazione di valore pubblico, favorendo la più ampia conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che l'Istituto realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, sia esterni che interni.

Il PNA 2022 definisce la **programmazione della trasparenza amministrativa** presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche misura di prevenzione della corruzione, richiamandosi alla sentenza n° 20/2019 della Corte Costituzionale laddove considera la legge 190/2012 "*principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione*".

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, la caratteristica essenziale di questa sottosezione del Piao è l'indicazione dei soggetti responsabili delle attività di elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi, in conformità all'allegato 2 del PNA 2022.



RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

5 - PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

5.1.1 Ruoli e responsabilità

Il Comitato di indirizzo indica gli obiettivi strategici per la promozione di maggiori livelli di trasparenza, che devono tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Il Nucleo di Valutazione (NVP) verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance, utilizzando i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance.

Il Responsabile per la trasparenza è stato individuato, con decreto n. 373 del 3/5/2023, nel Dirigente della Struttura Controlli, Sviluppo del Capitale umano e Comunicazione. In coerenza con l'art. 43 del decreto legislativo 33/2013 e ss.mm.ii. lo stesso, con il supporto della funzione di Internal audit, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento informativo da parte dell'Istituto, segnalando al Direttore generale e al NPV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, tramite la trasmissione di una Relazione recante i risultati dell'attività.

I Dirigenti, nell'attuare gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, nel rispetto delle prescrizioni contenute negli articoli 4 "Limiti alla trasparenza", 6 "Qualità delle informazioni" e 7 "Dati aperti e riutilizzo" del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.. Sono responsabili dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla norma vigente, per quanto riguarda dati e informazioni di competenza, come indicato nell'allegato **Funzionigramma (all_2_sez_anticorruzione_PIAO_23_25)**.



RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

5 - PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Responsabili	Attività
Referenti di Unità Operativa/Struttura	Raccolta dati/informazioni concernenti le attività di competenza; Controllo che il flusso sia sempre attivo ed aggiornato; Trasmissione dei dati/informazioni in formato open al Responsabile della pubblicazione per l'inserimento in AT; Trasmissione dei testi/redazionali relativi alla sezione AT al referente della Comunicazione; Monitoraggio costante del rispetto degli obblighi di comunicazione dei dati/informazione, riferendo tempestivamente al RPCT ogni ritardo od omissione; Comunicazione di eventuali criticità, carenze, inottemperanze, incongruenze al RPCT.
Referenti della pubblicazione	Pubblicazione dei dati/informazioni in formato open comprendenti anche eventuali modifiche/aggiornamenti, in raccordo con il RPCT ed il dirigente detentore del dato e con il supporto della <u>u.o.</u> Sistemi Informativi
Referente della Comunicazione	Pubblicazione tempestiva dei testi/redazionali nelle rispettive sottosezioni di AT
Responsabile per la trasparenza	Controllo e verifica, con indagini periodica, della regolare attuazione degli obblighi di pubblicazione; Sollecito degli adempimenti prescritti e richiesta di implementazione dati/informazioni; Verifiche in caso di persistenti inadempienze, delle relative responsabilità; Avvio segnalazioni per procedimenti disciplinari previsti dalla normativa vigente.

L'Istituto ha emanato istruzioni operative (Circolare del 29/7/2019 prot. 16139) sull'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Per la pubblicazione di documenti e dati sul sito istituzionale www.polis.lombardia.it - sezione "Amministrazione Trasparente"- in formato aperto (Open data) sono previste le seguenti modalità:

- Pubblicazione di DataSet (fogli elettronici) sul portale "Open data" di Regione Lombardia e pubblicazione dei rispettivi link di collegamento sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito di PoliS-Lombardia;
- Creazione di documenti (formato pdf/A) archiviati sul sistema documentale Drive di Google e pubblicazione dei link di collegamento sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito di PoliS-Lombardia;
- Pubblicazione tramite l'applicativo SETRA (Sistema Elettronico per la TRAsparenza) per le seguenti sezioni: Tipologie di procedimento (art. 35) Provvedimenti degli organi indirizzo politico e dei dirigenti amministrativi (art. 23); Atti di concessione (art. 26 e 27);
- Collegamenti Ipertestuali alle banche dati ai sensi dell'art. 9-bis Dlgs. 33/2013.

Salvo diversa indicazione disposta dalle disposizioni vigenti o dalle indicazioni temporali contenute nelle Direttive regionale agli enti del Sireg, **il termine di scadenza per la pubblicazione è definito in 15 giorni decorrenti** dal momento in cui il documento, il dato o l'informazione entri nella materiale disponibilità della funzione competente alla pubblicazione.

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

5 - PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

5.1.2 Monitoraggio

Il RPCT con il supporto della funzione di Internal audit svolge l'attività di monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, come previsto dall'art. 43 del decreto legislativo 33/2013 e ss.mm.ii.

Il controllo avviene mediante periodica navigazione nella Sezione AT e attraverso incontri con i dirigenti responsabili, con il rilascio di relazioni di conformità all'obbligo, che dal 2023 avrà cadenza quadrimestrale.

5.1.3 Trasparenza e protezione dei dati personali

Il Garante della Privacy, con delibera n.243/2014, ha emanato le *Linee Guida in materia di trattamento di dati personali contenuti in atti e documenti amministrativi per finalità di pubblicità e trasparenza*. Allo scopo di contemperare le esigenze di pubblicità e trasparenza con i diritti e le libertà fondamentali nonché la dignità delle persone, il Garante privacy ha individuato un quadro organico e unitario di cautele e misure che le pubbliche amministrazioni devono adottare quando diffondono sui loro siti web dati personali dei cittadini.

Le Linee guida riguardano la pubblicazione di dati e documenti che le P.A. devono mettere on line per finalità di trasparenza.

Le principali misure indicate per la trasparenza online e alle quali l'Istituto aderisce sono:

- Bilanciamento tra protezione dati e trasparenza
- Open data e riutilizzo dei dati
- Durata degli obblighi di pubblicazione
- Motori di ricerca
- Accesso agli atti e accesso civico

Con decreto del Direttore Generale n°921 del 28.10.2022 è stata approvata la revisione del *Sistema di Gestione della Privacy* dell'Istituto

Con decreto n. 975 del 15.11.2022 è stato approvato il documento *Linee guida per l'utilizzo consapevole di strumenti e servizi infotelematici*, con lo scopo di diffondere "il sapere" dei criteri e delle regole relative all'assegnazione ed al corretto utilizzo degli strumenti informatici in dotazione, nonché la consapevolezza delle misure e delle procedure atte a garantire la sicurezza del dato,

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

5 - PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

5.2 Misure di prevenzione realizzate nella previsione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2022-2024

N°	Descrizione della misura	Responsabile	Azione prevista	Modo INDICATORE	tipo misura	categoria MG	tempi di realizzazione della misura	ESITO
1	Estensione dell'uso della piattaforma whistleblower a: borsisti, collaboratori, consulenti, fornitori e loro addetti	RPCT	Implementazione del sistema elettronico di segnalazione illeciti (open) rivolto agli <u>stakeholder</u> di maggiore prossimità di <u>Polis-Lombardia</u>	Fatto/non fatto	Gen.	Segnalazione e protezione	2022	si è ancora in attesa del rilascio da parte di Aria della nuova piattaforma open di segnalazione di illeciti, rivolto agli <u>stakeholder</u> di maggiore prossimità di <u>Polis-Lombardia</u>
2	obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione del dato pubblico	RPCT	Adempimenti derivati dagli obblighi di trasparenza secondo D.lgs.33/13 e GDPR 679/2016	Relazione	Gen.	Trasparenza	2022	È stata implementata la sezione Bandi di gara e contratti, dando conto della Trasparenza e Tracciabilità del flusso di denaro determinato dalla aggiudicazione ed esecuzione dei contratti pubblici, pubblicando i link alla Piattaforma on line T&T e <u>alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici</u> . Sono stati svolti i monitoraggi con periodicità trimestrale sulla temporalità di pubblicazione dei dati; i monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati. La rilevazione del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022 non ha evidenziato criticità.
4	Rispetto dei tempi procedurali	Dirigenti competenti	Verifica dei tempi procedurali secondo D.lgs.33/13, L.120/20, Sistema di qualità ISO 9001:2015	N. procedimenti in linea con i tempi per specie/N. procedimenti istruiti per specie	Gen.	Trasparenza	2022	Rendicontati nel Sistema Gestione Qualità ISO 9001:2015
5	Giornata della trasparenza	RPCT	Organizzazione in collaborazione con gli enti <u>Sireg</u>	Fatto/non fatto	Gen.	Trasparenza	2022	Con la Direzione generale è stato definito il programma della Giornata della trasparenza 2022 dal titolo " <u>I dati e le attività di misurazione al servizio della trasparenza nel sistema pubblico</u> ". La giornata verrà svolta nella prima parte del 2023

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

5 - PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

N°	Descrizione della misura	Responsabile	Azione prevista	Modo INDICATORE	tipo misura	categoria MG	tempi di realizzazione della misura	ESITO
6	Riprogettazione del processo per l'adempimento previsto dall'art. 15 d.lgs. 33/2013	RPCT	Ideazione e realizzazione nuovo modello organizzativo per l'adempimento	fatto/ non fatto	Gen.	Trasparenza	2022	<p>Il modello organizzativo è stato definito e diventerà operativo dal 2023 e consiste nel cogliere l'opportunità di adempiere agli obblighi di pubblicazione con la pubblicazione sul sito istituzionale del collegamento ipertestuale al Portale consulentipubblici.dfp.gov.it, che rende pubblici i dati relativi agli incarichi che la pubblica amministrazione conferisce a consulenti e collaboratori esterni. Sotto l'aspetto organizzativo l'inserimento del collegamento ipertestuale al Portale consulentipubblici.dfp.gov.it evita eventuali disallineamenti nelle informazioni pubblicate, anche in considerazione che l'attività di "spubblicazione" alla scadenza dei tre anni avviene in automatico, essendo una funzionalità del Portale.</p> <p>Inoltre, consente una riorganizzazione del processo, eliminando la duplicazione di attività in capo a soggetti diversi</p> <p>Infine, è stata riorganizzata l'attività di caricamento delle informazioni in banca dati Perlapa, a seguito della messa in esercizio della nuova Anagrafe delle Prestazioni (AdP2.0): sulla base degli incarichi ricorrenti è stata costruita una tabella di raccordo che consente sia all'Istruttore Anagrafe Prestazioni di caricare i dati per gli incarichi conferiti sia di implementare il sw Cdgi con le nuove voci.</p>



RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

5 - PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

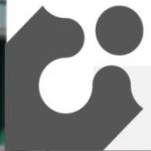
5.3 Misure di trasparenza attese nella previsione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2023-2025

N°	Descrizione della misura	Responsabile	Azione prevista	Modo INDICATORE	tipo misura	categoria MG	tempi di realizzazione della misura
1	Estensione dell'uso della piattaforma whistleblower a: borsisti, collaboratori, consulenti, fornitori e loro addetti	RPCT	Implementazione del sistema elettronico di segnalazione illeciti (open) rivolto agli <u>stakeholder</u> di maggiore prossimità di <u>Polis-Lombardia</u>	Fatto/non fatto	Gen.	Segnalazione e protezione	2023
2	monitoraggio su obblighi di pubblicità - trasparenza e diffusione del dato pubblico	RPCT	Adempimenti derivati dagli obblighi di trasparenza secondo D.lgs.33/13 e GDPR 679/2016	rilascio di relazioni trimestrali di conformità all'obbligo	Gen.	Trasparenza	2023
3	Giornata della trasparenza	RPCT	Organizzazione dell'evento, anche in collaborazione con gli enti <u>Sireg</u>	Fatto/non fatto	Gen.	Trasparenza	2023



Sezione 3

Organizzazione e Capitale Umano

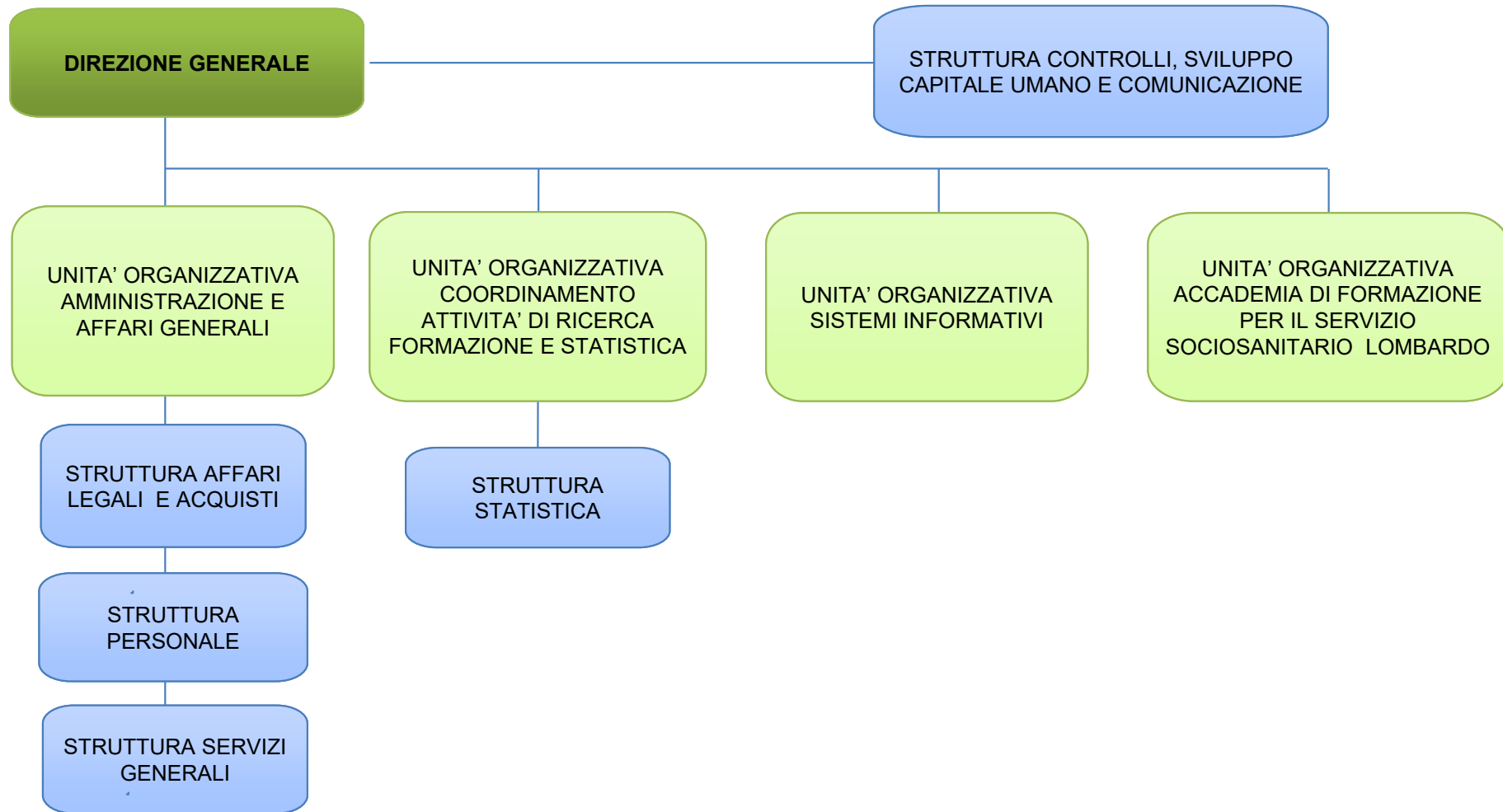


Struttura organizzativa (al 30.06.2023)

UO Struttura	Dirigenti	Posizioni Organizzative	Comparto	Totale
Direzione Generale	1	2	2	5
Unità Organizzativa Coordinamento Attività di Ricerca Formazione e Statistica	1	2	9	12
Unità Organizzativa Accademia di Formazione per Il servizio socio-sanitario Lombardo	1	3	13	17
Unità Organizzativa Amministrazione e Affari Generali	1	2	2	5
Unità Organizzativa Sistemi Informativi	1	1	2	4
Struttura Controlli Sviluppo Capitale Umano e Comunicazione	1	2	5	8
Struttura Affari Legali e Acquisti	1	2	3	6
Struttura Formazione	1	1	10	12
Struttura Personale	1	2	4	7
Struttura Servizi Generali	1	0	2	3
Struttura Statistica	1	1	3	5
Totale	11	18	55	84



Modello organizzativo (al 30.06.2023)



Organi

**Direttore
Generale**

Fulvio Matone

**Collegio dei
Revisori**

Costantino Rancati
Roberto Scibetta
Antonio Domenico Romeo

**Comitato di
Indirizzo**

Giovanna Beretta (Coordinatrice)
Luigi Bonizzi
Marco Bussetti
Giovanni Battista Magnoli Bocchi
Carlomaurizio Montecucco
Gabriella Pravettoni



Assetto organizzativo [1/4]

Direzione Generale

Le competenze della Direzione Generale sono quelle attribuite al Direttore Generale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 della Legge regionale 14/2010 e ss.mm. e ii. e dal Regolamento di organizzazione di PoliS-Lombardia.

Alla Direzione Generale competono inoltre le seguenti attribuzioni connesse alla gestione degli assetti organizzativi e delle relazioni sindacali, al coordinamento degli adempimenti relativi al conferimento di incarichi di lavoro di natura autonomo e presidio del relativo Elenco, alla misurazione e valutazione delle performance e al presidio del controllo di gestione.

Struttura Controlli, Sviluppo Capitale Umano e Comunicazione

A questa struttura compete il presidio degli adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, degli istituti dell'accesso civico e accesso generalizzato, della quality assurance, degli adempimenti relativi al trattamento, tutela e sicurezza dei dati personali, dell'internal audit, della comunicazione, della formazione del personale interno e del presidio e gestione sistema ECM-CPD a livello regionale e nazionale. Gestisce gli adempimenti per la validità/efficacia in relazione a incarichi professionali.



Assetto organizzativo [2/4]

U.O. Coordinamento attività di ricerca, formazione e statistica

A questa struttura compete il coordinamento delle attività di Studi, Ricerche e Supporto Tecnico Scientifico attraverso il presidio e la gestione delle attività Istituzionali relative al consulting/supporto tecnico scientifico, all'elaborazione di contributi per i documenti di programmazione della Giunta regionale e dei documenti relativi alla programmazione comunitaria. Presidia ricerche e progetti internazionali di ricerca, studi, convegni e pubblicazioni, cura il raccordo con il Sistema degli Osservatori e Coordinamento Statistica e garantisce il supporto all'evoluzione dei sistemi di analisi e diffusione dei dati. Garantisce il supporto per la predisposizione del Piano pluriennale di attività e del Programma di lavoro annuale e coordina i rapporti con gli enti del Sistema regionale e gli altri soggetti istituzionali, presidiando il rapporto con la committenza per la identificazione di nuove iniziative progettuali.

Infine presidia e gestisce il Centro documentazione – Biblioteca e garantisce il supporto all'evoluzione dei sistemi di analisi e diffusione dei dati.

Struttura Formazione

Cura il rapporto con la committenza per la identificazione di nuove iniziative afferenti alle attribuzioni della Struttura e conduzione delle attività necessarie alla realizzazione e alla consegna finale dei prodotti e fornisce supporto ai Coordinatori delle Scuole nel presidio del rapporto con la committenza finalizzato alla identificazione di nuove iniziative afferenti alle Scuole. Cura la gestione di convegni formativi, corsi e percorsi per la Giunta regionale per gli Enti locali. Inoltre provvede ad organizzare i corsi e percorsi per la Polizia locale e dell'Accademia di Polizia Locale; i corsi e percorsi della Scuola Superiore di Protezione Civile; i corsi per la Scuola degli Enti Locali e della Scuola per l'Ambiente; i convegni formativi, corsi e percorsi per il Consiglio regionale e società regionali

Struttura Statistica

A questa struttura compete l'esercizio della funzione statistica regionale in raccordo con SISTAN, l'acquisizione e conservazione delle basi dati statistiche di Istituto, il presidio dei sistemi di distribuzione delle informazioni statistiche, la gestione rilevazioni PSN ed elaborazione dati statistici.



Assetto organizzativo [3/4]

U.O. Amministrazione e Affari generali

A questa struttura compete il coordinamento delle attività di natura amministrativa dell'ente, la predisposizione del bilancio di previsione e di tutti gli adempimenti a questo connessi, comprese le comunicazioni e la gestione dei debiti informativi nei confronti del Collegio dei Revisori, della Giunta regionale e della Corte dei Conti. Inoltre predisporre il rendiconto di gestione, redazione degli atti connessi e delle relazioni illustrative, compreso il controllo degli agenti contabili interni ed esterni (tesoriere, ecc.) e assicura il rilascio dei pareri sulla regolarità contabile sulle proposte di provvedimenti amministrativi.

Struttura Affari Legali e Acquisti

A questa struttura compete il presidio dei procedimenti in materia di acquisizione di servizi, forniture afferenti alle competenze dell'ufficio e supporto/coordinamento dei medesimi procedimenti gestiti da altre strutture organizzative dell'Istituto. Assicura consulenza giuridica e supporto giuridico/amministrativo alle attività dell'Ente e l'attività di difesa legale dell'Ente. Presidia la gestione del contratto inerente all'utilizzo degli spazi a Palazzo Sistema e del contratto di fornitura hardware e software, con riferimento alle postazioni di lavoro. Gestisce gli adempimenti relativi a sicurezza, prevenzione, salute e protezione nei luoghi di lavoro. Presidia il servizio del protocollo e i flussi documentali, il magazzino della cancelleria.

Struttura Servizi Generali

A questa struttura compete la gestione delle procedure relative alla mobilità nel pubblico impiego ex art. 34 bis D. Lgs. 165/2001. Infine presidia centralino, assicurazioni, macchine multifunzioni e rassegna stampa quotidiana.

Struttura Personale

A questa struttura compete la predisposizione del piano triennale dei fabbisogni del personale, redazione del piano occupazionale e relativa attuazione e verifica. Inoltre presidia il sistema informativo per l'organizzazione e il personale e gestisce gli istituti giuridici, economici e previdenziali del personale oltre agli adempimenti connessi ai borsisti.



Assetto organizzativo [4/4]

U.O. Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo

A questa struttura compete l'attuazione degli indirizzi di programmazione dell'attività in stretto coordinamento con la D.G. Welfare, lo sviluppo dell'attività di ricerca e analisi in materia sanitaria e sociosanitaria, il presidio e gestione sistema istruttoria e riconoscimento titoli. Inoltre presidia progettazione, sviluppo strategico e gestione dell'Accademia di formazione per il sistema sociosanitario lombardo secondo gli indirizzi dati dalla DG Welfare attraverso la predisposizione della programmazione triennale e annuale, la progettazione ed erogazione della formazione del personale del sistema sociosanitario lombardo, l'erogazione della formazione obbligatoria non universitaria prevista dalla legge, la gestione del corso triennale di formazione specifica in MMG, la valorizzazione delle scuole accreditate e del sistema delle Medicine Complementari di Regione Lombardia.

U.O. Sistemi Informativi

A questa struttura competono verifica, controllo e autorizzazione preventiva delle azioni di acquisizione di servizi informatici. Presidia la redazione e l'attuazione del Piano Triennale della digitalizzazione attuazione e coordinamento nella realizzazione degli atti relativi alle pianificazioni e programmazioni previste dal Piano Triennale della digitalizzazione oltre alla gestione della piattaforma di posta elettronica e delle suite di Google. Opera analisi di dati a supporto delle politiche di Regione Lombardia e su tematiche istituzionali trasversali.



Personale in servizio al 30.06.2023

Categoria	Personale
Direttore generale	1
Direttore di funzione specialistica	2 (ruolo speciale)
Dirigenti	5
Personale di categoria D	35 + 2 CFL
Personale di categoria C	24
Personale di categoria B	11
Ruolo Speciale	1
Totale	81



Organizzazione Lavoro Agile [1/34]

Lavoro agile in POLIS-LOMBARDIA – livello di attuazione e di sviluppo

Introduzione del lavoro agile in PoliS-Lombardia (ripresa dei contenuti riferiti all'anno 2022)

Nell'ambito della disciplina per la promozione della conciliazione dei tempi di vita e lavoro la Legge 7 agosto 2015 n. 124 ha disposto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del Telelavoro e l'introduzione di nuove modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

La Legge 22 maggio 2017, n. 81, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", ha disciplinato la materia introducendo misure volte a favorire una nuova concezione dei tempi e dei luoghi del lavoro subordinato, definendo il lavoro agile come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa.



Organizzazione Lavoro Agile [2/34]

PoliS-Lombardia nel corso del 2018 ha attivato un percorso diretto alla valorizzazione di forme di lavoro agile all'interno dell'Ente, che ha portato all'adozione dei seguenti strumenti:

- **aggiornamento delle misure applicative del telelavoro**, quale modalità flessibile di gestione del personale e dell'organizzazione del lavoro, mediante l'adeguamento del Regolamento per l'applicazione dell'istituto del telelavoro, sottoscritto con le parti sindacali il 12 dicembre 2018 e approvato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di PoliS- Lombardia n. 1 del 22/01/2019, con la finalità di mettere in atto modelli organizzativi di lavoro da remoto basati su specifici progetti individuali, nonché di rafforzare ulteriormente il perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - per l'Amministrazione di valorizzare e sviluppare le risorse umane anche mediante la tutela di situazioni particolarmente svantaggiate, favorire il benessere organizzativo e introdurre modalità innovative di gestione del personale e di organizzazione del lavoro;
 - per il lavoratore di favorire una migliore conciliazione del lavoro/tempo famiglia dei dipendenti che si trovino nelle seguenti situazioni:
 - a. Disabilità fisica e/o sensoriale;
 - b. Esigenza di cura dei figli minori;
 - c. Necessità di assistenza parenti o affini conviventi con infermità gravi;
 - d. Distanza tra abitazione e lavoro, anche per favorire la conservazione dei rapporti di lavoro a tempo pieno.

Sulla base delle previsioni del Regolamento del telelavoro il numero delle postazioni di telelavoro in PoliS-Lombardia è stato pari a 6, corrispondenti ad almeno il 5% dei dipendenti.

Da evidenziare che il citato Regolamento del Telelavoro ha introdotto anche la posizione di telelavoro temporaneo che l'Ente può attivare per funzioni o attività telelavorabili particolari o per specifiche esigenze anche emergenti da parte del lavoratore a fronte di una domanda di attivazione che può essere presentata dal dipendente al verificarsi delle condizioni di disagio.



Organizzazione Lavoro Agile [3/34]

- **elaborazione di una proposta di Regolamento per la disciplina dello smart working**, predisposta a fronte di interessanti esperienze di smart working avviate all'interno della pubblica amministrazione, tra cui anche quella della stessa Giunta regionale della Lombardia, come nuova filosofia manageriale con benefici per i lavoratori, per l'organizzazione e per la società, sottoscritta con le parti sindacali il 12 dicembre 2018 ed approvata con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di PoliS-Lombardia n. 2 del 22/01/2019.

PoliS-Lombardia ha così inteso far rientrare lo smart-working tra le politiche mirate ad:

- agevolare un corretto equilibrio fra gestione dei tempi di vita, esigenze organizzative;
- valorizzare lo sviluppo delle risorse umane nonché le capacità di lavorare per progetti;

avviando all'inizio del 2019, una fase di sperimentazione dello smart working che ha coinvolto 5 dipendenti individuati secondo la seguente procedura:

- diffusione della manifestazione di interesse per l'avvio di un progetto sperimentale di smart-working rivolto a tutti i dipendenti interessati,
- presentazione del progetto da realizzare in smart working;
- valutazione dei progetti di smart working che garantiscono all'Amministrazione maggiori vantaggi organizzativi, al fine di una gestione efficace ed efficiente delle risorse;
- autorizzazione allo smart-working tramite la sottoscrizione di uno specifico accordo individuale;
- fornitura da parte dell'Amministrazione al lavoratore in smart working della strumentazione informatica necessaria per lo svolgimento delle mansioni assegnate, in coerenza con le previsioni vigenti presso PoliS-Lombardia relative alle dotazioni infotelematiche;
- formazione rivolta al lavoratore agile sulle seguenti tematiche: trattamento dei dati e delle misure di sicurezza da rispettare quando si ricorre allo smart-working; salute e sicurezza sul lavoro; tecnologia cloud; gestione della postazione di lavoro.



Organizzazione Lavoro Agile [4/34]

Il lavoro agile durante il periodo di emergenza sanitaria

L'emergenza sanitaria da Covid-19, iniziata i primi mesi del 2020, ha obbligato le imprese e le pubbliche amministrazioni a confrontarsi con un tema strategico quale è lo smart working, portandole a rivedere modelli organizzativi e strumentazioni per consentire l'introduzione di questa modalità di lavoro che, altrimenti, avrebbe impiegato tempi sicuramente più lunghi per la sua implementazione.

In PoliS-Lombardia la regolamentazione del lavoro agile in periodo di emergenza sanitaria è stata dettata da apposite circolari e comunicazioni del Direttore generale, di pari passo alla decretazione nazionale ed ai provvedimenti adottati da Regione Lombardia, così da consentire che il lavoro agile ordinario limitato ad alcuni dipendenti nella forma sperimentale fosse sostituito da un lavoro agile diffuso alla quasi totalità del suo personale.

I grafici sotto riportati evidenziano l'evoluzione determinata nel corso del 2020 dall'emergenza sanitaria in relazione all'applicazione del lavoro agile in Istituto, rispetto ai 5 dipendenti attivati nella fase di sperimentazione, nonché la percentuale di giornate di lavoro agile rispetto alle giornate complessive lavorate:

Personale in lavoro agile

PoliS-Lombardia	gennaio	febbraio	1-15 marzo	16-31 marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	15/9/20
n° dipendenti	3	9	76	80	80	80	80	82	73	79



Organizzazione Lavoro Agile [5/34]

Personale in telelavoro

PoliS-Lombardia	gennaio	febbraio	1-15 marzo	16-31 marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	15/9/20
n° dipendenti	7	7	7	7	7	7	7	6	6	6
percentuale	7,8%	7,8%	7,8%	7,8%	7,8%	7,8%	7,8%	6,7%	6,7%	6,7%

Giornate di lavoro in smart working

PoliS-Lombardia	gennaio	febbraio	1-15 marzo	16-31 marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	15/9/20
giornate lavorate dal complesso dei dipendenti	1583	1603	819	1000	1804	1714	1566	1821	692	890
giornate di lavoro in s.w.	7	26	392	789	1555	1466	1164	1256	430	576

Per garantire l'utilizzo del lavoro agile sono state potenziate le dotazioni informatiche assegnate ai dipendenti garantendo l'accesso ai servizi interni in via telematica (Cloud, VPN). Si è anche intervenuti sullo sviluppo di banche dati condivise, pur nel rispetto delle disposizioni in materia di riservatezza dei dati, sull'attivazione di nuove licenze (licenza Google Edu – Meet-Teams -WebEx), ampliamento traffico dati mobile.



Organizzazione Lavoro Agile [6/34]

Personale in lavoro agile con PC/Device forniti dalle amministrazioni

PoliS-Lombardia	gennaio	febbraio	1-15 marzo	16-31 marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	15/9/20
personale in sw con device aziendali	3	9	76	80	80	80	80	82	73	79
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Durante il periodo dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 l'erogazione dei servizi diretti al pubblico è avvenuta esclusivamente in modalità telematica: al fine di ottimizzarne l'erogazione sono state diramate istruzioni operative per la sottoscrizione digitale di atti, verbali e contratti.

Ad aprile 2020 nell'ambito del progetto "Lavoro agile per il futuro della PA", di cui PoliS-Lombardia insieme al Consiglio e alla Giunta regionale della Lombardia e ad altri Enti del Sistema era una Pubbliche Amministrazioni coinvolte, è stato somministrato un questionario a tutti i lavoratori per raccogliere dati relativi, da un lato, alle misure messe in campo dalle organizzazioni e, dall'altro, a come i lavoratori stavano gestendo il proprio lavoro durante questa fase di emergenza.



Organizzazione Lavoro Agile [7/34]

PoliS-Lombardia, quindi, a fronte degli investimenti nella digitalizzazione e nelle banche dati e delle misure attivate per la formazione, è stata in grado in tempi brevi di riorganizzare le attività lavorative di ricerca, statistica, formazione nonché amministrative, convertendole in modalità remota, introducendo misure organizzative specifiche volte a rendere il lavoro agile la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, tra queste:

- organizzazione flessibile degli orari con diversa articolazione giornaliera e settimanale;
- fornitura di strumentazione tecnologica e supporto continuo all'utilizzo;
- sviluppo di banche dati e sistemi informativi;
- organizzazione di riunioni di lavoro in via telematica, gruppi e team di lavoro da remoto per obiettivi specifici;
- reportistica periodica da parte dei dipendenti sul grado di conseguimento degli obiettivi assegnati predisponendo report settimanale con Google Sites;
- attivazione protocolli per la sicurezza informatica e dei dati;
- offerta ai dipendenti di corsi e cicli formativi da remoto (per il dettaglio si rimanda alla sezione FORMAZIONE)

con il risultato per il personale di:

- imparare a lavorare a distanza;
- accrescere le proprie competenze digitali;
- gestire meglio lavoro e famiglia;
- aumentare la responsabilizzazione e l'orientamento ai risultati.



Organizzazione Lavoro Agile [8/34]

Il lavoro agile post-emergenziale

Nel corso del 2021 si è chiusa per le pubbliche amministrazioni la fase del lavoro agile emergenziale. Sono stati emanati alcuni provvedimenti ministeriali in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché di modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni, che consentono, a fronte del rispetto di determinate condizionalità, di continuare ad utilizzare il lavoro agile come modalità di prestazione lavorativa per i propri dipendenti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021 recante “Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni”, ha stabilito che “A decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è quella svolta in presenza”;
- il Decreto Ministeriale 08.10.2021 recante “Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni”, ai sensi del quale, a decorrere dal 15 ottobre 2021, «nel rispetto delle vigenti misure di contrasto al fenomeno epidemiologico adottate dalle competenti autorità, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano le misure organizzative previste per il rientro in presenza del personale dipendente;
- il Decreto-Legge n. 221 del 24 dicembre 2021 recante “Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell’epidemia” che proroga lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 sino al 31 marzo 2022”.



Organizzazione Lavoro Agile [9/34]

Per dare attuazione alle disposizioni sopra richiamate, in omogeneità alle disposizioni della Giunta di Regione Lombardia, PoliS-Lombardia ha adottato il Decreto del Direttore Generale n. 895 del 28 ottobre 2021, che ha introdotto la Disciplina transitoria per la regolamentazione del rientro in sede in attuazione del DPCM del 23 settembre 2021 e del Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 2021, valida sino al 31 dicembre 2021.

Nello specifico ha previsto che l'accesso al lavoro agile, dal 2 novembre 2021, potesse avvenire solo a seguito della sottoscrizione dell'accordo individuale, di cui all'art. 18, comma 1, della legge 81/2017, tra dipendente e dirigente di assegnazione e che dovesse contemplare:

1. gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
2. le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro;
3. le modalità e i criteri di misurazione della prestazione, anche ai fini della prosecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile.



Organizzazione Lavoro Agile [10/34]

A seguire sono stati adottati:

- il Decreto del Direttore Generale n. 996 del 29 novembre 2021 che ha aggiornato quanto previsto dal decreto n. 895/2021, stabilendo che il lavoro agile autorizzato da ciascun Direttore/Dirigente, in esecuzione del citato Decreto Ministeriale 08.10.2021, attraverso la sottoscrizione degli accordi individuali può essere utilizzato fino ad un massimo di otto giorni al mese anche con utilizzo “ad ore” anziché esclusivamente a giornata intera e anche in presenza di lavoro in sede nella medesima giornata.
- il Decreto del Direttore Generale n. 1137 del 30 dicembre 2021 che:
 - ha prorogato fino al 31 marzo 2022 le disposizioni in materia di organizzazione e personale di PoliS-Lombardia di cui ai citati decreti n. 895 del 28 ottobre e n. 996 del 29 novembre 2021;
 - ha rinnovato per il periodo di vigenza dello stato emergenziale, tutti i contratti di smart working sottoscritti entro il 31 dicembre 2021, fatta salva ogni diversa volontà dei dipendenti di non accettare il rinnovo, facendo giungere comunicazione in tal senso al dirigente sovraordinato entro e non oltre il 15 gennaio 2022;
 - ha modificato la fascia oraria obbligatoria, estendendo la possibilità di ingresso fino alle ore 10.00 per il personale del comparto.

Da segnalare che nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021/2023 è stato mappato il processo SMART WORKING e CO-WORKING (emergenziale), inoltre nell’aggiornamento della Privacy policy è stata definita analoga procedura operativa, comprensiva delle istruzioni operative per il lavoro da remoto. Non sono mancati i momenti formativi (per il dettaglio si rimanda alla sezione FORMAZIONE).



Organizzazione Lavoro Agile [11/34]

Il lavoro agile in PoliS-Lombardia anno 2022

PoliS-Lombardia a fine marzo 2022, in attesa della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), permanendo le condizioni previste dal citato decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021, alla luce dell'esperienza maturata, ha ritenuto necessario consolidare la modalità agile di resa della prestazione adottando il Decreto del Direttore Generale n. 262 del 31 marzo 2022 con il quale:

- ha preso atto del rispetto delle condizionalità previste al comma 3 dell'articolo del decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021 e di seguito riportate:
 - a) lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
 - b) l'amministrazione deve garantire un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, dovendo essere prevalente, per ciascun lavoratore, l'esecuzione della prestazione in presenza;
 - c) l'amministrazione mette in atto ogni adempimento al fine di dotarsi di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
 - d) l'amministrazione deve aver previsto un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove sia stato accumulato;



Organizzazione Lavoro Agile [12/34]

- e) l'amministrazione, inoltre, mette in atto ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;
 - f) l'accordo individuale di cui all'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, deve definire, almeno:
 1. gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
 2. le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità;
 3. le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile;
 - g) le amministrazioni assicurano il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi”;
 - h) le amministrazioni prevedono, ove le misure di carattere sanitario lo richiedano, la rotazione del personale impiegato in presenza, nel rispetto di quanto stabilito dal presente articolo;
- ha approvato la disciplina transitoria del lavoro agile di PoliS-Lombardia dal 1° aprile 2022, le cui disposizioni si applicano fino alla data di entrata in vigore del PIAO e della regolamentazione attuativa del prossimo CCNL del Comparto Funzioni Locali;
 - ha definito lo schema di modello di richiesta di accesso al lavoro agile utilizzabile da parte dei dipendenti;
 - ha approvato lo schema da utilizzare come “Accordo individuale”.



Organizzazione Lavoro Agile [13/34]

Nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile, da definirsi ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera c) del DL 80/2021, nella presente sezione del PIAO PoliS-Lombardia intende prolungare e mantenere efficaci le disposizioni contenute nella disciplina transitoria per la regolamentazione del lavoro agile, approvata con il citato decreto 262/2022, integrativa rispetto a quanto previsto dal Regolamento dello smart-working, che consenta così l'utilizzo del lavoro agile al fine di perseguire le seguenti finalità:

- introdurre a regime soluzioni organizzative che favoriscano il lavoro per obiettivi e risultati
- migliorare le performance, la pianificazione e il monitoraggio delle attività
- estendere la digitalizzazione delle attività
- razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie
- rafforzare le misure di conciliazione dei temi di vita e lavoro
- sviluppare le competenze organizzative e digitali del personale.



Organizzazione Lavoro Agile [14/34]

Modalità attuative

Ciascun dipendente, assegnatario di attività compatibili con il lavoro agile, potrà richiedere al proprio Dirigente di assegnazione, di accedere alla modalità di lavoro agile:

1. qualora lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi o riduca in alcun modo la fruizione dei servizi resi dall'amministrazione a favore degli utenti;
2. fino ad un massimo di otto giorni al mese, anche frazionabili a ore e anche in presenza di lavoro in sede nella medesima giornata, senza generare straordinario;
3. giornalmente, dal lunedì al venerdì, e comunque in deroga alle previsioni giornaliere indicate nel vigente Regolamento Smart Working, garantendo un'adeguata rotazione del personale richiedente, le cui attività possono essere rese in modalità agile.

Il lavoro agile può essere autorizzato previa sottoscrizione di Accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 81/2017, tra dipendente e Direttore/Dirigente di assegnazione, mediante l'utilizzo dell'apposito modulo.

L'Amministrazione mette a disposizione di tutti i dipendenti dell'Ente la tecnologia VPN, che garantisce il medesimo livello di sicurezza e riservatezza dei dati e delle informazioni del lavoro effettuato sia in presenza che da remoto, apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta sia in presenza che da remoto.



Organizzazione Lavoro Agile [15/34]

L'Accordo individuale è autorizzato qualora lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi o riduca in alcun modo la fruizione dei servizi resi dall'amministrazione a favore degli utenti e contempla:

- gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
- le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro. Al dipendente è consentito l'utilizzo degli istituti per la giustificazione delle assenze ad ore;
- le modalità e i criteri di misurazione della prestazione, anche ai fini della prosecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile;
- l'obbligo, a carico del Lavoratore agile, di partecipare ai corsi di formazione organizzati dall'ente, con particolare riferimento ai moduli dedicati alla sicurezza sul lavoro, al lavoro per obiettivi e al lavoro collaborativo a distanza.

Sono fatte salve eventuali previsioni normative che derogano al principio della prevalenza del lavoro in presenza, nonché al numero di giornate massime, per specifiche categorie di lavoratori.



Organizzazione Lavoro Agile [16/34]

Per quanto non incompatibile con la presente disciplina, trova applicazione il vigente Regolamento sullo Smart Working.

In caso di assegnazione ad altra Struttura del Lavoratore agile, il rapporto di Lavoro agile si riterrà concluso e dovrà essere formalizzato un eventuale nuovo accordo tra le parti interessate.

In relazione a motivate ragioni tecnico/organizzative, per il mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda attività e obiettivi, nonché in caso di grave inadempimento agli obblighi stabiliti dalla normativa vigente o dall'accordo individuale sottoscritto, il Direttore, previo parere del Dirigente, può revocare senza preavviso (art. 19, l. 22 maggio 2017, n. 81) e con motivazione scritta l'autorizzazione al Lavoro agile. La comunicazione di recesso di una delle Parti o di revoca dell'accordo individuale dovrà essere formalizzata dal Direttore generale.



Organizzazione Lavoro Agile [17/34]

TELELAVORO

Nella Pubblica Amministrazione il Telelavoro è stato disciplinato a partire dall'articolo 4 della Legge 16 giugno 1998, n. 191, "allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane", e dettagliatamente disciplinato con il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70.

Dalle disposizioni enunciate emerge come il Telelavoro è la modalità di lavoro resa ordinariamente al proprio domicilio o comunque in luogo diverso dalla sede abituale di lavoro, fatti salvi i rientri, avvalendosi del supporto di strumentazioni che consentano il collegamento e l'interazione da remoto con l'ufficio di appartenenza e necessita di un accordo tra le parti.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di PoliS- Lombardia n. 1 del 22/01/2019 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'istituto del telelavoro prevedendo l'attivazione di 5 posizioni di Telelavoro. La disciplina interna prevede che l'amministrazione provveda ad installare e a mantenere le attrezzature informatiche, comunicative e strumentali. Inoltre, è prevista la verifica dell'idoneità del locale di svolgimento della prestazione lavorativa, in base alla normativa in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori.

Nell'anno 2022 non solo è confermata la disciplina del vigente Regolamento, coesistendo così con la modalità di prestazione lavorativa resa in smart-working, ma al fine di garantire la necessaria attenzione alle situazioni personali l'Amministrazione ha stabilito di aumentare il numero delle postazioni da 6 a 9.



Organizzazione Lavoro Agile [18/34]

SOGGETTI COINVOLTI

I dirigenti, oltre ad essere potenziali fruitori, al pari degli altri dipendenti, delle misure innovative di svolgimento della prestazione lavorativa recate dall'articolo 14 della legge 124/2015, sono protagonisti e promotori dell'innovazione dei sistemi organizzativi.

Alla dirigenza è stato richiesto un importante cambiamento di stile manageriale e di leadership caratterizzato dalla capacità di lavorare e far lavorare i propri collaboratori per obiettivi, improntando le relazioni sull'accrescimento della fiducia reciproca, spostando l'attenzione dal controllo alla responsabilità per risultati.

I dirigenti sono coinvolti:

- nella mappatura dei processi di lavoro compatibili con il lavoro agile;
- nell'individuazione del personale da avviare a modalità di lavoro agile;
- nella definizione degli obiettivi correlati allo sviluppo del lavoro agile;
- nel monitoraggio mirato e costante, in itinere ed ex-post, ponendo maggiore attenzione al raggiungimento degli obiettivi fissati e alla verifica del riflesso sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione amministrativa.

Assumono un ruolo collaborativo e di impulso anche i Comitati unici di garanzia (CUG), il Nucleo di Valutazione (NDV), il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) e le parti sociali.



Organizzazione Lavoro Agile [19/34]

Le Amministrazioni sono chiamate a valorizzare il CUG anche nell'attuazione del lavoro agile nell'ottica delle politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo. Il CUG in PoliS-Lombardia è stato costituito con decreto n. 282 del 3 aprile 2019, dura in carica 4 anni e sul sito istituzionale di PoliS-Lombardia e nell'intranet è stata creata un'apposita area dedicata alle attività del CUG, periodicamente aggiornata a cura dello stesso CUG.

In riferimento al ruolo del NDV, la definizione degli indicatori che l'amministrazione utilizza per programmare, misurare, valutare e rendicontare la performance è un'attività di importanza cruciale e ciò può essere ancora più determinante quando si parla di lavoro agile, superando il paradigma del controllo sulla prestazione in favore della valutazione dei risultati.

Il ruolo del NDV è fondamentale non solo ai fini della valutazione della performance organizzativa, ma anche per verificare che la definizione degli indicatori sia il risultato di un confronto tra i decisori apicali e tutti i soggetti coinvolti nel processo e per fornire indicazioni sull'adeguatezza metodologica degli indicatori stessi.

In quest'ottica, il Nucleo di Valutazione di PoliS-Lombardia, già a partire dal 2020, in sede di valutazione delle performance sia organizzativa che individuale ha sottolineato i punti di forza posti in essere dall'Ente nel ripensare e ridefinire attività e forme di gestione organizzativa, per garantire la continuità del lavoro programmato e lo ha supportato nella definizione degli indicatori.

Le organizzazioni sindacali sono state coinvolte nella fase di definizione del regolamento dello smart-working e dell'adeguamento del regolamento del telelavoro e sono state informate sullo stato di attuazione del lavoro agile, anche allo scopo di segnalare eventuali criticità.



Organizzazione Lavoro Agile [20/34]

DOTAZIONE TECNOLOGICA

I dipendenti che svolgono la loro prestazione in modalità di lavoro agile sono dotati della seguente strumentazione standard:

- un personal computer (PC) portatile, dotato dei necessari software (sul quale è installato un certificato di sicurezza per l'accesso alla rete LAN, oltre a monitor, mouse e tastiera (docking station) da utilizzare in sede);
- collegamento a VPN per collegarsi da remoto ai dischi di rete e in genere ai servizi erogati su rete LAN interna dell'Ente;
- il software "Avaya IX Workplace", installato su ciascun pc portatile, al fine di utilizzare il telefono fisso attraverso il pc portatile (per le telefonate da remoto), in aggiunta all'apparecchio telefonico fisso in dotazione da utilizzare in sede.

Ai dipendenti può essere assegnata strumentazione aggiuntiva (telefono mobile, tablet o router), con disposizione del dirigente del competente, dopo la condivisione nel Comitato dei Dirigenti.

L'Amministrazione favorirà l'incremento della diffusione delle competenze digitali attraverso la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati.



Organizzazione Lavoro Agile [21/34]

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO E PRIVACY

In regime di smart working non vengono meno le necessarie tutele del lavoratore in tema di sicurezza del lavoro. Il lavoratore è autonomo nell'individuare una postazione che sia idonea e consenta il pieno esercizio dell'attività lavorativa in condizioni di sicurezza.

Al datore di lavoro spetta comunque fornire formazione e informazione riguardo alle cautele da attivarsi in modo che il dipendente sia pienamente consapevole e responsabile della propria sicurezza e di quella dei terzi. A tal fine è stata trasmessa a tutto il personale l'informativa sulla sicurezza dei lavoratori di cui all'art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017 n. 81 con il dettaglio dei rischi generici e dei rischi specifici e sono stati organizzati corsi di formazione generale e specifica sul tema della sicurezza.

Anche in caso di svolgimento dell'attività in telelavoro, viene trasmessa la documentazione relativa alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Allo stesso modo il tema della privacy riveste un'importanza fondamentale, sul tema vengono organizzati corsi di formazione.



Organizzazione Lavoro Agile [22/34]

FORMAZIONE

In concomitanza con l'introduzione dello smart working diffuso a tutti i lavoratori, già nel corso del 2020 sono stati realizzati percorsi formativi di accompagnamento (videolezioni, corsi on-line) per consentire di familiarizzare con questo nuovo modo di lavorare, per fornire sostegno e assistenza nell'utilizzo dei nuovi strumenti informatici e applicativi e per affrontare il tema della leadership a distanza.

In particolare, nel mese di settembre 2020 è stato attuato un ciclo di interventi formativi "breve guida ai servizi Gsuite" sull'utilizzo di Gmail, con approfondimenti sull'uso delle liste di contatti e della differenza con una mailing list aziendale, sull'applicazione Google Calendar, Google Gruppi; sugli strumenti legati alla creazione e alla modifica dei file nell'applicazioni Google Drive, sull'applicazione Google Classroom.

Sono stati programmati e realizzati incontri su tematiche di carattere trasversale, promossi dalle singole strutture con l'obiettivo di illustrare a tutti i dipendenti procedure amministrative, normative, regolamenti e strumenti informatici.

Gli eventi – realizzati anche in diverse edizioni per permettere ad un numero maggiore di dipendenti la partecipazione – sono stati rivolti al personale in servizio presso PoliS-Lombardia ed hanno avuto una erogazione di 40 ore complessive.



Organizzazione Lavoro Agile [23/34]

Anche nel 2021 sono stati organizzati interventi informativi rivolti a tutto il personale in tema di trattamento dei dati personali, e sono stati proposti i seguenti seminari:

- Lombardia 2050: quali scenari?
- La popolazione lombarda: quali scenari?
- Laboratorio Power BI
- Esperienze e metodi della valutazione d'impatto delle politiche
- Seminari di statistica economica e demografia
- La ricerca documentaria e il catalogo di PoliS-Lombardia.

Gli eventi dell'anno 2021 hanno avuto una erogazione di 34 ore complessive.

Sempre nel corso del 2021, sette dipendenti hanno partecipato a diversi corsi ValorePA organizzati dall'INPS nel corso dei quali sono stati approfonditi, a seconda delle diverse materie trattate, anche l'impatto del lavoro agile sull'organizzazione, sulla performance, sulle tecnologie di comunicazione web, su sviluppo delle banche dati e sulla gestione del lavoro in team.



Organizzazione Lavoro Agile [24/34]

Con la finalità di rafforzare le competenze relative alla digitalizzazione e le conoscenze in materia di privacy e anticorruzione, PoliS-Lombardia nel 2022 ha organizzato i seguenti corsi rivolti a tutti i dipendenti:

- Digitalizzazione e semplificazione amministrativa della PA. Normativa e strumenti
- Codice di comportamento, PTPCT ed Etica pubblica
- In materia di Privacy: Liceità del trattamento, Informative e Consenso.

Sono proseguiti anche gli incontri formativi su tematiche di carattere trasversale, promossi dalle singole strutture con la possibilità di essere seguiti sia in sede che da remoto:

- Contabilità pubblica e D Lgs. 118/2011
- Affidamento di incarichi di lavoro autonomo
- Conoscenza del diritto amministrativo per operare nella Pubblica Amministrazione
- Elementi base per l'utilizzo del database Controllo di Gestione.

Il materiale informativo relativo alle iniziative è stato reso disponibile sull'intranet a tutti i dipendenti.



Organizzazione Lavoro Agile [25/34]

MONITORAGGIO e REPORTISTICA

Il controllo sulla prestazione resa in modalità agile ha luogo, attraverso la verifica dei risultati ottenuti, in particolare con il monitoraggio della Performance organizzativa, di Ente e degli obiettivi/attività individuali assegnati ai singoli dipendenti. Entro il mese di luglio sono previsti momenti di verifica intermedia allo scopo di monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi e delle attività attesi, nonché della performance Organizzativa e di Ente.

Il monitoraggio dei singoli obiettivi dei dirigenti nonché della performance Organizzativa e di Ente viene presidiato dal Nucleo di Valutazione.



Organizzazione Lavoro Agile [26/34]

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE – PIANO DELLA PERFORMANCE

In questa sezione si riporta la declinazione triennale delle fasi di avvio – di sviluppo intermedio e di fase di sviluppo avanzato, corrispondenti agli anni 2021 – 2022 – 2023.

Si sottolinea che non tutte le azioni riportate nel programma di sviluppo del lavoro agile proposto dalle Linee Guida sono direttamente applicabili alla realtà di PoliS-Lombardia: alcune di queste sono poste come performance organizzativa o come specifici obiettivi di struttura.



Organizzazione Lavoro Agile [27/34]

DIMENSIONI	INDICATORI	FASE DI AVVIO 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO 2023
CONDIZIONI ABILITANTI	SALUTE ORGANIZZATIVA			
	1) Presenza di coordinamento organizzativo del lavoro agile	SI	SI	SI
	2) Presenza di un sistema di monitoraggio del lavoro agile	SI	SI	SI
	3) Presenza di un Help desk informatico dedicato	SI	SI	SI
	4) Presenza di un sistema di programmazione per obiettivi e/o per progetto e/o per processi	SI	SI	SI



Organizzazione Lavoro Agile [28/34]

SALUTE PROFESSIONALE				
5)	Competenze direzionali - % di dirigenti/PO che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile	Condivisione settimanale con i dipendenti. 1 volta al mese con tutti i Dirigenti, valutazione e regolazione del lavoro agile	100%	100%
6)	Competenze direzionali - % di dirigenti che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare i collaboratori	100%	100%	100%
7)	Competenze organizzative % di lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile	Non sono stati previsti corsi specifici	Se necessario attraverso la ricognizione dei fabbisogni formativi saranno attivati specifici corsi	Se necessario attraverso la ricognizione dei fabbisogni formativi saranno attivati specifici corsi



Organizzazione Lavoro Agile [29/34]

8) Competenze organizzative % lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	100%	100%
9) Competenze digitali Lavoratori – formazione	100%	100%	100%
10) Competenze digitali Lavoratori – utilizzo tecnologie digitali potenzialmente utili per il lavoro agile	100%	100%	100%



Organizzazione Lavoro Agile [30/34]

SALUTE DIGITALE			
11) N. PC a disposizione per lavoro agile	100%	100%	100%
12) %. lavoratori dotati di dispositivi e traffico dati (messi a disposizione dell'ente, personali)	100%	100%	100%
13) Assenza/Presenza di un sistema VPN	SI	SI	SI
14) Assenza/Presenza di una intranet	Sempre disponibile per i dipendenti	Sempre disponibile per i dipendenti	Sempre disponibile per i dipendenti
15) Assenza/Presenza di sistemi di <u>collaboration</u> (es. documenti in cloud)	SI	SI	SI
16) % Applicativi consultabili da remoto (n° di applicativi consultabili da remoto sul totale degli applicativi presenti)	100%	100%	100%
17) % Banche dati consultabili da remoto	100%	100%	100%
18) % Utilizzo firma digitale tra i lavoratori (con responsabilità di firma)	100%	100%	100%



Organizzazione Lavoro Agile [31/34]

SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA			
19) Costi per formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali funzionali al lavoro agile	La formazione sulle tematiche rientra nel capitolo della spesa della formazione (che prevede nel complesso 40.000)	La formazione sulle tematiche rientra nel capitolo della spesa della formazione (che prevede nel complesso 40.000)	La formazione sulle tematiche rientra nel capitolo della spesa della formazione (che prevede nel complesso 40.000)
20) Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile e digitalizzazione	Gli stanziamenti di bilancio 2021 hanno garantito la spesa per la dotazione standard	Gli stanziamenti di bilancio garantiscono per il triennio 2022-2024 la spesa per la dotazione standard	Gli stanziamenti di bilancio garantiscono per il triennio 2022-2024 la spesa per la dotazione standard



Organizzazione Lavoro Agile [32/34]

DIMENSIONI	INDICATORI	FASE DI AVVIO 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO 2023
IMPLEMENTAZIONE LAVORO AGILE	21) % lavoratori agili effettivi		Accessibile a tutti i dipendenti che svolgano attività ritenute effettuabili a distanza e nel rispetto del principio di prevalenza del lavoro in sede	
	22) % Giornate lavoro agile		Rispetto del principio di prevalenza del lavoro in sede	
	23) Livello di soddisfazione		Si valuterà la somministrazione di un altro questionario	



Organizzazione Lavoro Agile [33/34]

Di seguito si riportano le azioni a supporto del rafforzamento del lavoro agile che PoliS-Lombardia ha previsto nell'ambito del piano attività 2022-2024 poi declinate nel Piano della Performance 2022-2024 per l'anno 2022:

- regolamentazione dell'utilizzo degli strumenti informatici e infotelematici con lo scopo di diffondere "il sapere" dei criteri e delle regole relative all'assegnazione ed al corretto utilizzo degli strumenti informatici a disposizione dell'Ente nonché la consapevolezza delle misure e delle procedure atte a garantire la sicurezza del dato ed il corretto funzionamento del sistema informativo di PoliS-Lombardia;
- aggiornamento continuo dei sistemi di sicurezza a protezione dei sistemi informativi dell'ente in relazione al mutare del contesto e delle tecnologie disponibili;
- attivazione di misure tecnologiche ed organizzative con la finalità di garantire la sicurezza nella gestione del sistema di posta elettronica (GSuite);
- implementazione delle banche dati nel sistema in relazione all'evoluzione del progetto Datalab;
- razionalizzazione delle banche dati in uso a Polis-Lombardia tramite un sistema di data fabric (data lake) che consenta la gestione dell'analisi dei dati in modalità integrata;



Organizzazione Lavoro Agile [34/34]

- rafforzamento delle competenze relative alla digitalizzazione e semplificazione amministrativa della PA di tutti i dipendenti tramite un percorso formativo diffuso sui temi della Trasformazione digitale – della Gestione documentale – dei Servizi on line – della Sicurezza informatica e privacy;
- sistematizzazione delle diverse competenze presenti a vario titolo in PoliS-Lombardia, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi dinamici, al fine della loro mappatura, sia per evitare duplicazioni, sia, soprattutto, per massimizzare le risorse del capitale umano in un'ottica di qualità e capitalizzazione delle conoscenze;
- costruzione di adeguati percorsi di formazione e qualificazione professionale nei diversi ambiti finalizzati allo sviluppo del capitale umano e degli assetti organizzativi, tenuto conto delle peculiarità di PoliS-Lombardia che necessita di adeguate competenze specialistiche in relazione alla mission dell'ente, accanto alle necessarie professionalità con profilo amministrativo.

DURATA

La disciplina contenuta nel presente documento resterà in vigore sino alla regolamentazione attuativa in materia del prossimo CCNL del Comparto Funzioni Locali.

Nel corso del 2023 si provvederà ad allineare la disciplina del lavoro agile sia rispetto all'evoluzione normativa che alle indicazioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto funzioni locali sottoscritto in data 16 novembre 2023.



Piano dei Fabbisogni di Personale [1/21]

PREMESSA

L'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia), nasce dall'accorpamento dell'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (ARIFL) nell'Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione (Éupolis Lombardia), secondo la previsione dell'art. 26 della Legge regionale n. 22 del 10 agosto 2017, come modificato dall'articolo 10 della Legge regionale n. 15/2019 e della deliberazione di Giunta Regionale della Lombardia n. 7367 del 13 novembre 2017.

CONTESTO NORMATIVO

Il piano dei fabbisogni di personale, (PFP) è un documento previsto all'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed è adottato allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il PFP è adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter.

Il PFP indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Al fine di consentire la necessaria correlazione tra le categorie del personale previste nel CCNL comparto funzioni locali 2016-2018 e le nuove aree individuate dall'articolo 12 del CCNL comparto funzioni locali 2019-2021, con decreto n. 50 del 27/01/2023 si è provveduto ad inquadrare il personale di PoliS-Lombardia nelle predette aree avvalendosi della tabella di trasposizione automatica prevista dallo stesso CCNL 2019-2021



Piano dei Fabbisogni di Personale [2/21]

L'ORGANIZZAZIONE DI POLIS-LOMBARDIA E IL PERSONALE IN SERVIZIO

Al 1° gennaio 2023, l'assetto organizzativo dell'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia (PoliS-Lombardia) si compone nel seguente modo:

DIRETTORE GENERALE: Organo di vertice monocratico e rappresentante legale;

COMITATO DI INDIRIZZO: organo tecnico-scientifico con compiti indirizzo e monitoraggio rispetto alle attività di ricerca, formazione e studio svolte da PoliS-Lombardia

L'apparato amministrativo composto da: 6 dirigenti; 43 D; 27 C; 13 B.

Sono presenti, inoltre, due unità dirigenziali una unità di personale del comparto appartenenti al ruolo speciale ad esaurimento provenienti da ex IRER.

L'esito dell'approfondimento sull'analisi organizzativa, oltre ad aver evidenziato la necessità di incrementare la dotazione di personale nei limiti delle disponibilità finanziarie e con i vincoli previsti dalla vigente normativa, ha attestato l'insussistenza di eccedenze e soprannumero di personale, come disposto dal Decreto PoliS-Lombardia, n. 75 del 03 febbraio 2023.

Oltre alla Direzione Generale al vertice, PoliS-Lombardia è organizzato in 4 Unità Organizzative (UO) dirette da un dirigente di Unità Organizzativa:

1. Unità Organizzativa Coordinamento Attività di Ricerca Formazione e Statistica UO CARFS;
2. Unità Organizzativa Accademia di Formazione per il servizio Socio-Sanitario Lombardo UO AFSSL;
3. Unità Organizzativa Amministrazione e Affari Generali UO AAG;
4. Unità Organizzativa Sistemi Informativi SI.



Piano dei Fabbisogni di Personale [3/21]

Queste, a loro volta, possono essere articolate in strutture con a capo un Dirigente di Struttura.

La UO CARSF si suddivide in due Strutture: Statistica; Formazione:

La UO AAG si suddivide in tre strutture: Affari legali e Acquisiti; Servizi Generali; Personale.

La Direzione Generale mantiene in staff la struttura Controlli, Sviluppo Capitale Umano e Comunicazione.

Al Direttore e ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

ANALISI DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI

L'esigenza di aggiornare il fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025 trova riferimento dal mutato contesto organizzativo avvenuto nel 2022, allorché un numero considerevole di unità di personale di PoliS-Lombardia è stato interessato da procedure di mobilità avviate da Regione Lombardia e da altri enti territoriali (Provincia Autonoma di Trento). Le scelte organizzative devono essere effettuate nel rispetto dei limiti di spesa del personale e in particolare dell'articolo 1, comma 557-quater della legge 296/2006 e s.m.i., ovvero dove il limite è costituito dalla media del triennio 2011-2012- 2013. A tal proposito, va ricordato che PoliS-Lombardia è stato costituito nel 2018 in applicazione dell'articolo 26 della legge regionale 10 agosto 2017, n. 22 come modificato dall'art. 10, comma 4, lett. b) della L.R. 6 agosto 2019, n. 15, che ha incorporato l'Agenzia Regionale per l'istruzione la formazione e il lavoro (ARIFL) in Eupolis Lombardia. Ai fini del calcolo del limite di spesa del personale occorre considerare la spesa storica del triennio 2011-2013 di entrambi gli enti e sommarla Per PoliS-Lombardia il limite è rappresentato dall'importo di 9.127.253,93 così costituito:



Piano dei Fabbisogni di Personale [4/21]

Spesa storica triennio 2011-2013 Eupolis			
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Media triennio 2011/2013
6.606.195,54	6.299.724,94	5.205.214,65	6.037.045,04
Spesa storica triennio 2011-2013 Arifl			
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Media triennio 2011/2013
3.103.074,75	3.103.074,75	3.064.477,15	3.090.208,88
Spesa storica triennio 2011-2013 Eupolis+Arifl			
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Media triennio 2011/2013
9.709.270,29	9.402.799,69	8.269.691,80	9.127.253,93



Piano dei Fabbisogni di Personale [5/21]

La capacità assunzionale, ossia la possibilità di procedere con nuove assunzioni dall'esterno va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali.

L'articolo 3 del D.L. 90/2014, rubricato "Semplificazione e flessibilità nel turn over", è stato modificato dall'articolo 14 bis del D.L. 4/2019, convertito con legge 26/2019 (Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni), che ha previsto che in merito al turn over del 100%, si possono cumulare le risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente.

Inoltre, la stessa legge di conversione del Decreto 4/2019, ha introdotto il comma 5-sexies al citato articolo 3 del D.L. 90/2014, il quale ha previsto che "per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over" Con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5quater, del DL 90/2014, va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità.

Per la quantificazione della capacità assunzionale degli anni 2019, 2020 e 2021, l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014 prevede: "La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018".



Piano dei Fabbisogni di Personale [6/21]

Al fine di rendere omogenei i dati delle cessazioni con quelli delle assunzioni, è stata presa in considerazione la retribuzione tabellare della categoria di ingresso comprensiva della indennità di vacanza contrattuale e dell'indennità di comparto per la quota fissa, ove dovuta. Su queste voci sono calcolati gli oneri previdenziali, assicurativi e l'Irap.

Inoltre, è stata presa in considerazione anche la quota teorica di retribuzione accessoria derivante dal fondo risorse decentrate di relativa appartenenza, dividendo l'ammontare del relativo fondo per la semisomma del numero di dipendenti all'inizio ed alla fine ciascun anno, aggiungendo gli oneri previdenziali e l'Irap.

Tale criterio è quello contenuto nella Circolare della Funzione Pubblica n. 11786 del 22/02/2011 nella quale, ai fini del calcolo dei risparmi realizzati per cessazioni, da computare sempre sull'anno, è specificato che a decorrere dall'anno 2011, il calcolo dovrà tenere conto della retribuzione fondamentale, cui deve essere sommato, con separata evidenziazione, un valore medio di trattamento economico accessorio calcolato dividendo la quota complessiva del fondo relativo di ciascun anno per il valore medio dei presenti nel medesimo anno, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre.



Piano dei Fabbisogni di Personale [7/21]

Con riferimento al personale di PoliS-Lombardia interessato da processi di mobilità verso Regione Lombardia e Provincia Autonoma di Trento, si applica il principio della neutralità finanziaria indicato dalla nota del Ministero dell'Economia e Finanze – RGS – prot. 238243 del 16/12/2020 per il quale il personale trasferito a seguito di mobilità da Ente con regime assunzionale diverso da quello di destinazione è da considerare cessato liberando il relativo spazio finanziario di capacità assunzionale.

Inoltre, con il presente piano, PoliS-Lombardia si avvale delle indicazioni contenute nell'art. 3 comma 5-septies del D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014 e ss.mm. e ii., che disciplina in via generale il turnover per gli enti territoriali non soggetti al D.L. 34/2019, il quale prevede che possano computarsi (e quindi inserirsi nella programmazione dei fabbisogni per loro utilizzo) anche le capacità derivanti dalle cessazioni previste nel corso dell'anno, a condizione che le assunzioni che ne conseguono non avvengano prima della effettiva cessazione del personale in uscita.



Piano dei Fabbisogni di Personale [8/21]

Il personale di POLIS-LOMBARDIA che a partire dal mese di luglio del 2022 ha concluso il processo di trasferimento presso la Regione Lombardia, che risulta utile ai fini dell'incremento della capacità assunzionale, è riconducibile a queste figure professionali, come classificate fino al CCNL 2016-2018:

N° Unità	Categoria
2	B3
1	D1
1	C
4	Totale

A queste, si aggiungono due unità collocate a riposo nel corso del 2022 appartenenti alle categorie D3 e B3. Durante il 2022, si è altresì avviato il piano di assunzioni che, anche per effetto dell'aggiornamento del PFP approvato con decreto n. 826 del 10/10/2022, ha interessato l'ingresso di due unità D3 , due unità D1 e un'unità C:

N° Unità	Categoria
2	D1
1	C
2	D3
5	Totale



Piano dei Fabbisogni di Personale [9/21]

Tuttavia, il completamento del piano di assunzioni avviato nel 2022 si concluderà entro il mese di marzo 2023 con l'ingresso di ulteriori unità:

N° Unità	Categoria
3	D1
3	C
1	B1
7	Totale

COSTRUZIONE DIMOSTRATIVA DELLE CAPACITA' ASSUNZIONALI

Per effetto di quanto sopra e richiamate le considerazioni contenute nel PFP del triennio 2022-2024, il limite della capacità assunzionale riportata alla Tabella 1 allegata, tenuto conto del regime assunzionale del turn-over 100% in essere in POLIS-LOMBARDIA, al 01/01/2023 è pari ad euro 831.840,62

ANALISI DEI FABBISOGNI

In continuazione del processo avviato nel 2022, teso ad incrementare la funzionalità e l'efficienza dei servizi erogati da PoliS-Lombardia, messi a dura prova attraverso l'erosione della forza lavoro subita negli anni pregressi, si prevedono le seguenti assunzioni, calcolate sulla base delle categorie previste dal CCNL 2016-2018:

- 1 unità categoria di Dirigente;
- 6 unità di categoria D1;
- 6 unità di categoria C;
- 1 unità di categoria B1.



Piano dei Fabbisogni di Personale [10/21]

A queste si aggiungono quelle che si concluderanno nel corso del 2023, che producono consumo della capacità assunzionale nello stesso anno, riconducibili a:

- 4 unità D1 con contratto di Formazione Lavoro che nel corso dell'anno saranno stabilizzati a tempo indeterminato;
- 3 unità C;
- 3 unità D1,
- 1 unità B1.

Sempre nel corso del 2023 sono previste le seguenti cessazioni, che andranno ad incrementare la capacità assunzionale del medesimo anno

- una unità di Dirigente, la cui cessazione è prevista dal 01/05/2023;
- una unità B1, la cui cessazione è prevista dal 1° aprile 2023;
- due unità C1, di cui una cessata dal 01/02/2023, mentre per l'altra la cessazione è prevista dal 1° aprile 2023;
- una unità D3, la cui cessazione è prevista dal 01/06/2023.

Alla fine del 2023, considerati gli ingressi e le cessazioni, la capacità assunzionale si attesterà all'importo di euro 19.647,84 come riportato nella Tabella 2 allegata.



Piano dei Fabbisogni di Personale [11/21]

MODALITA' DI RECLUTAMENTO

Con riferimento alle modalità di reclutamento PoliS-Lombardia intende avvalersi di tutte le forme di reclutamento previste dalla normativa vigente, ovvero mobilità da altre P.A, concorsi pubblici e/o scorrimento delle graduatorie vigenti degli stessi conclusi da altre P.A..

L'attivazione di concorsi pubblici o lo scorrimento graduatorie sarà valutata anche al fine di avvalersi della possibilità di sviluppare e perfezionare le professionalità interne del personale del comparto, applicando a tale fine le indicazioni contenute nell'articolo 15 del CCNL 2019-2021 riferite alle progressioni tra aree (ex progressioni verticali).

Inoltre, nell'ambito del fabbisogno delle unità di categoria D1, si riserva la possibilità di reclutare il 50%, ovvero 3 unità D1 attraverso contratti di formazione e lavoro. Per tali modalità di reclutamento, CFL, trattandosi di assunzione che, almeno nella prima fase e fino alla eventuale successiva trasformazione a tempo indeterminato, è a tempo determinato, oltre al rispetto del comma 557 della legge 296/2006 (media triennio 2011/2013), vige anche il limite alla spesa di personale per lavoro flessibile (i.e., a tempo determinato e consimili), ex art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, che fissa il relativo tetto nella spesa a quei fini sostenuta nell'anno 2009. Ai fini del calcolo del tetto di spesa, si considera la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato e per i co.co.co. Tale importo è determinato per PoliS-Lombardia a partire dai dati riferiti ad ARIFL per il 2009, con una spesa pari ad euro 775.364,46, sommati a quelli riferiti ad Éupolis per il 2011 (primo anno di attività dell'ente in esito alla l.r. 14/2010), pari a euro 2.179.098,80. Il limite di spesa è costituito dal 50% della somma che ne scaturisce, ovvero:

- dati Arifl per il 2009: 775.364,46;
- dati Éupolis per il 2011: 2.179.098,80;
- somma 2.954.463,26;
- Limite: 50% della somma: 1.477.231,63.

La somma che è possibile destinare all'assunzione di personale a tempo determinato è pertanto pari ad euro 1.477.231,63. Per tutta la sua durata il CFL, non origina assorbimento di facoltà assunzionali da considerare nel Piano dei fabbisogni di personale. In caso di successiva assunzione a tempo indeterminato, occorrerà tenere conto anche della disponibilità di turnover da utilizzare a quel fine.

Piano dei Fabbisogni di Personale [12/21]

PROGRESSIONI EX ARTICOLO 15 CCNL 16.11.2022

L'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come novellato dal Decreto-legge 80/2021 convertito in legge 113/2021, con riferimento alle progressioni di carriera del personale mediante inquadramento nella categoria superiore, dispone:

“(…) Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli professionali e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente.”

Sulla base di quanto previsto dalla normativa richiamata, è possibile, nel limite massimo del cinquanta per cento dei posti disponibili entro una certa categoria di inquadramento, di procedere alla copertura dei medesimi posti attraverso l'attivazione di una procedura comparativa riservata al solo personale interno in possesso dei necessari requisiti.

L'avvio della procedura, tuttavia prevede la preliminare adozione, da parte di PoliS-Lombardia, della specifica regolamentazione, nonché dell'avvio di procedure concorsuali o scorrimento graduatorie nelle quali apporre la riserva del 50% delle posizioni disponibili destinate all'accesso dall'esterno.

Il ricorso alle c.d. progressioni verticali si allinea con la duplice finalità della norma, derogatoria del generale principio della concorsualità nell'accesso al pubblico impiego, ovvero da un lato valorizzare le professionalità interne presenti presso l'Amministrazione; dall'altro garantire una più efficace ed efficiente copertura di posizioni che si ritiene siano motivatamente meglio presidiate ricorrendo a tali professionalità.



Piano dei Fabbisogni di Personale [13/21]

Pertanto, in conformità alle disposizioni dell'articolo 52, comma 1-bis, del d.lgs. 165/2001 e previa approvazione dello specifico Regolamento per le progressioni tra aree, si prevede di definire che, nel corso del 2023:

- una posizione nella area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D1 del Ccnl del Comparto delle Funzioni Locali, sia coperta mediante indizione di procedura comparativa riservata al personale interno, in possesso dei necessari requisiti. A garanzia della quota minima del cinquanta per cento da riservarsi all'accesso dall'esterno, almeno 2 posizioni di pari area ex categoria D, siano contestualmente coperte mediante indizione di procedura concorsuale pubblica, previo esperimento dell'obbligatoria verifica della presenza di personale in disponibilità ex artt. 34, comma 6 e 34-bis del D.LGS. 165/2001 , e altresì previa verifica della presenza di eventuali graduatorie concorsuali per lo stesso profilo professionale, detenute da terze amministrazioni e in corso di validità, di cui sia possibile lo scorrimento previo accordo con l'amministrazione e detentrici;

- una posizione nella area degli istruttori ex categoria C del Ccnl del Comparto delle Funzioni Locali, sia coperta mediante indizione di procedura comparativa riservata al personale interno, in possesso dei necessari requisiti.

A garanzia della quota minima del cinquanta per cento da riservarsi all'accesso dall'esterno, almeno 2 posizioni di pari area ex categoria C, siano contestualmente coperte mediante indizione di procedura concorsuale pubblica, previo esperimento dell'obbligatoria verifica della presenza di personale in disponibilità ex artt. 34, comma 6 e 34-bis del D.LGS. 165/2001 , e altresì previa verifica della presenza di eventuali graduatorie concorsuali per lo stesso profilo professionale, detenute da terze amministrazioni e in corso di validità, di cui sia possibile lo scorrimento previo accordo con l'amministrazione e detentrici.

Ai fini del calcolo della capacità assunzionale, come riportato nella Tabella 2 allegata, le progressioni verticali previste sopra andranno a consumare capacità assunzionale nel 2023 per complessivi euro 6.181,48, calcolato come differenza tra la posizione di accesso di partenza e di arrivo.

La capacità assunzionale alla fine del 2023, sulla base delle previsioni contenute nel presente PFP, sarà definita nella misura di euro 13.466,36, come indicato alla Tabella 3 allegata, ovvero la differenza tra l'importo di euro corrispondente alla capacità assunzionale residua 2023 di euro 19.647,84 consumato dall'importo delle progressioni verticali previste per il medesimo anno, di euro 6.181,48.



Piano dei Fabbisogni di Personale [14/21]

FABBISOGNI PER LE ANNUALITA' 2024 e 2025

Per le annualità 2024 e 2025, in relazione alla capacità assunzionale indicata in euro 13.466,36 e in relazione allo scenario ipotizzato sia riferito all'avvio dei CFL, sia assenza di cessazioni programmate, si valuterà la possibilità di avviare ulteriori procedure comparative riservate al solo personale interno in possesso dei necessari requisiti.

Per quanto riguarda il personale dirigenziale, si ribadisce quanto già previsto nella programmazione relativa all'anno 2022, risultando ancora vacanti due posizioni di profilo amministrativo.

Nel 2023m per una delle due posizioni vacanti, si procederà ad avviare specifico avviso di mobilità, come da programmazione sopra dettagliata.

Si evidenzia che le assunzioni attuate in esecuzione alla Legge 68/1999 non comportano l'erosione della capacità assunzionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del D.L. 90/2014.

La Programmazione dettagliata nel presente documento è basata sulle disposizioni di livello nazionale allo stato vigenti e sulle direttive impartite dalla Giunta regionale. PoliS-Lombardia si riserva di intervenire aggiornando quanto definito, alla luce di eventuali successive nuove determinazioni legislative o regolamentari.

Per tutto quanto sopra evidenziato si rinvia al Dirigente competente in materia di organizzazione e personale, le attività e gli adempimenti conseguenti, secondo le indicazioni di cui al presente documento.



Piano dei Fabbisogni di Personale [15/21]

TABELLA 1

RICOSTRUZIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE POLIS-LOMBARDIA								
Anno	Categoria	Cessazione da considerare ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Importo ai fini del calcolo della capacità assunzionale	% turn-over	Capacità assunzionale disponibile	Capacità assunzionale utilizzata	Capacità assunzionale e residua	Progressivo (capacità assunzionale disponibile)
2016	C1	SI	41.553,35	80	33.242,68	-	33.242,68	-
2017	dir. ruolo sp.	NO	-	0	-	-	-	-
2017	ruolo sp.	NO	-	0	-	-	-	-
2017	C1	SI	42.935,64	80	34.348,51	-	34.348,51	34.348,51
2018	C1	SI	43.961,46	100	43.961,46	-	43.961,46	78.309,97
2018	Dirigente	SI	140.714,09	100	140.714,09	-	140.714,09	219.024,06
2018	D1	SI	46.602,43	100	46.602,43	-	46.602,43	265.626,49
2018	ruolo sp.	NO	-	0	-	-	-	265.626,49
2018	C1	NO	-	0	-	-	-	265.626,49
2019	C1	NO	-	0	-	-	-	265.626,49
2019	Dirigente	SI	146.811,32	100	146.811,32	-	146.811,32	412.437,81
2019	C1	SI	44.436,27	100	44.436,27	-	44.436,27	456.874,09
2019	D3	SI	51.987,52	100	51.987,52	-	51.987,52	508.861,60
2019	D3	SI	51.987,52	100	51.987,52	-	51.987,52	560.849,12
2019	B3	NO	-	0	-	-	-	560.849,12
2019	D1	SI	47.090,73	100	47.090,73	-	47.090,73	607.939,86
2019	Dirigente	NO	-	0	-	-	-	607.939,86
2019	D1	NO	-	0	-	-	-	607.939,86
2019	B3	NO	-	0	-	-	-	607.939,86
2019	B1	NO	-	0	-	-	-	607.939,86
2019	D3	NO	-	0	-	-	-	607.939,86
2020	-	-	-	0	-	-	-	607.939,86
2020	-	-	-	0	-	-	-	607.939,86
2021	D1	SI	49.201,41	100	49.201,41	-	49.201,41	657.141,26
2021	D1	assunzione da computare nel 2023				-	-	657.141,26
2021	D1	assunzione da computare nel 2023				-	-	657.141,26
2021	D1	assunzione da computare nel 2023				-	-	657.141,26
2021	D1	assunzione da computare nel 2023				-	-	657.141,26
2021	C1	SI	46.458,49	100	46.458,49	-	46.458,49	703.599,75
2021	D1	SI	49.201,41	100	49.201,41	-	49.201,41	752.801,16
2021	C1	SI	46.458,49	100	46.458,49	-	46.458,49	799.259,65
2022	dirigente t. det.	NO						799.259,65
2022	D3	SI	54.281,11	100	54.281,11	-	54.281,11	853.540,77
2022	ruolo sp.	NO						853.540,77
2022	B3	SI	44.482,42	100	44.482,42	-	44.482,42	898.023,18
2022	B3	SI	44.482,42	100	44.482,42	-	44.482,42	942.505,60
2022	D1	SI	49.203,34	100	49.203,34	-	49.203,34	991.708,94
2022	C1	SI	46.451,61	100	46.451,61	-	46.451,61	1.038.160,55
2022	B3	SI	44.482,42	100	44.482,42	-	44.482,42	1.082.642,97
2022	D1	NO				-	-	1.082.642,97
2022	D1					49.203,34	- 49.203,34	1.033.439,63
2022	C1					46.451,61	- 46.451,61	986.988,02
2022	D3					52.972,03	- 52.972,03	934.015,99
2022	D3					52.972,03	- 52.972,03	881.043,96
2022	D1					49.203,34	- 49.203,34	831.840,62

Piano dei Fabbisogni di Personale [16/21]

TABELLA 2

RICOSTRUZIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE POLIS-LOMBARDIA								
Anno	Categoria	Cessazione da considerare ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Importo a fini del calcolo della capacità assunzionale	% turn-over	Capacità assunzionale disponibile	Capacità assunzionale utilizzata	Capacità assunzionale e residua	Progressivo (capacità assunzionale disponibile)
2023	D1 ex CFL					49.747,13	- 49.747,13	782.093,49
2023	D1 ex CFL					49.747,13	- 49.747,13	732.346,36
2023	D1 ex CFL					49.747,13	- 49.747,13	682.599,24
2023	D1 ex CFL					49.747,13	- 49.747,13	632.852,11
2023	C1					47.053,88	- 47.053,88	585.798,24
2023	C1					47.053,88	- 47.053,88	538.744,36
2023	D1					49.747,13	- 49.747,13	488.997,23
2023	D1					49.747,13	- 49.747,13	439.250,11
2023	C1					47.053,88	- 47.053,88	392.196,23
2023	B1					43.565,64	- 43.565,64	348.630,59
2023	D1					49.747,13	- 49.747,13	298.883,46
2023	C1	SI	47.053,88	100	47.053,88	-	47.053,88	345.937,34
2023	B1	SI	43.565,64	100	43.565,64	-	43.565,64	389.502,98
2023	C1	SI	47.053,88	100	47.053,88	-	47.053,88	436.556,86
2023	Dirigente	SI	152.802,00	100	152.802,00	-	152.802,00	589.358,86
2023	D3	SI	54.675,64	100	54.675,64	-	54.675,64	644.034,50
2023	D1					49.747,13	- 49.747,13	594.287,37
2023	D1					49.747,13	- 49.747,13	544.540,24
2023	D1					49.747,13	- 49.747,13	494.793,12
2023	D1					49.747,13	- 49.747,13	445.045,99
2023	D1					49.747,13	- 49.747,13	395.298,87
2023	D1					49.747,13	- 49.747,13	345.551,74
2023	C1					47.053,88	- 47.053,88	298.497,86
2023	C1					47.054,88	- 47.054,88	251.442,99
2023	C1					47.055,88	- 47.055,88	204.387,11
2023	C1					47.056,88	- 47.056,88	157.330,24
2023	C1					47.057,88	- 47.057,88	110.272,36
2023	C1					47.058,88	- 47.058,88	63.213,48
2023	B1					43.565,64	- 43.565,64	19.647,84

Tabella 3

RICOSTRUZIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE POLIS-LOMBARDIA								
Anno	Categoria	Cessazione da considerare ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Importo a fini del calcolo della capacità assunzionale	% turn-over	Capacità assunzionale disponibile	Capacità assunzionale utilizzata	Capacità assunzionale e residua	Progressivo (capacità assunzionale disponibile)
2023	B1/C progr. Verticale					3.488,23	- 3.488,23	16.159,61
2023	C/D1 progr. Verticale					2.693,25	- 2.693,25	13.466,36

Piano dei Fabbisogni di Personale [17/21]

AGGIORNAMENTO PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025 (PFP)

L'esigenza di aggiornare il Piano dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025 nasce da due fattori:

- integrare i fabbisogni indicati individuando per ciascuna unità di personale il nuovo profilo professionale in esito al decreto n. 377 del 5 maggio 2023 con il quale sono stati approvati i nuovi profili professionali in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – comparto Funzioni Locali del 16/11/2022;
- integrare tre figure professionali che nel frattempo sono cessate per dimissioni dai ruoli di PoliS-Lombardia.

Al fine di allineare le classificazioni previste dal nuovo CCNL 16/11/2022 si coglie l'occasione dell'aggiornamento per ricondurre i fabbisogni indicati nel PFP, approvato con il decreto n. 141 del 24/02/2023, alle nuove classificazioni.

Il CCNL del 16/11/2022 ha riordinato la classificazione del personale del comparto Funzioni Locali, che fino a prima era classificato nelle seguenti categorie: **A; B1; B3; C; D1; D3**.

Il nuovo CCNL introduce una nuova classificazione in AREE, così suddivise:

- AREA DEGLI OPERATORI
- AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI
- AREA DEGLI ISTRUTTORI
- AREA DEI FUNZIONARI E DELLE ELEVATE QUALIFICAZIONI.

Nell'area degli OPERATORI è confluito tutto il personale inquadrato nella precedente categoria A;

Nell'area degli OPERATORI ESPERTI è confluito tutto il personale inquadrato nelle precedenti categorie B1 e B3;

Nell'area degli ISTRUTTORI è confluito tutto il personale inquadrato nella precedente categoria C;

Nell'area dei FUNZIONARI è confluito tutto il personale inquadrato nelle precedenti categorie D1 e D3.

Riprendendo in sintesi i contenuti del Piano attuale, il fabbisogno per il 2023 da attuare riguarda le seguenti unità:

unità di personale di ex categoria B1: n. 1

unità di personale di ex categoria C: n. 6

unità di personale di ex categoria D1: n. 6

Totale nuove unità di personale: n. 13

Piano dei Fabbisogni di Personale [18/21]

Rielaborando il fabbisogno sopra indicato e reinquadrando le unità di personale nelle nuove Aree e nei nuovi profili professionali approvati, si ottiene la seguente tabella

	Area	Profilo Professionale	Unità di personale
Attuazione Piano originario	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Collaboratore amministrativo e di supporto	1
	AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore per le attività di formazione e orientamento	3
	AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore per le attività multimediali e di comunicazione	1
	AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore per le attività informatiche	2
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista per i servizi di formazione e orientamento	1
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista per le attività multimediali e di comunicazione	1
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista informatico	2
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista economico e finanziario	1
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista bibliotecario documentalista	1
	Totale unità		13

Piano dei Fabbisogni di Personale [19/21]

Nel corso del mese di aprile 2023 l'organico del comparto di PoliS-Lombardia si è ulteriormente ridotto di complessive tre unità di personale, di cui due appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione ed una all'Area degli Istruttori. Le cessazioni sono state due per dimissioni volontarie ed una per mobilità presso Regione Lombardia.

In relazione a tali cessazioni, come già indicato nel Decreto PoliS-Lombardia n. 141 del 24/02/2023 la capacità assunzionale, ossia la possibilità di procedere con nuove assunzioni dall'esterno si determina tenendo conto della capacità assunzionale di competenza calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali. A tale fine si richiama l'articolo 3 del D.L. 90/2014, rubricato "Semplificazione e flessibilità nel turn over", come modificato dall'articolo 14 bis del D.L. 4/2019, convertito con legge 26/2019 (Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni), che ha previsto che in merito al turn over del 100%, si possono cumulare le risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente.

Sempre lo stesso articolo 3, al comma 5-sexies, che disciplina in via generale il turnover per gli enti territoriali non soggetti al D.L. 34/2019, prevede che possano computarsi (e quindi inserirsi nella programmazione dei fabbisogni per loro utilizzo) anche le capacità derivanti dalle cessazioni previste nel corso dell'anno, a condizione che le assunzioni che ne conseguono non avvengano prima della effettiva cessazione del personale in uscita.

Piano dei Fabbisogni di Personale [20/21]

Pertanto, sulla base delle condizioni giuridiche, in occasione dell'aggiornamento del Piano dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025, alle 13 assunzioni previste e sopra indicate si aggiungono ulteriori tre, così individuate:

Aggiornamento	Area	Profilo Professionale	Unità di personale
	AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo e contabile	1
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista per i servizi di formazione e orientamento	1
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista giuridico e amministrativo	1
Totale unità di personale da integrare			3

Quindi, la situazione aggiornata complessiva è la seguente:

Attuazione Piano aggiornato	Area	Profilo Professionale	Unità di personale
	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Collaboratore amministrativo e di supporto	1
	Totale area		1
	AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore amministrativo e contabile	1
	AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore per le attività di formazione e orientamento	3
	AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore per le attività multimediali e di comunicazione	1
	AREA DEGLI ISTRUTTORI	Istruttore per le attività informatiche	2
	Totale area		7
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista per i servizi di formazione e orientamento	2
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista per le attività multimediali e di comunicazione	1
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista informatico	2
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista giuridico e amministrativo	1
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista economico e finanziario	1
	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	Funzionario specialista bibliotecario documentalista	1
	Totale area		8
	Totale complessivo		

Piano dei Fabbisogni di Personale [21/21]

Per quanto riguarda gli spazi assunzionali, le 3 nuove assunzioni previste per il 2023 in luogo delle 3 cessazioni verificatesi nel medesimo anno, non modificano il saldo alla fine del 2023. Ripartendo dal saldo residuo indicato nel Piano dei fabbisogni di personale approvato con Decreto Polis n. 141/2023, ovvero euro 13.466,36 il calcolo tra le cessazioni e le nuove assunzioni è il seguente:

Anno	Area	Importo a fini del calcolo della capacità assunzionale	Capacità assunzionale disponibile	Capacità assunzionale utilizzata	Capacità assunzionale residua	Progressivo (capacità assunzionale disponibile)
Importo residuo risultante dal Decreto Polis n. 141/2023						13.466,36
2023	Istruttori	47.053,88	47.053,88	-	47.053,88	60.520,24
2023	Funzionari	49.747,13	49.747,13	-	49.747,13	110.267,37
2023	Funzionari	49.747,13	49.747,13	-	49.747,13	160.014,50
2023	Funzionari		49.747,13	- 49.747,13	- 49.747,13	110.267,37
2023	Funzionari		49.747,13	- 49.746,13	- 49.747,13	60.520,24
2023	Istruttori		47.053,88	- 47.053,88	- 47.053,88	13.466,36

Analogamente, rispetto alla copertura finanziaria, l'ingresso delle tre nuove unità di personale in sostituzione delle uguali figure professionali cessate assume valore di neutralità finanziaria rispetto agli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.



Piano di Formazione del Personale [1/6]

1. Le priorità strategiche

Le esigenze formative dell'Istituto sono ancorate, da un lato, alla mission istituzionale e, dall'altro, alla realizzazione degli obiettivi del piano triennale di attività 2023/2025.

Il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze rivestirà un ruolo centrale nell'attivazione di corsi/percorsi formativi, a partire dall'aggiornamento di area giuridico-amministrativo, economico-gestionale, delle conoscenze procedurali e degli applicativi in uso. Attenzione particolare sarà rivolta allo sviluppo di competenze digitali, analisi dati e reportistica.

In risonanza con il Piano Nazionale Anticorruzione sarà assicurata la continuità formativa sulle aree maggiormente esposte al rischio corruttivo e a distorsioni delle funzioni amministrative.

In coincidenza del consistente turn over che ha preso avvio il 1° gennaio 2023, una delle cifre della formazione interna sarà costituita dalla diffusione di percorsi di apprendimento per i neoassunti.

Saranno inoltre curate le competenze individuali necessarie per l'efficace mantenimento del sistema di gestione per la qualità dell'Istituto e per il controllo dei processi correlati, in chiave di miglioramento continuo, assieme al processo di riqualificazione delle competenze scientifiche e tecniche.



Piano di Formazione del Personale [2/6]

2. Il processo formativo e la sostenibilità

Il processo formativo, assicurato in sinergia tra Ufficio Formazione e dirigenza d'Istituto, sarà articolato in 4 sub processi:

- Rilevazione del fabbisogno
- Progettazione
- Erogazione
- Valutazione

La partecipazione dei dipendenti agli eventi formativi è promossa da ciascun dirigente.

L'Istituto favorisce anche la riconciliazione tra lavoro e il recupero di studio a livello universitario per i dipendenti con istruzione secondaria superiore.

Il budget stanziato per le attività di formazione dell'anno 2023 è pari complessivamente a € 36.000,00



Piano di Formazione del Personale [3/6]

3. Gli obiettivi 2023

L'analisi dei fabbisogni formativi, con la somministrazione di questionari per l'individuazione dei gap formativi del personale, si informa coerentemente all'orizzonte strategico di cui al paragrafo 1.

Si prefigge di intercettare le maggiori aree di intervento nelle quali si colloca il debito formativo dei dipendenti.

Esso si snoda nei seguenti nuclei:

- 3.1 formazione cogente/ obbligatoria
- 3.2 giuridico-amministrativa
- 3.3 gestionale organizzativa
- 3.4 hard skill
- 3.5 soft skill



Piano di Formazione del Personale [4/6]

4 Gli strumenti

4.1 Strumenti di rilevazione del fabbisogno

Gli strumenti di rilevazione sono rilasciati ai dirigenti sovraordinati per l'intercettazione del fabbisogno di formazione specifico legato all'attività propria.

La logica della rilevazione dei fabbisogni formativi dell'Istituto si snoda lungo tre direzioni:

1. Formazione on demand: attività di refreshing conoscitivo e di apprendimento su procedure e utilizzo degli applicativi in uso nell'Istituto
2. Formazione di sviluppo: attività rivolte alla crescita professionale
3. Formazione by default: attività mirata all'acquisizione di conoscenze su nuove procedure e applicativi di nuova introduzione in Istituto; la rilevazione è a cura dell'Ufficio Formazione

Per il personale neoassunto, l'Ufficio Formazione attiva i percorsi relativi all'acquisizione di conoscenze e competenze riguardo conoscenze generali di base in ambito amministrativo/contabile, procedure e applicativi in uso.

La rilevazione si snoda per le seguenti aree tematiche seguenti, al netto delle aree a carattere obbligatorio:

1. GIURIDICO-AMMINISTRATIVA
 - 1.1. Procedure di acquisto della PA - codice degli appalti
 - 1.2. Affidamento di incarichi di lavoro autonomo
 - 1.3. Diritto amministrativo
 - 1.4. Redazione atti amministrativi
 - 1.5. Gestione del documento informatico
2. GESTIONALE ORGANIZZATIVA
 - 2.1. Organizzazione e gestione risorse umane
 - 2.2. Finanza e contabilità nella pubblica amministrazione italiana
 - 2.3. controllo di gestione



Piano di Formazione del Personale [5/6]

- 2.4. Azioni di accompagnamento ai coordinatori senior per progetti di ricerca, formazione e supporto tecnico scientifico
- 2.5. Politica della qualità
- 2.6. Project Management nella pubblica amministrazione
- 2.7. Altro.....
- 3. HARD SKILL - COMPETENZE DIGITALI E GESTIONE DEL DATO
 - 3.1. Competenze digitali di base
 - 3.2. Uso di applicativi e piattaforme
 - 3.3. Editing
 - 3.4. Strumenti di rilevazione statistica
 - 3.5. Rappresentazione del dato e reportistica
- 4. HARD SKILL - CONOSCENZA LINGUE STRANIERE
 - 4.1. Inglese
 - 4.2. Francese
 - 4.3. Altro....
- 5. SOFT SKILL
 - 5.1. Leadership e Management
 - 5.2. Comunicazione e Gestione dei conflitti
 - 5.3. Lavorare in team
 - 5.4. Gestione del Tempo e degli Obiettivi
 - 5.5. Problem solving

4.2 Strumenti di valutazione della ricaduta organizzativa e dell'apprendimento

Sono costituiti da schede individuali e assoggettate alla valutazione del dirigente sovraordinato.



Piano di Formazione del Personale [6/6]

5. Le modalità di erogazione

Le modalità con cui assicurare la formazione al personale nel 2023 sono riconducibili alle seguenti principali opportunità, anche eventualmente in sovrapposizione:

corsi singoli a catalogo e corsi/percorsi di perfezionamento o master mediante voucher: la richiesta di partecipazione è presentata dal dipendente al proprio dirigente e trasmessa all'Ufficio Formazione di norma almeno 15 giorni prima dell'evento formativo. Per voucher relativi a corsi/percorsi/master che comportano una spesa superiore a 1.000 euro, potrà essere valutata, da parte del Direttore Generale e del Direttore Scientifico, la compartecipazione ai costi da parte del dipendente/dirigente.

- a. **formazione sincrona o asincrona con docenza interna o esterna**
- b. **occasioni formative (corsi, convegni, webinar, workshop, seminari) gratuiti:** l'iscrizione è effettuata di norma dai singoli partecipanti, d'intesa con il dirigente di riferimento. Il dipendente è tenuto ad inviare l'attestato di frequenza all'Ufficio formazione, per la sua registrazione nel portfolio crediti.
- c. **corsi promossi da Regione Lombardia:** la possibilità di partecipazione da parte di dipendenti di PoliS-Lombardia è subordinata ai termini concordati sul singolo corso da Regione Lombardia e comunicati tramite l'Ufficio formazione.
- d. **acquisizione di competenze trasversali e tecnico-specialistiche attraverso la contaminazione di professionalità strutturalmente presenti in Istituto**
- e. **adesione a bandi di formazione rivolti alla PA**
- f. **adesione a Syllabus,** la piattaforma per la formazione, messa a disposizione dal Ministero per la pubblica amministrazione, per la fruizione a titolo gratuito di corsi e percorsi formativi in costante aggiornamento

I dati inerenti alla formazione vanno ad alimentare il portfolio crediti formativi di ciascun dipendente.



Organizzazione e capitale umano: prospettive

PoliS-Lombardia, a fronte dell'esperienza maturata in relazione al lavoro agile, intende:

- **promuovere** uno **sviluppo organizzativo** volto a garantire standard elevati nell'erogazione dei servizi resi;
- **agevolare** la **conciliazione vita-lavoro** attraverso un'organizzazione del lavoro non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica in sede, ma su obiettivi predeterminati e risultati concretamente misurabili;
- **consolidare** il percorso già avviato volto all'individuazione di **obiettivi specifici, misurabili**, che consentano da un lato di responsabilizzare il personale rispetto alla mission istituzionale dell'ente, dall'altro di valutare e valorizzare la prestazione lavorativa in termini di performance e di risultati effettivamente raggiunti, anche in relazione alla modalità di lavoro agile;
- **proseguire** nell'investimento sulle **dotazioni tecnologiche** a supporto del lavoro (anche a distanza) con un'adeguata formazione diffusiva;
- **promuovere** la **mobilità sostenibile** tramite riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa e permettere maggiore flessibilità oraria anche nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza;
- **sviluppare** un **modello organizzativo** che consenta di integrare maggiormente le funzioni e definire modalità di collaborazioni qualificati con soggetti autorevoli sui diversi ambiti.



Sezione 4

Monitoraggio



Periodicamente PoliS-Lombardia attiva un percorso di monitoraggio che coinvolge la Giunta Regionale e il Consiglio Regionale a livello politico e a livello tecnico e le direzioni generali degli enti del sistema sanitario regionale, il Comitato di Indirizzo di PoliS-Lombardia, il Nucleo di Valutazione, le strutture dell'Istituto e le parti sindacali.

In particolare per quanto riguarda il valore pubblico e la performance, il monitoraggio verrà attuato attraverso la Relazione della Performance garantendo il coinvolgimento del Nucleo di Valutazione di PoliS-Lombardia, come indicato nel D.Lgs. 150/2009 e sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero della Pubblica Amministrazione (decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132).

Per quanto riguarda i rischi corruttivi verrà effettuato secondo le indicazioni fornite da ANAC.

L'Istituto vanta un Sistema di Qualità coerente con le esigenze e le attività dettate dalla propria mission, che coniuga sempre più la valutazione delle performance gestionali con la capacità dell'organizzazione di raggiungere al massimo grado gli obiettivi istituzionali. Attraverso audit di parte prima è attestato l'obiettivo di adeguatezza dei requisiti propri dell'Istituto a quelli richiesti dalla norma internazionale summenzionata.

Mediante un sistema informatizzato di verifica delle scadenze e delle consegne, ciascuna attività dell'ente è accompagnata da un costante monitoraggio (sulla base di una specifica codifica, nella quale viene individuato il soggetto titolare), e da una reportistica a cadenza periodica (almeno mensile), che alimenta anche la redazione della Relazione annuale sulle attività svolte.

L'attività dei controlli interni, anche in una dimensione triennale, assicura le verifiche sistematiche sull'adeguatezza delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi, in ottica di qualità della spesa pubblica.




Dirigente (Responsabile)	Processo Area B	Fasi	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladminist ration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezz a)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento	
PO (Implicato)		Prodotti														
Responsabilità	Input	Bando pubblico MMG							1 Controlli relativi al conflitto di interesse Controlli di legittimità contratti di 2 collaborazione e affidamento servizi a persone giuridiche 3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA 4 Controllo di regolare esecuzione (CRE) 5 Monitoraggio procedimenti UPD 6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)							
	Attività	Avvio dei sistemi informativi per acquisizione delle domande di partecipazione al concorso	Malfunzionamento dei sistemi informativi	Messa a sistema non rispondente al fabbisogno espresso					11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015	28	Informatizzazione sistema documentale per gestione corsi formativi in ambito istituzionale e sanitario-EUFORMIS				6 7 9 10 17 18 19 20 21 22 24	
	Attività	Istruttoria delle domande di partecipazione pervenute	Carenza dei requisiti di ammissione	Carenza di competenze per esaminare le domande					20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)							
	Attività	Nomina commissioni di valutazione	Alterazione del principio di concorrenza	Ingerenza esterna	M	B	B	M	21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)	29	Informatizzazione procedure di valutazione corsi MMG					
	Attività	Correzione delle prove d'esame dei candidati	Valutazione non obiettiva del candidato	Opacità del decisore					23 SISTEMA INFORMATIVO processi gestione personale-AREAS							
	Attività	Redazione della graduatoria per ammissione al corso e assegnazione borse di studio	Mancata pubblicazione	Assenza di trasparenza					24 Utilizzo strumenti telematici di e-procurement							
	Output	Trasmissione atti a Regione Lombardia							25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA							
									30 Internal Auditing							

Stabilita dalla normativa nazionale (Ministero della Salute)
Carenze di risorse umane interne
Normativa nazionale

Direttiva comunitaria 2001/19/CE; Decreto Legislativo n. 368/99;
Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006; Decreto Ministeriale del 7 giugno 2017; -
L.r. n. 33/2009; Dgr XI/1421/2019.

Dirigente (Responsabile) PO Implicato	Processo Area C	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladministration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento				
Responsabilità	Input	Rilevazione dei fabbisogni			MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	1 Controlli relativi al conflitto di interesse	19 Regolamento tirocini	Definiti da Convenzioni e	Modifica della necessità di impegno in corso di opera	Customizzazione delle Convenzioni	5 6 7 17 22 24	L. 196/1997				
	Attività	Definizione Progetto	Inadeguata definizione dei contenuti e degli obiettivi formativi	Discrezionalità nella scelta dell'Ateneo					3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA							5 Monitoraggio procedimenti UPD	6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)	11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015	20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)
	Attività	Svolgimento del tirocinio	Svolgimento del tirocinio non conforme al progetto formativo	Assenza di controlli di conformità nello svolgimento del percorso					21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)							23 SISTEMA INFORMATIVO processi gestione personale-AREAS	25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA	30 Internal Auditing	
	Output	Apprendimento e Relazione finale del tirocinio																	

 06-Mappatura procedimenti-Registro dei rischi: ACCESSO CIVICO SEMPLICE															
Dirigente (Responsabile) PO (Implicato)	Procediment o Area B	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladminis tration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento
Responsabili tà Struttura Controlli, Sviluppo Capitale umano e Comunicazio ne	Input	Istanza di parte							5 Monitoraggio procedin UPD						
	Attività	Presa in carico istanza	Errata assegnazione del procedimento	Inadeguatez za di competenze interne					6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)						
	Attività	Istruttoria	Interpretazione incorretta dell'istanza	Opacità del processo e interesse interno					11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015						
	Attività	Comunicazione esito	Mancata comunicazione al promotore istanza	Assenza monitoraggi o dell'istanza	M	M	M	B	20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)	/	30 gg dalla richies ta del cittadi no	Riorganiz zazione servizio Protocoll o	Sezio ne Amm inistr azion e trasp arent e su sito istitu ziona le	Proces si a cui afferisc e la richiest a second o Access o civico sempli ce	Art.5 D.Lgs. 33/2013 Direttive SIREG della Giunta regionale
	Attività	Pubblicazione in Amministrazione e trasparente	Mancata pubblicazione sul sito istituzionale	Assenza trasparenza					21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)						
	Output	Archiviazione							22 SISTEMA INFORMATIVO Registro degli accessi (civico semplice- accesso civico generalizzato-atti)						
									25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA						
								30 Internal Auditing							

Dirigente (Responsabile) PO (Implicato)	Procedimento Area B	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladminist ration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento	
Responsabilità Struttura Controlli, Sviluppo Capitale umano e Comunicazione	Input	Istanza di parte							5 Monitoraggio procedimenti UPD							
	Attività	Presa in carico istanza	Errata assegnazione del procedimento	Inadeguatezza di competenze interne					6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)							
	Attività	Istruttoria	Interpretazione incorretta dell'istanza	Opacità del processo e interesse interno					11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015							
	Attività	Comunicazione esito	Difetto di motivazione diniego; o documentazion e non esaustiva	Discrezionalità valutativa del decisore					20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)	/		30 gg dall a ric hie sta del citt adi no	Riorganiz zazione servizio Protocoll o	Sezio ne Amm inistr azioni e trasp arent e su sito istitu ziona le	Proces si a cui afferisc e la richiest a second o Access o civico general izzato	Art.5 D.Lgs. 33/2013 Direttive SIREG della Giunta regionale
	Attività	Pubblicazione in Amministrazione trasparente	Mancata pubblicazione sul sito istituzionale	Assenza di trasparenza					21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)							
	Output	Archiviazione							25 Sistema informativo Trasparenza- SETRA							
									30 Internal Auditing							

Dirigente (Responsabile) PO (Implicato)	Processo Area B	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladministration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento	
Responsabilità	Input	Istanza di accreditamento /rinnovo							1 Controlli relativi al conflitto di interesse 2 Controlli di legittimità contratti di collaborazione e affidamento servizi a persone giuridiche							
	Attività	Valutazione domande	Distorsione dei requisiti di accesso/iscrizione	Opacità valutativa					3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA 5 Monitoraggio procedimenti UPD	7 Controlli a campione dichiarazioni soggetti accreditati all'Elenco						
	Attività	Iscrizione/mantenimento in Elenco	Mancata presenza dei requisiti	Assenza di controlli campionari					6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)		Validità dell'iscrizione triennale					
	Attività	Pubblicazione in Amministrazione e trasparente	Albo non aggiornato	Assenza di trasparenza per mancata pubblicazione accreditamento		B	B	M	B	11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015	26 Elenco dei soggetti accreditati per incarichi di collaborazione, studio, ricerca, consulenza e formazione		Aggiornamento Sistema Elenco non completamente automatizzato	Adesione all'Albo ad adesione volontaria	6 7 10 17 18 20 21 24	D.lg-165/01 Direttive SIREG della Giunta regionale D.lgs.33/13
	Attività	Comunicazione di avvenuto accreditamento o rinnovo al presentatore istanza	Omessa notifica all'istante	Assenza di trasparenza					20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)							
	Output	Archiviazione							21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)							
									25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA 30 Internal Auditing							

Dirigente (Responsabile) PO (Implicato)	Processo Area E	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladminis- tration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Proces- si interr- elati	Normativa di riferim- ento
Responsabilità	Input	Definizione del fabbisogno e procedure di assegnazione dell'incarico							1 Controlli relativi al conflitto di interesse						
	Attività	Definizione dei profili dei candidati	Personalizzazione e impropria dei requisiti professionali	Ricorso iterativo all'istituto <i>intuitu personae</i>					2 Controlli di legittimità contratti di collaborazione e affidamento servizi a persone giuridiche						
	Attività	Valutazione dei candidati	Discrezionalità valutativa nella pesatura CV	Assenza di scala di merito					3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA						
	Attività	Conferimento con decretazione	Incarico non conforme a requisiti di legge	Assenza di controlli strutturati	A	M	M	M	4 Controllo di regolare esecuzione (CRE)	13 Regolamento interno per l'affidamento di incarichi professionali	In parallelo con la procedura di avvio/c onferimento	Aree di discontinuità nel rapporto domanda / offerta di professionisti	Ricerca dei professionisti in Albo ad adesione volontaria	5 6 7 8 14 15 17 21 24	D.lgs.1 65/01 Direttive e SIREG della Giunta regionale D.lgs.3 3/2013
	Attività	Pubblicazione del conferimento	Mancata pubblicazione su Amministrazione trasparente	Assenza di trasparenza					6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)						
	Output	Archiviazione							11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015						
									20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)						
								21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)							
								25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA							
								30 Internal Auditing							



11-Mappatura processi-Registro dei rischi: CONFERIMENTO INCARICHI AI DIPENDENTI (INCARICHI DIRIGENZIALI – POSIZIONI ORGANIZZATIVE)

Dirigente (Responsabile)	Processo Area A	Fasi	Eventi di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore Rischio Corruttivo	Valore Rischio Maladminist ration	Valore Trasparenza	Valore Rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelat i	Normativa di riferimento
PO (Implicato)	Prodotti	Eventi di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore Rischio Corruttivo	Valore Rischio Maladminist ration	Valore Trasparenza	Valore Rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelat i	Normativa di riferimento	
Responsabilità	Input	CCNL Comparto e dirigenza						1 Controlli relativi al conflitto di interesse							
	Attività	Avviso interno/manifestazione di interesse	Inadeguata definizione dei profili rispetto all'assolvimento delle Funzioni	Discrezionalità del decisore				3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA 5 Monitoraggio procedimenti UPD							
	Attività	Valutazione delle candidature merito/istruttoria interna e stesura Decreto Contratto individuale (per posizioni dirigenziali)	Sperequazione valutativa delle attribuzioni	Discrezionalità del decisore	M	M	A	M	6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA) 11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015	/	In relazio ne alla Progra mmazi one	Fattori esterni condiziona nti il riassetto organizzati vo	Limitaz ioni finanzi ari e di compe tenze	6 7 12 13 17 24	D.Lgs. 165/2001. LR Lombardia n. 20/2008 L. n.190/2012 D..Lgs..n.39 /2013 D.Lgs. 33/2103 Direttive Sireg della Giunta regionale
	Attività	Provvedimento Organizzativo	Mancata pubblicazione su Amministrazione trasparente	Assenza di trasparenza					20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)						
	Output	Archiviazione							21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG) 23 SISTEMA INFORMATIVO processi gestione personale-AREAS 25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA 30 Internal Auditing						

Dirigente (Responsabile) PO (Implicato)	Processo Area C	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladministration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento
Responsabilità	Input	LEA							1 Controlli relativi al conflitto di interesse 3 Verifica regolarità contabile e legittimità da s EDMA 5 Monitoraggio procedimenti UPD						
	Attività	Decreto di approvazione dei criteri per il rimborso delle spese di natura sanitaria ed assistenziale	Definizione distorta dei criteri	Discrezionalità del decisore					6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA) 11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015						
	Attività	Verifica delle domande e della documentazione presentata. Svolgimento dell'istruttoria	Insufficiente controllo sulla domanda/ documentazione presentata. Errata applicazione dei criteri	Opacità decisionale	M	M	M	M	20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)	16 Regolamentazione interna del riconoscimento spese sanitarie ed assistenziali dei dipendenti	In relazione alla Programmazione	Definizione di criteri oggettivi e casistiche	Limitazioni finanziarie e LEA	6 7 13 17 19 22 24	Lr..54/76 L.r. 20/2008 D.lgs.33/2013
	Attività	Decreto di erogazione dei contributi	Atto non coerente	Discrezionalità del decisore					21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)						
	Attività	Pubblicazione atto	Mancata pubblicazione su sito istituzionale	Assenza di trasparenza					23 SISTEMA INFORMATIVO processi gestione personale-AREAS						
	Output	Erogazione dei contributi ed archiviazione							25 Sistema informativo Trasparenza SETRA 30 Internal Auditing						



13-Mappatura processi-Registro dei rischi: RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

Dirigente (Responsabile)	Processo Area A	Fasi	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore Rischio Corruttivo	Valore Rischio Maladministration	Valore Trasparenza	Valore Rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento
PO (Implicato)		Prodotti													
Responsabilità	Input	CCNL Comparto e dirigenza							1 Controlli relativi al conflitto di interesse						
	Attività	Predisposizione e approvazione del Bando/avviso nelle selezioni pubbliche di personale	Previsione requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti	Discrezionalità del decisore					3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA 5 Monitoraggio procedimenti UPD						D.Lgs. 165/2001 L.R. 20/2008 L.R. 14/2010
	Attività	Nomina della Commissione giudicatrice per le selezioni pubbliche di personale	Discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati particolari, nel procedimento di composizione della commissione di concorso	Discrezionalità del decisore ingerenza esterna					6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA) 11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015						L. n.190/2012 D.Lgs..n.39/2013 D.Lgs. 33/2103
	Attività	Procedure di selezione	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	Opacità decisionale	A	M	M	A	20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA) 21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)	/	In relazione alla Programmazione	Fattori esterni condizionanti il riassetto organizzativo	Limitazioni finanziari e di competenze	6 7 17 22 24	Direttive Sireg della Giunta regionale
	Attività	Contratto individuale	Inadeguata assegnazione di risorse. Profilo inadeguato	Opacità decisionale					23 SISTEMA INFORMATIVO processi gestione personale-AREAS						
	Attività	Provvedimento Organizzativo	Mancata pubblicazione degli atti afferenti agli esiti	Assenza di trasparenza					25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA						
	Output	Archiviazione							30 Internal Auditing						

Dirigente (Responsabile) PO (Implicato)	Processo Area B	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladministration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento	
Responsabilità	Input	Rilevazione dei bisogni formativi nei Comandi lombardi			Basso	Basso	Basso	Basso	1 Controlli relativi al conflitto di interesse	Informatizzazione sistema documentale per gestione corsi formativi in ambito istituzionale e sanitario-EUFORMIS	370 ore	Risorse umane gestionali ridotte	Essendo un corso normato da Regione Lombardia, i gradi di libertà sono relativi; la progettazione del corso è detta dalla DGR citata	7 9 10 16 17 18 19 20 21 24	LR 16/2015 DGR n. 2229 del 8-10-2019 Decreto di affidamento del 29-1-2018 n. 1024	
	Attività	Programmazione ed erogazione corso	Inefficace programmazione e rispetto ai fabbisogni	Inadeguata competenza del personale					2 Controlli di legittimità contratti di collaborazione e affidamento servizi a persone giuridiche							3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA
	Attività	Nomina Commissione esaminatrice	Discrezionalità finalizzata al reclutamento di candidati nel procedimento di composizione della Commissione	Discrezionalità del decisore					4 Controllo di regolare esecuzione (CRE)							5 Monitoraggio procedimenti UPD
	Attività	Effettuazione esami	Condotta del verificatore condizionata da fattori esterni e interessi	Margine di discrezionalità valutativa					6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)							11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015
	Output	Certificato delle conoscenze e competenze degli Agenti							20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)							21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)
									24 Utilizzo strumenti telematici di e-procurement							25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA
28 Informatizzazione sistema documentale per gestione corsi formativi in ambito istituzionale e sanitario-EUFORMIS					30 Internal Auditing											



16-Mappatura processi- CONVENZIONI_ACCORDI TRA L'ISTITUTO SOGGETTI PUBBLICI_PRIVATI
(ex artt.5 D.Lgs. 50_2016 e 15 della L.241_1990)

Dirigente (Responsabile) PO (Implicato)	Processo Area D	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladministration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento	
Responsabilità	Input	Piano Attività e Bilancio di previsione							1 Controlli relativi al conflitto di interesse							
	Attività	Definizione del fabbisogno (D1)	Impossibilità nel dare avvio al procedimento	Mancata programmazione ed inosservanza norme procedurali					2 Controlli di legittimità contratti di collaborazione e affidamento servizi a persone giuridiche							
	Attività	Definizione dello schema di Convenzione/ Accordo con decretazione (D2)	Schema di Accordo inadeguato al fabbisogno Mancata pubblicazione	Errata definizione delle attività da svolgere Inosservanza normativa					3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA 4 Controllo di regolare esecuzione (CRE)							
	Attività	Selezione del contraente (D3)	Errata Individuazione del contraente e ricorso iterativo rispetto al contraente	Discrezionalità valutativa del contraente rispetto ai fabbisogni ed i requisiti Ingerenza esterna					5 Monitoraggio procedimenti UPD 6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA) 10 Patti di integrità	10 Patti di integrità		Discrezionalità nella sottoscrizione delle convenzioni e nella scelta della attività da svolgere	Discrezionalità nella sottoscrizione delle convenzioni e nella scelta della attività da svolgere	5 6 7 14 15 17 21 24	D.Lgs. 50/2016 L.241/1990 Lgs. 33/2103 L. 190/2012	
	Attività	Verifica e sottoscrizione della Convenzione/ Accordo (D4)	Convenzione/Accordo sbilanciato in modo improprio tra le parti Mancata pubblicazione su sito istituzionale	Discrezionalità valutativa del decisore Inosservanza normativa trasparenza	A	A	M	A	11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015 12 Indicazioni operative per acquisizione di beni e servizi 14 Indicazioni operative su gestione fatture e CRE (Circolare prot. n.16127 del 29/07/19)	12 Indicazioni operative per acquisizione di beni e servizi 14 Indicazioni operative su gestione fatture e CRE (Circolare prot. n.16127 del 29/07/19)	Stabiliti da Convenzioni /accordi					
	Attività	Esecuzione della Convenzione/ Accordo (D5)	Disallineamento rispetto alla richiesta	Assenza di controlli in itinere Cambiamenti della normativa					20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)							
	Attività	Rendicontazione (D6)	Mancata realizzazione di quanto sancito in Accordo/Convenzione	Opacità nella valutazione degli esiti finali					21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)							
	Output	Archiviazione							24 Utilizzo strumenti telematici di e-procurement 25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA							
									30 Internal Auditing							

Dirigente (Responsabile)	Procedimento Area B	Fasi	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladminist ration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento
PO (Implicato)		Prodotti													
Responsabilità Struttura Controlli, Sviluppo Capitale umano e Comunicazione	Input	Istanza di parte			A	A	M	B	5 Monitoraggio procedimenti UPD	/	30 giorn i dalla richie sta	Inadegua ta informati zzazione del processo	Nor me della Legg e 241/ 90 e del D. Lgs. 50/2 016.	Tutti i proces si che produc ono provve diment i suscess ibili di access o agli atti	L.241/1990 L.r. 1/2012 D.Lgs. 33/2103 D. Lgs. 50/2016.
	Attività	Presa in carico istanza	Errata assegnazione del procedimento	Inadeguatezza di competenze interne					11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015						
	Attività	Espletamento dell'Istruttoria	Discrezionale valutazione del decisore	Opacità del processo decisionale					20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)						
	Attività	Comunicazione al presentatore istanza	Rilascio o diniego documentale al richiedente	Discrezionalità valutativa del decisore					21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)						
	Attività	Pubblicazione su Amministrazione trasparente	Mancata pubblicazione sul sito istituzionale	Assenza trasparenza					22 SISTEMA INFORMATIVO Registro degli accessi (civico semplice-accesso civico generalizzato-atti)						
	Output	Archiviazione							25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA						
									30 Internal Auditing						

Dirigente (Responsabile)	Processo Area D	Fasi	Eventi di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladministration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento	
PO (Implicato)		Prodotti														
Responsabilità	Input	Piano Attività e Bilancio di previsione														
	Attività	Definizione del fabbisogno servizi informativi (D1)	Impossibilità nel dare avvio al procedimento	Mancata programmazione ed inosservanza norme procedurali					1 Controlli relativi al conflitto di interesse							
	Attività	Definizione dello schema di Convenzione/Accordo e dei requisiti con decretazione (D2)	Schema di Accordo/Convenzione inadeguato al fabbisogno	Errata definizione delle attività da svolgere e discrezionalità del decisore					2 Controlli di legittimità contratti di collaborazione e affidamento servizi a persone giuridiche							
	Attività	Selezione del contraente (D3)	Scelta che sottostima le offerte del mercato	Discrezionalità valutativa per ingerenza esterna					3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA							
	Attività	Verifica e sottoscrizione della Convenzione/Accordo (D4)	Convenzione/Accordo sbilanciato in modo improprio	Discrezionalità valutativa del decisore	B	A	B	B	4 Controllo di regolare esecuzione (CRE)	10 Patti di integrità	Definiti da Convenzione	Controparte: non rispetto delle tempistiche	Customizzazione delle Convenzioni	1	D.Lgs. 50/2016	
	Attività	Esecuzione della Convenzione/Accordo (D5)	Disallineamento rispetto alla richiesta	Assenza di controlli in itinere					5 Monitoraggio procedimenti UPD	12 Indicazioni operative per acquisizione di beni e servizi		condivisione parziale degli strumenti utili ad affrontare le criticità rilevate		2	L.241/1990	
	Attività	Rendicontazione (D6)	Mancata realizzazione di quanto sancito in Accordo/Convenzione (collaudo)	Opacità nella valutazione degli esiti finali					6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)	14 Indicazioni operative su gestione fatture e CRE (Circolare prot. n.16127 del 29/07/19)				6	Lgs. 33/2103	
	Attività								11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015					7	L. 190/2012	
	Output	Archiviazione							20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)					14	21 Direttive Sireg della Giunta regionale	
								21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)					15			
								24 Utilizzo strumenti telematici di e-procurement					17			
								25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA					21			
								30 Internal Auditing					24			

Dirigente (Responsabile) PO (Implicato)	Processo Area D	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladministration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento
Responsabilità	Input	Input	Piano Attività e Bilancio di previsione						1 Controlli relativi al conflitto di interesse						
	Attività	Definizione del fabbisogno (D1)	Impossibilità nel dare avvio al procedimento	Mancata programmazione ed inosservanza norme procedurali					2 Controlli di legittimità contratti di collaborazione e affidamento servizi a persone giuridiche						
	Attività	Decreto di avvio del procedimento e definizione del capitolato di gara (D2)	Discrezionalità del decisore nell'adottare la corretta procedura Mancata pubblicizzazione su sito istituzionale	Scala di merito inidonea per la definizione dei requisiti tecnici ed economici Inosservanza normativa trasparenza					3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA 4 Controllo di regolare esecuzione (CRE)	10	Patti di integrità	Controparte: non rispetto delle tempistiche	Ricerca dei fornitori sulle piattaforme di e-procurement e customizzazione dei contratti	1 2 6 7 14 15 17 21 23 24	D.Lgs. 50/2016 L.241/1990 .Lgs. 33/2103 L. 190/2012 Direttive Sireg della Giunta regionale
	Attività	Selezione del contraente (D3)	Ricorso iterativo rispetto al contraente	Discrezionalità valutativa nella pesatura della scheda tecnica ed economica ed ingerenza esterna	B	A	B	B	5 Monitoraggio procedimenti UPD 6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)	12	Indicazioni operative per acquisizione di beni e servizi	condivisione parziale degli strumenti utili ad affrontare le criticità rilevate			
	Attività	Aggiudicazione e sottoscrizione del contratto (D4)	Mancanza dei requisiti Mancata pubblicizzazione	Assenza di controlli strutturati Inosservanza normativa					11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015 20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)	14	Indicazioni operative su gestione fatture e CRE (Circolare prot. n.16127 del 29/07/19)				
	Attività	Esecuzione del contratto (D5)	Disallineamento rispetto alla richiesta	Assenza di controlli su avanzamento lavori Cambiamenti della normativa					21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)						
	Attività	Rendicontazione (D6)	Mancata realizzazione del capitolato (collaudo)	Opacità nella valutazione degli esiti finali					24 Utilizzo strumenti telematici di e-procurement						
	Output	Archiviazione							25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA						
									30 Internal Auditing						

21-Mappatura processi-Registro dei rischi: Pagamento delle spese per affidamento incarichi ed appalti

Dirigente (Responsabile) PO (Implicato)	Processo Area F	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladministration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento					
Responsabilità	Input	Nota di Liquidazione (NdL) con allegati inviata dall'Articolazione organizzativa			A	M	B	M	2 Controlli di legittimità contratti di collaborazione e affidamento servizi a persone giuridiche	14 Indicazioni operative su gestione fatture e CRE (Circolare prot. n.16127 del 29/07/19)	In riferimento a quanto stabilito nel contratto di affidamento	Contabilità analitica non interoperativa con quella finanziaria/patrimoniale	Criteri di evidenza pubblica e sussistenza pagabilità	1 2 5 6 14 15 16 18 22 23 24	D.Lgs.11 8/2011 D.lgs. 286/1989 Dlgs.33/2013 Direttive Sireg della Giunta regionale					
	Attività	Verifica pubblicistica	Inosservanza norme sulla Trasparenza	Inadeguata conoscenza della normativa					3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA							4 Controllo di regolare esecuzione (CRE)	5 Monitoraggio procedimenti UPD	6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)	17 Regolamentazione operativa attraverso Convenzioni quadro-attuative di attività progettuali assegnate da Giunta e Consiglio regionale	
	Attività	Verifica contabile dell'atto	Inosservanza norme amministrative, contabili e fiscali	Controlli incompleti					11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015							20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)	21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)	25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA		
	Output	Mandato di pagamento e successiva pubblicazione da parte della Articolazione organizzativa							30 Internal Auditing											

22-Mappatura processi-Registro dei rischi: Gestione Entrate

Dirigente (Responsabile) PO (Implicato)	Processo Area F	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladministration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento
Responsabilità	Input	Decreto accertamento dell'Istituto							3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA						
	Attività	Invio rendicontazione spese sostenute	Mancata coerenza con dati contabili	Controlli incompleti					5 Monitoraggio procedimenti UPD						
	Attività	Riscossione credito	Mancata corrispondenza con importo rendicontato	Controlli incompleti					6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)	14 Indicazioni operative su gestione fatture e CRE (Circolare prot. n.16127 del 29/07/19)	In riferimento a quanto stabilito nel contratto di affidamento	Contabilità analitica non interoperativa con quella finanziaria/patrimoniale	Criteri di evidenza pubblica e sussistenza a pagabilità	1 2 5 6 8 14 15 16 24	D.Lgs.118/2011 Direttive Sireg della Giunta regionale D.lgs.33/2013
	Output	Reversale di incasso			B	M	B	B	11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015	17 Regolamentazione operativa attraverso Convenzioni quadro-attuative di attività progettuali assegnate da Giunta e Consiglio regionale					
									20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)						
									21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)						
									24 Utilizzo strumenti telematici di e-procurement						
									25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA						
									30 Internal Auditing						

Dirigente (Responsabile) PO (Implicato)	Processo Area B	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladministration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento
Responsabilità	Input	Istanza di parte a PoliS-Lombardia (tramite PEC), da parte di una PA (locale) interessata al reclutamento di personale			M	B	M	M	1	Controlli relativi al conflitto di interesse	8	Presenza rilevante del fattore umano nella gestione e controllo del processo	Non eccedere dalle competenze di natura puramente gestionale delegate a PoliS - Lombardia dalla Regione Lombardia	7 13 17 18 20 21 24	Artt..34 e 34.bis del D.lgs. 165/01 D.G.R. n. 1464/2011
	Attività	Pre-istruttoria con confronti con i profili professionali degli iscritti nella Lista di disponibilità, con l'ausilio di un sistema informatico	Errori durante i confronti con i profili professionali presenti in Lista di disponibilità	Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di questa attività da parte di un unico soggetto					5	Monitoraggio procedimenti UPD					
	Attività	Rilascio all'Ente richiedente di un "Nulla-Osta" al reclutamento oppure richiesta di ulteriori chiarimenti sul profilo cercato	Omissioni nel richiedere i chiarimenti necessari all'individuazione del profilo corretto	Scarsa chiarezza della normativa di riferimento					6	Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)					
	Attività	Formale comunicazione di "Avvio del procedimento" di assegnazione di personale, tramite PEC o tramite E.mail e lettera (per le persone fisiche coinvolte)	Mancato o ritardato coinvolgimento delle persone fisiche per tardività di arrivo delle comunicazioni cartacee	Lunga tempistica ordinaria delle consegne postali rispetto alla durata del processo previsto dalla normativa					11	Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015					
	Attività	Fase del contraddittorio (osservazioni e controdeduzioni) fra i vari soggetti coinvolti nel procedimento	Tempistica troppo stretta (prevista dalla normativa) per consentire un esaustivo contraddittorio fra le parti	Eccessiva regolamentazione della fase di contraddittorio fra le parti					20	SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA)					
	Attività	Decreto di Assegnazione" di personale presente in Lista di Disponibilità, o Nulla Osta" ad un reclutamento.							21	SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)					
	Output								25	Sistema informativo Trasparenza-SETRA					
				30	Internal Auditing										

Dirigente (Responsabile) PO (Implicato)	Processo Area H	Fasi Prodotti	Evento di Rischio	Fattore abilitante del Rischio	Valore rischio Corruzione	Valore rischio Maladministration	Valore rischio Trasparenza	Valore rischio Integrità	Misure generali	Misure specifiche	Tempi	Criticità (Fattore di debolezza)	Vincoli (Gradi di libertà)	Processi interrelati	Normativa di riferimento
Responsabilità	Input	Avvio contenzioso/Avvio produzione parere o atto da redigere							1 Controlli relativi al conflitto di interesse						
	Attività	Affidamento Analisi documentale di istruttoria in ordine al contendere/ In ordine al parere o atto da redigere	Deficit o distorsione di elementi per il supporto in opposizione al contendere/per produzione atto o parere da redigere	Discrezionalità valutativa per la documentazione da reperire Elusione/inosservanza di compliance procedurale Commistione di interessi della controparte in relazione al provvedimento	A	A	M	A	2 Controlli di legittimità contratti di collaborazione e affidamento servizi a persone giuridiche 3 Verifica regolarità contabile e legittimità da sistema EDMA 4 Controllo di regolare esecuzione (CRE) 5 Monitoraggio procedimenti UPD 6 Controlli su fascicolazione documentale (EDMA)	10 Patti di integrità	Definiti dalla legislazione vigente	Formazione interna inadeguata alle casistiche del contendere o del supporto legale richiesto	Diritto amministrativo civile e penale	Potenziamenti e tutti i processi/procedimenti	Diritto Amministrativo-civile e penale e normativo di riferimento ad hoc che investe la materia del provvedimento Direttive SIREG della Giunta regionale
Processo Area A	Attività	Produzione provvedimento risolutivo da opporre nel contenzioso/ Produzione del parere o atto	Ritardo del provvedimento risolutivo in opposizione Provvedimento risolutivo non conforme Parere o atto non conforme	Opacità/ritardi nella definizione del provvedimento risolutivo da opporre Opacità nella definizione del parere o atto					11 Sistema di gestione per la Qualità ISO UNI EN 9001:2015 20 SISTEMA INFORMATIVO a supporto flussi documentali (EDMA) 21 SISTEMA su base informativa del monitoraggio e del controllo sistemico dell'operato gestionale (CdG)	14 Indicazioni operative su gestione fatture e CRE (Circolare prot. n.16127 del 29/07/19)					
	Output	Conclusione contenzioso/Conclusione iter di produzione parere o atto							25 Sistema informativo Trasparenza-SETRA 30 Internal Auditing						

FUNZIONIGRAMMA dell' AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE per PoliS-Lombardia

sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Obbligo Aggiornamento	Funzione responsabile della elaborazione e trasmissione	Funzione responsabile della pubblicazione
1. Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (<i>link</i> alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
1. Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
1. Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
1. Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
1. Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
1. Disposizioni generali	Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
1. Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
1. Disposizioni generali	Attestazioni OIV o struttura analoga		Attestazioni OIV o struttura analoga	Si veda il punto - Controlli e rilievi sull'amministrazione cui si rimanda	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
2. Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 (C.d.I.)	<p>1 - Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo</p> <p>2 - Curriculum vitae</p> <p>3 - Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica</p> <p>4 - Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p> <p>5 - Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p> <p>6 - Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p> <p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - Aggiornamento: Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).</p> <p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - Aggiornamento Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico</p> <p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)</p> <p>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - Agg: annuale</p>	Tempestivo	Direzione Generale	Trasparenza ed Anticorruzione

FUNZIONIGRAMMA dell' AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE per PoliS-Lombardia

sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Obbligo Aggiornamento	Funzione responsabile della elaborazione e trasmissione	Funzione responsabile della pubblicazione
2. Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web) cessati CDA; C.d.I.	<p>1 - Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico</p> <p>2- Curriculum vitae</p> <p>3 - Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica</p> <p>4-Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p> <p>5- Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p> <p>6 - Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p> <p>1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;</p> <p>2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p> <p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)</p> <p>4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - Agg. Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).</p>	Tempestivo	Direzione Generale	Trasparenza ed Anticorruzione
2. Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
2. Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo	Ufficio Personale	Ufficio Personale
2. Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	<p>Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche</p> <p>Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici</p>	Tempestivo	Ufficio Personale	Ufficio Personale
2. Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
3. Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	<p>In ottemperanza all'art. 9-bis del d.lgs. n. 33/2013, i dati sono resi disponibili esclusivamente tramite la banca dati Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica con il link di accesso http://www.consulentipubblici.gov.it/.</p> <p>Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato</p> <p>Per ciascun titolare di incarico:</p> <p>1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo</p> <p>2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali</p> <p>3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato</p> <p>4) Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse</p>	Tempestivo	Tutte le Articolazioni di PoliS-Lombardia	Trasparenza ed Anticorruzione
3. Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione

FUNZIONIGRAMMA dell' AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE per PoliS-Lombardia

sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Obbligo Aggiornamento	Funzione responsabile della elaborazione e trasmissione	Funzione responsabile della pubblicazione
3. Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Collegio dei Revisori di PoliS Lombardia (da pubblicare in tabelle)	<p>Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato</p> <p>Per ciascun titolare di incarico:</p> <p>1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo</p> <p>2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali</p> <p>3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato</p> <p>4) Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse</p>	Tempestivo	Ragioneria e Bilancio	Trasparenza ed Anticorruzione
4. Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabella) Direttore Generale	<p>Per ciascun titolare di incarico:</p> <p>1 - Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico</p> <p>2 - Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo</p> <p>3 - Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)</p> <p>4 - Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p> <p>5 - Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p> <p>6 - Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p> <p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - Agg. NESSUNO (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).</p> <p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - Agg. Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico</p> <p>3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - Agg. ANNUALE</p> <p>4 - Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico - Agg. ANNUALE</p> <p>5 - Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico - Agg. ANNUALE</p> <p>6 - Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica - Agg. Annuale (non oltre il 30 marzo)</p>	Tempestivo	Ufficio Personale	Ufficio Personale

FUNZIONIGRAMMA dell' AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE per PoliS-Lombardia

sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Obbligo Aggiornamento	Funzione responsabile della elaborazione e trasmissione	Funzione responsabile della pubblicazione
4. Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico: 1 - Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico 2 - Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo 3 - Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) 4 - Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici 5 - Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti 6 - Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti <u>PER 1-2-3 a seguire non hanno obbligo secondo sentenza 20/2019 Consulta e deliberazione ANAC 586/19</u> 1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] - Agg. NESSUNO (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) - Agg. Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico 3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] - Agg. ANNUALE 4 - Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico - Agg. ANNUALE 5 - Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico - Agg. ANNUALE 6 - Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica - Agg. Annuale (non oltre il 30 marzo)	Tempestivo	Ufficio Personale	Ufficio Personale
4. Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Ufficio Personale	Ufficio Personale
4. Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), b), c), d) e) d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	1 - Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo 2 - Curriculum vitae 3 - Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica 4 - Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici 5 - Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti 6 - Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti <u>PER 1-2-3 a seguire non hanno obbligo secondo sentenza 20/2019 Consulta e deliberazione ANAC 586/191</u> copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) 3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Tempestivo	Ufficio Personale	Ufficio Personale
4. Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
4. Personale	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo	Ufficio Personale	Ufficio Personale
4. Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	Ufficio Personale	Ufficio Personale
4. Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	Ufficio Personale	Ufficio Personale
4. Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	Ufficio Personale	Ufficio Personale

FUNZIONIGRAMMA dell' AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE per PoliS-Lombardia

sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Obbligo Aggiornamento	Funzione responsabile della elaborazione e trasmissione	Funzione responsabile della pubblicazione
4. Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	Ufficio Personale	Ufficio Personale
4. Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale	Ufficio Personale	Ufficio Personale
4. Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo	Ufficio Personale	Ufficio Personale
4. Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo	Ufficio Personale	Ufficio Personale
4. Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo	Ufficio Personale	Ufficio Personale
4. Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale	Ufficio Personale	Ufficio Personale
4. Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	1 - Nominativi 2 - Curricula 3 - Compensi	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
5. Bandi di concorso	Bandi di Concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte e le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori* in relazione a concorsi banditi o conclusi a partire dal 01 gennaio 2020	Tempestivo	Ufficio Personale	Ufficio Personale
6. Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
6. Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
6. Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
6. Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	1 - Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati 2 - Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo	Ufficio Personale	Ufficio Personale
6. Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
6. Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
6. Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale

FUNZIONIGRAMMA dell' AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE per PoliS-Lombardia

sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Obbligo Aggiornamento	Funzione responsabile della elaborazione e trasmissione	Funzione responsabile della pubblicazione
8.Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle), compresi i tempi procedurali per istanze di parte (ex art. 12 L.120/20)	<p>Per ciascuna tipologia di procedimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili 2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria 3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante 7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione 8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli 9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione 10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento 11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale <p>Per i procedimenti ad istanza di parte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze 	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
8.Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
9. Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
9. Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
11. Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure; compreso ex art. co.2 lettera b) della L.120/20 per procedure negoziate	<ol style="list-style-type: none"> 1 - Codice Identificativo Gara (CIG) 2 - Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate 3 - Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate) 	Tempestivo	Affari Legali e Acquisti	Affari Legali e Acquisti
11. Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Affari Legali e Acquisti	Affari Legali e Acquisti
11. Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<p>Per ciascuna procedura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Avvisi di preinformazione 2) Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure) 3) Avvisi e bandi - 4) Avviso sui risultati della procedura di affidamento - 5) 'Avvisi sistema di qualificazione - 6) 'Affidamenti 7) 'Informazioni ulteriori 	Tempestivo	Affari Legali e Acquisti	Affari Legali e Acquisti

FUNZIONIGRAMMA dell' AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE per PoliS-Lombardia

sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Obbligo Aggiornamento	Funzione responsabile della elaborazione e trasmissione	Funzione responsabile della pubblicazione
11. Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Affari Legali e Acquisti	Affari Legali e Acquisti
11. Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Affari Legali e Acquisti	Affari Legali e Acquisti
11. Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Affari Legali e Acquisti	Affari Legali e Acquisti
12. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
12. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2; Art. 27 c.1-2; d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato 8) Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
13. Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo	Ragioneria generale e Bilancio	Ragioneria generale e Bilancio
13. Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo	Ragioneria generale e Bilancio	Ragioneria generale e Bilancio
13. Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo	Ragioneria generale e Bilancio	Ragioneria generale e Bilancio
14. Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo	Affari Legali e Acquisti	Affari Legali e Acquisti
15. Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
15. Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
15. Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
15. Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo	Ragioneria generale e Bilancio	Ragioneria generale e Bilancio
15. Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale

FUNZIONIGRAMMA dell' AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE per PoliS-Lombardia

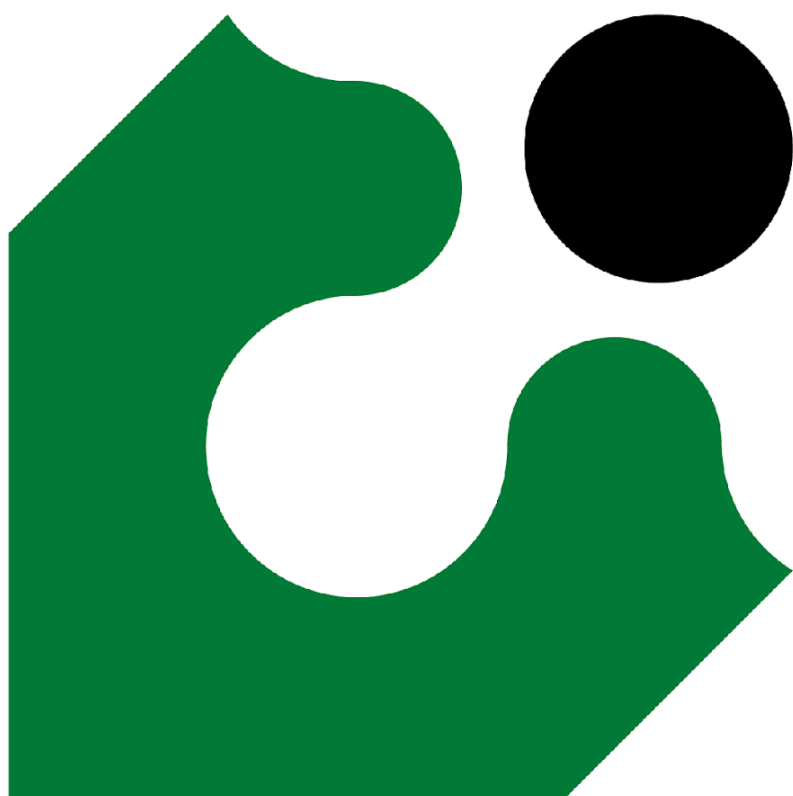
sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Obbligo Aggiornamento	Funzione responsabile della elaborazione e trasmissione	Funzione responsabile della pubblicazione
16. Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
16. Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio Sentenza di definizione del giudizio Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Affari Legali e Acquisti	Affari Legali e Acquisti
17. Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Ragioneria generale e Bilancio	Ragioneria generale e Bilancio
17. Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale	Ragioneria generale e Bilancio	Ragioneria generale e Bilancio
17. Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale	Ragioneria generale e Bilancio	Ragioneria generale e Bilancio
17. Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale	Ragioneria generale e Bilancio	Ragioneria generale e Bilancio
17. Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo	Ragioneria generale e Bilancio	Ragioneria generale e Bilancio
23. Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
23. Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
23. Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
23. Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno) quest'anno 31/01/21	Annuale	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
23. Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
23. Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
24. Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
24. Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Tutte le Articolazioni di PoliS-Lombardia	Trasparenza ed Anticorruzione
24. Altri contenuti	Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione
24. Altri contenuti	Accesso atti	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Tutte le Articolazioni di PoliS-Lombardia	Trasparenza ed Anticorruzione
25. Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Sistemi Informativi	Sistemi Informativi
25. Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Sistemi Informativi	Sistemi Informativi
25. Altri contenuti	Dati ulteriori (sottosezione Accessibilità e catalogo dati, metadati e banche dati/Obiettivi accessibilità)	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale	Trasparenza ed Anticorruzione	Trasparenza ed Anticorruzione

FUNZIONIGRAMMA dell' AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE per PoliS-Lombardia

sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Obbligo Aggiornamento	Funzione responsabile della elaborazione e trasmissione	Funzione responsabile della pubblicazione
25. Altri contenuti	Dati ulteriori (Soggetti accreditati allo svolgimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca, consulenza, formazione)	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tempestivo	Direzione Generale	Direzione Generale
25. Altri contenuti	Dati ulteriori (Accordi e Convenzioni)	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tempestivo	Tutte le Articolazioni di PoliS-Lombardia	Trasparenza ed Anticorruzione



Piano di Attività 2023 – 2025



Il presente Piano, per ciò che attiene alle attività assegnate dalla Giunta Regionale per il triennio di riferimento, è stato redatto sulla base delle informazioni rese disponibili all'ente al 22 novembre 2022.

Nel provvedimento che approva il bilancio 2023_2025 sono formalizzate le tabelle di riferimento relativamente ai capitoli di spesa.

INDICE

INDICE	3
1. INTRODUZIONE	6
1.1 Norme e atti che istituiscono l'ente	6
1.2 Funzioni attribuite sia con riferimento all'art. 1, comma 1-ter della l.r. 30/2006, sia con riferimento a norme o atti specifici	7
1.3 Aree di attività in cui si sviluppa l'apporto dell'ente alla realizzazione delle missioni/programmi del PRS di competenza della Regione, anche con riferimento alle convenzioni quadro che ne regolano i rapporti	8
2. ITER DEL PROGRAMMA	11
2.1 Gli Indirizzi regionali	11
2.2 Modalità di condivisione con i Committenti	13
2.3 Organo responsabile dell'approvazione con le rispettive peculiarità	14
2.4 Modalità di monitoraggio dell'avanzamento	14
3. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SUPPORTO DEL PROGRAMMA	16
3.1 Articolazione organizzativa al 01.11.2022	16
3.2 Patrimonio e Sedi	16
3.3 Sistemi informativi	17
3.4 Giornate Uomo	19
3.5 Obiettivi Strategici del Comitato di Indirizzo PoliS-Lombardia in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	21
4. ATTIVITÀ PER AREA, MISSIONI E PROGRAMMI DEL PRS DI COMPETENZA	23
4.1 Premessa	23
4.1.1 Mutato contesto complessivo	23
4.2 Linee strategiche	23
4.2.1 Nuova Programmazione regionale	23
4.2.2 Sostenibilità e sviluppo	25
4.2.3 Integrare le funzioni per capitalizzare le conoscenze	25
4.2.4 Scenari e strumenti per rendere disponibili i dati	26
4.2.5 Sinergia con il sistema universitario lombardo e con le Istituzioni qualificate nella produzione di dati e conoscenza	27
4.2.6 Fellowship	28
4.2.7 Formazione per dipendenti della Giunta e del Consiglio regionale	28

4.2.8 Attività formative	29
4.2.8.1. Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL)	29
4.2.8.2. Accademia e Piano di formazione per la Polizia Locale	33
4.2.8.3. Scuola per l’Ambiente	34
4.2.8.4. Scuola Per gli Enti Locali	34
4.2.8.5. Scuola Superiore di Protezione Civile	35
4.2.9 Struttura trasversale di supporto a funzioni e attività: Biblioteca e Documentazione	35
4.2.10 Mobilità dei dipendenti pubblici ex art. 34-Bis D.lgs. 165/2011	36
Piano Annuale 2023	39
Ricerca e supporto tecnico scientifico: Aree di intervento	40
Area Istituzionale	40
Area Economica	40
Area Sociale	41
Area Territoriale	42
Territorio	42
Ambiente	42
Attività assegnate dalla Giunta Regionale	43
Elenco Progetti	43
Osservatori avviati/da avviare nel 2023	45
Piani 2023 delle Scuole e progetti formativi	47
Piano di Formazione per i dipendenti e i dirigenti della Giunta e del Consiglio regionale (220505AFP)	47
Erogazione servizi formativi per l'alta dirigenza 2023 (220103FOR)	48
Piano di Formazione per Agenti e Accademia per Ufficiali e Sottoufficiali di Polizia Locale (210501SCU)	48
Piano di Formazione per gli operatori culturali (220501FOR)	49
Scuola Superiore di Protezione Civile (220502SCU)	49
Scuola per l’Ambiente (220506SCU)	49
Interventi formativi destinati al personale del Consiglio della Lombardia (220504FOR)	50
Ulteriori progetti formativi	50
Accademia di formazione per il sistema sociosanitario lombardo	53
1. Formazione manageriale obbligatoria	54

2. Formazione manageriale - Realizzazione del corso per direttori di distretto (230203FOR)	54
3. Formazione dei medici di Medicina generale	55
4. Formazione - Progetto triennale sulla sicurezza sul lavoro, dedicato ai servizi PSAL delle ATS (230203FOR)	57
5. Supporto tecnico scientifico	57
6. Potenziamento del programma regionale di inserimento SSL in curriculum scolastico (200204SOC)	57
7. Seminari direttori generali Sistema Sanitario Regionale AFS23001	57
Attività Accreditamenti	59
1 Accredimento ECM-CPD (231101SOC)	59
2 Validazione titoli professioni sanitarie rilasciati da paesi esteri 2023 (230206SOC)	60
3 Accredimento dei soggetti formativi che promuovono corsi nell'ambito delle Medicine Complementari - 2023 (230204AFS)	60
Attività Statistica	61
1. Rappresentanza istituzionale	61
2. Basi di dati	61
3. Raccolta dati	61
4. Elaborazioni e analisi	62
5. Sistema informativo statistico	62
Attività assegnate dal Consiglio Regionale	64
Risorse finanziarie	65
Grafici di sintesi	69
Allegato Schede azioni	73
1. Progetti	73
2. Osservatori avviati/da avviare nel 2023	90
3. Piani 2023 delle Scuole e progetti formativi	103
4. Ulteriori attività formative	110
5. Accademia di formazione per il sistema sociosanitario lombardo	114
6. Accredimenti	123
7. Attività statistica	127

1. INTRODUZIONE

1.1 Norme e atti che istituiscono l'ente

PoliS-Lombardia - Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia - nasce il 1° gennaio 2018 dall'accorpamento dei disciolti enti regionali "Eupolis Lombardia – Istituto per la Ricerca, la Statistica e la Formazione" e "Arifl – Agenzia regionale per l'istruzione, la formazione e il lavoro" ed ha nella propria *mission* il servizio e l'accompagnamento alla implementazione oltre che alla valutazione delle politiche regionali.

Istituto ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale della Lombardia, PoliS-Lombardia vede i propri riferimenti normativi nella l.r. n. 14/2010, a oggetto "Interventi di razionalizzazione sul sistema regionale", e precisamente nell'art. 3, divenuto oggetto di ulteriori modifiche dapprima a opera dell'art. 26 della l.r. 10 agosto 2017, n. 22 e, più recentemente, a opera dell'art. 10 della l.r. 6 agosto 2019, n. 15.

PoliS-Lombardia è un ente strumentale di diritto pubblico di Regione Lombardia, è incluso nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 3 della L. 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. pubblicato da Istat. In quanto tale, è sottoposto alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché nel D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" ed a tutte le altre disposizioni normative, regolamentari ed amministrative previste per le Amministrazioni pubbliche, nonché a quelle emanate dalla Regione Lombardia.

L'ente fa parte del Sistema regionale, cosiddetto "SiReg", di cui all'allegato A1 della l.r. n. 30 del 27 dicembre 2006 e contribuisce, con le proprie attività, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte del Sistema regionale stesso.

Ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 14/2010 e delle successive modificazioni, l'Istituto esercita le seguenti funzioni:

- a. studi e ricerche inerenti gli assetti e i processi istituzionali, territoriali, economici e sociali finalizzati all'attività di programmazione della Regione Lombardia;
- b. supporto tecnico-scientifico all'individuazione, all'attuazione e al monitoraggio delle politiche regionali;
- c. gestione della funzione statistica regionale, anche in raccordo con l'Istat, in osservanza delle disposizioni del d.lgs. 322/1989 e del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica, nonché prestazione del supporto informativo, statistico e metodologico a sostegno del processo decisionale programmatico regionale, partecipazione alle rilevazioni del Programma Statistico Nazionale e raccordo con gli organismi nazionali;

- d. gestione e coordinamento degli osservatori istituiti dalla Giunta regionale e dagli Enti del Sistema regionale;
- e. formazione del personale della Regione Lombardia e degli Enti del Sistema regionale;
- f. svolgimento di qualsivoglia attività formativa delegata da Regione Lombardia o comunque da svolgere sulla base di apposita convenzione con essa;
- g. formazione di amministratori pubblici e del personale di altri enti e aziende pubbliche o di enti operanti in rapporto con il pubblico;
- h. sviluppo delle attività dell'Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo (AFSSL), istituita ai sensi dell'art. art. 17 bis della l.r. n. 33/2009 quale articolazione organizzativa dell'Istituto.

1.2 Funzioni attribuite sia con riferimento all'art. 1, comma 1-ter della l.r. 30/2006, sia con riferimento a norme o atti specifici

In linea con le previsioni contenute nella l.r. n. 30/2006, al fine di contribuire alla realizzazione degli obiettivi della Programmazione regionale, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, mediante il contenimento e la razionalizzazione della spesa, nonché per garantire la valorizzazione degli investimenti, PoliS-Lombardia, al pari degli altri enti del SiReg, è tenuto a osservare quanto segue:

- a) gli enti di cui all'allegato A1 svolgono tra loro e a favore della Giunta regionale e Consiglio regionale le prestazioni dirette alla produzione di beni e servizi strumentali alle rispettive attività;
- b) gli enti di cui al comma 1 comunicano alla presidenza della Giunta regionale ogni notizia relativa a vertenze, in atto o potenziali, di interesse del sistema regionale, nonché l'apertura di procedimenti arbitrali o erariali dai quali possono derivare oneri a carico del sistema.

Con diverse normative successive, che saranno indicate nelle schede di attività di riferimento, sono stati attribuiti a PoliS-Lombardia compiti e funzioni in ordine al sistema degli osservatori regionali e delle clausole valutative.

1.3 Aree di attività in cui si sviluppa l'apporto dell'ente alla realizzazione delle missioni/programmi del PRS di competenza della Regione, anche con riferimento alle convenzioni quadro che ne regolano i rapporti

Tutti i progetti di PoliS-Lombardia, oltre alle funzioni delegate da Regione Lombardia con legge sono fortemente orientati a supportare la Programmazione regionale, riferendosi a programmi e missioni del PRS. Ognuna delle attività dell'ente è riconducibile ad una missione del PRS.

La tabella seguente dà conto della distribuzione numerica delle attività assegnate da Regione Lombardia sulle singole missioni.

I progetti di PoliS-Lombardia commissionati dalla Giunta Regionale contenuti nel presente Piano sono regolati dalla Convenzione quadro - con efficacia dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 - sottoscritta tra la Giunta Regionale e PoliS-Lombardia per il triennio 2022-2024, come da deliberazione N° XI / 5736 del 21/12/2021.

Tabella attività per Missione, che deriva dall'origine delle risorse finanziarie nel loro appostamento sul bilancio regionale (dati di Bilancio regionale aggiornati al 22/11/2022)

Cod.	Missione (bilancio Regione Lombardia)	n. attività
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14
02	Giustizia	-
03	Ordine pubblico e sicurezza	3
04	Istruzione e diritto allo studio	-
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2
07	Turismo	1
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2
11	Soccorso civile	1
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4

13	Tutela della salute	15
14	Sviluppo economico e competitività	6
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1
19	Relazioni internazionali	-

PoliS-Lombardia, oltre al riferimento di ogni attività alle missioni del PRS, mantiene anche un riferimento al Goal prevalente dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU. Tale classificazione è funzionale anche in riferimento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

*Tabella attività per Goal - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile,
in relazione alle risorse assegnate in Tabella di raccordo.*

	GOAL - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	n. attività
01	Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1
02	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	-
03	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	16
04	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	1
05	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	2
06	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	1
07	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	-
08	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	6

09	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	6
10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni	1
11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	6
12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	2
13	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	-
14	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	-
15	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	-
16	Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile	15
17	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	-
18	Non applicabile in quanto attività funzione statistica (trasversale)	6

2. ITER DEL PROGRAMMA

2.1 Gli Indirizzi regionali

Gli indirizzi regionali all'Ente sono contenuti della NADEFR¹ 2022 (approvati con DGR n. 7182 del 24 ottobre 2022), li riportiamo qui di seguito.

Indirizzi comuni a enti e società

In linea generale, si ritiene importante che Enti e Società contribuiscano alle politiche per la mitigazione dei cambiamenti climatici, sia attraverso il supporto alle politiche regionali, come indicato di seguito negli indirizzi specifici, che direttamente attraverso scelte organizzative, ad esempio introducendo, ove compatibili con l'operatività dell'Ente, servizi innovativi di car sharing (es. car sharing elettrico) per l'ottimizzazione e l'efficientamento delle flotte aziendali. In considerazione del consistente aumento dei costi dell'energia registrato negli ultimi mesi, è necessario che Enti e Società, con particolare riferimento a quelli ospitati presso Palazzo Sistema, adottino le misure per il risparmio energetico che verranno condivise con i competenti uffici della Giunta.

Regione Lombardia ha avviato le attività necessarie alla realizzazione del nuovo Palazzo Sistema che ospiterà gli uffici degli Enti e delle Società del SiReg. Il progetto prevede la riqualificazione urbanistica del sito con particolare attenzione al tema del risparmio energetico. In tale contesto, una rivalutazione delle scelte organizzative di Enti e Società appare necessaria, anche in relazione alla dotazione degli spazi, la cui razionalizzazione può avere impatti significativi sui costi di gestione nonché, in vista della ricollocazione temporanea per l'intervento di riqualificazione dell'immobile, ai fini del risparmio dei costi di locazione e gestione.

(...)

Indirizzi per l'Istituto regionale per il supporto alle Politiche della Lombardia

L'Istituto focalizzerà le sue attività (integrando formazione, ricerca e statistica) con una sempre maggiore finalizzazione alla Programmazione Regionale, nell'ottica di un supporto trasversale e specifico nella progettazione, realizzazione e valutazione dell'impatto delle politiche strategiche della Giunta per la crescita e la competitività e con riferimento alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

In particolare, nel 2023 supporterà, per quanto di propria competenza, la redazione del nuovo Programma Regionale di Sviluppo.

Il lavoro svolto nell'ottica della raccolta, elaborazione e diffusione di dati e scenari dovrà consentire la messa in disponibilità a Regione Lombardia e agli stakeholder istituzionali, economici e sociali di documentazione in grado di accompagnare la conoscenza dei fenomeni attinenti al territorio Lombardo, alla situazione demografica e socioeconomica, attraverso

¹ Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale.

l'utilizzo sistematico di dati digitali e di nuove fonti di dati che consentano una lettura dinamica, granulare e sempre più ravvicinata nel tempo dei fenomeni.

Sul fronte della statistica e della ricerca si rende necessaria la messa a disposizione periodica per la Programmazione regionale di scenari, anche settoriali e comparati a livello europeo che presentino dati aggiornati prodotti da soggetti autorevoli (Istat, Banca d'Italia, Sistema Camerale). Inoltre, anche a causa del mutato contesto a seguito della pandemia che costringe a ridisegnare le policies regionali, si rende necessario che PoliS-Lombardia acquisisca nuove fonti di dati che consentano una lettura dinamica e sempre più in tempo reale dei fenomeni. Le attività di formazione si dovranno orientare a sostenere lo sviluppo di competenze tradizionali e innovative utilizzando le diverse possibilità offerte dalla didattica in presenza e da remoto, con una particolare attenzione al tema delle competenze digitali.

In ambito sanitario, concentrerà le attività formative su alcune linee prioritarie, quali la formazione connessa ai Medici di medicina Generale e agli Infermieri di famiglia e di comunità, ai corsi manageriali messi a disposizione dei professionisti interessati al fine di ottenere certificazioni, alle iniziative formative connesse a figure centrali nell'ambito delle evoluzioni del sistema sanitario.

Con riferimento alla Polizia Locale, l'Istituto svolge un ruolo fondamentale per la formazione ed il perfezionamento professionale degli operatori, attività necessarie per consentire un omogeneo e buon livello di operatività in un settore sempre più delicato quale è quello della sicurezza. La capacità di programmare, e la tempestività nella realizzazione delle iniziative formative, assumono quindi un significato sempre più rilevante per tutto il sistema di sicurezza locale.

L'attività dell'Istituto, pertanto, si dovrà concentrare sulle seguenti linee:

1. supporto qualificato alla Programmazione regionale, in ordine alle diverse attività di coordinamento delle politiche e delle iniziative strategiche (coordinamento tra risorse locali, nazionali e UE, PNNR, Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026, Programmazione negoziata sul territorio, supporto agli enti locali, transizione digitale e green) nell'ottica di un positivo coinvolgimento di tutti gli assessorati ed eventualmente degli enti del Sistema regionale, in particolare con riferimento ai temi della crescita, e dello sviluppo sostenibile;
2. supporto al monitoraggio dei piani regionali con particolare attenzione a Piano Lombardia, Piano territoriale regionale, Piano Regionale di Prevenzione, PANFLU 2021 – 2023, Piano regionale per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. proseguimento e strutturazione sistematica delle attività di raccolta, approfondimento e reportistica, anche comparata, sui dati aggiornati forniti dalle fonti autorevoli, anche mediante nuove elaborazioni da fonti innovative di dati che le nuove tecnologie rendono disponibili, nella piena disponibilità dei dati in possesso della Giunta e del Sistema regionale, e nel rispetto della normativa in materia di Privacy e con le indicazioni dell'Autorità Garante, anche attraverso l'utilizzo di modelli, tecniche e strumenti di statistica e intelligenza artificiale (machine learning, deep learning) avvalendosi delle più moderne strategie di elaborazione dei Big Data;

4. potenziamento degli osservatori regionali, istituiti mediante leggi regionali e finanziati dalla Giunta, tramite l'elaborazione e restituzione di dati provenienti da fonti tradizionali e innovative, per supportare le attività di programmazione e valutazione delle politiche e delle iniziative attuate sul territorio;
5. realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo diffuso delle competenze digitali;
6. sviluppo delle competenze scientifiche presenti in Istituto, al fine di fornire un supporto qualificato sulle aree di interesse di Regione Lombardia;
7. approfondimento [SP1] analisi della condizione giovanile nonché valutazione dei risultati, dell'efficacia e degli impatti dei programmi e degli interventi regionali attuati in collaborazione dell'Osservatorio regionale sulla condizione giovanile;
8. supporto alla Giunta per lo sviluppo dell'analisi economica degli usi delle acque, con particolare riferimento alla valutazione del recupero dei costi connessi all'uso della risorsa idrica.

In ordine alle attività formative, si proseguirà nell'ambito delle Scuole e Accademie già in attività:

1. Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL);
2. Accademia per Ufficiali e Sottufficiali di Polizia locale;
3. Scuola per l'Ambiente;
4. Scuola per gli Enti Locali;
5. Scuola Superiore di Protezione Civile.

In particolare, per la Scuola Superiore di Protezione Civile, istituita nel 2003, proseguirà l'azione di formazione degli operatori del sistema regionale di protezione civile (es. volontariato, enti locali, tecnici, ecc.) e per diffondere la cultura di protezione civile, anche attraverso l'azione del Comitato Tecnico Scientifico per il riconoscimento dei corsi conformi agli standard formativi deliberati.

2.2 Modalità di condivisione con i Committenti

Per ciò che attiene ai progetti assegnati dalla Giunta regionale contenuti nel presente Piano, PoliS-Lombardia, dal mese di settembre 2022, ha richiesto a tutti i Direttori Generali della Giunta di indicare le attività che intendevano affidare all'ente per gli anni di riferimento (2023-2024-2025). A tal fine, si allegavano il modulo standard da compilare per le nuove attività e la tabella di raccordo con la distinzione tra le attività già finanziate e quelle da finanziare per conferma e riepilogo. Sulla base delle proposte pervenute sono stati avviati momenti di confronto al fine di verificarne la fattibilità sotto ogni punto di vista (contenutistico, temporale ed economico).

È stato interpellato anche il Consiglio Regionale, il quale ha ritenuto di non indicare, in questa fase, attività per il prossimo triennio, in considerazione del cambio di legislatura. Le attività che PoliS-Lombardia svolgerà per il Consiglio verranno programmate a seguito

dell'insediamento dell'Ufficio di Presidenza e delle Commissioni consiliari nella primavera/estate del 2023.

2.3 Organo responsabile dell'approvazione con le rispettive peculiarità

L'Organo responsabile dell'approvazione del presente Piano è il Comitato di indirizzo, così come definito dall'art. 10 della Legge Regionale 6 agosto 2019, n. 15. È un organo tecnico-scientifico del quale fanno parte eminenti studiosi che siano espressione di diversi approcci culturali e scientifici nelle discipline oggetto dell'attività dell'Ente, scelti nel rispetto del pluralismo delle istituzioni universitarie e degli enti di ricerca. Il Comitato è composto da sette membri, compreso il coordinatore, di comprovata competenza ed esperienza tecnico scientifica in materia di ricerca, statistica e formazione e dura in carica cinque anni. I componenti sono nominati dal Consiglio regionale su designazione della Giunta regionale, che ne individua altresì il coordinatore.

Il Comitato esercita una costante azione di indirizzo e monitoraggio rispetto alle attività di ricerca, formazione e studio svolte da PoliS-Lombardia. In particolare:

- a) approva, su proposta del Direttore generale, il piano pluriennale di attività, in coerenza con gli atti della programmazione regionale, ed il programma di lavoro annuale sulla base del suddetto piano pluriennale;
- b) approva, su proposta del Direttore generale, la relazione annuale sull'attività svolta;
- c) assume determinazioni in merito alle ulteriori iniziative di ricerca e di studio, non previste dal piano pluriennale di attività e dal programma di lavoro annuale, richieste dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale;
- d) assicura il raccordo con la comunità scientifica e accademica, anche proponendo iniziative di confronto su tematiche di interesse strategico regionale.

2.4 Modalità di monitoraggio dell'avanzamento

Attraverso gli strumenti connessi al PIAO² e mediante un sistema informatizzato di verifica delle scadenze e delle consegne, ciascuna attività dell'ente è accompagnata da un costante monitoraggio (sulla base di una specifica codifica, nella quale viene individuato il soggetto titolare), e da una reportistica a cadenza periodica (almeno mensile), che alimenta anche la redazione della Relazione annuale sulle attività svolte.

Appaiono rilevanti, in questa sezione del Piano di Attività, le attività in corso e in fase di programmazione in ordine a

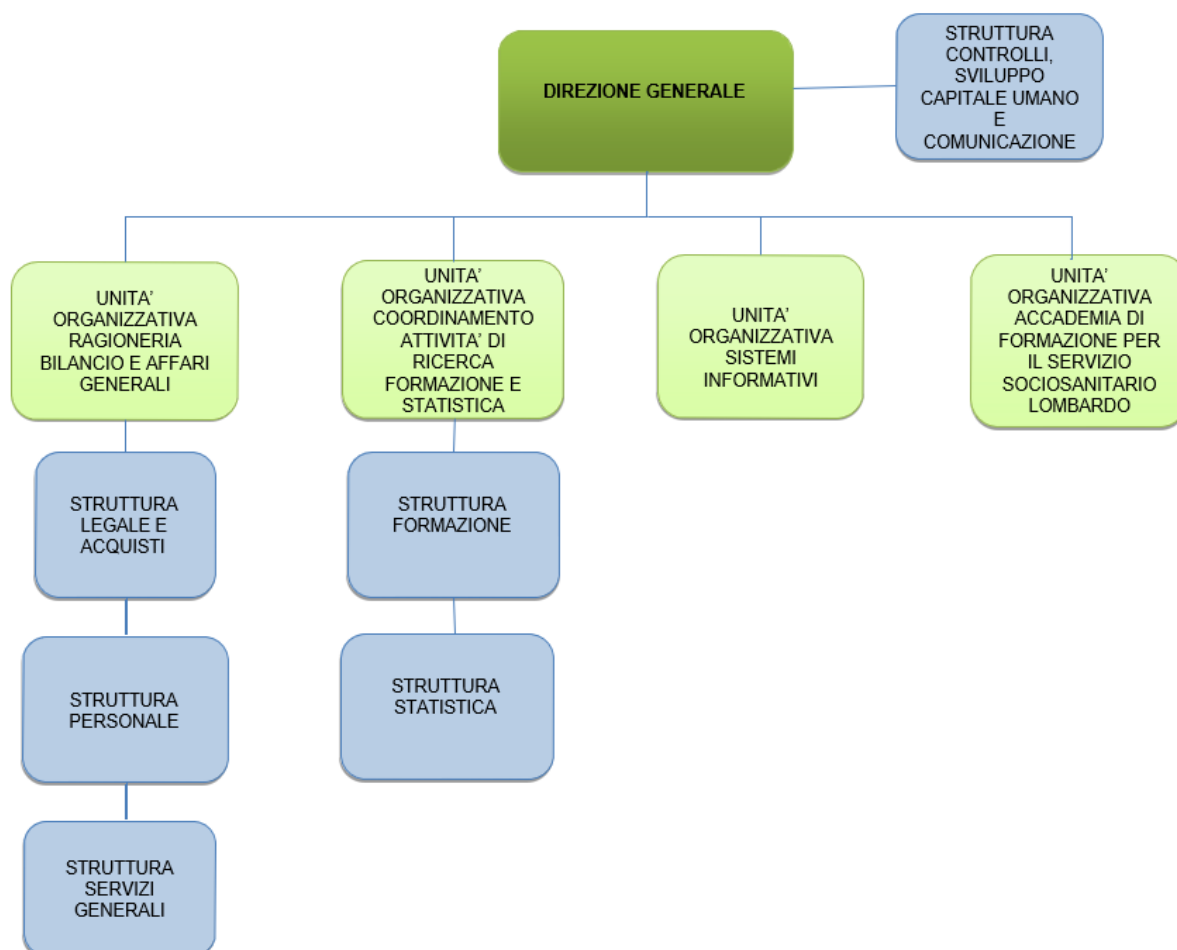
² Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto-legge n.12 ott 2022.

- **Sistema Iso-Qualità:** il mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 coniuga sempre più la valutazione delle performance gestionali con la capacità dell'organizzazione di raggiungere al massimo grado gli obiettivi istituzionali. Attraverso audit di parte prima è pianificato l'obiettivo di adeguatezza dei requisiti propri dell'Istituto a quelli richiesti dalla norma internazionale summenzionata.
- **Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza:** l'apparato di mitigazione del rischio corruttivo in PoliS-Lombardia fa leva, anche a seguito delle recenti previsioni del legislatore, sulla sensibilizzazione ai temi dell'etica pubblica e del comportamento etico. La sostenibilità del Piano è scandita dalla verifica continua dell'efficacia delle misure in esso contenute.
- **Sistema di controlli e audit:** l'attività dei controlli interni, anche in una dimensione triennale, assicura le verifiche sistematiche sull'adeguatezza delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi, in ottica di qualità della spesa pubblica. L'attenzione alla correttezza procedurale dilaterà progressivamente il proprio ambito agli adempimenti della trasparenza amministrativa, alle norme della sicurezza informatica e al corretto trattamento dei dati personali.
- **Sistema di gestione della privacy:** la pianificazione del nuovo Registro dei Trattamenti, in modalità completamente informatizzata, risponde alle esigenze di una migliore funzionalità operativa, tracciabilità e condivisione della cultura della tutela del dato. In prospettiva esso sarà in grado di dialogare con l'analogo Registro allestito da Regione Lombardia, in chiave di omogeneizzazione dei trattamenti in comune.

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SUPPORTO DEL PROGRAMMA

3.1 Articolazione organizzativa al 01.11.2022

L'articolazione organizzativa dell'ente è rappresentata dalla figura che segue:



3.2 Patrimonio e Sedi

3.2.1 La sede di PoliS-Lombardia è situata a Milano, in Via Taramelli 12, nel complesso immobiliare denominato “Palazzo Sistema” di proprietà della Regione Lombardia. L’occupazione degli spazi dedicati all’Istituto è regolata dalla DGR n. 852 del 26/11/2018, attraverso l’istituto del comodato gratuito. PoliS-Lombardia riconosce ad ARIA spa, incaricata della gestione degli spazi, il rimborso delle spese relative utenze, pulizia e Tari, stimato per il triennio 2023-2025 per un valore pari ad euro 4.929.645,00.

Le scelte organizzative che saranno messe in atto rispetto all'utilizzo della sede contribuiranno alle politiche per la mitigazione dei cambiamenti climatici messe in atto da Regione Lombardia e alle azioni adottate per il risparmio energetico.

In relazione all'utilizzo degli spazi, sarà attuata una verifica delle reali necessità di spazi per le diverse linee di attività dell'Istituto, in vista di una necessaria razionalizzazione anche in considerazione delle evoluzioni previste per Palazzo che ospita l'ente.

3.2.2 Con riferimento alla realizzazione del nuovo Palazzo Sistema Regionale promossa da Regione Lombardia, l'Ente provvederà ad una ricognizione dettagliata delle necessità di spazi, anche con riferimento alle aule per le attività formative, che presentano necessità peculiari anche in relazione all'accesso. Tale ricognizione potrà costituire un contributo attivo per la progettazione definitiva ed esecutiva della nuova sede e, al contempo, potrà fornire utile indicazione per l'individuazione di spazi idonei nella fase di transizione tra l'avvio e la conclusione dei lavori.

3.3 Sistemi informativi

La razionalizzazione e l'adeguamento tecnologico del sistema informativo di PoliS-Lombardia nel corso dei prossimi anni, in continuità con l'anno 2022, proseguirà mediante la progettazione e la realizzazione di nuove procedure digitalizzate che fanno a capo a quei processi e attività che ancora non sono supportati da sistemi informatizzati.

L'evoluzione verso sistemi sempre più integrati è fondamentale per superare la gestione di applicazioni per settori e ambiti circoscritti (anche ascrivibile ai vari cambi organizzativi dell'ente) che possono portare ad una duplicazione dei dati, dei documenti e delle attività.

Per definire un piano di azione è stata quindi effettuata una prima analisi dei sistemi informativi che supportano i processi dell'Ente, il cui scopo primario era, oltre alla valutazione delle attività necessarie alla razionalizzazione e omogeneizzazione dei sistemi, verificare la rispondenza dei sistemi ai principi guida definiti da AgID³, con particolare attenzione, tra gli altri, a:

- **digital first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

³ L'**Agenzia per l'Italia Digitale** (AgID) è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, e con l'Agenda digitale europea.

- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **sicurezza e privacy.**

Calando quindi questi principi nell'organizzazione di PoliS-Lombardia, è possibile analizzare per ciascuna struttura i sistemi informativi attualmente in uso e le attività svolte necessarie a perseguire gli obiettivi proposti.

In particolare:

- nel corso del 2023 si dovranno consolidare i sistemi a supporto delle attività di erogazione della formazione nei vari ambiti attualmente gestiti (sanità, enti locali, Sistema regionale, ecc), con l'adozione di un gestionale per le attività amministrative e attraverso una razionalizzazione delle piattaforme in uso per l'attivazione dei corsi online.
- Nel corso del prossimo triennio si procederà con la digitalizzazione del processo per la gestione del concorso e del corso rivolto ai Medici di Medicina Generale. Questo progetto, nato nel 2022 e con consolidamento previsto nel 2023, vede il coinvolgimento di più strutture interne all'ente e di soggetti esterni appartenenti all'ambito sanitario (Aziende sanitarie erogatrici dei tirocini, medici e formatori e i medici tirocinanti stessi). L'utilizzo di un unico sistema, con diverse fasi a seconda del momento del percorso, e la dismissione del sistema attualmente in uso che oggi non copre tutti i processi coinvolti, consentirà una maggiore efficienza, eviterà una moltiplicazione di archivi disallineati nell'ottica di un percorso verso la dematerializzazione, semplificazione dei documenti e la richiesta dei dati ai cittadini una sola volta.
- Contestualmente si procederà all'adeguamento tecnologico del software attuale che gestisce l'albo dei professionisti verso l'uso della piattaforma standard regionale BandiOnline⁴ che consente nativamente l'accesso tramite SPID e CIE, riconosciuti anche come firma digitale, e il sistema di protocollazione integrato. Ciò per una maggiore garanzia di compliance normativa e di sicurezza, come richiesto anche dal Codice Amministrazione Digitale.

Il governo del proprio patrimonio informativo è un presupposto fondamentale per le attività di progettazione e di monitoraggio delle politiche, nonché per analizzare gli impatti e migliorare la qualità dei servizi pubblici rivolti a cittadini e imprese. Tale obiettivo può essere raggiunto mappando i dati rilevandone la qualità ed il valore, rendendo i dati accessibili e interoperabili nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati, migliorando i processi di raccolta dei dati in digitale, sfruttando le nuove tecnologie (sensori, ecc). Per questi motivi è fondamentale proseguire il percorso iniziato nel 2022 con il progetto della creazione di data lake/data fabric per razionalizzare e aggregare tutte le varie fonti a disposizione, per poi essere rielaborate a fini statistici, anche mediante un portale di analisi e ricerca su dati cartografici.

⁴ Sistema realizzato da ARIA spa per Regione Lombardia.

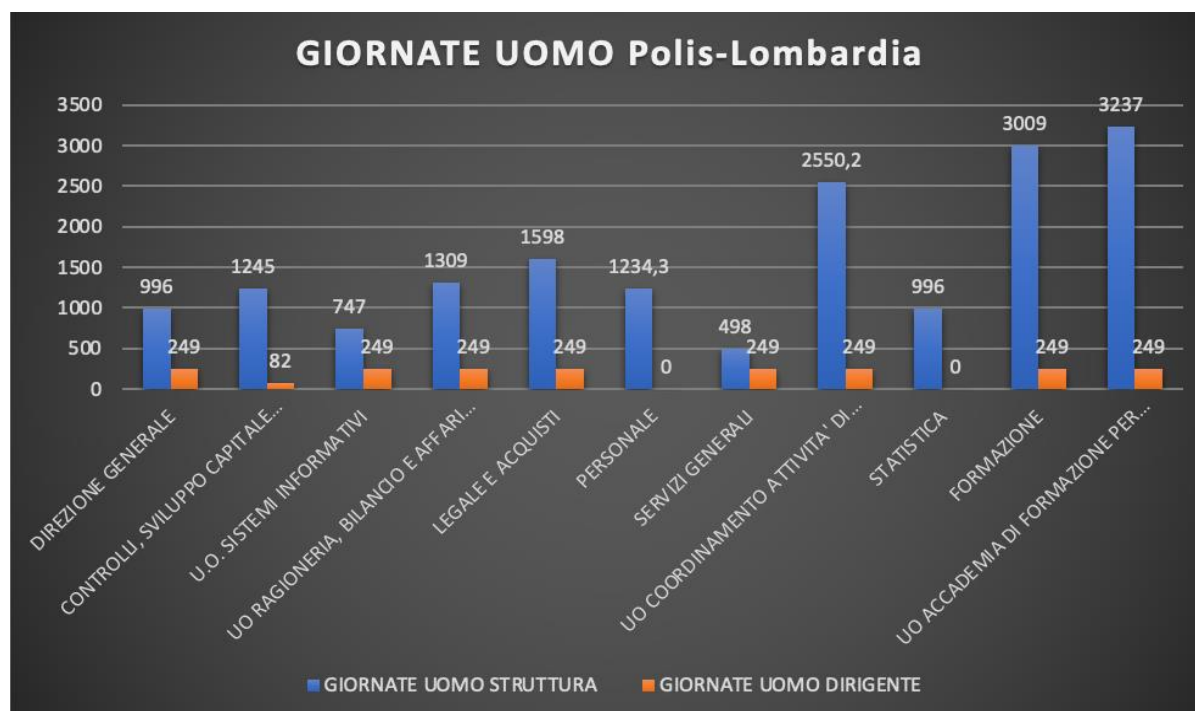
Si potrà valutare anche un accesso pubblico per la presentazione di dati open. È infine in fase di definizione un ambiente di lavoro e di razionalizzazione delle banche dati utilizzate per alcuni Osservatori regionali.

I Sistemi informativi dedicati al funzionamento dell'Ente, in particolare quelli attinenti a processi amministrativo-contabili, Personale, Privacy e Trasparenza e sistema dei Portali per la comunicazione, hanno ad oggi le caratteristiche tecnologiche coerenti con le indicazioni sia del Piano triennale per l'informatica di AgID sia con le direttive della Giunta di Regione Lombardia in materia di sistemi informativi. Sono integrati ed interoperabili, rispettano le normative in tema di sicurezza e privacy e sono gestiti da Aria spa⁵

Nel prossimo triennio si proseguirà con la gestione dei sistemi di posta elettronica e il cloud per la condivisione dei documenti, garantendo l'adeguamento tecnologico, la gestione delle utenze, la sicurezza e privacy secondo gli standard definiti ed in continua evoluzione.

Per ciò che attiene al Piano per la sicurezza integrato, si proseguirà il lavoro fatto nel corso del 2022 con l'approvazione del documento che individua le politiche da adottare per la sicurezza informatica.

3.4 Giornate Uomo



In questa immagine si evidenzia il numero di giornate/uomo per ciascuna area di attività dell'ente, in relazione al personale in servizio al 1° novembre 2022.

⁵ Società in house di Regione Lombardia

In tutto sono disponibili poco più di 17.400 giornate uomo/annue per il comparto e poco più di 2.000 per la dirigenza. Il particolare assetto dell'Ente e la modalità con cui viene gestita la contabilità attraverso i sistemi informativi resi disponibili non consentono di elaborare attraverso specifici automatismi, per ciascuna attività, le giornate/uomo di riferimento, ma per ciò che attiene ai costi si ritiene sia significativo il valore delle giornate/uomo (anche senza la suddivisione per i diversi livelli organizzativi), indicato per i diversi ambiti di attività.

Come emerge dall'immagine indicata, le aree con maggiori giornate/uomo riguardano la produzione di contenuti (attività e progetti), la formazione (nelle diverse articolazioni) per circa il 30%, ricerca e statistica per circa il 20%. L'ambito dell'Accademia per il Servizio sociosanitario lombardo occupa un posto di rilievo primario per la numerosità di giornate/uomo, vista la significatività quantitativa e qualitativa delle iniziative formative in corso per quanto riguarda la formazione dei Medici di Medicina Generale, la formazione manageriale, la formazione degli Infermieri di Famiglia e di Comunità, la formazione nell'ambito della Sicurezza sul lavoro e il Piano complessivo di formazione per la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia.

I dati relativi al Personale e al Bilancio risentono di alcuni volumi di attività (es. cedolini, liquidazioni, adempimenti) relativi ad alcune attività istituzionalmente assegnate, primo fra tutti il Corso di formazione triennale per Medici di Medicina Generale.

Dal punto di vista del grado di saturazione delle giornate/uomo si evidenzia un aspetto di complessità, in quanto alcuni significativi aumenti di attività o dimensioni delle attività stesse hanno reso necessaria un'azione di forte razionalizzazione dei progetti e delle attività in essere, pena il rischio di pregiudicare la qualità o i prodotti realizzati. A ciò si aggiungono un passaggio generazionale che vede diversi pensionamenti in corso in questi anni, unitamente all'adesione di alcuni dipendenti dell'ente a bandi di mobilità realizzati dalla Giunta regionale. Le strategie organizzative individuate per il periodo hanno quindi visto l'individuazione di modalità e strumenti per garantire la presenza di risorse umane qualificate per la realizzazione delle attività e dei progetti, dovendo inevitabilmente procedere all'affiancamento e alla formazione dei nuovi entrati.

Nel corso degli ultimi anni si è proceduto ad una sempre maggiore integrazione delle funzioni interne tra il coordinamento e lo sviluppo delle attività istituzionali (ricerca, formazione, supporto tecnico scientifico, statistica) con le responsabilità giuridiche, amministrative e finanziarie a queste connesse, anche attivando iniziative di formazione e accompagnamento. In questo modo, oltre alla piena e consapevole applicazione della normativa su acquisti, collaborazioni, trasparenza e conflitto di interessi, si è ottenuto un maggior grado di efficacia ed efficienza, senza pregiudizio per la qualità di quanto realizzato.

Nella redazione del presente Piano si è infine tenuto conto, anche in costante rapporto con i diversi riferimenti regionali, del massimo utilizzo possibile delle giornate uomo esistenti, anche in considerazione di alcuni progetti giunti al termine o che dovranno essere rivisti; pertanto, non sarà possibile avviare ulteriori attività se non procedendo alla riduzione o alla profonda modificazione di altre attività o progetti esistenti.

Nella Relazione attività per l'anno 2022 sarà possibile rendicontare più chiaramente, con dati puntuali, quanto sintetizzato nel presente paragrafo.

3.5 Obiettivi Strategici del Comitato di Indirizzo PoliS-Lombardia in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La legge 6 dicembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e, in particolare, l’art. 1, comma 8, dispone che: “L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione...”.

La Delibera Anac n. 144 del 07 ottobre 2014 “Obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni” – 20 ottobre 2014: specifica che rientrano tra gli «organi di indirizzo politico-amministrativo» “tanto gli organi che siano «direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica» (assemblee e organi monocratici direttamente eletti insieme con organi, monocratici e collegiali da questi eletti), quanto gli organi che non siano espressione di rappresentanza politica, ma che esprimano un indirizzo politico con riferimento all’organizzazione e all’attività dell’amministrazione cui sono preposti... Ovvero che, esprimono, attraverso atti di indirizzo e controllo, un indirizzo generale, che può essere qualificato come indirizzo politico-amministrativo”.

Con ulteriore Delibera n.241/2017 Anac ha ribadito questa linea interpretativa.

Pertanto, ai sensi di quanto indicato, si definiscono in questa sede gli **Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**

1. Obiettivo strategico di prevenzione del rischio corruttivo:
 - Rafforzamento delle vigenti misure di prevenzione, con particolare riguardo alla gestione dei conflitti di interessi.
2. Obiettivo strategico di trasparenza:
 - Armonizzazione dei processi di pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente con il nuovo servizio dell’Anagrafe delle Prestazioni.
3. Obiettivo strategico di prevenzione del rischio di maladministration:
 - Promozione di comunità di pratiche per la condivisione di strumenti ed esperienze esemplari.

4. Obiettivo strategico di integrità:

- Programmazione di attività formative in materia di etica pubblica e legalità per il personale dell'Istituto, i borsisti e i tirocinanti.

Per la definizione degli obiettivi sopra indicati si evidenzia che le macroaree relative ai singoli obiettivi coincidono esattamente con quelle individuate in Istituto per l'analisi del rischio.

4. ATTIVITÀ PER AREA, MISSIONI E PROGRAMMI DEL PRS DI COMPETENZA

4.1 Premessa

4.1.1 Mutato contesto complessivo

Gli anni di grandi cambiamenti che stiamo vivendo nel presente contesto storico obbligano tutti a partecipare attivamente a questa evoluzione in corso, in particolare il sistema istituzionale deve essere un punto di solidità, senza incorrere in inutili rigidità, offrendo paradigmi nuovi, in grado di costruire un reale aiuto al bene comune.

La pandemia da Covid-19, debellata con successo dalla strategia vaccinale, è stata seguita dalla guerra russo-ucraina e dalle sanzioni imposte dall'UE. Le conseguenze, in particolare relative all'impennata dei costi energetici che gravano su famiglie e imprese, alla crisi globale delle materie prime sia industriali che agricole e alla siccità che ha colpito la Regione nel corso del 2022, unitamente al rallentamento dell'economia mondiale, hanno determinato anche un ridimensionamento dell'economia lombarda, che era riuscita a ritornare in modo estremamente rapido ai livelli pre-covid.

Il contesto sociale, economico e territoriale è profondamente cambiato, la raccolta di materiali e indicatori che PoliS-Lombardia realizza per i Documenti di Programmazione regionale testimonia un'evoluzione senza precedenti, evidenziando criticità e potenziali di sviluppo che alternano scenari di diverso valore, dentro i quali è fondamentale che la Pubblica Amministrazione aiuti a definire processi di regolazione e compensazione tra le diverse spinte esistenti.

Nel frattempo, il sistema di *governance* di PoliS-Lombardia si è compiuto nel disegno di riforma avviato alcuni anni fa, attraverso l'insediamento di un nuovo Comitato di Indirizzo chiamato ad accompagnare l'Istituto in questa nuova e delicata fase di attività, per individuare insieme alla Giunta e al Consiglio regionale indirizzi e priorità che consentano una sempre maggiore efficacia all'intervento dell'ente nei diversi ambiti.

In questo delicato contesto sarà pertanto necessario aumentare la capacità di programmare le attività e gli interventi innanzitutto su alcune priorità strategiche, garantendo un profondo coinvolgimento della comunità scientifica, con una primaria attenzione al sistema delle Università e degli Enti di Ricerca e delle istituzioni della conoscenza presenti sul territorio lombardo.

4.2 Linee strategiche

4.2.1 Nuova Programmazione regionale

Il 2023 è anno di elezioni regionali.

Il passaggio di legislatura obbliga a ripensare e ridefinire tutti gli strumenti di programmazione, per il necessario allineamento con le indicazioni politiche formalmente definite dal Presidente neo eletto e dalla Giunta regionale, che vedranno la formalizzazione nel nuovo Programma Regionale di Sviluppo.

Sarà pertanto necessario, all'avvio del prossimo triennio, un supporto alla Programmazione regionale che consenta di affrontare le significative sfide che nell'attuale contesto storico obbligano il decisore politico-istituzionale a scelte sicuramente non semplici.

I fronti su cui la nuova Programmazione dovrà intervenire sono molteplici: coniugare sostenibilità e sviluppo, intervenire nelle nuove sfide sociali e territoriali emerse in quest'ultimo periodo, sviluppare interventi in un contesto demografico ormai critico, utilizzare il digitale per migliorare le politiche pubbliche e far vivere meglio le persone, le famiglie, le imprese e i soggetti sociali, aiutare i territori più fragili nelle loro difficoltà e sostenere le aree di maggior sviluppo.

Si ritiene quindi di procedere alla realizzazione di una serie di dossier che, sui temi più rilevanti (es. demografia, povertà, sviluppo economico, digitale, salute, energia, ruolo del Terzo settore e rischio idrogeologico) possano aiutare a individuare le sfide esistenti, le conseguenze di medio periodo dei fenomeni in atto e le possibilità di intervento con politiche regionali adeguate, nella chiave di una Programmazione regionale sempre più orientata alla sostenibilità, riferimento ormai evidente anche per l'individuazione di indicatori e target che possano essere rilevanti sull'intera legislatura.

Laddove richiesto si procederà a realizzare monitoraggi sugli investimenti pubblici (es. Piano Lombardia), sui piani strategici (es. Piano Territoriale Regionale) e su tematiche trasversali di particolare rilievo, quale la "Legacy olimpica 2026", coinvolgendo i territori e tutti i diversi soggetti pubblici e privati in grado di poter fattivamente contribuire ad uno sviluppo corale.

Le modalità per offrire un supporto qualificato alla Programmazione regionale su temi strategici saranno individuate, di volta in volta anche a partire dalla rete di rapporti con centri di ricerca più qualificati e le università, in una rete che si è via via consolidata negli anni.

Su alcuni temi specifici, come evidenziato negli indirizzi, ci sarà un'azione strategica dell'ente per accompagnare le delicate politiche a questi connessi:

- l'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla condizione giovanile riguarda uno dei temi più rilevanti nell'agenda delle politiche regionali, nell'ottica di realizzare un "perno informativo" intorno al quale ruota la definizione prima e l'adozione poi da parte regionale dei documenti di strategia e di governance, con la prospettiva di un monitoraggio continuo anche di carattere trasversale ed interdirezionale, per avere fotografie aggiornate della situazione e delle caratteristiche (individuali, anagrafiche, sociali, ...) dei giovani e di costruire nel tempo delle serie storiche grazie alle quali valutare l'efficacia delle azioni messe in campo;
- l'attività a supporto dell'aggiornamento del Piano di Tutela e Uso delle Acque, dal momento che secondo la Direttiva 2000/60/CE la redazione della pianificazione delle risorse idriche deve essere supportata da un'analisi economica che permetta di verificare la sostenibilità dal punto di vista sociale ed economico finanziario delle scelte effettuate. In quest'ambito le attività di PoliS-Lombardia verteranno soprattutto

nell'interagire con il gruppo di lavoro che sta realizzando l'analisi economico dell'Autorità di Bacino del Po che in via sperimentale dovrebbe cercare di attuare la Direttiva Quadro Acque secondo i criteri definiti nel Manuale operativo e metodologico approvato dal Ministero dell'Ambiente, cercando di aggiornare l'analisi economica per il PTUA della Lombardia con le indicazioni eventualmente risultanti.

4.2.2 Sostenibilità e sviluppo

Il contesto socioeconomico in cui vive la Lombardia e le minacce alla stabilità complessiva del sistema obbligano a non abbandonare il tema della sostenibilità, individuando scenari e prospettive che sappiano intercettare i cambiamenti avvenuti e in corso.

Il Rapporto Lombardia, strumento di concreto monitoraggio dei diversi "Goal", proseguirà anche nei prossimi anni, continuando a raccontare il percorso della Lombardia nel perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, nel consueto mix tra la descrizione del contesto - con un forte ancoraggio al dato statistico - e la narrazione delle politiche regionali.

La Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile (SRSvS), elaborata con il supporto scientifico di PoliS-Lombardia, è diventata un documento di programmazione strategica nel ciclo della Programmazione economico finanziaria regionale. In questo modo le politiche regionali vengono declinate in un'ottica di sostenibilità, guardando al medio lungo periodo, in una logica integrata anche tra soggetti pubblici e privati responsabili dell'attuazione degli interventi. Nel corso del 2021 sono stati individuati gli indicatori per il monitoraggio della Strategia, aggiornati nel 2022.

Nella delicata fase di avvio della nuova legislatura, PoliS-Lombardia, nel ruolo istituzionale che contraddistingue l'ente, è naturale punto di incrocio di saperi interni ed esterni, di raccordo tra Direzioni generali e i soggetti che sviluppano conoscenza; pertanto, collaborerà alla definizione del PRS in chiave di sostenibilità, anche realizzando approfondimenti tematici che coinvolgano propositivamente gli ambiti delle diverse deleghe, al fine di progettare politiche integrate.

Ugualmente sarà necessaria un'azione di supporto per individuare indicatori, target e sistemi di monitoraggio periodico che abbiano impatto sulla legislatura.

4.2.3 Integrare le funzioni per capitalizzare le conoscenze

Nelle attività di PoliS-Lombardia, ad ogni livello, ricerca, supporto tecnico scientifico, formazione, elaborazione/rappresentazione dati e Statistica devono il più possibile essere funzioni integrate, in grado di offrire alla Regione e ai diversi stakeholder attività sinergiche, sviluppando anche iniziative coordinate a livello di Sistema regionale a supporto della Programmazione regionale, degli assessorati e del Consiglio regionale.

Le diverse competenze presenti - a vario titolo - in Istituto verranno sempre più sistematizzate, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi dinamici, al fine della loro mappatura, sia per

evitare duplicazioni, sia, soprattutto, per massimizzare le risorse del capitale umano in un'ottica di qualità e capitalizzazione delle conoscenze.

Le attività formative dovranno usare tutte le opportunità, anche in forma integrata con la formazione in presenza, rese disponibili dalle evoluzioni delle piattaforme esistenti a supporto dello sviluppo delle competenze.

La ricerca rappresenta uno degli strumenti più preziosi a supporto del policy maker, sarà compito di PoliS-Lombardia accompagnare le domande di conoscenza in una strutturazione qualificata, per individuare soggetti autorevoli in grado di restituire conoscenza e scenari utili a sviluppare e monitorare le politiche regionali.

Il supporto tecnico scientifico potrà diventare, in alcuni ambiti, uno strumento strutturato di accompagnamento alla realizzazione delle attività istituzionali regionali attraverso una collaborazione, sempre mediata da PoliS-Lombardia, con enti e istituzioni universitarie e di ricerca, nell'ottica di tradurre le conoscenze in azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze necessarie.

4.2.4 Scenari e strumenti per rendere disponibili i dati

Nel corso degli ultimi anni, PoliS-Lombardia ha consolidato, sistematizzato e implementato la funzione di raccolta e messa in disponibilità di dati per le diverse politiche regionali, sviluppando una interlocuzione sistematica con le diverse fonti istituzionali (ISTAT, Camere di Commercio, Banca d'Italia, Università e Centri di ricerca, enti e associazioni qualificate) e rendendo disponibili, con cadenza periodica, informative e approfondimenti utili ad accompagnare le attività dei diversi stakeholders.

In continuità con questa linea, si ritiene necessario qualificare la produzione in ordine ai dati, con l'obiettivo non soltanto di realizzare raccolte qualificate di dati, ma produrre documenti, scenari e strumenti da mettere nella disponibilità degli stakeholders regionali e di vari soggetti istituzionali e sociali, in modo da offrire una capacità di lettura innovativa e moderna delle politiche e dei fenomeni, avvalendosi di dati digitali, amministrativi e statistici, realizzando documenti strategici o rendendo disponibili dashboard e strumenti di consultazione per soggetti in grado di procedere autonomamente alle elaborazioni.

In quest'ottica sarà possibile offrire una documentazione più approfondita, più recente ed aggiornata ai diversi livelli istituzionali e sociali impegnati nello sviluppo delle politiche.

Andrà mantenuto il qualificato sistema di diffusione dei dati (Rapporto Lombardia, Cruscotto periodico di diffusione di dati elaborati o individuati dall'Istituto), si dovrà affiancare un'area web in cui i dati digitali possano trovare una possibilità di fruizione da parte di stakeholder e interlocutori istituzionali, al fine di condividere la conoscenza in un modello virtuoso di collaborazione tra tutti i soggetti, avvalendosi di dati di nuova generazione e della collaborazione con soggetti autorevoli per un adeguato sviluppo delle modalità di estrazione e rappresentazione. A partire dagli approfondimenti sui dati della telefonia mobile in corso di sistematizzazione, sarà implementato un Digital lab nel quale trovino spazio di fruibilità dashboard e strumenti da mettere a disposizione della comunità scientifica, del sistema della ricerca e dei diversi stakeholders istituzionali e sociali.

In quest'ottica sarà possibile valorizzare gli Osservatori regionali finanziati dalla Giunta, così da realizzare strumenti di potenziamento attraverso l'uso di nuove fonti di dati.

Specifici approfondimenti saranno realizzati in ordine alla disponibilità di dati ISTAT, su tematiche prioritarie, per agevolare la conoscenza dei diversi fenomeni sul territorio lombardo, sia per dati demografici che per il contesto socioeconomico, anche a supporto della funzione di coordinamento statistico delle Regioni.

4.2.5 Sinergia con il sistema universitario lombardo e con le Istituzioni qualificate nella produzione di dati e conoscenza

Le numerose e diversificate attività dell'Ente, in termini di competenze scientifiche richieste e la notevole e qualificata presenza nel territorio regionale di istituzioni del sistema universitario richiedono una sempre più forte relazione, al fine di garantire una sempre maggiore qualità scientifica alla produzione di PoliS-Lombardia (sia nell'ambito della ricerca che della formazione) e l'esplorazione di nuove frontiere di conoscenza, anche in un'ottica multidisciplinare, con particolare riferimento all'utilizzo degli analytics per la produzione di scenari, di previsioni e di metodologie e strumenti per la valutazione d'impatto delle politiche e alla formazione del personale regionale.

Per tali motivi si intende proseguire nello sviluppo di azioni coordinate con gli atenei lombardi, coinvolti in una qualificata sinergia che possa tradursi in attività istituzionali che abbiano impatto sulle priorità della Programmazione regionale.

Saranno intensificate le relazioni con le istituzioni qualificate nella produzione di dati e conoscenza, per realizzare una maggiore efficienza/efficacia/economicità (anche attraverso la razionalizzazione, la non duplicazione degli strumenti e l'avvio di nuove modalità di rilevazione e di rappresentazione dei dati) e per aumentare l'intelligenza dei fenomeni e la messa a disposizione della Regione e della P.A. allargata lombarda di strumenti di conoscenza.

Pertanto, si proseguirà, anche qualificando le attività con nuove forme di collaborazione con i soggetti lombardi che fanno parte del Sistema Statistico Nazionale (ad esempio la sede regionale ISTAT, Unioncamere e il Sistema Camerale, Banca d'Italia), anche in riferimento ad indagini o nuovi ambiti di collaborazione su tematiche di interesse regionale.

Infine, a seguito della chiusura del CISIS e del nuovo riferimento del Coordinamento statistico in ambito di Conferenza delle Regioni alla Commissione Affari Finanziari, si stanno rivedendo i gruppi di lavoro tematici (censimento agricoltura, censimento amministrazioni pubbliche, turismo, ecc.) e trasversali (PSN, Privacy, ecc.). Sono anche in corso ipotesi circa gruppi di condivisione sulle analisi sperimentali attraverso i big data (analytics) e partecipazione a progetti di interesse di alcune regioni (ad esempio i dati sub-comunali per i territori montani). PoliS-Lombardia sta partecipando attivamente a tale riorganizzazione e supporterà il coordinamento con le proprie risorse.

4.2.6 Fellowship

La collaborazione con le Università proseguiranno anche per il 2023 sugli ambiti tematici di interesse dell'Istituto e degli Atenei, per lo sviluppo delle attività di studio e ricerca a supporto dei progetti attuativi di PoliS-Lombardia, per la collaborazione all'individuazione di dati da fonti statistiche e amministrative e alla definizione di dataset specifici che possano essere la base per elaborazioni ed analisi dei fenomeni strutturali o emergenti su temi prioritari.

4.2.7 Formazione per dipendenti della Giunta e del Consiglio regionale

La società italiana va incontro nel 2023 ad un inusitato periodo di crisi, connotato da tensioni internazionali, rincaro dell'energia e delle materie prime, cambiamento climatico. La Pubblica Amministrazione - e Regione Lombardia con essa - è chiamata a rispondere venendo incontro alle esigenze di cittadini, imprese e territori e per questo deve attrezzarsi di uno sguardo ampio rivolto al futuro e di competenze innovative.

La formazione rivolta al personale della Giunta e del Consiglio Regionale - una linea di formazione che prosegue a partire dalla nascita dell'Istituto - vuole quindi affiancare alla formazione tradizionale sulle competenze tecnico-specialistiche, una formazione sulle *Non technical skills*, con una attenzione particolare alle competenze digitali. Nel corso del 2022 è stato realizzato un assessment sul personale della Giunta Regionale proprio sul tema delle competenze digitali e a seguire sono state avviate proposte formative sincrone e a-sincrone su strumenti quali BIM (Building Information Modeling) e Power BI. Nel prossimo triennio questo filone di formazione verrà sicuramente approfondito e ampliato.

La metodologia formativa è in ogni caso pensata sempre nella cornice metodologica della formazione degli adulti, chiamando i partecipanti all'interazione con esperti, alla messa alla prova sul campo, alla sperimentazione. La formazione utilizza strumenti della formazione a distanza, capitalizzando quanto attivato nel corso della Pandemia COVID19, ma riprendendo anche la formazione in presenza quando questo sia consentito dalle condizioni del contagio.

Una attenzione particolare verrà posta sulla formazione rivolta ai Dirigenti e alle Posizioni Organizzative, con corsi di inserimento dei neoassunti reclutati da Regione Lombardia, anche in collaborazione con Università lombarde, con cui è attiva una positiva interlocuzione.

Un tema da sviluppare sarà certamente, in sinergia con la sezione di ricerca e statistica dell'Istituto, quello dell'utilizzo dei dati, per poter proporre con sempre maggiore conoscenza la sperimentazione di politiche regionali innovative: in questo senso la formazione porta a diffusione quanto elaborato da PoliS-Lombardia nella veste di Istituto che supporta la valutazione e la definizione delle politiche regionali.

Infine, a fianco della formazione specialistica direzionale, richiesta dalle singole Direzioni generali su esigenze specifiche, verranno proposte iniziative trasversali sulle competenze amministrative, manageriali, comunicative, sempre in stretto raccordo con le funzioni del Personale di Giunta e Consiglio Regionale.

4.2.8 Attività formative

In ordine alle attività formative, si proseguirà nell'ambito delle Scuole e Accademie già in attività.

4.2.8.1. Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL)

Il dibattito sul SSN è centrato sulla necessità di intervenire e rinnovare alcuni elementi chiave, anche in considerazione della transizione demografica ed epidemiologica in atto a cui consegue una crescente domanda di salute a bisogni complessi che richiedono una risposta efficace in termini di servizi integrati, forniti in particolare attraverso la rete dell'assistenza territoriale.

A livello regionale, è del 14 dicembre 2021 la legge regionale n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", con la quale è stata ridefinita l'organizzazione del sistema sanitario regionale.

In questo contesto di forte evoluzione normativa ed organizzativa, il ruolo di Accademia di formazione per il servizio sociosanitario lombardo è sempre più orientato sulla funzione di accompagnamento del sistema e dei professionisti ai cambiamenti.

In linea con la mission di Accademia, si individuano tre linee strategiche su cui lavorare nei prossimi anni:

1. *Sostenere la fase di implementazione della riforma regionale del sistema sociosanitario.*

La prima linea strategica riguarda anche e soprattutto la costruzione di un ambito privilegiato e protetto di dialogo, approfondimento, ascolto e accompagnamento dei professionisti.

La formazione deve cioè svilupparsi come strumento di implementazione al quale partecipano tutti i professionisti coinvolti.

In raccordo con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia e in dialogo con i soggetti del sistema, si intende lavorare perché essa sia laboratorio di discussione sui contenuti, gli strumenti, le modalità concrete di attuazione delle innovazioni previste.

In particolare e a titolo esemplificativo, il corso MMG, il corso per gli infermieri di famiglia e il percorso di formazione dei direttori di distretto nominati saranno coordinati in un unico ambito denominato "formazione per le cure primarie", riorganizzando i singoli filoni, i contenuti, i riferimenti organizzativi e assegnando un ruolo particolare ai direttori sociosanitari.

Anche i corsi manageriali dovranno ri-orientare contenuti di programma e modalità di lavoro, prevedendo una più ampia partecipazione di quanti coinvolti nel filone "cure primarie".

Due altre priorità di Giunta devono essere garantite mentre si assicura il supporto alla implementazione della riforma: la formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro e la formazione connessa al piano pandemico regionale.

2. Consolidare l'accreditamento come forma di governo della formazione.

Accademia deve valorizzare il sistema di eccellenza già presente.

Significa che essa deve erogare ciò che è indispensabile che venga erogato direttamente e, al contempo, costruire le condizioni per fare agire come sistema la rete erogativa di eccellenza delle università e delle aziende sociosanitarie.

Va quindi consolidata la forma attuale di "accreditamento", già utilizzata con gli atenei lombardi che collaborano all'erogazione della formazione manageriale e alla formazione per le direzioni strategiche, estendendola in via sperimentale alla formazione per le cure primarie. Nella stessa direzione, va promosso il raggiungimento di un accordo con le università per il riconoscimento dei crediti per i percorsi formativi degli infermieri di famiglia e comunità.

Le Aziende e le ATS già erogano in rete coordinata da PoliS-Lombardia la formazione del personale per i progetti richiesti dalla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia; questo modello va confermato, anche prevedendo un sistema stabile di collegamento con gli uffici formazione. Questo rinnovato impegno richiede di consolidare i criteri di accompagnamento, rafforzare la *governance* e sviluppare il sistema dei comitati di coordinamento e verifica già adottati.

3. Valorizzare il patrimonio dei contenuti e dei materiali prodotti (in primis, materiali didattici e project work).

Accademia intende valorizzare l'importante patrimonio di contenuti e materiale che si genera con lo svolgimento dei percorsi formativi e grazie al contatto e confronto dei diversi professionisti che intervengono nei corsi come docenti, come rappresentanti del sistema, ma anche come "discenti".

Si intende valorizzare il materiale didattico sviluppato nei corsi per realizzare dei manuali, sia per la formazione manageriale che per quella legata alle cure primarie.

Oltre al materiale didattico, vi sono importanti prodotti legati a percorsi specifici (ad es. si pensi al percorso di cure palliative e terapia del dolore, che ha coinvolto 150 formatori e tra i discenti vede coinvolti partecipanti tutti sanitari: medici, MMG, infermieri, psicologi, ecc. o alla mappa delle competenze del personale su cui si sta lavorando nell'ambito PanFlu).

Altra fonte interessante di contenuti deriva dai project work che vengono elaborati dai professionisti che frequentano i corsi. Abbiamo un patrimonio di circa 700 project work, di cui alcuni sono segnalati dalla commissione di valutazione di interesse regionale da sottoporre all'attenzione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia e del Sistema in generale.

La linea di attività prevede quindi una ulteriore valorizzazione del materiale, con la creazione e pubblicazione di un catalogo dei migliori progetti, con la messa a disposizione di tutti i testi, individuando anche strumenti efficaci di comunicazione e pubblicazione, che possono includere anche la produzione di video.

Altri elementi strategici per Accademia nel prossimo anno sono il consolidamento del lavoro svolto in questi anni di supporto ai professionisti che si sono formati nei nostri percorsi,

attraverso la creazione di ambienti, anche virtuali, di condivisione materiali, proposte e suggerimenti, contatti, scambi di informazioni, che consentano di creare delle community di ex alunni e che li supportino nel continuo cammino di aggiornamento professionale. A questo scopo, si intende rafforzare la creazione di ambienti di formazione a distanza e blended, il presidio e l'aggiornamento costante di materiali e strumenti, anche attraverso elementi innovativi.

Nello specifico, seguendo le tre linee strategiche sopra riportate, l'attività si articolerà sui seguenti principali temi:

1. Formazione "per le cure primarie" e la rete dei professionisti

Sviluppo della formazione per i professionisti che maggiormente operano nell'ambito territoriale, ovvero medici di medicina generale, infermieri di famiglia e di comunità e i direttori di distretto, con percorsi che devono consentire una contaminazione ed una interazione tra i discenti, in modo da costruire, a partire dall'ambito di formazione, sinergie e capacità di interazione e di lavoro in equipe che si trasferiranno poi nella nuova strutturazione territoriale (case di comunità, ospedali di comunità, centrali operative territoriali).

Inoltre, si lavorerà allo sviluppo delle reti di professionisti per rafforzare le competenze e la possibilità di creare community professionali, attraverso la creazione di momenti di confronto con la Direzione Welfare ed i rappresentanti del sistema, con il supporto del CTS di Accademia. Nel dettaglio:

Corso MMG:

- riorganizzazione del corso presso le ASST e secondo le linee che saranno definite a livello regionale;
- simulazione del funzionamento delle Case di Comunità;
- consolidamento dei processi di valutazione;
- pubblicazione e condivisione dei materiali didattici dei seminari strategici;
- sperimentazione della parte teorica erogata dalle università;
- coinvolgimento degli MMG nell'interazione con altri professionisti del sistema (es. commissioni di valutazione manageriale).

Corso infermieri di famiglia:

- consolidamento della formazione proposta nelle prime due edizioni, lavorando in modo particolare a:
 - o simulazione del lavoro in casa di comunità, in coordinamento con MMG e professionisti del territorio, in modo coordinato tra le ASST che partecipano al corso;
 - o definizione della modalità di riconoscimento CFU da parte delle Università lombarde, creando una sinergia tra la formazione regionale e quella dei master universitari;

- consolidamento della community dei formati, con momenti tematici condivisi con i corsisti di tutte le edizioni;
- adeguamento del percorso, a partire dagli esiti delle edizioni precedenti (raccolte dai coordinatori ifec di tutte le ASST e dai corsisti stessi);
- sinergia con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, per le tematiche trasversali, sulle quali avviare un lavoro congiunto sul territorio.

Direttori di distretto:

- consolidamento del programma didattico erogato nella prima edizione;
- pubblicazione di un manuale, mettendo a frutto i materiali didattici elaborati per il corso;
- sviluppo di forme di accreditamento degli atenei per l'erogazione del corso;
- avvio della comunità di pratica dei direttori nominati.

Reti dei professionisti:

- analisi previsionale dei fabbisogni del personale sanitario
- creazione di pacchetti formativi base a distanza;
- sviluppo della comunità dei direttori generali;
- rafforzamento del ruolo delle commissioni di valutazione come momento di alimentazione della comunità dei professionisti, promuovendo la presenza di figure trasversali;
- sviluppo del lavoro nelle comunità in pratica, delle direzioni strategiche e dei professionisti;
- aggiornamento dei contenuti formativi ai mutamenti in atto nel sistema sanitario.

2. Accreditamento come forma di governo della formazione: la rete di erogazione

Prosecuzione nella creazione di una sinergia nella proposta formativa rivolta ai sistema regionale ed ai suoi professionisti, portando avanti le collaborazioni con ATS e ASST, non solo per quanto concerne la rete dei servizi per la formazione, ma anche con le community di professionisti con le quali proporre, progettare e programmare ambiti formativi condivisi con la DG Welfare, rimodulando secondo i bisogni formativi emergenti le proposte consolidate negli anni precedenti; rafforzare la progettazione ed erogazione di percorsi formativi diffusi e condivisi nel sistema, con ATS e ASST, per proseguire nel lavoro di scambio competenze a partire dalla valorizzazione di quanto esistente in ambito territoriale;

Nel dettaglio:

- consolidamento della rete con e degli erogatori;
- rafforzamento del ruolo dei comitati didattici che presidiano i percorsi formativi, come strumento strategico nel trasmettere i principi della riforma in un'ottica di sistema, quindi a sostegno della fase di implementazione della riforma regionale del sistema sociosanitario;

- aumento della condivisione e co-progettazione delle iniziative con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- consolidamento dell'erogazione congiunta con ASST e ATS, laddove le tematiche proposte abbiamo la necessità di momenti di consolidamento delle competenze centrali, per uniformare le conoscenze, e momenti pratici, di role playing, simulazione, di sperimentazione e valutazione on the job periferici, nell'ottica di una formazione condivisa nel SSR;
- costruzione del processo di accreditamento/riconoscimento crediti per il corso degli infermieri di famiglia.

3. Valorizzare il patrimonio didattico

Accademia intende valorizzare l'importante patrimonio di contenuti e materiale che si genera con lo svolgimento dei percorsi formativi e grazie al contatto e confronto dei diversi professionisti che intervengono nei corsi come docenti, come rappresentanti del sistema, ma anche come "discenti".

Si intende valorizzare il materiale didattico sviluppato nei corsi per realizzare dei manuali, sia per la formazione manageriale che per quella legata alle cure primarie.

Oltre al materiale didattico si intende valorizzare e diffondere altri prodotti legati a percorsi specifici, ai project work. Queste attività si legano all'individuazione di ambienti, anche virtuali, per la condivisione dei materiali e per raccogliere proposte e scambi di informazioni a supporto delle community e più in generale all'individuazione di strumenti che rendano fruibili e accattivanti i contenuti proposti.

Nel dettaglio:

- Pubblicazione e diffusione di un catalogo dei migliori project work;
- Messa a disposizione di tutti i testi dei project work;
- Sviluppare il flusso di comunicazione e di lettura con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia e in generale con il Sistema, anche con video e/o altre soluzioni.

4.2.8.2. Accademia e Piano di formazione per la Polizia Locale

Il triennio 2023-2025 vedrà la conclusione del Piano Triennale 2021-2023, per cui si proseguirà nel cospicuo impegno legato alla formazione in ingresso per gli agenti neoassunti (inseriti in organico grazie ai numerosi pensionamenti in atto e allo sblocco delle assunzioni) e per i Comandanti e Ufficiali tramite Accademia di Polizia Locale.

I corsi di ingresso per Agenti e i corsi di qualificazione per Ufficiali e Comandanti (normati da Delibere regionali) sono stati interamente riprogettati da PoliS-Lombardia a seguito della Pandemia da COVID19 e resi disponibili in forma blended (formazione in presenza e formazione a distanza), perseguendo nel contempo l'efficacia didattica e stimolando l'interazione dei partecipanti con gli esperti e all'interno del gruppo. Le materie trattate vanno

dalla normativa inerente la professione (Codice della Strada, Commercio, Edilizia, etc.) alle competenze comunicative e manageriali, che non sono meno importanti per una efficace gestione del servizio.

Nei percorsi vengono previste, oltre alle usuali lezioni – che cercano di non essere mai del tutto frontali - momenti di approfondimento individuale, esercitazioni di gruppo, attività pratiche, addestramento, sessioni di Questions and Answers, test e valutazioni intermedie e finali. Nel corso del triennio si prevede inoltre lo sviluppo di unità didattiche a-sincrone che andranno ad integrarsi con i moduli didattici sincroni e in presenza.

Un tema che andrà approfondito anche nella formazione della Polizia Locale sarà quello della conoscenza e dell'utilizzo dei dati, ai fini della pianificazione delle azioni sul territorio: in particolare verrà ampliata la collaborazione interna con la parte statistica dell'Istituto e con il Centro di Monitoraggio Sicurezza Stradale regionale.

La programmazione delle attività avverrà in stretta collaborazione con la Direzione Generale committente – DG Sicurezza di Regione Lombardia, nell'ottica di una programmazione delle attività che coniughi tempestività di intervento con qualità delle iniziative realizzate: al termine del presente Piano triennale di formazione per la Polizia Locale 2021-2023, verrà redatto di concerto con la Direzione Generale regionale un nuovo Piano per il triennio 2024-2026.

4.2.8.3. Scuola per l'Ambiente

Scuola per l'Ambiente viene promossa a partire dal 2012 grazie a una convenzione stipulata tra ARPA Lombardia e PoliS-Lombardia: ARPA fornisce la docenza tecnica rivolta ai Comuni e altri stakeholder regionali coinvolti sul tema dei controlli ambientali, mentre PoliS-Lombardia fornisce il know-how didattico e l'organizzazione delle iniziative formative.

Obiettivo della Scuola è la messa in comunicazione e la condivisione delle modalità di controllo tra soggetti e istituzioni differenti, perseguendo in questo delicato settore una coerenza di risposta a fronte di cittadini, imprese e territori.

Il Piano triennale di attività 2022-2024 prevede iniziative specialistiche rivolte ai Comuni su tematiche quali i controlli su inquinamento acustico, olfattivo, idrico; i controlli sui rifiuti e in agricoltura; il cambiamento climatico. Inoltre, vengono realizzate iniziative formative rivolte ai neolaureati per una introduzione al tema e alle tecniche dei controlli ambientali.

Nel corso del prossimo triennio inoltre verrà ripresa la Formazione Formatori dei tecnici di ARPA Lombardia, fornendo a coloro che svolgono le docenze strumenti di progettazione e gestione per una didattica efficace (compresa la formazione a distanza).

4.2.8.4. Scuola Per gli Enti Locali

Diverse sono le iniziative formative promosse da PoliS-Lombardia per gli Enti Locali lombardi. Alcuni interventi sono all'interno di Scuole (es. Protezione Civile, la Polizia Locale, la Scuola per l'Ambiente), che si rivolgono ai dipendenti di Comuni, Province e Città Metropolitana su tematiche specialistiche.

Vi sono inoltre altri filoni di intervento che vanno ad arricchire questa offerta, quali la formazione in tema di legalità e beni confiscati, l'abolizione delle barriere architettoniche, le politiche di contrasto alla violenza di genere e le politiche di conciliazione vita-lavoro.

Molte di queste attività sono realizzate in collaborazione con ANCI Lombardia, con cui PoliS-Lombardia intrattiene da diversi anni una positiva collaborazione, che mette in sinergia le esperienze e le competenze dei due enti.

4.2.8.5. Scuola Superiore di Protezione Civile

Nel 2023 prosegue la formazione avviata con il Piano Triennale 2022-2024 della Scuola Superiore di Protezione Civile - SSPC (istituita presso PoliS-Lombardia nel 2003 da Regione Lombardia), che si rivolge all'ampio Sistema di Protezione Civile lombardo, composto dai Comuni e dalle istituzioni in collaborazione con gli oltre 24.000 volontari presenti nella nostra regione, anche nell'ottica di diffondere la cultura di protezione civile.

Nel prossimo triennio – in strettissimo raccordo con la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, i temi su cui si concentrerà maggiormente l'impegno formativo saranno:

- il dissesto idrogeologico: prevenzione, allertamento, gestione delle emergenze;
- la gestione delle eventuali emergenze sismiche, inclusa la valutazione di agibilità degli edifici e la salvaguardia dei Beni culturali;
- la formazione coordinata dei diversi attori del Sistema di Protezione Civile, anche a seguito delle normative nazionali e regionali recentemente approvate, a partire dai funzionari regionali, degli Uffici Territoriali Regionali, delle Province e ai rappresentanti del Volontariato.

Verranno proposte iniziative formative blended, in presenza e a distanza, con una particolare attenzione agli interlocutori dei Comuni lombardi, anche grazie alla positiva collaborazione con ANCI Lombardia.

Si proseguirà inoltre nella collaborazione con università lombarde e nell'opera di cabina di regia dei corsi riconosciuti da SSPC e organizzati sul territorio da enti terzi.

È prevista nel 2023 la pubblicazione di un volume, a cura di PoliS-Lombardia in raccordo con Regione Lombardia, che ripercorra i venti anni di esperienza formativa di SSPC ed apra prospettive per il futuro.

4.2.9 Struttura trasversale di supporto a funzioni e attività: Biblioteca e Documentazione

Il servizio Biblioteca e Documentazione è una funzione di supporto alle attività di PoliS-Lombardia nel suo complesso e di messa a disposizione della Giunta, del Consiglio e della cittadinanza dei prodotti delle attività dell'ente e degli altri soggetti qualificati. Svolge innanzitutto le proprie attività fondamentali continuative, indirizzando il proprio sviluppo verso una fruizione sempre più rivolta ai servizi e alle risorse online. In particolare, la catalogazione dei documenti della Biblioteca (prodotti dall'Istituto e acquisiti); la manutenzione e gestione del Catalogo pubblico online (OPAC); la catalogazione e registrazione dei periodici scientifici cartacei ed elettronici; la gestione di servizi documentari online (banche dati documentarie, quotidiani, periodici scientifici); servizi all'utenza interna: prestito testi, acquisti, reperimento documenti da altri enti, supporto alla ricerca bibliografica

e documentaria; servizi all'utenza esterna (risposta alle richieste di documentazione e informazione da Enti del SiReg e dai cittadini); la gestione delle procedure amministrative relative al funzionamento della Biblioteca.

Tra gli obiettivi principali della Biblioteca si colloca quello di aggiornare i propri utenti riguardo ai materiali e alle novità documentarie disponibili anche online, con riferimento alle materie e argomenti di interesse per l'Istituto; verranno quindi mantenuti i servizi informativi consolidati, quali:

- segnalazione di convegni su temi di interesse (settimanale, disponibile anche online e inviato via e-mail a destinatari istituzionali del SiReg e ai cittadini che ne facciano richiesta attraverso l'apposito modulo);
- *Disponibili sul web: documenti, ricerche, studi*: raccolta, selezione e invio periodico (settimanale) di documenti sulla Lombardia e sulle tematiche di interesse dell'Istituto (utenti interni e referenti esterni indicati dalla Direzione generale di PoliS-Lombardia)
- *Ricerche&Regioni*: periodico mensile di segnalazione di ricerche, eventi e altre informazioni da Enti di ricerca regionali o con tematiche e attività affini a quelle di cui si occupa PoliS-Lombardia (utenti interni)
- *alerting* sui nuovi arrivi di periodici scientifici (utenti interni);
- bollettino delle nuove accessioni a catalogo (periodico – utenti interni);
- diffusione selettiva (per argomenti) di informazioni a gruppi di utenti interni;
- pagine intranet e Internet dedicate alla Biblioteca.

La Biblioteca cura anche il mantenimento della sezione "Pubblicazioni" del sito d'Istituto e di quella dedicata al "Polo documentale", da cui è possibile accedere ai risultati delle ricerche realizzate nell'ambito del "Piano pluriennale di Studi e ricerche della Giunta regionale della Lombardia" e quelli relativi alle Ricerche commissionate dal Consiglio regionale della Lombardia.

Inoltre, svolge anche alcune utili attività di collaborazione con altre Biblioteche, in particolare con la Biblioteca del Consiglio regionale della Lombardia per il prestito interbibliotecario, document delivery, reciproco scambio di informazioni e documentazione. Aderisce anche ad ACNP/NILDE - Catalogo nazionale dei periodici e a ESSPER - Catalogo degli spogli di riviste italiane delle discipline economiche, delle scienze sociali, giuridiche e storiche.

Infine, la Biblioteca, anche in collaborazione con la Biblioteca del Consiglio regionale della Lombardia, realizza momenti di informazione e approfondimento sulle risorse documentarie e sui servizi disponibili.

4.2.10 Mobilità dei dipendenti pubblici ex art. 34-Bis D.lgs. 165/2011

La gestione dell'elenco regionale dei dipendenti pubblici in esubero nei circa 2.000 Enti Locali presenti in Lombardia è stata attribuita ad Arifl (poi confluita in PoliS-Lombardia) dall'art. 73, comma 4, della L.R. 20/2008 in conformità a quanto previsto dagli artt. 33, 34 e 34.bis del D. Lgs. 165/2001. Questa attività è finalizzata al ricollocamento mirato presso altre amministrazioni pubbliche del personale eccedente (previa un'eventuale riqualificazione

professionale), oppure all'emanazione di Nulla Osta a reclutamenti di nuovo personale, nel caso non si riscontrino profili compatibili con quelli in disponibilità.

Tra i risultati attesi per il prossimo triennio si evidenzia la necessità di:

- assicurare un ricollocamento appropriato (a seguito di un approfondito contraddittorio fra tutti i soggetti coinvolti) dei dipendenti pubblici in esubero collocati in disponibilità dalle Pubbliche Amministrazioni Locali (ovvero non aventi carattere nazionale), ubicate all'interno della regione Lombardia, tramite appositi decreti di assegnazione di personale compatibile entro i tempi previsti dalla normativa vigente;
- consentire un rapido espletamento delle necessarie procedure di reclutamento di personale pubblico dall'esterno della pubblica amministrazione (nel suo complesso), ovvero per mezzo di concorsi, selezioni, scorrimenti di graduatorie vigenti, stabilizzazioni o avviamento dagli uffici di collocamento, tramite una trasmissione di specifici Nulla-Osta alle comunicazioni (art. 34.bis D.Lgs. 165/2001) provenienti dalle varie amministrazioni interessate a nuove assunzioni.

-

Piano Annuale 2023

Il presente Piano, per ciò che attiene alle attività assegnate dalla Giunta Regionale per il triennio di riferimento, è stato redatto sulla base delle informazioni rese disponibili all'ente al 22 novembre 2022.

Ricerca e supporto tecnico scientifico: Aree di intervento

Area Istituzionale

Le linee di lavoro dell'area istituzionale sono concentrate principalmente a dare continuità a quanto sviluppato dall'istituto sui temi dell'associazionismo comunale, della programmazione negoziata, della valutazione degli impatti economici degli investimenti pubblici e dell'analisi della presenza mafiosa.

Con riguardo al primo aspetto nel 2023 si prevede di analizzare le convenzioni tra enti locali. L'ordine del giorno del Consiglio regionale ha infatti individuato in questa forma associativa quella più idonea per sostenere l'erogazione di servizi essenziali quali trasporti, sicurezza, mensa, raccolta rifiuti, gestione tributi, assistenza sociale per i piccoli comuni.

Si concluderà e perfezionerà l'analisi della programmazione negoziata regionale sulla scorta della prima relazione di attuazione della l.r. n. 19/2019 con la pubblicazione di un volume dedicato proprio all'esperienza della Lombardia.

Sul fronte dell'analisi degli investimenti pubblici si provvederà a fare una valutazione dell'impatto del PNRR dopo aver accompagnato la fase di monitoraggio dei bandi.

Per quanto riguarda le ricerche sulla presenza della criminalità organizzata nel territorio regionale si proseguirà nella definizione di metodologie che consentono di elaborare indicatori di allerta e studiare l'estensione del rischio di infiltrazione nel tessuto economico e produttivo. Un'attenzione particolare verrà rivolta al settore degli appalti pubblici in considerazione dei numerosi bandi lanciati per far fronte al Piano Lombardia e al PNRR.

Verrà infine accompagnata con appositi studi l'approvazione della nuova legge sulla prevenzione alla criminalità organizzata nonché l'attuazione della strategia regionale per i beni confiscati.

Area Economica

Alla fine del 2021 l'impressione generale che permeava la maggior parte delle riflessioni, anche in campo economico, era che la pandemia da Covid-19 fosse alle nostre spalle e che bisognasse soprattutto concentrarsi sulla ripresa. Nel nostro piccolo, nello scorso Programma triennale di PoliS-Lombardia citavamo il titolo di un incarico che parlava esplicitamente di strategia post-pandemica per lo sviluppo economico.

Gli indicatori macroeconomici sembravano dare ragione e supporto alle previsioni che proiettavano la Lombardia e il Paese tutto verso livelli di crescita pre-pandemici o anche più brillanti.

Il 24 febbraio 2022 il mondo è cambiato. L'avvio della cosiddetta operazione speciale da parte della Russia nel cuore dell'Europa ha segnato una frattura tra un "prima" e un "dopo". Una linea di faglia tra 50 anni di pace (in Europa) e la possibilità della guerra. Per rimanere nell'ambito dell'economia, tra la capacità di prevedere, disegnare scenari, individuare

indicatori di medio e lungo periodo e l'incertezza, la fragilità delle visioni, l'instabilità dei mercati.

A questo si è aggiunta la crescita esponenziale dei costi del settore energetico, che si ribalta sia nell'economia domestica sia nei bilanci delle imprese e della Pubblica Amministrazione.

Per la seconda volta in pochi anni e quasi senza soluzione di continuità, dobbiamo fare ricorso alla resilienza, alla capacità di adattamento, agli strumenti di supporto.

Ciò che era importante nella capacità di studio ed analisi dei fenomeni economici (e sociali, come si dirà anche nel seguito), diviene essenziale.

L'Istituto si ritrova con strumenti operativi che si muovono in questa direzione e diversi sono gli esempi: negli anni le clausole valutative (per lo sviluppo economico, per la cooperazione) sono diventate sempre più strumento di monitoraggio continuo (con cadenza trimestrale) che sta consentendo di costruire delle serie di dati omogenei.

Gli Osservatori (disabilità e lavoro, cultura) si sono evoluti diventando luogo di approfondimento. In altri ambiti, come ad esempio il turismo, il lavoro è stato molto ampio ed ha spaziato dalla predisposizione di report rapidi alla definizione di documenti di supporto alla programmazione pluriennale.

Ed è sempre nell'ambito della programmazione strategica che si è svolto il lavoro per il piano post-pandemico già citato, con l'obiettivo di individuare e condividere una serie di target di medio e lungo periodo per lo sviluppo economico.

A questo si aggiunge un lavoro di raccolta e analisi di dati provenienti sia da fonti non statistiche (dati delle Comunicazioni obbligatorie, dati SIAE) sia da Big data o da fonti social (come per un recente studio sui "segnali deboli" che è possibile cogliere su fenomeni di particolare interesse prima che si sviluppino completamente).

Fonti, strumenti e metodi che ci mettono in grado di esplorare anche questo nuovo futuro.

Area Sociale

Il sommarsi delle emergenze nel corso del 2022 ha di fatto reso ancora più ampie le aree di povertà e disuguaglianza economica e sociale in Lombardia.

Se quindi lo studio sulle condizioni di povertà e di relativa fragilità di alcuni territori era già negli anni passati un'importante linea di lavoro, ora diviene ancora più rilevante in una doppia logica di supporto alla individuazione di azioni di breve periodo per il sostegno immediato alle persone in difficoltà, ma anche di definizione di policy di medio lungo periodo che tengano conto delle mutate condizioni di contesto.

Anche per il futuro si confermano alcune linee di lavoro, consolidando dei percorsi già in essere negli anni passati, ad esempio nello studio dei Piani di zona, che rappresentano uno snodo nevralgico per quel che concerne la programmazione, regolamentazione e gestione delle funzioni sociali. Si aprono anche nuove aree di indagine, come quella dedicata ai giovani, con un osservatorio dedicato alla condizione giovanile ed il rafforzamento delle competenze del personale degli Informagiovani. Proseguono gli studi sul ruolo del terzo settore, in

particolare nell'ambito della coprogrammazione e coprogettazione. Si apre una finestra di ricerca sui temi della violenza di genere e sul contrasto al bullismo.

Area Territoriale

Le attività dell'Area Territoriale dell'Ente sono presentate con riferimento ai due principali ambiti tematici di riferimento.

Territorio

Nel 2023 proseguiranno le attività dell'Osservatorio Permanente della Programmazione Territoriale che supporta Regione Lombardia nella predisposizione della Relazione annuale sullo stato della pianificazione territoriale in Lombardia. Si prevede una particolare focalizzazione sull'efficacia delle misure di incentivazione alla rigenerazione urbana in linea con il Catalogo regionale dei sussidi ambientali

Ambiente

PoliS-Lombardia è chiamato ad aggiornare gli indicatori in grado di monitorare nel lungo periodo il raggiungimento dei target definiti a livello di obiettivo specifico o di macroarea strategica (MAS) della Strategia regionale di Sviluppo sostenibile.

Si valuterà se aggiornare i contenuti del catalogo regionale dei sussidi ambientale per tenere conto dei piani di investimenti attuato a livello regionale e al contempo delle conseguenze dell'emergenza energetica.

Attività assegnate dalla Giunta Regionale

In questa sezione del Piano è data evidenza, per le diverse aree istituzionali di Regione Lombardia, dei Programmi di attività che PoliS-Lombardia svilupperà nel 2023, sulla base delle linee strategiche evidenziate nel precedente Piano triennale e alla luce della Tabella di raccordo che offre il riferimento finanziario delle diverse azioni progettuali assegnate. Per ogni attività (ricerca, supporto tecnico scientifico, formazione) sono riportati in modo sintetico: il titolo, una breve descrizione, l'obiettivo conoscitivo o il risultato atteso dell'attività, la struttura che ha commissionato l'attività e il collegamento con i Goal dell'Agenda ONU 2030. Le attività riflettono esigenze di approfondimento puntuali su temi circoscritti collegati a priorità di attuazione del DEFR o di altri documenti di programmazione della Giunta regionale.

Elenco Progetti

Attività	Codice	Committente	Goal
Masterplan per la promozione socioeconomica dei territori Olimpiadi 2026	210102IST	Giunta Regionale della Lombardia - Presidenza	16
Supporto tecnico alla nuova programmazione triennale dei piani di zona	210710SOC	Giunta Regionale della Lombardia - DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità	01
Supporto tecnico scientifico alla predisposizione della Relazione prevista dalle clausole valutative delle leggi regionali 11 /2014 e 26/2015	211313ECO	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo Economico	08
Studi e ricerche sui temi prioritari del PRS	221310IST	Giunta Regionale della Lombardia - Presidenza	16
Monitoraggio presenza mafiosa in Lombardia	221312IST	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sicurezza	16
Raccolta e analisi delle informazioni sul commercio equo solidale in Lombardia e supporto tecnico scientifico alla reazione alla clausola valutativa LR9/2015	221314ECO	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo Economico	12
Analisi Economica PTUA ed attività di supporto correlate alla pianificazione delle acque	221315TER	Giunta Regionale della Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile	06
Supporto all'attuazione dei Programmi di riqualificazione e rigenerazione urbana e sociale nell'ambito dei servizi abitativi	221318SOC	Giunta Regionale della Lombardia - DG Casa e Housing Sociale	11

Attività	Codice	Committente	Goal
Attività di elaborazione dei dati dei Rapporti Biennali sull'occupazione femminile e maschile delle imprese in Lombardia con più di 50 dipendenti. (ex art 46 Dlgs 198/2006)	221351SOC	Giunta Regionale della Lombardia - DG Formazione e Lavoro	05
Definizione di un modello organizzativo del sistema regionale dei servizi Informagiovani e delle competenze professionali degli operatori e progettazione di un piano formativo	221353IST	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo città metropolitana Giovani e Comunicazione	16
Percorso formativo e di ricerca indirizzato al personale degli Enti locali, volto a migliorare le competenze informatiche del personale, nonché supportare alcune funzioni strategiche territoriali, nell'ambito delle funzioni delegate, nell'ottica di riordino degli enti territoriali.	231302FOR	Giunta Regionale della Lombardia - DG Enti locali, Montagna e Piccoli comuni	16
Supporto tecnico scientifico in ordine ai flussi turistici, all'andamento del turismo a livello regionale, nazionale e internazionale, alla valutazione delle politiche regionali.	231304ECO	Giunta Regionale della Lombardia - DG Turismo, Marketing territoriale e Moda	08
Aggiornamento delle stime sul fabbisogno abitativo in Lombardia	231315SOC	Giunta Regionale della Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile	11
Supporto alla definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli impatti degli interventi realizzati in attuazione delle Convenzioni tra RL e Ufficio Scolastico Regionale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne e al bullismo/cyberbullismo	231316SOC	Giunta Regionale della Lombardia - DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità	05
Supporto tecnico scientifico alla predisposizione della Relazione della clausola valutativa della legge regionale n. 36/2015 "Nuove norme per la cooperazione in Lombardia"	231317ECO	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo Economico	09
Analisi comparativa dei dati socio-economici e dell'innovazione dei 4 Motori	231318ECO	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo Economico	09
Distretti del commercio in Lombardia: analisi della situazione attuale e opportunità di sviluppo	231320ECO	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo Economico	09

Per il dettaglio delle singole attività si rimanda all'allegato "Schede azioni".

Osservatori avviati/da avviare nel 2023

Attività	Codice	Committente	Ex lege	Goal
Progetto di prosecuzione dell'Osservatorio culturale 2022_2024	221307OSS	Giunta Regionale della Lombardia - DG Autonomia e Cultura	DGR 2051 del 28/07/2011 (LR 25/2016 art 44)	09
Osservatorio persone con disabilità ed il lavoro 2022- 2023	221309OSS	Giunta Regionale della Lombardia - DG Formazione e Lavoro	DGR 2051 del 28/07/2011 (LR 13/2003 art 4)	08
Monitoraggio annuale relativo agli inserimenti lavorativi delle persone iscritte all'ufficio di collocamento mirato ai sensi della l. 68/99 e della lr 13/03, con particolare riferimento alle comunicazioni obbligatorie; monitoraggio misure attuate a valere sul fondo regionale disabili - 2023	231314OSS	Giunta Regionale della Lombardia - DG Formazione e Lavoro	DGR 2051 del 28/07/2011 (LR 13/2003 art 4)	08
Osservatorio del mercato del lavoro e della formazione professionale in Lombardia - 2022	220301OSS	Giunta Regionale della Lombardia - DG Formazione e Lavoro	DGR 2051 del 28/07/2011 (LR 22/2016 art 6)	08
Rapporto Annuale OssMLeF, Relazione sulle attività degli accreditati, Rapporto sull'attuazione delle politiche, a supporto delle clausole valutative - 2023	231313OSS	Giunta Regionale della Lombardia - DG Formazione e Lavoro	DGR 2051 del 28/07/2011 (LR 22/2016 art 6)	08
Studi a sostegno delle attività del Centro di Governo e Monitoraggio della sicurezza stradale (CMR) e Osservatorio regionale del traffico e della sicurezza stradale 2022_2024	221313OSS	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sicurezza	L.R. 22/2006	11
Osservatorio regionale sulla condizione giovanile	221317OSS	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo città metropolitana Giovani e Comunicazione	LR 31 marzo 2022, n. 4, art. 4	16
Osservatorio degli ecosistemi produttivi lombardi	231319ECO	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo Economico		09

Attività	Codice	Committente	Ex lege	Goal
Osservatorio permanente della programmazione territoriale (OPT)	231311OSS	(PoliS-Lombardia)	DGR 2051 del 28/07/2011 (LR n. 12/2005 + delibera di Consiglio regionale n. 703)	11

Per il dettaglio delle singole attività commissionate dalla Giunta Regionale si rimanda all'allegato "Schede azioni".

Piani 2023 delle Scuole e progetti formativi

Titolo	Codice	Committente	Annualità	Goal
Piano di Formazione per il personale della Giunta Regionale 2022_2024	220505AFP	Giunta regionale della Lombardia – Presidenza	2022-2024	16
Erogazione servizi formativi per l'alta dirigenza 2022_2024	220103FOR	Giunta regionale della Lombardia – Presidenza	2022 -2024	16
Piano Formazione e Accademia Polizia Locale	210501SCU	Giunta regionale della Lombardia – DG Sicurezza	2021-2023	11
Progetti di formazione per gli operatori culturali - 2022_2024	220501FOR	Giunta regionale della Lombardia – DG Autonomia e Cultura	2022-2024	04
Scuola Superiore di Protezione Civile 2022-2024	220502SCU	Giunta regionale della Lombardia – DG Territorio e Protezione Civile	2022-2024	16
Scuola per l'Ambiente 2022_2024	220506SCU	ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	2022-2024	16
Interventi formativi destinati al personale del Consiglio della Lombardia	220504FOR	Consiglio Regionale	2022-2024	16

Piano di Formazione per i dipendenti e i dirigenti della Giunta e del Consiglio regionale (220505AFP)

Il 2023 vedrà lo sviluppo del Piano triennale 2022-2024 per la formazione dei dipendenti della Giunta regionale della Lombardia.

Un ruolo importante nella formazione sarà svolto dalle competenze digitali, che vanno dall'uso degli strumenti informatici, alla conoscenza e utilizzo dei dati per la presa di decisioni di *policy*, alle *Soft skill* innovative da utilizzare nella gestione dei progetti e nella gestione del personale, anche con modalità a distanza. Verranno promosse iniziative strategiche rivolte a target peculiari o dedicate a tematiche e competenze necessarie per la gestione della delicata fase che abbiamo davanti, in cui Regione avrà alcuni compiti fondamentali, quale il contributo

alla realizzazione degli interventi connessi al PNRR o alla Strategia regionale di Sviluppo sostenibile.

Particolare importanza sarà data alla formazione rivolta alla classe dirigenziale e alle posizioni organizzative anche grazie alla cooperazione con Università lombarde, anche al fine di integrare sempre più le competenze sviluppate a livello accademico con il ruolo di amministrazione e di governo giocato da Regione Lombardia.

La Formazione a Distanza avrà un ruolo fondamentale e verrà utilizzata in stretto coordinamento con le attività di formazione in presenza (formazione *blended*), sviluppando prodotti formativi anche a-sincroni, per una fruizione in autonomia di contenuti adatti a questa modalità didattica.

La progettazione delle iniziative avverrà come sempre in stretto raccordo con la funzione Organizzazione e Personale della Giunta Regionale, sulla base dei bisogni formativi da questa raccolti: si tratta sia di iniziative specialistiche, verticali, di interesse della singola Direzione Generale, sia di iniziative trasversali su competenze amministrative, manageriali, comunicative.

Erogazione servizi formativi per l'alta dirigenza 2023 (220103FOR)

Nell'ottica di accompagnare il management apicale delle strutture regionali, potranno essere attivati – sulla base di un *commitment* alto di Regione Lombardia - azioni e percorsi funzionali alla realizzazione delle politiche prioritarie di Regione, sostenendo l'integrazione tra le diverse azioni strategiche regionali.

Piano di Formazione per Agenti e Accademia per Ufficiali e Sottoufficiali di Polizia Locale (210501SCU)

Nel 2023 proseguirà la realizzazione del Piano Triennale 2021-2023, continuando nell'intensa opera di formazione di ingresso per Agenti neoassunti, il cui numero è costantemente alto da qualche anno a questa parte a causa delle numerose assunzioni negli Enti Locali lombardi. I percorsi formativi rivolti agli Agenti neoassunti vengono realizzati da PoliS-Lombardia sia tramite una progettazione *in house* (staff didattici, nuovo sistema di Assessment e valutazione, coordinamento delle docenze), sia tramite la collaborazione con Comandi di Polizia Locale lombardi particolarmente attrezzati da un punto di vista didattico, valorizzando le importanti competenze presenti nella categoria professionale della Polizia Locale. Vengono inoltre promosse, nella didattica rivolta alla Polizia Locale, collaborazioni con Università, che mettono a disposizione il proprio *know-how*.

La formazione relativa al Piano triennale riguarderà anche la qualificazione di Ufficiali e Comandanti, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 6/2015 e dalle DGR connesse. La formazione proseguirà integrando la Formazione a Distanza con la formazione in presenza, andando sempre più verso proposte *blended* che resteranno al di là dello sviluppo della pandemia da COVID19.

Oltre alla formazione di ingresso e di qualificazione, tramite la formazione continua verranno approfondite novità normative e loro ricadute gestionali, tematiche specialistiche innovative, competenze operative e iniziative monografiche di aggiornamento e approfondimento.

Piano di Formazione per gli operatori culturali (220501FOR)

Nel 2023 si verificherà la programmazione con la Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia, proponendo di collocare la formazione esclusivamente su tematiche strategiche, definendo tematiche e linee di destinatari. Le attività formative, se verranno promosse, porranno il tema della programmazione strategica, anche in relazione all'utilizzo delle risorse del PNRR per il settore cultura.

Scuola Superiore di Protezione Civile (220502SCU)

Il 2023 costituirà la seconda annualità del Piano triennale 2022-2024, che accompagna l'applicazione del Nuovo Codice nazionale di Protezione Civile e della nuova Legge regionale in materia.

Come per gli anni scorsi, PoliS-Lombardia nel 2023 lavorerà su diversi piani, quali la partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico, la produzione di standard formativi e il riconoscimento di corsi erogati da terzi, la proposta di iniziative formative strategiche. In questo ultimo campo, proseguirà il lavoro sul rischio Idrogeologico, percorso formativo rivolto ai Comuni lombardi a rischio, sulla gestione dei beni culturali in emergenza, sul rischio sismico e la classificazione di agibilità degli edifici. Si intende inoltre proseguire la positiva collaborazione con ANCI Lombardia, curando congiuntamente iniziative formative, materiali di approfondimento, video didattici sul tema della protezione civile e della prevenzione e gestione delle emergenze.

Anche per la Protezione Civile proseguiranno le iniziative in Formazione a Distanza, integrate con momenti di formazione in presenza (*formazione blended*).

Proseguirà inoltre nel 2023 l'attività di supporto alla formazione di sistema anche tramite la Biblioteca virtuale di protezione civile di PoliS-Lombardia e le iniziative editoriali e di divulgazione a supporto della formazione: proprio in campo divulgativo è prevista la pubblicazione di un volume a cura di PoliS-Lombardia e di Regione Lombardia che ripercorrerà per punti salienti i venti anni di esperienza formativa della Scuola, aprendo nuove prospettive per il futuro.

Scuola per l'Ambiente (220506SCU)

Il 2023 rappresenta il secondo anno di attività del Piano 2022 – 2024 della Scuola per l'Ambiente, articolazione di formazione nata dalla cooperazione tra ARPA Lombardia e PoliS-Lombardia.

Le iniziative formative previste per il 2023 verteranno sulla sfera dei controlli, potendo toccare il tema dei rifiuti, delle acque, delle molestie olfattive, dell'inquinamento acustico, delle nuove tecnologie (es. 5G) e del loro impatto sull'ambiente. Questi temi saranno affrontati in sessioni

di formazione e confronto con i tecnici dei Comuni, al fine di sviluppare modalità coerenti di controllo tra livelli istituzionali differenti che intervengono in ambito ambientale.

Verranno ancora proposte anche iniziative formative rivolte ai neo-laureati in discipline tecnico-scientifiche, per esempio sui temi del clima sostenibile, dei rischi naturali, dell'utilizzo delle acque, oppure sul tema della verifica dello stato dell'ambiente. Si potranno progettare iniziative di Formazione Formatori rivolte ai docenti ARPA, al fine di incrementare l'efficacia didattica. La formazione potrà inoltre sostenere ed approfondire sui controlli ambientali accordi di collaborazione interistituzionali, quali ad esempio con i Carabinieri forestali.

Interventi formativi destinati al personale del Consiglio della Lombardia (220504FOR)

Anche per il Consiglio Regionale verrà sviluppata una progettazione ad hoc, sulla base dei fabbisogni formativi raccolti dalla funzione del Personale del Consiglio, accompagnando l'immissione in ruolo dei Contratti di Formazione Lavoro recentemente immessi. Verranno trattate tematiche normative e amministrative, oltre a capacità e *skills* trasversali.

Per il dettaglio delle singole attività si rimanda all'allegato "Schede azioni".

Ulteriori progetti formativi

Titolo	Codice	Committente	Annualità	Goal
Supporto e sviluppo di comunità di pratica tra i capofila dei progetti della conciliazione per l'attuazione delle nuove linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023	210505FOR	Giunta Regionale della Lombardia - DG Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità	2021-2023	16
Percorso formativo per tecnici in ambito pubblico al fine di adempiere agli obblighi normativi in materia di formazione dei tecnici di progettazione di edifici "BIM oriented"	220101FOR	Giunta Regionale della Lombardia - DG Casa e Housing Sociale	2022-2023	09
'Attività di formazione per l'applicazione delle Linee Guida per la redazione, revisione e attuazione dei Piani per eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)	220102FOR	Giunta Regionale della Lombardia - DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità	2022-2023	10
Attività formative in tema di beni confiscati	221311IST	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sicurezza	2022-2023	16

Supporto e sviluppo di comunità di pratica tra i capifila dei progetti della conciliazione per l'attuazione delle nuove linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023 (210505FOR)

Nel 2023 si porterà a compimento e si concluderà il progetto formativo rivolto alle reti che sostengono gli interventi di conciliazione per l'attuazione delle nuove linee guida regionali per la definizione dei piani territoriali. La formazione sarà mirata a valorizzare le *best practice* e a costruire percorsi comuni che integrino in modo sinergico i diversi soggetti del territorio. Il progetto è realizzato su incarico della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità di Regione Lombardia.

Percorso formativo rivolto al personale delle Aler per l'accompagnamento nell'utilizzo del Building Information Modeling (BIM) in ambito pubblico (220101FOR)

Sulla base dell'evoluzione della modalità di realizzazione delle opere in ambito pubblico, si è evidenziata la necessità di accompagnare i tecnici del sistema delle ALER nell'apprendere i fondamenti e le tecniche di progettazione del sistema BIM. Il progetto, che coinvolge le ALER lombarde su incarico della Direzione Generale Casa e Housing sociale di Regione Lombardia, prevede un primo momento di Assessment rispetto all'utilizzo della strumentazione BIM e a seguito proposte formative mirate, sia sincrone sia a-sincrone, che si svilupperanno nel 2023.

Attività di formazione per l'applicazione delle Linee Guida per la redazione, revisione e attuazione dei Piani per eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.) (220102FOR)

Il progetto, nato nel 2022 con l'incarico biennale a PoliS-Lombardia da parte della DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità e su base biennale, intende proseguire con il raggiungimento dell'obiettivo di "fare cultura" nell'ambito dell'accessibilità: progettare senza barriere significa adottare un approccio che, superando il binomio barriera/disabilità, consideri la diversità degli individui sin dall'origine del progetto, prendendo in considerazione le specifiche esigenze di tutti gli utilizzatori.

L'obiettivo, che nel 2021 raggiungeva il suo primo step con l'approvazione delle "Linee Guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA - Piani per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale", da parte della Giunta di Regione Lombardia (DGR n. 5555 del 23/11/2021), è proseguito nel 2022 grazie a un percorso formativo, in collaborazione con ANCI-AnciLab, che ha accompagnato i tecnici comunali e i professionisti che supportano i Comuni nella redazione dei PEBA, anche attraverso dei webinar formativi e alla predisposizione di spazi virtuali appositamente dedicati, sulla piattaforma dell'ente, contenenti tutorial e materiali di approfondimento.

Nel 2023, secondo anno del suo svolgimento, si intende proseguire con la formazione dei tecnici dei 1.506 Comuni lombardi, concentrandosi in particolare su quei Comuni che hanno meno di 5.000 abitanti (circa 1.034), accompagnandoli nella fase fondamentale della propria registrazione sulla piattaforma regionale – il Registro elettronico dei PEBA – che permetterà loro di fruire dei finanziamenti regionali volti a garantire e migliorare l'accessibilità del territorio lombardo, anche alla luce delle imminenti Olimpiadi invernali: per consentire infatti a tutti i Comuni di attuare azioni volte all'accessibilità, Regione Lombardia eroga finanziamenti

attraverso bandi a cui si può partecipare previo caricamento del PEBA sul Registro Regionale Telematico.

Grazie all'acquisto di due Norme e di due documenti tecnici di UNI che vengono citati nelle Linee Guida della DGR n. 5555/2021, PoliS-Lombardia, su incarico della DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità ha fatto pervenire a ciascuno dei 1506 Comuni lombardi e 12 Province (tra le quali la Città Metropolitana di Milano) il fascicolo UNI, appoggiandosi alla rete capillare di ANCI che ha garantito la trasmissione riservata e certificata.

Attività formative in tema di beni confiscati (221311IST)

Nel 2022 sono stati realizzati alcuni moduli formativi del corso sui beni confiscati a favore di un gruppo di Comuni lombardi. Nel 2023 si prevede di riproporre gli stessi moduli ad altri comuni replicando la fortunata esperienza di questo corso fatta in collaborazione con Anci Lombardia e che vede la partecipazione delle prefetture. Nel corso viene presentato anche lo strumento viewer beni confiscati realizzato dalla Giunta regionale per monitorare la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Accademia di formazione per il sistema sociosanitario lombardo

Linee di Attività

Di seguito sono descritte nel dettaglio le linee di attività che verranno svolte in Accademia, nel 2023.

Attività	Codice	Committente	Ex lege	Goal
Organizzazione e coordinamento delle procedure di ammissione al Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale Triennio 2022-2025	230204MMG	Giunta regionale della Lombardia - DG Welfare	LR 23/2015 DGR 1421/2019	03
Corso triennale di formazione specifica in medicina generale - triennio accademico - 2019/2022 - 2020/2023 - 2021/2024 - 2022/2025 - 2023/2026	MMG19022 MMG20023 MMG21024 MMG22025 MMG23026	Giunta regionale della Lombardia - DG Welfare	LR 23/2015 DGR 1421/2019	03
Formazione continua TDP delle ATS	200203SOC	Giunta regionale della Lombardia - DG Welfare	LR 23/2015	03
Potenziamento del programma regionale di inserimento SSL in curriculum scolastico	200204SOC	Giunta regionale della Lombardia - DG Welfare	LR 23/2015	03
Supporto tecnico scientifico al percorso di riorganizzazione sanitaria - Percorsi formativi per Direttori di Distretto	220205AFS	Giunta regionale della Lombardia - DG Welfare	LR 33/2009	03
Formazione ai fini della rivalidazione dei certificati di formazione manageriale - 2023	230202FOR	Giunta regionale della Lombardia - DG Welfare	LR 23/2015 DGR n. 3988/2020	03
Corsi di formazione manageriale - 2023	230203FOR	Giunta regionale della Lombardia - DG Welfare	LR 23/2015 DGR n. 3988/2020	03
Piano di formazione per il Sistema Sanitario Regionale (SSR)_Anno 2023	AFS23001	Giunta regionale della Lombardia - DG Welfare	LR 23/2015	03

1. Formazione manageriale obbligatoria

- Formazione ai fini della rivalidazione dei certificati di formazione manageriale - 2023 (230202FOR)

Accademia, in attuazione delle “Linee guida per l’accreditamento dei corsi manageriali di base per i dirigenti di struttura complessa e dei corsi di rivalidazione”, prosegue con l’attività di governo dei corsi manageriali accreditati alle università per i corsi di base DSC e, nel caso dei corsi di rivalidazione manageriale, anche alle istituzioni pubbliche o private di riconosciuta rilevanza. La frequenza ed il superamento dei corsi di rivalidazione permette ai professionisti sanitari di rinnovare il proprio certificato di formazione manageriale la cui validità è di 7 anni. I corsi vengono attivati di volta in volta dagli enti erogatori, a seguito del procedimento istruttorio fatto da Accademia, sulla base delle richieste di partecipazione raccolte dagli enti accreditati. Per il 2023 sono previsti 5 corsi di rivalidazione erogati dagli enti Ecampus, Ecol, Progea e dalle Università di Bergamo e LIUC di Castellanza.

- Formazione manageriale per Direttori di Azienda Sanitaria (DIAS) (230203FOR)

Accademia si concentrerà sullo svolgimento dei corsi DIAS (Direttore di Azienda Sanitaria) a partire dalla sessione primaverile del 2023, sulla base del fabbisogno che sarà manifestato dagli interessati.

Durante il 2023 sarà erogato il corso “DIAS Integrativo”, in avvio il 17 novembre 2022 e riservato ai professionisti che sono già in possesso di un certificato DSC.

- Formazione manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa (DSC) (230203FOR)

Nel corso del 2023 proseguiranno le attività di accreditamento dei corsi manageriali per Direttori di Struttura Complessa (DSC) alle università lombarde. Nel corso del 2023 saranno erogate le edizioni dei corsi accreditati avviati nella sessione autunnale del 2022 e, nello specifico, due corsi dell’Università degli Studi di Milano, un corso dell’Università degli Studi di Milano Bicocca, un corso dell’Università Carlo Cattaneo LIUC di Castellanza e uno dell’Università degli Studi di Brescia. Nella sessione di primavera 2023 è previsto l’avvio di nuovi corsi, in base al numero di richieste che perverranno.

2. Formazione manageriale - Realizzazione del corso per direttori di distretto (230203FOR)

Nel corso del 2023 potranno essere attivati nuovi corsi per Direttori di Distretto, anche accreditando le università. Accademia ha avviato una prima edizione nel mese di ottobre 2022. I partecipanti al corso e i direttori nominati saranno accompagnati con azioni formative ad hoc in modo continuativo nel 2023.

3. Formazione dei medici di Medicina generale

Il corso triennale di medicina generale prosegue le attività, articolato in diversi trienni:

- **MMG19022 Corso MMG Triennio 2019-2022 e concorso Triennio 2020-2023**
È in fase di erogazione il terzo anno di questo triennio, che vede coinvolti 367 tirocinanti presso le 8 ATS, sede di polo formativo. I punti erogativi, ossia le ASST/IRCSS coinvolti per l'erogazione della didattica a livello territoriale, sono 23. Sono in corso le attività didattiche di natura pratica e teorica.
- **MMG20023 Corso MMG Triennio 2020-2023**
È in fase di erogazione il secondo anno di questo triennio, che vede coinvolti 208 tirocinanti presso le 8 ATS, sede di polo formativo. I punti erogativi, ossia le ASST/IRCSS coinvolti per l'erogazione della didattica a livello territoriale, sono 17. Sono in corso le attività didattiche di natura pratica e teorica.
- **MMG21024 Corso MMG Triennio 2021-2024**
È in fase di erogazione il primo anno di questo triennio, che vede coinvolti 391 tirocinanti presso le 8 ATS, sede di polo formativo. I punti erogativi, ossia le ASST/IRCSS coinvolti per l'erogazione della didattica a livello territoriale, sono 25.
- **MMG22025 Corso MMG Triennio 2022-2025**
Il triennio 2022-2025 del corso MMG dovrà essere avviato nel corso del 2023, indicativamente entro aprile (si è in attesa di conferma della data dal Ministero della Salute). Il contingente da ammettere è complessivamente di 723 medici tirocinanti, suddivisi in 481 medici percettori di borsa di studio nazionale, 206 medici che accedono con graduatoria riservata del DL Calabria (DL n. 35/2019) e 36 medici soprannumerari (L. 401/2000). È inoltre prevista l'ammissione dei medici militari che ne faranno richiesta (DL 288/2021). Il corso MMG a partire dal 2023 subirà delle modifiche dell'impianto organizzativo. In attuazione della l.r. 22/2021, Regione Lombardia intende riorganizzare la governance del corso. PoliS-Lombardia, attraverso l'Accademia, darà attuazione alle linee che saranno definite.
- **230204MMG Concorso Triennio 2022-2025:**
Il 1° marzo 2023 si terrà il concorso di ammissione al Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale Triennio 2022-2025. Accademia cura l'organizzazione e coordinamento del concorso, che comporta la gestione delle domande di ammissione, l'organizzazione delle prove concorsuali (sia logistiche che le attività della commissione), la correzione delle prove. Oltre al concorso, l'ammissione al corso avviene tramite graduatoria riservata ex art. 12 c.3 DL n. 35/2019 e l'elenco dei cd. soprannumerari che accedono al corso ex lege 401/2000. Inoltre, dal 2022 è previsto al corso l'accesso al corso dei medici militari (ex DL 288/2021). Accademia cura

l'istruttoria ed i procedimenti amministrativi relativi alle domande di ammissione. Gli esiti e le graduatorie vengono comunicati alla DG Welfare per la pubblicazione sul BURL e il conseguente avvio del corso.

- **MMG23026 Corso MMG Triennio 2023-2026**

Il triennio 2023-2026 del corso MMG, secondo quelle che sono le attuali indicazioni del Ministero della Salute, dovrà essere bandito nel corso del 2023 e l'avvio è previsto entro aprile 2024. Il contingente da ammettere dovrà essere individuato a livello nazionale in accordo con le regioni e sarà suddiviso tra medici percettori di borsa di studio nazionale, medici soprannumerari (L. 401/2000) e medici militari (DL 288/2021). Salvo proroghe della norma di riferimento, non sarà più previsto il canale di ammissione con graduatoria riservata del DL Calabria (DL n. 35/2019). Il corso avrà una durata triennale.

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DEL SSR (AFS23001)

Attività di formazione dedicata ai professionisti delle aziende del sistema sociosanitario lombardo, che annualmente vengono ridefinite e programmate in accordo con il comitato didattico costituito dai referenti delle UUOO della Direzione Generale Welfare; realizzazione della formazione strategica con le seguenti linee di attività:

- prosecuzione della formazione per l'infermiere di famiglia e comunità, in collaborazione con le ASST del sistema e in sinergia con le Università lombarde;
- prosecuzione della formazione dedicata alle direzioni strategiche aziendali, sia per quanto riguarda le community sia per le proposte formative di Accademia o accreditate, proposte da Università pubbliche e private;
- il rafforzamento delle attività nell'ambito del risk management, con la predisposizione di un albo dei formativi e la prosecuzione della formazione base e avanzata per tutti i professionisti delle aziende del sistema;
- ripresa delle attività nell'ambito delle tematiche riguardanti le cure palliative e la terapia del dolore, sia per i professionisti della rete, che in ambito pediatrico, per le RSA ed i volontari; prosecuzione di quanto già avviato, con moduli in tutti i percorsi formativi di Accademia;
- rafforzamento e lo sviluppo delle competenze nell'ambito delle cure primarie e dell'assistenza territoriale;
- affiancamento dei professionisti clinici nello sviluppo delle competenze delle reti professionali (diagnostica per immagini e laboratori clinici), con percorsi anche sperimentali di valutazione dei bisogni formativi e predisposizione di idonei percorsi formativi, di cui valutare gli esiti.

4. Formazione - Progetto triennale sulla sicurezza sul lavoro, dedicato ai servizi PSAL delle ATS (230203FOR)

Prosecuzione della formazione per i professionisti che operano nei servizi PSAL delle ATS, procedendo a sottoporre al comitato didattico costituito e che affianca tutte le progettualità, le seguenti linee di attività:

- formazione dedicate ai direttori/dirigenti dei servizi, per fornire sempre più strumenti per operare in sinergia tra loro e con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- formazione per il personale, sia per accrescere e rafforzare le competenze tecniche, sia a livello motivazionale, per contrastare il turn over presente nei servizi;
- valorizzare la formazione diffusa tra le ATS, che aprono i propri percorsi formativi ai professionisti delle altre aziende, nell’ottica di specializzarsi ciascuno in un ambito e fare da riferimento per le altre ATS e per mantenere il confronto sui territori.

5. Supporto tecnico scientifico

Con il completamento del ciclo delle prime nomine, previsto per gennaio 2023, verrà avviata la costituzione di una comunità di pratica per i direttori di distretto.

Sempre nel 2023 proseguirà l'attività formativa a supporto del piano pandemico regionale (Panflu).

Nel corso del 2023, Accademia si impegna a rendere operativa l’indicazione inserita nel nuovo testo della legge 30 relativa allo sviluppo di attività internazionali, a cominciare dalle iniziative già in programma.

6. Potenziamento del programma regionale di inserimento SSL in curriculum scolastico (200204SOC)

Verrà aggiornato e sviluppato il progetto “Scuola sicura”, realizzato nel 2014, per il trasferimento nei curricula scolastici delle nozioni e della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro.

7. Seminari direttori generali Sistema Sanitario Regionale AFS23001

D’intesa con la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, verrà ripresa l'attività di seminari periodici dedicati ai Direttori Generali in carica, anche con iniziative residenziali.

8. Supporto tecnico scientifico al percorso di riorganizzazione sanitaria - Percorsi formativi per Direttori di Distretto (220205AFS)

Verranno coinvolti i primi 80 circa direttori di distretto nominati entro gennaio, e coloro che si aggiungeranno, e con loro si attiverà un percorso formativo di media lunga durata (3-5 anni) che si caratterizza come una comunità di apprendimento. Gli obiettivi generali sono:

- condivisione della conoscenza reciproca;
- conoscenza delle esperienze regionali, nazionali e internazionali;

- supporto al consolidamento dei legami con i referenti istituzionali (Sindaci, Anci, Card, Cavalieri del lavoro).

La caratteristica principale dell'attività è la logica dell'implementazione: la formazione come scambio protetto di esperienze, pratiche, difficoltà, successi; e la loro relativa sistematizzazione come patrimonio comune. L'attività formativa per i direttori di distretto sarà, come da indicazione della Direzione generale Welfare, collegata all'ambito più generale delle cure primarie, che vedrà la partecipazione di MMG e IFeC e avrà come riferimento primario (Direzione di polo) i Direttori sociosanitari.

Attività Accreditamenti

Attività	Codice	Committente	Ex lege	Goal
Il sistema ECM-CPD 2023-2025: accreditamenti, strategie e governance	231101SOC	Giunta regionale della Lombardia - DG Welfare	DDG n. 7224 del 21/05/2018; Accordo Stato Regioni 02/12/2017, Decreto di approvazione del manuale regionale ECM n. 18429 del 23/12/2021	03
Validazione titoli professioni sanitarie rilasciati da paesi esteri 2023	230206SOC	Giunta regionale della Lombardia - DG Welfare	L. n. 2/2022 DM del 18/06/2002 Decreto DG Welfare n. 10929 del 04/10/2006	03
Accreditamento dei soggetti formativi che promuovono corsi nell'ambito delle Medicine Complementari - 2023	230204AFS	Giunta regionale della Lombardia - DG Welfare	Decreto regionale di conferimento delle attività ad Accademia dell'01/08/2018 n. 11352	03

1 Accredimento ECM-CPD (231101SOC)

PoliS-Lombardia nel 2023 intende assicurare la governance del sistema ECM-CPD dall'accREDITamento dei provider ai controlli in collaborazione con l'Osservatorio ECM con nuove procedure e strumenti di lavoro che saranno sperimentati in un'ottica di snellimento amministrativo e di valorizzazione della qualità del servizio e della formazione ECM. Un particolare affondo riguarderà il cruscotto di analisi quali-quantitativa dei piani formativi dei provider, il rafforzamento dell'attività di counselling e di education in via preventiva all'applicazione della normativa ECM, il perfezionamento della disciplina dei controlli nel rispetto delle specificità delle esperienze maturate dalle diverse categorie di provider. Saranno intraprese alcune linee di azione-sviluppo che intercettano la formazione e la ricerca in una prospettiva di stretta coniugazione. Sull'onda dell'efficacia delle esperienze avviate nel 2021-2022, una collocazione di rilievo sarà ancora riservata al Digital Learning per proseguire la diffusione della cultura del digitale tra i provider ECM-CPD attraverso l'erogazione e il monitoraggio dei laboratori digitali sperimentali 2022. Un altro ambito di attenzione sarà il tema della valutazione delle ricadute della formazione ECM già affrontato da PoliS-Lombardia

in collaborazione con l'Università Bicocca e più di recente approfondito dalla comunità di pratica dell'Osservatorio regionale ECM. Le raccomandazioni di esito saranno pertanto condivise e validate con tutti i provider a supporto dell'avvio della sperimentazione nell'accreditamento degli eventi 2023. Lungo questa direttrice di lavoro si muoveranno gli organismi Commissione e Osservatorio ECM nei gruppi di lavoro tematici con il supporto e la supervisione della Segreteria della Commissione a garanzia dell'armonizzazione dei processi ai contenuti innovativi della NADEFER (Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale) e alla nuova normativa nazionale e del rafforzamento della qualità della formazione.

Sul fronte della ricerca in Europa, sulla scorta delle esperienze in atto con l'Università degli Studi di Pavia, l'Istituto intende porre le basi per la costruzione di una governance europea per la diffusione e lo sviluppo delle raccomandazioni sulla formazione ECM orientate verso standard europei. Tra i temi di attenzione, il confronto internazionale e la trasferibilità delle competenze da un paese all'altro con particolare riguardo al digitale e anche la valorizzazione delle buone pratiche e la loro disseminazione attraverso la costruzione di un network europeo.

2 Validazione titoli professioni sanitarie rilasciati da paesi esteri 2023 (230206SOC)

Con l'assunzione in Accademia dell'attività, essa è stata immediatamente semplificata, spostando, d'intesa con la Regione, presso il Ministero della Salute il riferimento operativo a seguito dell'interruzione dell'attività istruttoria. Ciò ha consentito di ridurre le giornate-uomo a circa 20 l'anno (precedentemente all'attività erano assegnati un dirigente, una posizione organizzativa e una persona dedicata). Nel merito, l'attività del 2022 è consistita nella restituzione della documentazione originale a quanti ne abbiano fatta correttamente richiesta (meno di 15 casi), nella gestione dell'archivio e nell'orientamento informativo degli utenti presso il Ministero. Nel 2023 restano attive sia la restituzione di eventuale documentazione in originale che la gestione dell'archivio.

3 Accreditamento dei soggetti formativi che promuovono corsi nell'ambito delle Medicine Complementari - 2023 (230204AFS)

Le linee guida regionali approvate con DD Welfare 11352/2018 hanno caratterizzato la prima fase di sperimentazione dell'accreditamento di soggetti che erogano corsi nelle medicine complementari. Per dare avvio alla fase di sviluppo, nel 2022 PoliS-Lombardia-Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL) in collaborazione con Regione Lombardia- Direzione Generale Welfare - ha rivisitato la normativa vigente, sulla scorta della legislazione ECM facendo leva su requisiti criteri e misure idonee a una valorizzazione della qualità delle scuole e con essa a un rilancio del sistema delle Medicine Complementari. Dal 2023 entrerà in vigore la nuova normativa e ne sarà richiesto l'adeguamento alle scuole accreditate.

Attività Statistica

1. Rappresentanza istituzionale

Verrà garantito il necessario raccordo con ISTAT tramite la partecipazione agli organi istituzionali del SISTAN (Circoli di qualità, Gruppi di lavoro ISTAT). Nel corso del 2023 il confronto con ISTAT continuerà su questioni di carattere generale quali la definizione delle nuove regole in tema di segreto statistico e disciplina della diffusione dei dati statistici a seguito dell'entrata in vigore del GDPR e delle modifiche del D.lgs. 322/1989; di particolare rilievo gli scambi sulla protezione dei dati nell'ambito dei progetti inseriti nel PSN. Nell'autunno 2022 il servizio sta contribuendo all'organizzazione e partecipa attivamente all'evento formativo Dati statistici per il territorio (Istat, Comune, Città Metropolitana, Regione e Province lombarde); tale linea di attività per il territorio potrà affermarsi ed essere ampliata nel 2023.

2. Basi di dati

Un contributo fondamentale al patrimonio informativo dell'Ente è fornito dal catalogo di basi dati statistiche a disposizione degli analisti e ricercatori interni per rispondere a necessità di ricerca e studio, alle richieste provenienti dal mondo esterno e per alimentare i sistemi informativi statistici regionali. Annualmente l'aggiornamento riguarda circa 46 basi dati che vengono richieste ad ISTAT nella forma di microdati per gli uffici SISTAN.

Laddove non ci sia disponibilità dei microdati in Contact Center, si scaricano i dataset in formato file per la ricerca.

Nel 2023, il servizio sarà impegnato nel rilancio del portale Open Data di RL per la parte che attiene ai dataset di rilievo statistico-demografico, turistico ed altri da definire.

3. Raccolta dati

Una parte rilevante dell'attività legata alla funzione statistica regionale è dedicata alla fase di raccolta dei dati secondo quanto previsto nel Programma Statistico Nazionale 2022-2024. Concretamente si tratta di ricoprire la funzione di organo intermedio di rilevazione in rilevazioni campionarie e censuarie ritenute di grande interesse per l'attività dell'Istituto e per Regione Lombardia. Inoltre, si garantisce supporto ad ISTAT per il reperimento di basi dati amministrative utili all'aggiornamento dei registri (delle persone, delle imprese, della PA, dei numeri civici) e per la compilazione dei questionari ISTAT relativi ad indagini inserite nel PSN per i quali Regione Lombardia e/o l'Istituto risultano unità di rilevazione.

Le rilevazioni del PSN per cui è prevista la partecipazione per il 2023 sono le seguenti:

Titolo	Area	Prodotto previsto	Committente
Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	Economica	Rilevazione	ISTAT
Capacità degli esercizi ricettivi	Economica	Rilevazione	ISTAT
Incidentalità stradale	Territoriale	Rilevazione	ISTAT
Indagine sulle Case rifugio Indagine sui Centri anti violenza Indagine sull'utenza dei Centro anti violenza	Sociale	Rilevazione	ISTAT

Oltre alle indagini sopra menzionate, in cui si produce il dato statistico, il servizio ha quindi il ruolo di facilitatore della raccolta dati di carattere squisitamente tecnico-settoriale presso le Direzioni competenti e cura la validazione e il caricamento di altre 8 rilevazioni.

L'attività di raccolta dati è integrata con la progettazione e realizzazione di rilevazioni campionarie e/o totali di interesse regionale funzionali a specifiche attività di ricerca e/o a supporto delle attività degli Osservatori.

4. Elaborazioni e analisi

Altra parte rilevante che verrà realizzata dalla struttura Statistica riguarda l'elaborazione di basi dati per rispondere a specifiche richieste che perverranno alla casella di posta elettronica Statistica o per soddisfare necessità di approfondimento e analisi all'interno di percorsi di ricerca/ studio dell'Istituto.

E' stata realizzata una banca dati di indicatori comunali per le esigenze di conoscenza interne a Polis.

In continuità con l'anno precedente saranno prodotte elaborazioni secondarie di dati ISTAT al fine di fornire periodici contributi a Lombardia 2022.

Verrà garantita l'attività di progettazione e costruzione di campioni funzionali alla realizzazione di apposite indagini campionarie o ad attività di audit dell'Istituto o della Giunta Regionale.

In continuità con l'anno precedente verrà garantito il supporto alla Programmazione regionale per monitorare l'avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo sia tramite l'elaborazione degli indicatori in esso presenti sia tramite la costruzione di appositi indicatori sintetici.

5. Sistema informativo statistico

Nel 2023 continuerà l'attività di manutenzione dei sistemi di diffusione dei dati già in uso – STATLOMB, Annuario Statistico Regionale –, e di sviluppo e potenziamento del sistema

utilizzato per la conduzione delle rilevazioni sul turismo (ROSS 1000); si proseguirà nella valorizzazione delle elaborazioni e analisi che saranno realizzate nel corso dell'anno tramite la predisposizione di dashboard. In particolare, si perfezioneranno i prodotti di diffusione dei dati sul turismo lombardo; si svilupperà il primo prototipo di dashboard per i dati provinciali di incidentalità stradale nonché il prototipo di dashboard sullo spopolamento dei territori montani.

Le principali linee di attività rispetto a cui è possibile ricondurre l'esercizio della funzione statistica sono:

Attività	Codice	Committente	Ex lege	Goal
Statistica - Attività istituzionale	221303STA 231307STA	Funzione Statistica	LR 14/2010	n.p
Statistica - Sistemi informativi e basi dati	221304STA 231308STA	Funzione Statistica	LR 14/2010	n.p
Statistica - Rilevazioni PSN	231309STA	Funzione Statistica	LR 14/2010	n.p
Statistica - Rilevazioni regionali	231310STA	Funzione Statistica	LR 14/2010	n.p
Stima dei carichi inquinanti di origine industriale nelle acque reflue urbane	210416STA	Giunta Regionale della Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile		12
Produzione e realizzazione di strumenti e set di dati continuativi (set periodici) per supportare e valutare le performance della Regione Lombardia - 2021	210406STA	Giunta Regionale della Lombardia - Presidenza		16
Conti pubblici territoriali 2023-2025	221325IST	Giunta Regionale della Lombardia - Presidenza		16
Lombardia Impatti demografici Covid in Lombardia	221354STA	Giunta Regionale della Lombardia - Presidenza		03
Analisi della domanda e dell'offerta di mobilità in relazione ai servizi pubblici non di linea (taxi e noleggio con conducente) nel territorio della Regione Lombardia, con particolare riferimento al bacino di traffico del sistema aeroportuale dei servizi	200408TER	Giunta Regionale della Lombardia - DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile		11

Attività assegnate dal Consiglio Regionale

La convenzione con il Consiglio regionale prorogata a fine legislatura segnerà l'avvio delle attività affidate a PoliS-Lombardia nel 2023, in cui potrebbero essere rivisti i prodotti richiesti. Nella convenzione vigente le attività hanno riguardato gli approfondimenti funzionali ai lavori delle Commissioni e dell'Ufficio di Presidenza o l'organizzazione di workshop e seminari. In attesa della nuova convenzione nel 2023 e della programmazione delle attività da parte dell'Ufficio di Presidenza, si porteranno a termine le attività iniziate nel 2022 e non ancora concluse.

Risorse finanziarie

Prospetto riassuntivo delle risorse finanziarie impiegate, ivi comprese quelle diverse dai trasferimenti regionali (come previsto all'art. 78 bis secondo comma della l.r. 34/1978), con riferimento a missioni/programmi del PRS, limitatamente a quelle di competenza dell'ente/società (dati in euro):

(dati aggiornati in relazione alle comunicazioni pervenute fino al 22.11.2022 da parte della Giunta Regionale, contenuti nella proposta di bilancio 2023-2025 trasmessa al collegio dei revisori)

Missioni	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	12.475.676,48 €	10.840.272,20 €	9.785.022,06 €
03 - Ordine pubblico e sicurezza	330.000,00 €	- €	- €
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	150.000,00 €	150.000,00 €	106.500,00 €
07 - Turismo	30.000,00 €	30.000,00 €	- €
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	152.000,00 €	- €	- €
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	75.000,00 €	30.000,00 €	- €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	206.000,00 €	175.000,00 €	- €
11 - Soccorso civile	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	200.000,00 €	- €	- €
13 - Tutela della salute	25.880.225,40 €	9.536.190,43 €	4.875.627,00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	368.800,00 €	214.400,00 €	151.100,00 €
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	276.288,30 €	207.658,47 €	217.500,00 €
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	31.600,00 €	35.600,00 €	28.400,00 €
20 - Fondi e accantonamenti	126.304,48 €	115.565,64 €	120.934,83 €
99 - Servizi per conto terzi	4.871.000,00 €	4.871.000,00 €	4.871.000,00 €
Totale complessivo	45.322.894,66 €	26.355.686,74 €	20.306.083,89 €

Missioni/Programmi	previsioni attuali 2023	previsioni attuali 2024	previsioni attuali 2025
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	12.475.676,48 €	10.840.272,20 €	9.785.022,06 €
Altri servizi generali	4.623.813,86 €	3.829.390,64 €	3.323.083,20 €
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3.769.421,00 €	3.897.613,50 €	3.726.227,50 €
Organi istituzionali	461.400,03 €	461.500,03 €	421.920,03 €
Risorse umane	811.381,67 €	596.919,00 €	572.919,00 €
Segreteria generale	752.370,00 €	748.182,00 €	684.394,00 €
Statistica e sistemi informativi	2.057.289,92 €	1.306.667,03 €	1.056.478,33 €
03 - Ordine pubblico e sicurezza	330.000,00 €	- €	- €
Polizia locale e amministrativa	250.000,00 €	- €	- €
Sistema integrato di sicurezza urbana	80.000,00 €	- €	- €
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	150.000,00 €	150.000,00 €	106.500,00 €
Giovani	150.000,00 €	150.000,00 €	106.500,00 €
07 - Turismo	30.000,00 €	30.000,00 €	- €
Sviluppo e valorizzazione del turismo	30.000,00 €	30.000,00 €	- €
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	152.000,00 €	- €	- €
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	102.000,00 €	- €	- €
Urbanistica e assetto del territorio	50.000,00 €	- €	- €
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	75.000,00 €	30.000,00 €	- €
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	30.000,00 €	30.000,00 €	- €

Servizio idrico integrato	45.000,00 €	- €	- €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	206.000,00 €	175.000,00 €	- €
Viabilità e infrastrutture stradali	206.000,00 €	175.000,00 €	- €
11 - Soccorso civile	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €
Sistema di protezione civile	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	200.000,00 €	- €	- €
Interventi per le famiglie	100.000,00 €	- €	- €
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100.000,00 €	- €	- €
13 - Tutela della salute	25.880.225,40 €	9.536.190,43 €	4.875.627,00 €
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei lea	25.238.581,13 €	9.041.006,36 €	4.478.027,00 €
Ulteriori spese in materia sanitaria	641.644,27 €	495.184,07 €	397.600,00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	368.800,00 €	214.400,00 €	151.100,00 €
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	45.000,00 €	25.000,00 €	- €
Industria pmi e artigianato	190.000,00 €	60.000,00 €	30.000,00 €
Ricerca e innovazione	133.800,00 €	129.400,00 €	121.100,00 €
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	276.288,30 €	207.658,47 €	217.500,00 €
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	179.000,00 €	- €	- €
Sostegno all'occupazione	97.288,30 €	207.658,47 €	217.500,00 €
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	31.600,00 €	35.600,00 €	28.400,00 €
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	31.600,00 €	35.600,00 €	28.400,00 €
20 - Fondi e accantonamenti	126.304,48 €	115.565,64 €	120.934,83 €
Fondo crediti dubbia esigibilità	76.304,48 €	65.565,64 €	62.960,36 €
Fondo di riserva	50.000,00 €	50.000,00 €	57.974,47 €
99 - Servizi per conto terzi	4.871.000,00 €	4.871.000,00 €	4.871.000,00 €

Servizi per conto terzi e partite di giro	4.871.000,00 €	4.871.000,00 €	4.871.000,00 €
totale complessivo	45.322.894,66 €	26.355.686,74 €	20.306.083,89 €

Grafici di sintesi

Grafico 1 - Risorse complessive per fonte di finanziamento - anni 2023-2024-2025 (esclusa Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia)

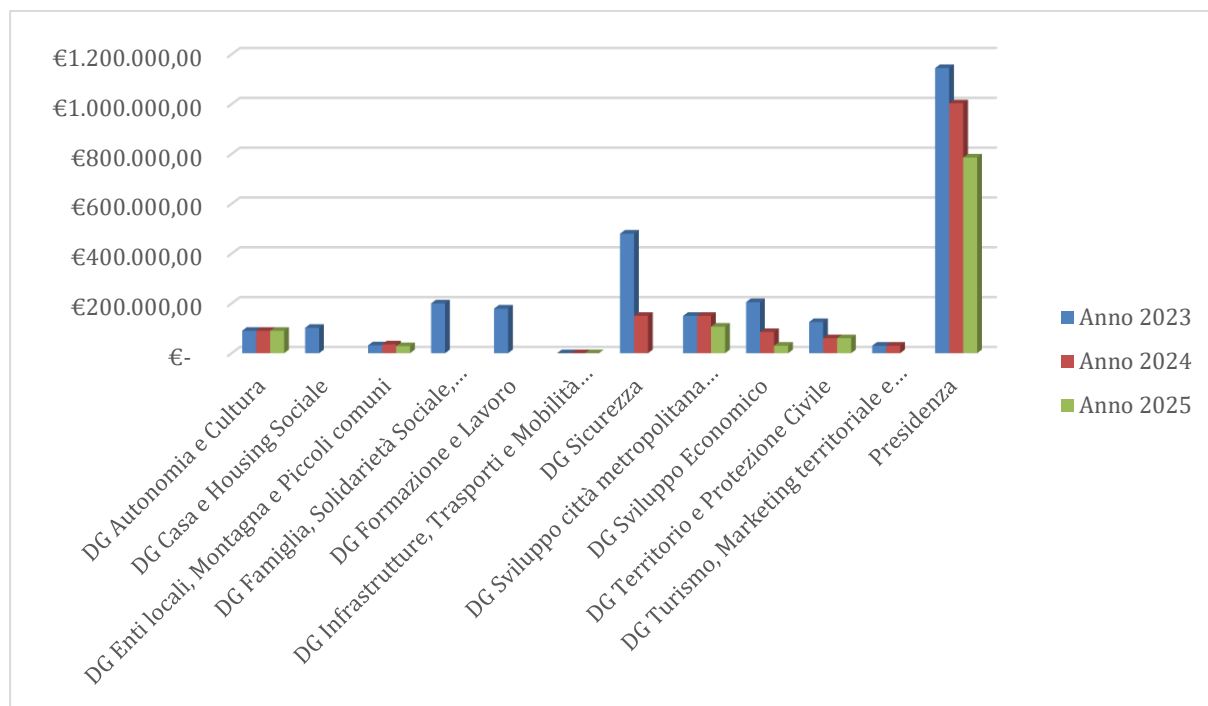


Grafico 2 - Risorse complessive per fonte di finanziamento (esclusa Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia) - anno 2023

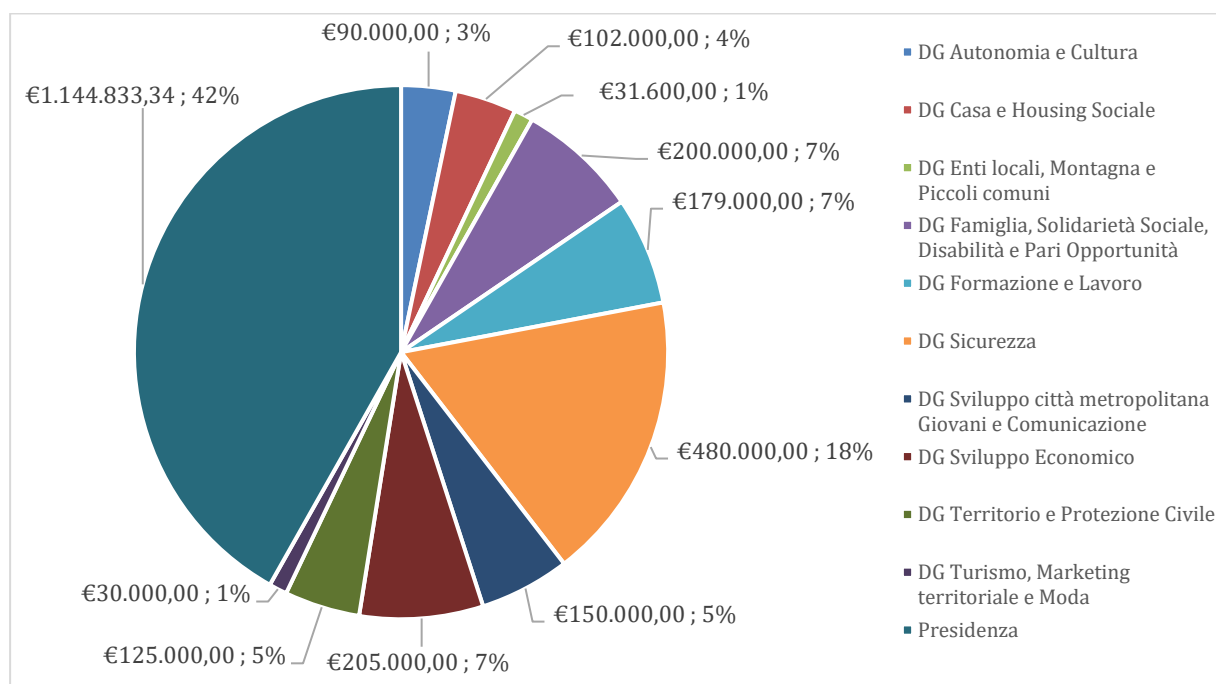


Grafico 3-Ripartizione finanziamenti per fonte Anno 2023

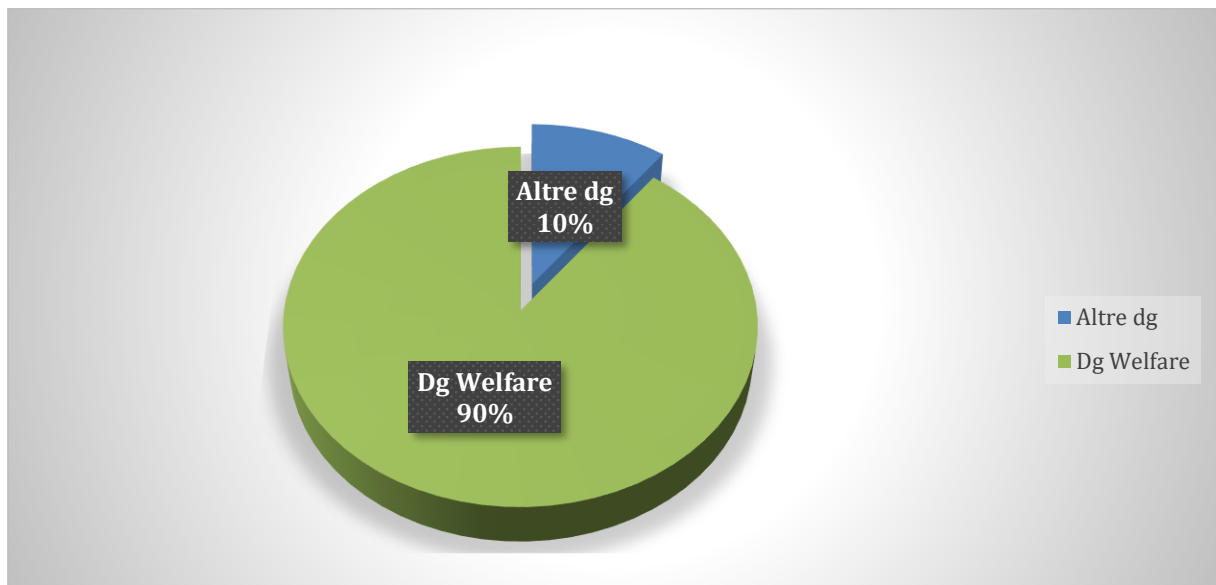


Grafico 4 - Numero incarichi previsti per annualità

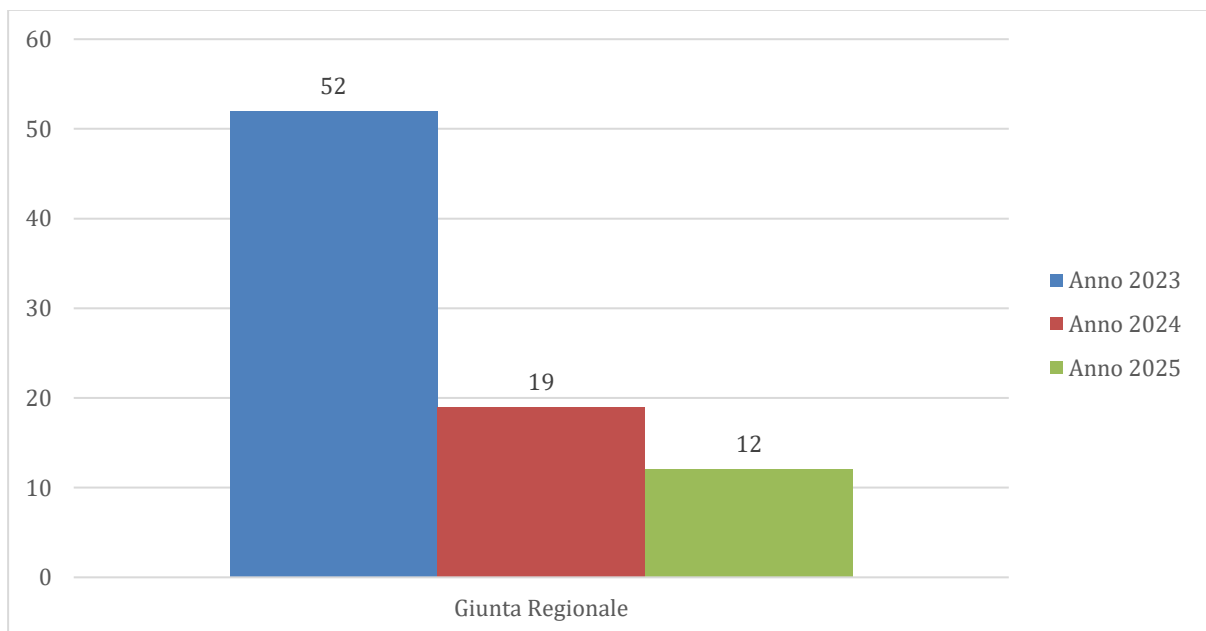


Grafico 5 - Incarichi previsti per Direzioni Generali di Regione Lombardia

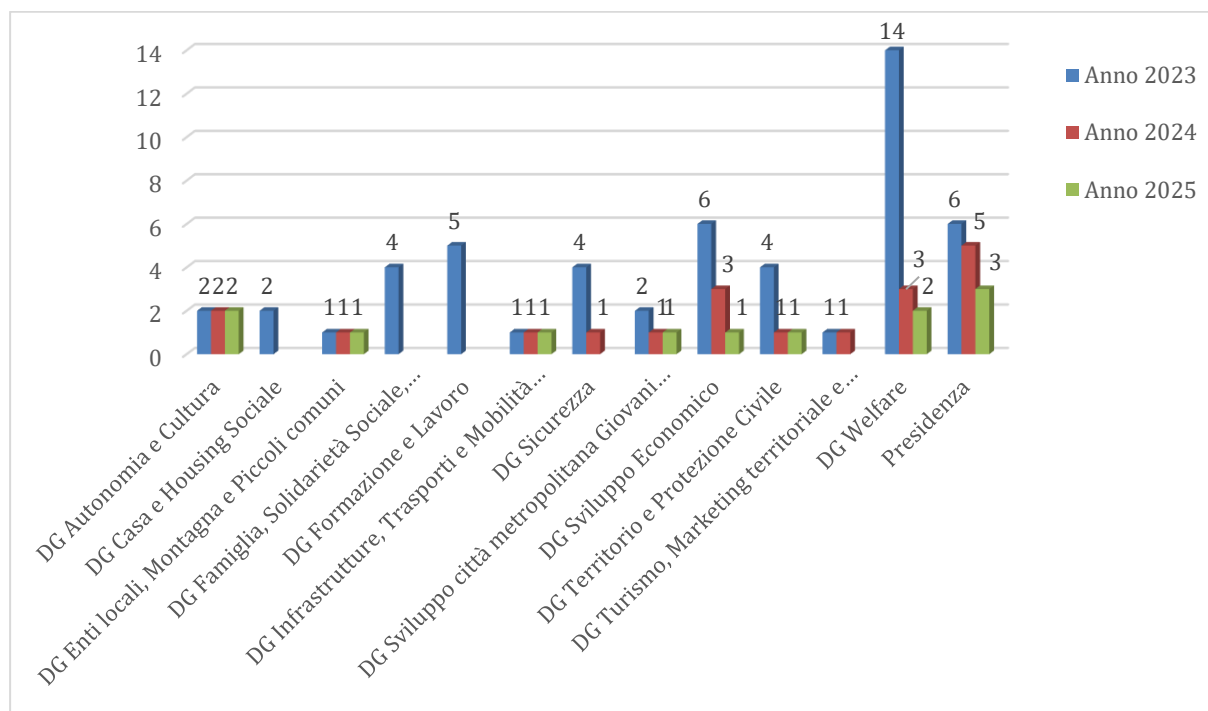


Grafico 6 - Distribuzione attività per missioni – anno 2023

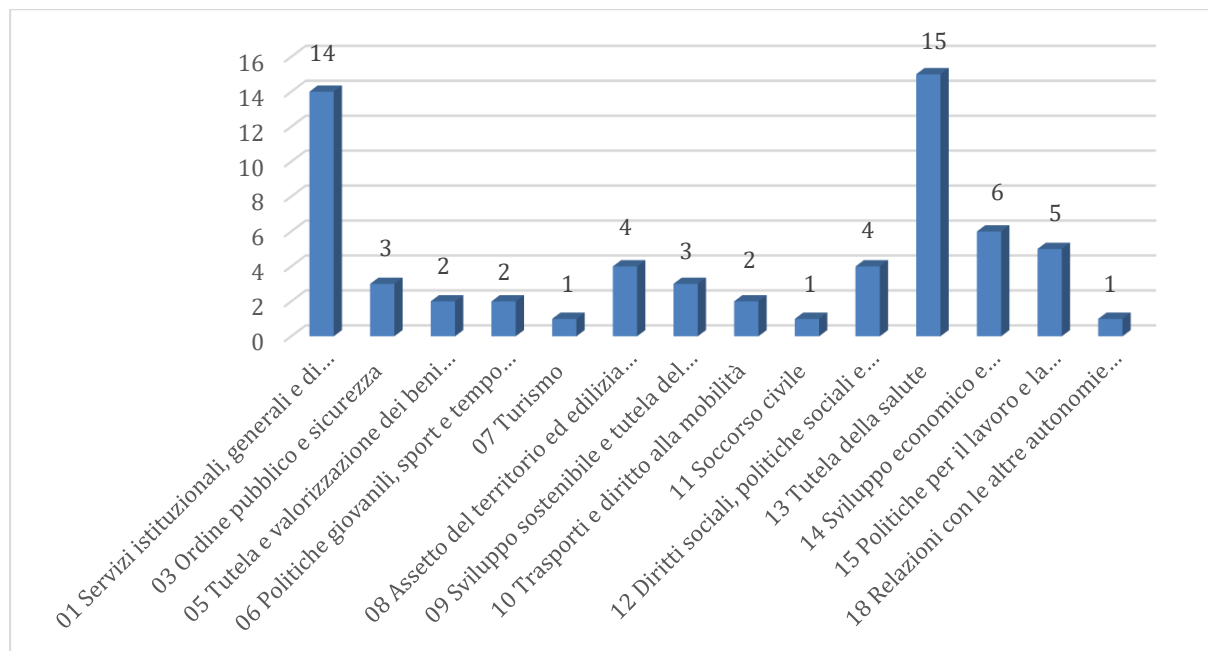
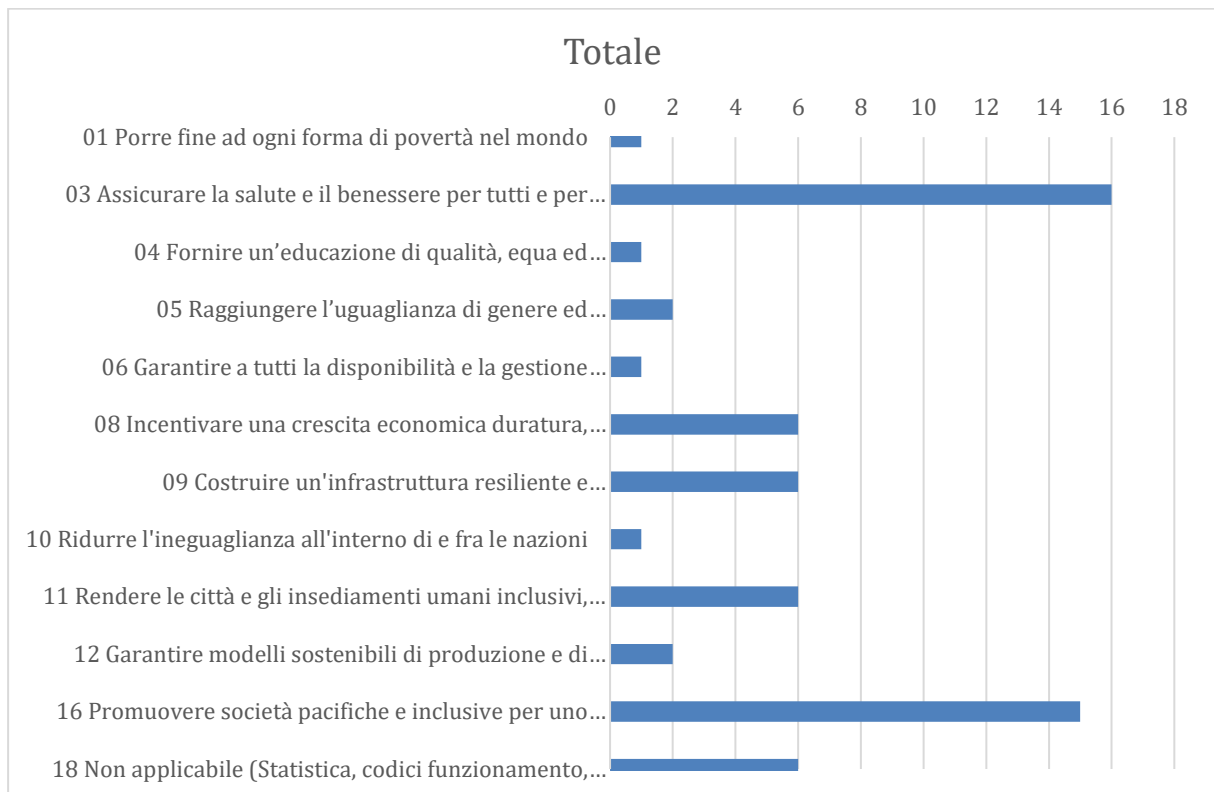


Grafico 7 - Distribuzione attività per goal - anno 2023



Allegato Schede azioni

Le seguenti schede riportano i dati contabili di cui alla tabella di raccordo comunicata in data 22 novembre 2022 dalla Presidenza della Giunta Regionale.

1. Progetti

Codice	210102IST
Titolo	Masterplan per la promozione socioeconomica dei territori Olimpiadi 2026
Descrizione	Il progetto ha l'obiettivo di definire il piano organizzativo per la realizzazione delle Olimpiadi invernali del 2026 attraverso il coinvolgimento di diversi attori sia dei territori direttamente coinvolti dall'evento sia di territori che potrebbero beneficiare della legacy collegata alla realizzazione dell'evento.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Presidenza
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	Triennale
Risultati attesi	La realizzazione di incontri sul territorio per definire nel dettaglio gli impegni delle parti coinvolte. La roadmap degli incontri è accompagnata da approfondimenti specifici su alcuni dei temi collegati all'evento delle Olimpiadi (infrastrutture, digitalizzazione, manifestazioni sportive etc)
Missione / Programma PRS	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione [1.11] Altri servizi generali
Codice PRS risultato atteso / Azione	da inserire a cura della direzione generale committente
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 40.000,00
Funzione	Ricerca

Codice	210710SOC
Titolo	Supporto tecnico alla nuova programmazione triennale dei piani di zona
Descrizione	Attività di studio relative ai Piani di Zona che rappresentano uno snodo nevralgico per quel che concerne la programmazione, regolamentazione e gestione delle funzioni sociali.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	Triennale
Risultati attesi	Supporto alle politiche sociali di Regione Lombardia
Missione / Programma PRS	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia [12.07] Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA: 162 - Ottimizzazione dell'organizzazione territoriale
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 60.000,00
Funzione	Supporto tecnico-scientifico

Codice	211313ECO
Titolo	Supporto tecnico scientifico alla predisposizione della Relazione prevista dalle clausole valutative delle leggi regionali 11 /2014 e 26/2015
Descrizione	Progetto che si pone in continuità con precedenti lavori dedicati alla verifica dell'impatto reale delle due leggi che incidono sul mondo delle imprese, dell'innovazione e della competitività e di manifattura 4.0
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo Economico
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	Triennale
Risultati attesi	Supportare Regione nella predisposizione della risposta al Consiglio regionale per quanto riguarda le due leggi. Avviare un percorso di raccolta, sistematizzazione, analisi dati che possa via via portare ad un vero e proprio monitoraggio continuo
Missione / Programma PRS	[14] Sviluppo economico e competitività [14.01] Industria, PMI e Artigianato
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA: 40 - Adeguamento normativo e promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 60.000,00
Funzione	Supporto tecnico-scientifico

Codice	221310IST
Titolo	Studi e ricerche sui temi prioritari del PRS
Descrizione	l'attività di ricerca intende approfondire le ricadute territoriali degli investimenti pubblici localizzati sul territorio regionale anche considerando la quota nazionale del PNRR e preparare la clausola valutativa prevista dalla l.r. 19/19
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - UO Attuazione del programma e promozione socioeconomica Olimpiadi 2026 Area Programmazione e Relazioni Esterne
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	Triennale
Risultati attesi	Alla fine del primo anno si intende avanzare la proposta di clausola valutativa e strutturare la raccolta e analisi dei dati sugli investimenti pubblici e impatto territoriale previsti nel PNRR
Missione / Programma PRS	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione [1.11] Altri servizi generali
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA 31 Rilancio del territorio attraverso le risorse del PNRR, gli strumenti di programmazione negoziata e interventi per la ripresa economica a favore degli Enti Locali in attuazione della l.r. 9/2020
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 80.000,00 2024: € 50.000,00 2025: € 36.500,00
Funzione	Ricerca

Codice	221312IST
Titolo	Monitoraggio presenza mafiosa in Lombardia
Descrizione	I contenuti delle attività vanno definiti in relazione alla evoluzione del dibattito sulla legge regionale 17/2015 e gli approfondimenti richiesti su temi collegati.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sicurezza
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	Biennale
Risultati attesi	produzione di report annuali su temi collegati al fenomeno dell'infiltrazione mafiosa nel territorio regionale, avvalendosi di indagini sul campo e del confronto con gli attori della sicurezza
Missione / Programma PRS	[3] Ordine pubblico e sicurezza [3.02] Sistema integrato di sicurezza urbana
Codice PRS risultato atteso / Azione	254 Iniziative di contrasto alla criminalità comune e organizzata, per la promozione
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 50.000,00
Funzione	Ricerca

Codice	221314ECO
Titolo	Raccolta e analisi delle informazioni sul commercio equo solidale in Lombardia e supporto tecnico scientifico alla reazione alla clausola valutativa LR9/2015
Descrizione	Monitorare l'attuazione della lr 9/2015 e valutare i risultati conseguiti dagli interventi realizzati, in particolare mappatura delle organizzazioni, iniziative regionali attivate, contributi erogati, eventuali criticità rilevate dell'attuazione della legge
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo Economico
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	annuale
Risultati attesi	raccolta ed elaborazione di dati e informazioni sul commercio equo-solidale in Lombardia Produzione della relazione a supporto alla clausola valutativa
Missione / Programma PRS	[14] Sviluppo economico e competitività [14.02] Commercio, - reti distributive - tutela dei consumatori
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA: 52 - Promozione della cultura d'impresa, valorizzazione delle attività d'impresa storiche e di tradizione e del commercio equo e solidale
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 20.000,00
Funzione	Ricerca

Codice	221315TER
Titolo	Analisi Economica PTUA ed attività di supporto correlate alla pianificazione delle acque
Descrizione	Il progetto consiste nel fornire un supporto a Regione nell'analisi economica del prossimo Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) con riferimento a: affiancamento a Regione per le attività dell'Autorità di Bacino del Po di Implementazione dell'Analisi Economica ex direttiva 2000/60/ce nel piano di gestione del distretto idrografico del po (pdgpo), Trasferimento dei risultati di tale attività nel prossimo PTUA stesura dell'analisi economica del prossimo PTUA e delle parti descrittive (descrizione generale; descrizione, analisi e valutazione dello stato ambientale; descrizione analisi e valutazione dello stato socio economico), raccordo con strategie sviluppo sostenibile e strategie di adattamento cambiamenti climatici
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	biennale
Risultati attesi	elaborazione di un quadro conoscitivo aggiornato sull'utilizzo delle acque in Lombardia finalizzato alla analisi economica prevista dal legislatore nazionale
Missione / Programma PRS	[9] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente [9.04] Servizio Idrico Integrato
Codice PRS risultato atteso / Azione	204 Miglioramento della governance, dell'efficienza e della qualità del Servizio Idrico Integrato e delle azioni di prevenzione sugli inquinanti emergenti
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 15.000,00
Funzione	Supporto tecnico-scientifico

Codice	221318SOC
Titolo	Supporto all'attuazione dei Programmi di riqualificazione e rigenerazione urbana e sociale nell'ambito dei servizi abitativi
Descrizione	Partecipazione di esperti dell'Istituto alla definizione di un sistema integrato di valutazione e monitoraggio degli interventi presentati e in corso di definizione.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Casa e Housing Sociale
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	biennale
Risultati attesi	Supporto alle politiche abitative e di rigenerazione urbana di Regione Lombardia. in particolare, il supporto riguarda i bandi POR FESR, i bandi PINQUA, il monitoraggio CIPE, il supporto alla definizione di criteri per il risparmio energetico e i progetti CASA
Missione / Programma PRS	[8] Assetto del territorio ed edilizia abitativa [8.02] Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Codice PRS risultato atteso / Azione	170.4 Programmi integrati di rigenerazione urbana per il recupero e l'incremento dell'offerta abitativa e dei servizi (delibera CIPE 127/2017, AdP MIT All.1, programma rivitalizzazione spazi commerciali sfitti, il programma PINQUA e il programma FC PNRR Sicuro Verde e Sociale)
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 52.000,00
Funzione	Supporto tecnico-scientifico

Codice	221351SOC
Titolo	Attività di elaborazione dei dati dei Rapporti Biennali sull'occupazione femminile e maschile delle imprese in Lombardia con più di 50 dipendenti. (ex art 46 Dlgs 198/2006)
Descrizione	L'incarico prevede la redazione del Rapporto biennale sull'occupazione femminile e maschile nelle imprese in Lombardia con più di 50 dipendenti (ex art 46 Dlgs 198/2006). Il rapporto ha l'obiettivo di evidenziare alcune tendenze dell'occupazione femminile, i divari di genere all'interno del personale delle imprese e di essere uno strumento utile per la definizione di <i>policy</i> che diano concretezza al principio delle pari opportunità.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Formazione e Lavoro
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	Annuale
Risultati attesi	Il principale prodotto di questa attività è la redazione del Rapporto biennale sull'occupazione femminile e maschile nelle imprese in Lombardia con più di 50 dipendenti (ex art 46 Dlgs 198/2006).
Missione / Programma PRS	[15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale 15.03] Sostegno all'occupazione
Codice PRS risultato atteso / Azione	94 Potenziamento del sistema di politiche attive del lavoro, anche a sostegno dell'occupazione femminile, dei giovani e delle persone vulnerabili
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	—
Funzione	Ricerca

Codice	221353IST
Titolo	Definizione di un modello organizzativo del sistema regionale dei servizi Informagiovani e delle competenze professionali degli operatori e progettazione di un piano formativo
Descrizione	Il progetto mira a migliorare le competenze degli operatori degli Informagiovani per rendere più efficace la loro attività
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo città metropolitana Giovani e Comunicazione
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	Annuale
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione degli skill ottimali per gli Informagiovani 2. Analisi delle competenze 3. Definizione di un percorso formativo
Missione / Programma PRS	[6] Politiche giovanili, sport e tempo libero [6.02] Giovani
Codice PRS risultato atteso / Azione	<p>RA 112 Promozione della creatività e della partecipazione giovanile</p> <p>Azione: Approvazione e attuazione di una legge regionale quadro per i giovani, formulata attraverso un percorso di ascolto, consultazione e condivisione con gli stakeholder istituzionali e sociali e con i giovani.</p>
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	-----
Funzione	Ricerca

Codice	231302FOR
Titolo	Percorso formativo e di ricerca indirizzato al personale degli Enti locali, volto a migliorare le competenze informatiche del personale, nonché supportare alcune funzioni strategiche territoriali, nell'ambito delle funzioni delegate, nell'ottica di riordino degli enti territoriali.
Descrizione	Il progetto si sviluppa in continuità con le attività della precedente annualità. In particolare, verrà curato un approfondimento sulle forme associative, in particolare sulla convenzione in linea con l'odg del Consiglio regionale e verrà curata l'erogazione di un percorso formativo a supporto dei Comuni
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Enti locali, Montagna e Piccoli comuni
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	triennale
Risultati attesi	L'obiettivo delle attività è quello di fornire un supporto agli enti locali in un momento di transizione, in particolare per quanto riguarda la gestione degli investimenti pubblici di cui sono destinatari
Missione / Programma PRS	[18] Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali [18.01] Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
Codice PRS risultato atteso / Azione	2.4 -Nuove disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 31.600,00 2024: € 35.600,00 2025: € 28.400,00
Funzione	Supporto tecnico-scientifico

Codice	231304ECO
Titolo	Supporto tecnico scientifico in ordine ai flussi turistici, all'andamento del turismo a livello regionale, nazionale e internazionale, alla valutazione delle politiche regionali.
Descrizione	Il progetto riguarda il monitoraggio del sistema turistico lombardo, sia dal lato della domanda che da quello dell'offerta. Si prevedono anche dei report dedicati a studi monotematici
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Turismo, Marketing territoriale e Moda
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	biennale
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto annuale 2. reportistica monotematica e approfondimenti 3. supporto alla redazione della clausola valutativa
Missione / Programma PRS	[7] Turismo [7.01] Sviluppo e valorizzazione del turismo
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA 63: Sostegno alla filiera turistica RA 64: Attrattività turistica e marketing
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 30.000,00 2024: € 30.000,00
Funzione	Ricerca

Codice	231315SOC
Titolo	Aggiornamento delle stime sul fabbisogno abitativo in Lombardia
Descrizione	L'aggiornamento delle stime sulle previsioni della popolazione è funzionale a fornire un quadro informativo alla programmazione urbanistica e territoriale dei comuni lombardi oltre a verificare il rispetto della soglia di consumo di suolo prevista dalla legge regionale 31/2014
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	annuale
Risultati attesi	Aggiornamento delle stime riferite alle previsioni della popolazione famiglie predisposte su dati del 2017 della ricerca PoliS-Lombardia con il Cresme nel 2018, anche a dettaglio comunale e ad ambito territoriale ottimale.
Missione / Programma PRS	[8] Assetto del territorio e edilizia abitativa [8.01] Urbanistica e assetto del territorio
Codice PRS risultato atteso / Azione	165.1 Monitoraggio del consumo di suolo a scala regionale e attuazione dell'Integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo e per lo sviluppo della rigenerazione urbana.
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 50.000,00
Funzione	Ricerca

Codice	231316SOC
Titolo	Supporto alla definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli impatti degli interventi realizzati in attuazione delle Convenzioni tra RL e Ufficio Scolastico Regionale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne e al bullismo/cyberbullismo
Descrizione	I temi del bullismo/cyberbullismo e quello della violenza contro le donne devono essere affrontati oltre che con strumenti di controllo e repressione, anche con una forte componente di educazione e di formazione sin dalle giovani generazioni. Il progetto cerca di valutare l'efficacia delle azioni messe in campo da Regione in convenzione con l'USR con lo scopo di rendere il più possibile puntuale e rilevante l'intervento regionale.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	Annuale
Risultati attesi	Valutazione di efficacia (rispetto alle realizzazioni, ai risultati e, ove possibile, agli impatti) degli interventi attuati nell'ambito delle Convenzioni tra RL e Ufficio Scolastico Regionale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne e al bullismo/cyberbullismo
Missione / Programma PRS	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia [12.05] Interventi per le famiglie
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA: 155 - Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e potenziamento dei servizi di accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza, sfruttamento e/o di tratta.
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 50.000,00
Funzione	Ricerca

Codice	231317ECO
Titolo	Supporto tecnico scientifico alla predisposizione della Relazione della clausola valutativa della legge regionale n. 36/2015 "Nuove norme per la cooperazione in Lombardia"
Descrizione	Prosegue il lavoro di consolidamento di un sistema di monitoraggio e di reporting (trimestrale) relativo al mondo della cooperazione in Lombardia. Il materiale è propedeutico alla realizzazione del documento di supporto alla clausola valutativa della LR 36/2015
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo Economico
Altri soggetti coinvolti	Possibile coinvolgimento DG Casa (per ETS) e DG FL (inserimento persone con disabilità nel mercato del lavoro)
Durata	Biennale
Risultati attesi	1- Alimentazione del sistema di monitoraggio 2 - Analisi dei dati, sistematizzazione, produzione di reportistica sintetica 3 - Approfondimenti puntuali, analisi qualitative, discussioni e confronti 4 - Restituzione dei dati qualitativi 5 - Documentazione istituzionale 6 - Incontri con la Consulta per la Cooperazione in Lombardia 7 - Rapporto degli studi preparatori per la clausola valutativa
Missione / Programma PRS	[14] Sviluppo economico e competitività [14.01] Industria, PMI e Artigianato
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA: 40 - Adeguamento normativo e promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese 45 - Sostegno alla cooperazione e all'impresa sociale e promozione della responsabilità sociale d'impresa
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 30.000,00 2024: € 30.000,00
Funzione	Supporto tecnico-scientifico

Codice	231318ECO
Titolo	Analisi comparativa dei dati socio-economici e dell'innovazione dei 4 Motori
Descrizione	La realtà economica della Lombardia è profondamente legata alle dinamiche europee. Importante è il confronto, sia in termini di benchmarking sia di possibile sinergia, con altre realtà europee tra le quali quelle che sono definite i 4 Motori d'Europa
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo Economico
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	annuale
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contestualizzazione economica e sociale dei 4 motori 2. Individuazione e validazione di un set di indicatori e di macroindicatori che consentano il confronto tra le 4 realtà 3. Approfondimento, anche in interazione con le altre 3 realtà europee, di due tematiche di particolare rilievo per lo sviluppo economico (ad es.: investimenti per le imprese; azioni a supporto delle crisi aziendali,...) 4. Reporting complessivo final
Missione / Programma PRS	[14] Sviluppo economico e competitività [14.01] Industria, PMI e Artigianato
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA: 40 - Adeguamento normativo e promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese 61 - Sostegno all'internazionalizzazione ed all'export delle imprese
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 40.000,00
Funzione	Ricerca

Codice	231320ECO
Titolo	Distretti del commercio in Lombardia: analisi della situazione attuale e opportunità di sviluppo
Descrizione	I distretti del commercio costituiscono un punto di forza dell'economia lombarda, specie con riferimento al territorio e alle realtà di piccole e medie dimensioni di questo comparto. Trattandosi di una realtà che si deve confrontare, come altre, con un'incertezza molto elevata, si rende necessario verificare quale sia la situazione attuale e quali possano essere le azioni di governance per sostenerli nel futuro
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo Economico
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	biennale
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fotografia della situazione ad oggi, ma anche rappresentazione della dinamica del fenomeno negli anni passati 2. Selezione di indicatori e di dati quantitativi 3. Raccolta di testimonianze e approfondimenti con stakeholder, testimoni privilegiati,.... 4. Reportistica sintetica cadenzata 5. Reportistica conclusiva complessiva
Missione / Programma PRS	[14] Sviluppo economico e competitività [14.01] Industria, PMI e Artigianato
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA: 56.1 - Rilancio dei Distretti del commercio
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 50.000,00 2024: € 50.000,00
Funzione	Ricerca

2. Osservatori avviati/da avviare nel 2023

Codice	221307OSS
Titolo	Progetto di prosecuzione dell'Osservatorio culturale 2022_2024
Descrizione	Prosegue l'attività tesa a coordinare e promuovere le attività dell'Osservatorio culturale, sempre nella direzione di ampliare progressivamente il raggio di monitoraggio e puntando a garantire anche un dialogo con altre realtà regionali e nazionali.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Autonomia e Cultura
Altri soggetti coinvolti	Possibile coinvolgimento DG SCGMC (fruizione culturale dei giovani)
Durata	Triennale
Risultati attesi	Monitoraggio della domanda e offerta culturale Costruzione del profilo culturale dei territori Analisi sperimentale della partecipazione culturale Rapporto sulla Cultura in Lombardia Supporto alla stesura della clausola valutativa Dialogo regionale e nazionale
Missione / Programma PRS	[5] Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali [5.02] Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA: 100 - Promozione e valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura e del patrimonio materiale e immateriale
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 50.000,00 2024: € 50.000,00 2025: € 50.000,00
Funzione	Statistica e Osservatori

Codice	221309OSS
Titolo	Osservatorio persone con disabilità ed il lavoro 2022
Descrizione	<p>L'Osservatorio si pone l'obiettivo di indagare la situazione delle persone portatrici di disabilità in relazione al mercato del lavoro. Verificando da un lato l'efficacia e gli esiti delle azioni di supporto all'ingresso messe in campo grazie alla L.68/99 e alla LR 13/2003, studiando l'effetto degli interventi di irrobustimento e di innovazione dei servizi, come ad esempio lo strumento delle convenzioni o il cosiddetto "promotore 68", il tutto rispondendo nello specifico al mandato previsto dal §4 dell'Art.4 della L.R.13/2003.</p> <p>L'Osservatorio si pone anche l'obiettivo di supportare la sistematizzazione dei dati raccolti attraverso il sistema regionale e connetterli con informazioni e dati riguardanti il più ampio contesto del mercato del lavoro e dell'economia regionali</p>
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Formazione e Lavoro
Altri soggetti coinvolti	Possibile coinvolgimento della DG Welfare
Durata	annuale
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contestualizzazione e monitoraggio delle politiche, della loro implementazione (realizzazioni), dei principali risultati e del loro impatto specifico e complessivo. 2. Analisi e approfondimenti puntuali di carattere scientifico metodologicamente rigorosi, su singoli temi di particolare rilievo per il policy maker. 3. Connessione con le realtà istituzionali e sociali di particolare rilievo per l'Osservatorio con uno scouting continuativo delle principali novità in termini normativi, istituzionali e sociali che possano avere un impatto sulle policy regionali. 4. Diffusione di informazioni e dati e valorizzazione dei prodotti di analisi e di ricerca. 5. Supporto tecnico scientifico alla definizione di documenti programmatici o di valore formale per la Direzione Generale. 6. Supporto tecnico scientifico alla evoluzione del sistema informativo e alla definizione di dataset
Missione / Programma PRS	[15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale [15.01] Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Codice PRS risultato atteso / Azione	<p>RA:</p> <p>91 - Attuazione della riforma dei servizi pubblici per l'impiego valorizzando la rete degli operatori accreditati e dei Centri pubblici per l'impiego</p> <p>94 - Potenziamento del sistema di politiche attive del lavoro, anche a sostegno dell'occupazione femminile, dei giovani e delle persone vulnerabili</p>
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente

Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	-----
Funzione	Statistica e Osservatori

Codice	231314OSS
Titolo	Monitoraggio annuale relativo agli inserimenti lavorativi delle persone iscritte all'ufficio di collocamento mirato ai sensi della l. 68/99 e della l.r. 13/03, con particolare riferimento alle comunicazioni obbligatorie; monitoraggio misure attuate a valere sul fondo regionale disabili 2023
Descrizione	L'Osservatorio prosegue l'attività di monitoraggio e di analisi della condizione delle persone portatrici di disabilità in relazione al mercato del lavoro. Prosegue lo studio dell'efficacia e degli esiti delle azioni di supporto all'ingresso e permanenza nel mercato del lavoro messe in campo grazie alla L.68/99 e alle azioni regionali
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Formazione e Lavoro
Altri soggetti coinvolti	Possibile coinvolgimento DG Famiglia e DG Welfare
Durata	Annuale
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contesto mercato del lavoro, persone con disabilità, avviamenti, strumenti 2. Analisi quantitative e serie, anche per evidenza andamento nel tempo 3. Indagini sul campo, interviste, approfondimenti 4. Supporto alla clausola valutativa
Missione / Programma PRS	[15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale [15.01] Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA: 91: Attuazione della riforma dei servizi pubblici per l'impiego valorizzando la rete degli operatori accreditati e dei Centri pubblici per l'impiego 94 - Potenziamento del sistema di politiche attive del lavoro, anche a sostegno dell'occupazione femminile, dei giovani e delle persone vulnerabili
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 100.000,00
Funzione	Statistica e Osservatori

Codice	220301OSS
Titolo	Osservatorio del mercato del lavoro e della formazione professionale in Lombardia - 2022
Descrizione	L'Osservatorio del Mercato del Lavoro e della Formazione è stato costituito con la L.R. 22/2006 con il compito di aggiornare e analizzare dati, predisporre attività di monitoraggio e produrre analisi sulle politiche. Gli ambiti di riferimento sono il sistema educativo e dell'istruzione e formazione professionale e il mercato del lavoro. La gestione dell'attività è stata trasferita a PoliS-Lombardia con D.G.R. n. 2051 del 28/07/2011, in attuazione della L.R. 14/2010.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Formazione e Lavoro
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	Annuale
Risultati attesi	<p>La L.R. 22/2006 delinea gli ambiti di intervento e i compiti dell'Osservatorio, questi possono essere riassunti in alcune principali linee di intervento che costituiscono anche i risultati condivisi con la DG FL:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. predisposizione dei documenti indicati dalla legge istitutiva: <ul style="list-style-type: none"> a. rapporto annuale (articolo 6, comma 5 della LR 22/2006 e ss.mm.ii); b. relazione sulle attività degli accreditati (articolo 6, comma 2 della LR 22/2006 e ss.mm.ii) c. rapporto sull'attuazione delle politiche, a supporto delle clausole valutative (art. 33 della LR 22/2006 e della LR 19/2007 e ss.mm.ii); 2. Focus di approfondimento su specifici temi destinati ai soggetti interessati ed individuati in raccordo con la DG FL. 3. Analisi dei fabbisogni formativi sul territorio. 4. Supporto scientifico.
Missione / Programma PRS	[15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale [15.01] Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Codice PRS risultato atteso / Azione	04.02.84 Consolidamento del sistema lombardo di istruzione e formazione professionale 15.03.94 Potenziamento del sistema di politiche attive del lavoro, anche a sostegno dell'occupazione femminile, dei giovani e delle persone vulnerabili 15.03.96 Valorizzazione e promozione di interventi integrati nelle situazioni di crisi aziendali

Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	-----
Funzione	Statistica e Osservatori

Codice	231313OSS
Titolo	Rapporto Annuale OssMLeF, Relazione sulle attività degli accreditati, Rapporto sull'attuazione delle politiche, a supporto delle clausole valutative - 2023
Descrizione	<p>L'Osservatorio del Mercato del Lavoro e Formazione (Osservatorio) fa parte degli Osservatori di area economica, sociale e territoriale istituiti dalla Giunta regionale lombarda e affidati a PoliS-Lombardia con DGR n. 2051 del 28/07/2011, in attuazione della L.R. 14/2010, per la loro gestione e il loro coordinamento.</p> <p>L'Osservatorio è stato costituito con la L.R. 22/2006 con il compito di aggiornare e analizzare dati, predisporre attività di monitoraggio e produrre analisi sulle politiche.</p> <p>Gli ambiti di riferimento sono il sistema educativo e dell'istruzione e formazione professionale e il mercato del lavoro.</p>
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Formazione e Lavoro
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	Annuale
Risultati attesi	<p>La L.R. 22/2006 delinea gli ambiti di intervento e i compiti dell'Osservatorio, questi possono essere riassunti in alcuni principali risultati che riguardano la predisposizione dei documenti indicati dalla legge istitutiva. quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rapporto annuale (articolo 6, comma 5 della LR 22/2006 e ss.mm.ii); 2. relazione sulle attività degli accreditati (articolo 6, comma 2 della LR 22/2006 e ss.mm.ii) 3. rapporto sull'attuazione delle politiche, a supporto delle clausole valutative (art. 33 della LR 22/2006 e della LR 19/2007 e ss.mm.ii). <p>Eventuali ulteriori attività e prodotti saranno definiti e condivisi con la Dg FL nell'ambito del progetto attuativo.</p>
Missione / Programma PRS	[15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale [15.01] Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Codice PRS risultato atteso / Azione	<p>04.02.84 Consolidamento del sistema lombardo di istruzione e formazione professionale</p> <p>15.03.94 Potenziamento del sistema di politiche attive del lavoro, anche a sostegno dell'occupazione femminile, dei giovani e delle persone vulnerabili</p> <p>15.03.96 Valorizzazione e promozione di interventi integrati nelle situazioni di crisi aziendali</p>
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente

Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 79.000,00
Funzione	Statistica e Osservatori

Codice	221313OSS
Titolo	Studi a sostegno delle attività del Centro Regionale Lombardo di Governo e Monitoraggio della Sicurezza Stradale (CMRL)
Descrizione	<p>Il (CMRL) della Lombardia, costituito ai sensi della convenzione tra Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), oggi Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili (MIMS), il 23 settembre 2011, articolando il programma delle attività in continuità con quanto già sviluppato negli ultimi anni.</p> <p>Il CMRL è previsto dall'art 16 dalla legge regionale 9/2011 così come modificata dagli art. 14 e 16 della L. reg. 9/2020.</p> <p>Il CMRL costituisce il riferimento regionale delle politiche nazionali di sicurezza stradale intraprese in relazione agli obiettivi posti dall'Unione Europea; - promuove la cultura della sicurezza stradale tra gli operatori del settore e tra gli utenti della strada; - realizza analisi per la diagnosi delle condizioni di pericolosità della rete stradale regionale, provinciale e comunale, facendosi promotore al contempo di metodologie di analisi innovative; - restituisce report ed elaborazioni inerenti al quadro regionale complessivo sull'andamento dell'incidentalità stradale, sull'attuazione del PNSS e sui risultati raggiunti in termini di riduzione di morti e feriti.</p> <p>Le attività e i servizi / prodotti previsti per il CMR saranno strutturati secondo le seguenti linee di attività: 1. Supporto tecnico per le iniziative di finanziamento di Regione Lombardia verso gli Enti locali 2. Localizzazione e caratterizzazione degli incidenti stradali 3. Valutazione economica dell'incidentalità stradale 4. Ampliamento e consolidamento del sistema informativo territoriale (SIT) a supporto delle linee di attività del CMR 5. Formazione, comunicazione, networking e relazioni esterne legate alla sicurezza stradale</p>
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sicurezza
Altri soggetti coinvolti	Università degli Studi di Brescia
Durata	Triennale
Risultati attesi	Il CMR si prefigge attraverso un costante monitoraggio dell'incidentalità stradale l'individuazione degli ambiti territoriali (infrastrutturali e viari) in cui apportare opportuni interventi per la riduzione dell'incidentalità e l'incremento della sicurezza stradale.
Missione / Programma PRS	10. Trasporti e Diritto alla Mobilità 10.05 Viabilità e Infrastrutture stradali
Codice PRS risultato atteso / Azione	249 - Interventi per la riduzione dell'incidentalità e l'incremento della sicurezza stradale

	249.1 - Realizzazione di iniziative formative ed infrastrutturali per il miglioramento della sicurezza stradale anche nell'ambito del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e attraverso il Centro Regionale di Governo e Monitoraggio della Sicurezza Stradale
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 150.000,00 2024: € 150.000,00
Funzione	Ricerca

Codice	221317OSS
Titolo	Osservatorio sulla condizione giovanile
Descrizione	All'interno del progetto Osservatorio regionale, in stretto raccordo con Istat, viene richiesta un'attività di supporto attraverso: la ricognizione di tutti i dati esistenti relativamente alla condizione giovanile in Lombardia, la messa a sistema dei dati da condividere assieme a Istat, l'analisi e la lettura critica qualitativa da proporre alla direzione generale
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo città metropolitana Giovani e Comunicazione
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni Generali
Durata	Triennale
Risultati attesi	Rapporto annuale sulla condizione giovanile Reportistica periodica dei dati raccolti e analizzati Indagini/sondaggi/focus group su un target campionario per approfondire in maniera qualitativa la condizione dei giovani che vivono in Lombardia
Missione / Programma PRS	[6] Politiche giovanili, sport e tempo libero [6.2] Giovani
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA: 112 - Promozione della creatività e della partecipazione giovanile
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 150.000,00 2024: € 150.000,00 2025: € 106.500,00
Funzione	Statistica e Osservatori

Codice	231311OSS
Titolo	Osservatorio permanente della programmazione territoriale (OPT) - 2023
Descrizione	Redazione e coordinamento dei contributi dell'Osservatorio permanente della programmazione territoriale all'interno della Relazione Annuale. Eventuale introduzione di uno o più contributi sviluppati nei progetti di ricerca PoliS.
Direzione Regionale Competente	Direzione Generale Territorio e Protezione Civile
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altri soggetti
Durata	Annuale
Risultati attesi	Apprendimento del ruolo dell'infrastruttura informatica-territoriale (IIT)
Missione / Programma PRS	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Codice PRS risultato atteso / Azione	-----
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	-----
Funzione	Statistica e Osservatori

Codice	231319ECO
Titolo	Osservatorio degli ecosistemi produttivi lombardi
Descrizione	Il lavoro di analisi svolto in questi ultimi anni sul sistema economico lombardo ha fatto emergere come le filiere e le reti evolvano e si trasformino in una direzione che viene indicata come "ecosistemi produttivi". Questa ricerca intende accrescere la conoscenza di questo fenomeno, cogliendo in particolare gli spazi di innovazione e di governance per Regione Lombardia
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sviluppo Economico
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni Generali
Durata	Triennale
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi di contesto e della evoluzione del sistema economico lombardo 2. Individuazione e scelta di indicatori di sintesi che consentano di avviare e mantenere un monitoraggio quantitativo 3. Attivazione di momenti di approfondimento con stakeholder, testimoni privilegiati,.... 4. Predisposizione di report cadenzati di monitoraggio e di una reportistica di approfondimento anche con analisi monotematiche
Missione / Programma PRS	[14] Sviluppo economico e competitività [14.01] Industria, PMI e Artigianato
Codice PRS risultato atteso / Azione	RA: 43 - Accesso al credito, sostegno alle filiere e allo sviluppo delle MPMI anche attraverso la promozione delle opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le mPMI
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 30.000,00 2024: € 30.000,00 2025: € 30.000,00
Funzione	Statistica e Osservatori

3. Piani 2023 delle Scuole e progetti formativi

Codice	220505AFP
Titolo	Piano di Formazione per il personale della Giunta Regionale 2022_2024
Descrizione	Progettazione e erogazione servizi formativi per il personale della Giunta regionale
Direzione Regionale Competente	Giunta regionale della Lombardia – Presidenza
Altri soggetti coinvolti	SiReg
Durata	Triennale
Risultati attesi	Incremento delle competenze trasversali e specialistiche del personale e dei dirigenti della Giunta Regionale, accompagnando l'Ente nello sviluppo organizzativo e nell'innovazione tecnologica e digitale
Missione / Programma PRS	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Codice PRS risultato atteso / Azione	1.14.2 Attuazione delle azioni del Piano Strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale 1.16.1 Attuazione delle misure della prevenzione e per la trasparenza previste dal PTPCT
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 500.000,00 2024: € 500.000,00 2025: € 500.000,00
Funzione	Formazione

Codice	220103FOR
Titolo	Erogazione servizi formativi per l'alta dirigenza 2022_2024
Descrizione	Incremento delle competenze manageriali nella dirigenza apicale della Giunta Regionale
Direzione Regionale Competente	Giunta regionale della Lombardia – Presidenza
Altri soggetti coinvolti	SiReg
Durata	Triennale
Risultati attesi	Eventuali percorsi di formazione manageriale per i dirigenti apicali della Giunta Regionale
Missione / Programma PRS	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Codice PRS risultato atteso / Azione	1.14.2 Attuazione delle azioni del Piano Strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale 1.16.1 Attuazione delle misure della prevenzione e per la trasparenza previste dal PTPCT
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 250.000,00 2024: € 250.000,00 2025: € 250.000,00
Funzione	Formazione

Codice	210501SCU
Titolo	Piano Formazione e Accademia Polizia Locale 2021-2023
Descrizione	Realizzazione dei percorsi di formazione di ingresso al ruolo per Agenti, Ufficiali e Comandanti/Responsabili di Servizio della Polizia Locale lombarda, oltre a iniziative di formazione continua in base ai bisogni formativi rilevati
Direzione Regionale Competente	Giunta regionale della Lombardia – DG Sicurezza
Altri soggetti coinvolti	Comuni
Durata	Triennale
Risultati attesi	Erogazione della formazione obbligatoria per i neoassunti in ruolo in base alla LR 6/2015 sulla Polizia Locale; progettazione e realizzazione di iniziative di formazione continua su tematiche strategiche e su competenze operative. Sviluppo della Formazione a Distanza
Missione / Programma PRS	03 Ordine pubblico e sicurezza Polizia Locale e Amministrativa
Codice PRS risultato atteso / Azione	TER 4.252 Coordinamento della polizia locale, promozione della riforma della legge nazionale in materia di polizia locale, dell'associazionismo e promozione di interventi formativi specifici
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 250.000,00
Funzione	Formazione

Codice	220501FOR
Titolo	Progetti di formazione per gli operatori culturali - 2022_2024
Descrizione	Iniziative formative rivolte agli operatori culturali e sistema bibliotecario lombardo rispetto ad attività strategiche in campo culturale
Direzione Regionale Competente	Giunta regionale della Lombardia – DG Autonomia e Cultura
Altri soggetti coinvolti	-
Durata	Triennale
Risultati attesi	Incremento delle competenze utili all'attuazione di interventi strategici in campo culturale
Missione / Programma PRS	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Codice PRS risultato atteso / Azione	ECON 2.252 Sostegno alle imprese culturali, creative e dello spettacolo e alla formazione degli operatori nel settore culturale
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023 € 40.000,00 2024 € 40.000,00 2025: € 40.000,00
Funzione	Formazione

Codice	220502SCU
Titolo	Scuola Superiore di Protezione Civile 2022-2024
Descrizione	Attività formative volte alla prevenzione e gestione delle emergenze, rivolte al Sistema lombardo di Protezione Civile
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile
Altri soggetti coinvolti	ANCI Lombardia
Durata	Triennale
Risultati attesi	Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche - Promozione e organizzazione attività di formazione e sensibilizzazione relativamente alle problematiche degli eventi calamitosi
Missione / Programma PRS	11 Soccorso civile Sistema di protezione civile
Codice PRS risultato atteso / Azione	TER.4.179 Interventi per la Protezione civile; per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 60.000,00 2024: € 60.000,00 2025: € 60.000,00
Funzione	Formazione

Codice	220506SCU
Titolo	Scuola per l'Ambiente 2022-2024
Descrizione	Scuola per l'Ambiente è realizzata da Polis-Lombardia in Convenzione con ARPA Lombardia e si rivolge principalmente agli Enti Locali per fornire una formazione aggiornata e qualificata in tema di controlli ambientali
Direzione Regionale Competente	-
Altri soggetti coinvolti	ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia
Durata	Triennale
Risultati attesi	Scuola per l'Ambiente realizza seminari monografici di interesse per gli Enti Locali su temi quali il rumore, le acque, le emissioni in atmosfera, le aziende a rischio di incidente rilevante, etc. Inoltre organizza iniziative rivolte ai neo-laureati in materie ambientali
Missione / Programma PRS	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Codice PRS risultato atteso / Azione	TER 4.220 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento da agenti fisici e controllo delle industrie e rischio di incidente rilevante
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 30.000,00 2024: € 30.000,00
Funzione	Formazione

Codice	220504FOR
Titolo	Interventi formativi destinati al personale del Consiglio della Lombardia
Descrizione	La struttura referente per il personale dipendente del Consiglio Regionale presenta annualmente a PoliS-Lombardia i propri bisogni formativi per la realizzazione di corsi progettati ad hoc
Direzione Regionale Competente	Consiglio Regionale
Altri soggetti coinvolti	-
Durata	Triennale
Risultati attesi	Incremento delle conoscenze e competenze in ambito di diritto amministrativo e funzionamento della Pubblica Amministrazione, oltre che di competenze trasversali comunicative e gestionali
Missione / Programma PRS	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Codice PRS risultato atteso / Azione	1.14.2 Attuazione delle azioni del Piano Strategico per la semplificazione e la trasformazione digitale 1.16.1 Attuazione delle misure della prevenzione e per la trasparenza previste dal PTPCT
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 20.000,00 2024: € 20.000,00
Funzione	Formazione

4. Ulteriori attività formative

Codice	210505FOR
Titolo	Supporto e sviluppo di comunità di pratica tra i capofila dei progetti della conciliazione per l'attuazione delle nuove linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023
Descrizione	Il progetto intende supportare con azioni formative la creazione di comunità di pratica tra i capofila dei progetti della conciliazione, in coerenza con le linee guida regionali per la definizione dei piani territoriali in materia
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità
Altri soggetti coinvolti	Università Statale di Milano
Durata	biennale
Risultati attesi	Conoscenza, scambio, confronto, elaborazione di Best Practice in tema di conciliazione tra le diverse reti e i diversi soggetti che collaborano nelle reti territoriali lombarde
Missione / Programma PRS	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Interventi per le famiglie
Codice PRS risultato atteso / Azione	SOC. 3.151.7 Interventi per favorire la conciliazione vita-lavoro e il welfare aziendale
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 50.000,00
Funzione	Formazione

Codice	220101FOR
Titolo	Percorso formativo per tecnici in ambito pubblico al fine di adempiere agli obblighi normativi in materia di formazione dei tecnici di progettazione di edifici "BIM oriented"
Descrizione	Il Progetto intende rafforzare le competenze di utilizzo della metodologia BIM - Building Information Modeling nel personale delle ALER lombarde
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Casa e Housing Sociale
Altri soggetti coinvolti	ARIA SpA
Durata	Biennale
Risultati attesi	Incremento delle competenze digitali (utilizzo BIM) nella pianificazione e nella lettura di progetti di edifici gestiti da ALER
Missione / Programma PRS	[8] Assetto del territorio ed edilizia abitativa [8.02] Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Codice PRS risultato atteso / Azione	TER 4.168 Incremento dell'offerta abitativa ed efficientamento dei processi edilizi nel settore dell'edilizia abitativa
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 50.000,00
Funzione	Formazione

Codice	220102FOR
Titolo	Attività di formazione per l'applicazione delle Linee Guida per la redazione, revisione e attuazione dei Piani per eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)
Descrizione	Supporto tecnico scientifico alla DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità nell'organizzazione e gestione di un percorso formativo destinato alle competenze tecniche (locali), con particolare riferimento ai tecnici comunali e in special modo per realtà locali di piccole dimensioni (popolazione inferiore ai 5.000 abitanti), impegnate nella realizzazione di quanto previsto dalle linee guida per i PEBA, al fine di agevolare e accompagnare i Comuni, che si siano dotati dei PEBA, all'accesso ai bandi di finanziamento, previa registrazione sulla piattaforma "Registro Telematico dei PEBA"
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Altri soggetti coinvolti	ANCI, UNI
Durata	Biennale
Risultati attesi	Incentivazione alla redazione, approvazione e registrazione su apposita piattaforma regionale, dei PEBA, da parte dei Comuni lombardi, secondo quanto previsto dalla normativa regionale aggiornata (L.R. 14/2020) e secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida Regionali approvate con DGR n. 5555/2021.
Missione / Programma PRS	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Codice PRS risultato atteso / Azione	146.6 Attuazione legge regionale n.14 del 9 giugno 2020: interventi finalizzati all'attuazione, redazione, aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e implementazione e sviluppo del Registro regionale dei PEBA
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 40.000,00
Funzione	Formazione

Codice	221311IST
Titolo	Attività formative in tema di beni confiscati
Descrizione	Attività di formazione rivolta a comuni e enti del terzo settore per accompagnare i processi di destinazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Sicurezza
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	Biennale
Risultati attesi	Estensione della partecipazione ai corsi di formazione del biennio 20-21 a comuni al di fuori della città metropolitana di Milano (da valutare)
Missione / Programma PRS	[3] Ordine pubblico e sicurezza [3.02] Sistema integrato di sicurezza urbana
Codice PRS risultato atteso / Azione	254 Iniziative di contrasto alla criminalità comune e organizzata, per la promozione dell'educazione alla legalità, per la prevenzione dei fenomeni di radicalizzazione violenta e a sostegno delle vittime del dovere, della criminalità e del terrorismo.
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 30.000,00
Funzione	Formazione

5. Accademia di formazione per il sistema sociosanitario lombardo

Codice	230204MMG
Titolo	Organizzazione e coordinamento delle procedure di ammissione al Corso triennale di formazione specifica in Medicina generale Triennio 2022-2025
Descrizione	Il progetto descrive le attività per il coordinamento e l'organizzazione delle fasi necessarie all'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2022-2025, secondo le diverse procedure di ammissione previste: concorso pubblico per esami; graduatoria riservata e senza borsa di studio ex art. 12 comma 3 del D.L. n. 35/2019, convertito con legge n. 60/2019; soprannumerari, ai sensi della Legge n. 401/2000; medici militari, ai sensi del Decreto-legge n. 228/2021.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Welfare
Altri soggetti coinvolti	ARIA spa (per le procedure informatiche di ammissione) Alesca spa (per la procedura di ammissione con graduatoria riservata) Intersistemi spa (servizio di lettura ottica) Ente/società selezionata in esito alle procedure pubbliche per l'individuazione della location.
Durata	Annuale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Corretto svolgimento della prova concorsuale; - Redazione delle graduatorie degli ammessi nei tempi previsti; - Ammissione dei candidati al corso; - Assegnazione agli ammessi al corso del polo formativo, attivi in Regione Lombardia.
Missione / Programma PRS	13 Tutela della salute
Codice PRS risultato atteso / Azione	3SOC 259.7 Valorizzazione delle professioni sanitarie e della rete
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 240.000,00
Funzione	Supporto tecnico-scientifico

Codice	MMG19022 – MMG20023 - MMG21024 – MMG22025 - MMG23026
Titolo	Corso MMG Triennio 2019-2022 e concorso Triennio 2020-2023 Corso MMG Triennio 2020-2023 Corso MMG Triennio 2021-2024 Corso MMG Triennio 2022-2025
Descrizione	Svolgimento dei corsi di formazione specifica in medicina generale, che si realizzano in trienni di attività. Ogni corso prevede lo svolgimento di 4.800 ore nel triennio, suddivise in attività pratiche e teoriche svolte presso le ASST, le ATS, gli ambulatori di medicina generale e le strutture territoriali.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Welfare
Altri soggetti coinvolti	ATS ASST Ambulatori MMG
Durata	Tre anni per ciascun triennio attivo: MMG19022: inizio 25.09.2020 , fine prevista nel 2023 MMG20023: inizio 28.07.2021 , fine prevista nel 2024 MMG21024: inizio 29.04.2022, fine prevista nel 2025 MMG22025: inizio previsto entro aprile 2023, fine prevista nel 2026 MMG23026: inizio previsto entro aprile 2024, fine prevista nel 2027
Risultati attesi	Completamento del piano di studi per tutti gli iscritti per ciascun triennio, fino al conseguimento del certificato finale in medicina generale
Missione / Programma PRS	13 Tutela della salute
Codice PRS risultato atteso / Azione	3SOC 259.7 Valorizzazione delle professioni sanitarie e della rete
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: 24.517.277,72 2024: 7.068.537,36 2025: 2.931.187,00
Funzione	Formazione

Codice	200203SOC
Titolo	Formazione continua TDP delle ATS
Descrizione	Progetto in materia di ssl, che riguarda la formazione specifica del personale dedicato a queste attività nelle ATS, articolato in tre annualità e che prevede la formazione in parallelo dei vertici delle strutture, in ottica di coordinamento e sviluppo delle attività, e del personale dei servizi, sia con proposte centrali e comuni a tutte le ATS sia promuovendo una formazione territoriale a disposizione di tutte le aziende
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Welfare
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali - ATS
Durata	Triennale
Risultati attesi	realizzazione di formazione continua per la rete di professionisti che si occupano di sicurezza sul lavoro
Missione / Programma PRS	13 - tutela della salute
Codice PRS risultato atteso / Azione	3SOC 259.7 Valorizzazione delle professioni sanitarie e della rete
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	_____
Funzione	Formazione

Codice	200204SOC
Titolo	Potenziamento del programma regionale di inserimento SSL in curriculum scolastico
Descrizione	Progetto in materia di ssl, che riguarda la formazione di una cultura della ssl, a partire dagli istituti scolastici, di due gradi
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Welfare
Altri soggetti coinvolti	Giunta Regionale della Lombardia - DG Istruzione Università, ricerca, innovazione e semplificazione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Durata	Annuale
Risultati attesi	Realizzazione di progetti di sensibilizzazione e formazione riguardanti la Sicurezza sul Lavoro in ambito scolastico
Missione / Programma PRS	13 Tutela della salute 14 Sviluppo economico e competitività
Codice PRS risultato atteso / Azione	3SOC 261.13 Riduzione degli infortuni sul lavoro: pianificazione in materia di promozione e tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, con riferimento a comparti e rischi con maggiore frequenza infortunistica e tecnopatica.
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	_____
Funzione	Formazione

Codice	230202FOR
Titolo	Formazione ai fini della rivalidazione dei certificati di formazione manageriale - 2023
Descrizione	Erogazione attraverso gli enti accreditati dei corsi di formazione manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa (DSC) che devono rivalidare il certificato di base, acquisito entro i 7 anni precedenti.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Welfare
Altri soggetti coinvolti	Progea Ecole Università degli studi di Bergamo LIUC di Castellanza Altri enti/Università accreditate
Durata	Attività continuativa
Risultati attesi	Erogazione dei corsi e conseguimento del certificato finale DSC ai sensi del DPR 484/1997
Missione / Programma PRS	13 Tutela della salute
Codice PRS risultato atteso / Azione	3SOC 259.7 Valorizzazione delle professioni sanitarie e della rete
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	_____
Funzione	Formazione

Codice	230203FOR
Titolo	Corsi di formazione manageriale - 2023
Descrizione	Erogazione dei corsi di formazione manageriale di base per Direttori di Azienda Sanitaria (DIAS) e per Dirigente di Struttura Complessa (DSC). Tali corsi sono obbligatori per legge per chi ricopre questi incarichi e sono svolti rispettivamente ai sensi della DL 502/1992 e del DPR 484/1997 (riferimento normativo regionale DGR n. 3988 del 14 dicembre 2020). Accademia accredita anche corsi DSC agli atenei lombardi. Nell'ambito dei corsi manageriali vengono inoltre erogati i corsi per Direttore di Distretto, in attuazione della l.r. 22/2021.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Welfare
Altri soggetti coinvolti	Università lombarde: Università degli Studi Statale di Milano (UNIMI); Università Bicocca (UNIMIB), LIUC; Università degli studi di Brescia; POLIMI GSoM; Università Vita e Salute San Raffaele; Università eCAMPUS
Durata	Attività continuativa
Risultati attesi	Erogazione dei corsi DIAS e DSC e conseguimento del certificato finale ai sensi del DL 502/1992 e DPR 484/1997 e dei corsi per Direttori di Distretto.
Missione / Programma PRS	13 Tutela della salute
Codice PRS risultato atteso / Azione	3SOC 259.7 Valorizzazione delle professioni sanitarie e della rete
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	_____
Funzione	Formazione

Codice	AFS23001
Titolo	Piano di formazione per il Sistema Sanitario Regionale (SSR)_Anno 2023
Descrizione	<p>Proposte formative dedicate al personale delle aziende del sistema sanitario regionale, concordate con la Direzione Generale Welfare, e che riguardano prevalentemente i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● riorganizzazione territoriale e dell'ambito delle cure primarie (corso di formazione per infermiere di famiglia e comunità); ● formazione nell'ambito delle cure palliative e terapia del dolore; ● risk management; ● direzioni strategiche aziendali; ● prevenzione e promozione della salute; ● formazione dei professionisti delle reti clinico assistenziali; ● formazione in materia di audit e valutazione delle procedure nell'ambito dei controlli (veterinaria, sicurezza alimentare)
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Welfare
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali - ATS e ASST
Durata	Annuale
Risultati attesi	Attuazione e coordinamento dei corsi di formazione programmati nell'ambito del piano formativo per il personale del sistema sanitario regionale a supporto delle determinazioni strategiche della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia
Missione / Programma PRS	13 - tutela della salute
Codice PRS risultato atteso / Azione	3SOC 259.7 Valorizzazione delle professioni sanitarie e della rete
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 500.000,00 2024: € 500.000,00 2025: € 500.000,00
Funzione	formazione

Codice	220205AFS
Titolo	Supporto tecnico scientifico al percorso di riorganizzazione sanitaria - Percorsi formativi per Direttori di Distretto
Descrizione	<p>Il progetto supporta la riorganizzazione sanitaria prevista dalla LR 22/2021 con riferimento a formazione (corsi, iniziative formative speciali) e accompagnamento (comunità di pratica) dei direttori del distretto.</p> <p>Verranno coinvolti i direttori di distretto nominati. Gli obiettivi generali sono: condivisione della conoscenza reciproca; conoscenza delle esperienze regionali, nazionali e internazionali; supporto al consolidamento dei legami con i referenti istituzionali (Sindaci, Anci, Card).</p> <p>La caratteristica principale dell'attività è la logica dell'implementazione. L'attività formativa sarà collegata all'ambito più generale delle cure primarie.</p> <p>Nell'ambito del supporto all'implementazione potrà essere previsto un accompagnamento formativo a supporto delle previsioni più innovative nonché alle figure apicali del sistema.</p>
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Welfare
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	triennale
Risultati attesi	L'implementazione delle azioni previste consentirà di accompagnare l'implementazione delle previsioni normative anche tramite il confronto continuativo tra i professionisti e tra questi e realtà nazionali e internazionali. Il supporto più generale alla riorganizzazione sanitaria e alle previsioni più innovative della LR 22/2021 nonché alle figure apicali del sistema consentirà una più completa ed efficace implementazione delle previsioni definite dal legislatore regionale.
Missione / Programma PRS	[13] Tutela della salute [13.01] Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Codice PRS risultato atteso / Azione	Soc.13.1 Rafforzamento del percorso di integrazione ospedale – territorio, incrementando il settore delle cure intermedie, dei PreSST, dei POT e delle degenze di comunità per accompagnare le persone nei percorsi di assistenza
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente

Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 200.000,00 2024: € 200.000,00
Funzione	Formazione

6. Accreditementi

Codice	231101SOC
Titolo	Il sistema ECM-CPD 2023-2025: accreditamenti, strategie e governance
Descrizione	<p>Nel 2023 PoliS-Lombardia assicurerà la governance di tutto il sistema ECM-CPD dall'accreditamento dei provider ai controlli con l'Osservatorio ECM con nuove procedure e strumenti di lavoro in un'ottica di snellimento amministrativo e di valorizzazione della qualità del servizio e della formazione ECM. Sono previste alcune linee di azione-sviluppo che intercettano la formazione e la ricerca in una prospettiva di stretta coniugazione. Le linee sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Digital Learning: prosegue la diffusione della cultura del digitale tra i provider ECM-CPD attraverso l'erogazione e il monitoraggio dei laboratori digitali sperimentali 2022 e la realizzazione di un seminario di feedback delle esperienze; - Buone prassi per la progettazione delle ricadute organizzative della formazione ECM: seminario divulgativo per condivisione e validazione con i provider di Regione Lombardia; - le attività della Commissione e dell'Osservatorio ECM nei gruppi di lavoro tematici con la regia di PoliS-Lombardia (Segreteria della Commissione ECM) per gli sviluppi del sistema ECM-CPD armonizzati con la nuova normativa nazionale - ricerca: costruzione di una governance europea per la diffusione di raccomandazioni sulla formazione ECM per un allineamento dei diversi sistemi di accreditamento; costruzione di un network europeo per favorire l'interscambio di esperienze e la valorizzazione delle buone pratiche.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Welfare
Altri soggetti coinvolti	Responsabili Formazione Provider pubblici e privati, ASST, ATS, IRCCS, Ordini Professionali rappresentati in Commissione e Osservatorio ECM; Regioni; Ministero della Salute
Durata	Annuale
Risultati attesi	Rafforzare la governance del sistema ECM-CPD con il supporto della Commissione e Osservatorio ECM attraverso la costante relazione con gli stakeholder regionali e nazionali per l'armonizzazione degli sviluppi alla normativa nazionale emergente a garanzia della qualità e credibilità del sistema; Attraverso la ricerca, costituire un network europeo per favorire l'interscambio di esperienze e buone prassi e il trasferimento degli apprendimenti
Missione / Programma PRS	[13] Tutela della salute [13.01] Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Codice PRS risultato atteso / Azione	LR_33_2009.23 Valorizzazione e sviluppo delle professioni sanitarie SOC 13.01.259 Attuazione del piano di potenziamento della rete territoriale e delle professioni sanitarie
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 151.000,00
Funzione	Supporto tecnico-scientifico

Codice	230206SOC
Titolo	Validazione titoli professioni sanitarie rilasciati da paesi esteri 2023
Descrizione	A seguito dell'interruzione dell'attività istruttoria e con l'assunzione in Accademia si è dato corso ad una semplificazione e, d'intesa con la Regione, allo spostamento presso il Ministero della Salute del riferimento operativo. Ciò ha consentito di ridurre le giornate-uomo a circa 20 l'anno. L'attività 2022 è consistita nella restituzione della documentazione originale a quanti ne abbiano fatta correttamente richiesta (meno di 15 casi), nella gestione dell'archivio e nell'orientamento informativo degli utenti presso il Ministero. Nel 2023 restano attive sia la restituzione di eventuale documentazione in originale che la gestione dell'archivio.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Welfare
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute
Durata	Biennale
Risultati attesi	Mantenimento nel 2023 delle attività di restituzione di eventuale documentazione in originale e della gestione dell'archivio.
Missione / Programma PRS	[13] Tutela della salute
Codice PRS risultato atteso / Azione	3SOC 259.7 Valorizzazione delle professioni sanitarie e della rete
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	Attività non finanziata
Funzione	Supporto tecnico-scientifico

Codice	230204AFS
Titolo	Accreditamento dei soggetti formativi che promuovono corsi nell'ambito delle Medicine Complementari - 2023
Descrizione	<p>Le linee guida regionali approvate con DD Welfare 11352/2018 rappresentano la cornice normativa di riferimento entro cui si colloca l'attività di Accademia di sperimentazione di un "modello di accreditamento" per i soggetti che erogano corsi nell'ambito delle medicine complementari.</p> <p>Conclusa questa fase, dal 2023 prende avvio la fase di sviluppo con la definizione di un vero e proprio sistema di accreditamento per le medicine complementari, ancorato alla legislazione ECM e a requisiti e criteri idonei a valorizzare la qualità delle scuole nel rispetto delle peculiarità di ciascuna, e al tempo stesso a garantire un più attento monitoraggio della formazione erogata dalle Scuole nelle diverse discipline di MC.</p> <p>L'adozione delle nuove misure, comportando il necessario adeguamento di requisiti da parte delle scuole accreditate, favorirà un rafforzamento della credibilità del sistema di MC di Regione Lombardia.</p> <p>La rivisitazione normativa è scaturita anche a seguito di confronti con altri sistemi di accreditamento territoriali in un'ottica di maggior uniformità sul territorio nazionale.</p>
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Welfare
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	annuale
Risultati attesi	Piano di azioni per accrescere la credibilità del sistema delle Medicine Complementari nell'ambito del sistema di cure del SSR
Missione / Programma PRS	13] Tutela della salute
Codice PRS risultato atteso / Azione	LR_33_2009.2 Disciplina dell'Accademia di Formazione per il Servizio Sociosanitario Lombardo (AFSSL) LR_33_2009.23 Valorizzazione e sviluppo delle professioni sanitarie
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della Direzione Generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	Attività non finanziata
Funzione	Supporto tecnico-scientifico

7. Attività statistica

Codice	210416STA
Titolo	Stima dei carichi inquinanti di origine industriale nelle acque reflue urbane
Descrizione	La metodologia attualmente in uso per la stima dei carichi inquinanti è stata messa a punto parecchi anni fa e si basa quasi esclusivamente sulla numerosità degli addetti per specifiche tipologie di codici ATECO. L'obiettivo del lavoro prevede l'attivazione di un gruppo composito di esperti per la revisione della metodologia. In particolare si rende necessario approfondire la ricostruzione dei processi industriali delle principali lavorazioni industriali nella nostra regione in modo da calare adeguatamente la metodologia nel contesto produttivo regionale.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Territorio e Protezione Civile
Altri soggetti coinvolti	Università di Brescia
Durata	biennale
Risultati attesi	Il principale risultato atteso dal progetto è rappresentato dalla messa a punto di una nuova proposta metodologica da poter presentare anche ad ISTAT per la stima dei carichi inquinanti.
Missione / Programma PRS	[9] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente [9.04] Servizio Idrico Integrato
Codice PRS risultato atteso / Azione	204 ter 9.4 - Miglioramento della governance, dell'efficienza e della qualità del Servizio Idrico Integrato
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	-----
Funzione	Statistica e Osservatori

Codice	210406STA
Titolo	Produzione e realizzazione di strumenti e set di dati continuativi (set periodici) per supportare e valutare le performance della Regione Lombardia - 2021
Descrizione	L'esperienza maturata nel corso degli ultimi anni che ha permesso a Regione Lombardia di avere a disposizione un efficace strumento di ascolto delle opinioni e attese dei cittadini per orientare adeguatamente l'azione regionale, è stata valutata positivamente. La rilevazione periodica ha reso possibile approfondire il quadro di conoscenze sulla relazione che i cittadini intrattengono con l'Istituzione regionale e, soprattutto, quali interventi messi in campo sono risultati più conosciuti e hanno incontrato il maggior favore.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Presidenza
Altri soggetti coinvolti	Nessun altro soggetto coinvolto
Durata	Annuale
Risultati attesi	E' uno strumento che consente a cadenza periodica rilevazioni campionarie rivolte a cittadini lombardi in generale e anche a target specifici per monitorarne l'opinione in relazione alla propria condizione socio-economica, alle aspettative per il futuro, al giudizio circa l'operato di Regione Lombardia
Missione / Programma PRS	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione [1.11] Altri servizi generali
Codice PRS risultato atteso / Azione	Favorire l'accesso a servizi e opportunità, promuovere la conoscenza delle politiche regionali, valorizzare il posizionamento dell'ente e del territorio.
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 120.000,00 2024: 19.420,00
Funzione	Statistica e Osservatori

Codice	221325IST
Titolo	Conti pubblici territoriali 2023-2025
Descrizione	E' un progetto in continuazione con quello del triennio precedente (190426STA). E' un progetto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale , condiviso con le Regioni ed è frutto di un lavoro previsto nel Programma Statistico Nazionale (PSN) per la misurazione dei flussi finanziari di rilevanza pubblica sul territorio nazionale. Attraverso i CPT è possibile avere informazioni sul complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali secondo una metodologia che rileva i flussi di cassa.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Presidenza
Altri soggetti coinvolti	Non si prevede il coinvolgimento di altre Direzioni generali
Durata	Annuale
Risultati attesi	La conduzione annuale della rilevazione Conti Pubblici Territoriale permette fornire informazioni sulla spesa del Settore Pubblico Allargato con un elevato livello di aggiornamento. La rilevazione consente approfondimenti per classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa sempre con rappresentanza regionalizzata. La base dati consente infine analisi in serie storica a partire dal 2000.
Missione / Programma PRS	[1] Servizi istituzionali, generali e di gestione [1.08] Statistica e sistemi informativi
Codice PRS risultato atteso / Azione	da inserire a cura della direzione generale committente
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	2023: € 154.833,34 2024: € 183.666,66
Funzione	Statistica e Osservatori

Codice	221354STA
Titolo	Lombardia Impatti demografici Covid in Lombardia
Descrizione	Analisi di dati tratti da ISTAT e dal Ministero della Salute per quanto concerne la mortalità per qualsiasi causa di morte, degli indicatori dello stato di salute della popolazione e delle vaccinazioni anti-influenzali. Analisi dei dati relativi all'eccesso di mortalità fra regioni, supportata da indicatori dello stato di salute della popolazione.
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - Presidenza
Altri soggetti coinvolti	al momento nessun altro soggetto coinvolto
Durata	Annuale
Risultati attesi	Valutare l'impatto dell'epidemia di Covid-19 sulla mortalità e sulla capacità di reazione del sistema sanitario regionale e sub-regionale lombardo, anche in relazione alle altre regioni negli anni 2020-2022
Missione / Programma PRS	-----
Codice PRS risultato atteso / Azione	da inserire a cura della direzione generale committente
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	-----
Funzione	Statistica e Osservatori

Codice	200408TER
Titolo	Analisi della domanda e dell'offerta di mobilità in relazione ai servizi pubblici non di linea (taxi e noleggio con conducente) nel territorio della Regione Lombardia, con particolare riferimento al bacino di traffico del sistema aeroportuale dei servizi
Descrizione	La realizzazione del progetto avverrà secondo le seguenti linee di attività: 1) Ricostruzione del contesto normativo 2) Ricostruzione del sistema di offerta di trasporto pubblico non di linea 3) La stima della domanda di trasporto pubblico non di linea 4) la formulazione di uno scenario sull'evoluzione del servizio 5) l'impostazione di un sistema di monitoraggio
Direzione Regionale Competente	Giunta Regionale della Lombardia - DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile
Altri soggetti coinvolti	--
Durata	Triennale
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ● fornire una fotografia dello stato in cui opera attualmente il trasporto pubblico non di linea con particolare riguardo al servizio taxi nel bacino aeroportuale regionale; ● fornire una stima della domanda di spostamento tramite il trasporto pubblico non di linea con particolare attenzione al servizio taxi nel bacino aeroportuale regionale; ● formulare uno scenario sull'evoluzione del servizio nei prossimi cinque anni; ● impostare un sistema di monitoraggio per garantire un aggiornamento annuale sullo stato del servizio
Missione / Programma PRS	[10] Trasporti e diritto alla mobilità [10.02] Trasporto pubblico locale
Codice PRS risultato atteso / Azione	234 - Attuazione della riforma del trasporto pubblico
Codice / riferimento ad altri programmi regionali	da inserire a cura della direzione generale committente
Indicatori target per la valutazione delle performance eventualmente previsti	da inserire a cura della direzione generale committente
Risorse complessivamente impiegate distinte per annualità con la specificazione delle risorse regionali trasferite come da prospetto di raccordo	
Funzione	Ricerca

